



CITTÀ DI CARPI



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica 2024-2029 - Sezione operativa 2025-2027

Sommario

INTRODUZIONE	1
Il Documento Unico di Programmazione.....	1
Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di Aggiornamento	3
1. LA SEZIONE STRATEGICA.....	4
1.1. Analisi delle condizioni esterne	5
1.1.1. La situazione socio-economica del Comune di Carpi	5
1.1.1.1. Analisi Demografica	5
1.1.1.2. Analisi economica	20
1.1.2. Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione.....	39
1.1.2.1. Il quadro macroeconomico nazionale.....	39
1.1.2.2. Il quadro macroeconomico regionale	72
1.2. Analisi delle condizioni interne	80
1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali.....	80
1.2.1.1. I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento	80
1.2.1.2. Il Governo delle Partecipate	89
1.2.2. Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato.....	94
1.2.2.1. Il Gruppo Amministrazione Pubblica	94
1.2.2.2. Il Bilancio Consolidato	97
1.2.3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche.....	99
1.2.4. La disponibilità e la gestione delle risorse umane	103
1.2.4.1. L'organigramma dell'ente	103
1.2.4.2. La dotazione di personale dell'ente.....	107
1.2.4.3. Le norme in materia di capacità assunzionale dei Comuni	108
1.2.4.4. L'evoluzione della spesa di personale dell'ente	109
1.2.5. La disponibilità e la gestione delle risorse dell'Ente	113
1.3. Le linee di mandato e gli indirizzi strategici.....	114
1.3.1. Gli indirizzi strategici.....	115
1.3.1.1. Indirizzo strategico 1: "Città delle Culture: una visione integrata"	116
1.3.1.2. Indirizzo strategico 2: "Sanità vicina ed efficiente, sostegno e servizi alla persona"	117
1.3.1.3. Indirizzo strategico 3: "Scuola, formazione ed occupazione: una città su misura"	118
1.3.1.4. Indirizzo strategico 4: "Sport e benessere"	120
1.3.1.5. Indirizzo strategico 5: "Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro"	121
1.3.1.6. Indirizzo strategico 6: "Essere sicurezza partecipata ed integrata: nei luoghi e nella comunità"	122
1.3.1.7. Indirizzo strategico 7: "Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni"	123
1.3.1.8. Indirizzo strategico 8: "Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista"	124
1.3.2. Il contributo del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti.....	126
2. LA SEZIONE OPERATIVA	127
2.1. Parte prima.....	128
2.1.1. Programmi e obiettivi	128
2.1.1.1. PROGRAMMAZIONE MANDATO 2024-2029	129
2.1.2. Le risorse per programmazione strategica.....	133

2.1.3. Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati.....	133
2.1.3.1. Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli	133
2.1.3.2. ForModena soc.cons. a r.l.....	137
2.1.3.3. Consorzio per il Festivalfilosofia	140
2.1.3.4. Fondazione “Antonio Zamparo”.....	142
2.1.3.5. ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	143
2.1.3.6. Lepida ScpA.....	145
2.1.3.7. AMO - Agenzia per la Mobilità Spa	146
2.1.3.8. SETA Spa.....	154
2.1.3.9. Gruppo ALMAG Spa	156
2.1.3.10. AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile	160
2.1.4. Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie	163
2.1.4.1. Entrate tributarie	163
2.1.4.2. Tariffe ed altre entrate extratributarie	180
2.1.5. L’indebitamento	185
2.1.6. Il pareggio di bilancio	188
2.1.7. Progetti di investimento a valere su risorse PNRR.....	189
2.2. Parte seconda	202
2.2.1. La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici	202
2.2.2. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	202
2.2.3. Il programma per acquisti di beni e servizi.....	203
2.2.4. La programmazione del fabbisogno di personale.....	203
2.2.5. La programmazione degli incarichi	205
2.3. STATO ATTUAZIONE MANDATO 2019-2024	206

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2024-2029) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2025-2027).

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP, per la nuova programmazione, va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio, secondo i tempi definiti dal Regolamento di contabilità dell'ente, ed elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente. Il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione, salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso.

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, atti di programmazione gestionale, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato e, in particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno della SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico, la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere. Contiene inoltre, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'Ente come ad esempio la programmazione degli acquisti di beni e servizi.

Per l'anno 2024, si riportano di seguito gli estremi di approvazione del DUP 2024-2026:

- approvazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 28/07/2023 e presentazione al Consiglio Comunale tramite deposito dal 28/07/2023;
- approvazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 05/10/2023;

Per quanto riguarda la programmazione 2025-2029 va specificato che, in conseguenza alle elezioni amministrative che si sono svolte in data 8 e 9 giugno 2024, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, prevede all'art.8 il seguente iter specifico: *“Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce”*. La norma stabilisce inoltre che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Specificatamente, alla prima annualità conseguente all'elezione, il principio contabile descrive i seguenti passaggi *“[...] La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente [...]. [...] Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. [...].”*

“[...] Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. [...].”

Pertanto, gli esiti delle elezioni amministrative 2024 si riflettono sulla nuova programmazione che nasce quindi a seguito della presentazione delle Linee di mandato, approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 46 del 27/06/2024. Alla data di redazione del presente documento il processo di programmazione è ancora in corso: si rinvia quindi alla Nota di Aggiornamento la declinazione degli obiettivi operativi con i relativi indicatori di risultato suddivisi per i relativi indirizzi strategici.

A completamento della programmazione relativa al mandato 2019-2024, nella Sezione Operativa (cfr. par. 2.3) è presente l'analisi dello stato di avanzamento infrannuale dell'anno 2024 riferito al DUP SeO 2024-2026.

In relazione alla gestione del ciclo e degli strumenti di programmazione dell'Ente, è importante ricordare che, il D.L. n. 80 del 09/06/2021 ad oggetto *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto lo strumento del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di durata triennale, con aggiornamento annuale.

Il PIAO integra e assorbe i numerosi strumenti di programmazione precedentemente previsti in capo agli enti (quali, ad esempio: Piano dei fabbisogni del personale, Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piani di azioni positive), e introduce l'innovativa sezione relativa alla definizione del Valore Pubblico, inteso come *“il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata a partire da un dato livello di riferimento, nel rispetto:*

- delle esigenze e delle peculiarità dei diversi portatori di interessi;
- della partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle attività dell'ente;
- dell'equità e della sostenibilità etica e ambientale;
- della semplicità, accessibilità, trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa;
- della valorizzazione delle competenze dei collaboratori e dell'organizzazione;
- degli equilibri di lungo periodo del sistema pubblico”.

Dall'esercizio 2023, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione deve essere adottato entro il 31 gennaio, salvo differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione. In questo caso, il termine di approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Sul punto, si evidenzia inoltre come l'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 181 del 4 agosto 2023, ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42»", abbia apportato modifiche al § 8 "Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)" del principio contabile applicato concernente la programmazione, modifiche essenzialmente finalizzate al recepimento delle novità introdotte dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (Piano integrato di attività e organizzazione).

Il Comune di Carpi ha approvato il PIAO 2024/2026 con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 15/04/2024.

Sempre in relazione alle integrazioni tra i diversi strumenti di programmazione dell'Ente, giova inoltre ricordare che:

- nel corso del 2022, con deliberazione di Giunta n. 142 del 21/12/2022, l'Unione delle Terre d'Argine ha provveduto all'"Assunzione della Proposta di Piano Urbanistico Generale dell'Unione delle Terre d'Argine ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017 e approvazione dello stralcio del Regolamento Edilizio". Tale strumento, innovativo e integrato in quanto nato nella dimensione dell'Unione con valenza per tutti i comuni aderenti, propone il nuovo assetto urbanistico della "città diffusa", e delinea le strategie per politiche abitative, mobilità e viabilità, di dotazione di servizi e di aree produttive e sul rapporto con l'ambiente e il paesaggio, declinandole lungo 5 asset strategici: ambiente, innovazione tecnologica, collegamenti, welfare, fattore identitario;
- nella seduta del Consiglio Comunale di Carpi del 19/01/2023 (deliberazione n. 3) si è proceduto alla "Comunicazione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) assunta ai sensi dell'art. 45, comma 2, della L.R. 24/2017";
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 19/07/2023 ad oggetto "Adozione della Proposta di Piano Urbanistico Generale dell'Unione delle Terre d'Argine ai sensi dell'art.46, comma 1 della L.R. n.24/2017" si è proceduto ad adottare la proposta di Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre d'Argine, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. 24/2017;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 07/03/2024 ad oggetto "Approvazione del Piano Urbanistico Generale dell'Unione delle Terre d'Argine ai sensi dell'art. 46, comma 6 della L.R. n. 24/2017", si è infine proceduto ad approvare il nuovo Piano Urbanistico Generale.

A seguito dell'approvazione del PUG, quindi, risulta importante potenziare la visione sistemica delle politiche dell'Unione e per il suo "territorio diffuso", in sinergia con i Comuni aderenti.

Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di Aggiornamento

Il presente documento sarà aggiornato a seguito dell'evoluzione del processo di programmazione, del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno, e delle previsioni di bilancio 2025-2027 con la Nota di Aggiornamento, da redigere in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione.

1. La sezione strategica



1.1. Analisi delle condizioni esterne

1.1.1. La situazione socio-economica del Comune di Carpi

1.1.1.1. Analisi Demografica

1.1.1.1.1. La popolazione

La popolazione residente del Comune di Carpi al 01/01/2023 ammonta a 72.013 unità. Il dato è stato certificato da ISTAT ed è inoltre contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2023 "Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni". Per ulteriori dettagli, si rimanda all'approfondimento metodologico al termine della presente sezione. Per completezza, si rappresenta che il dato provvisorio stimato, ancora da validare, della popolazione residente contenuto nel bilancio demografico mensile al 01/01/2024 fornito da ISTAT è pari a 72.525 unità.

Tabella n. 1

Popolazione residente a Carpi

Dato	2024*	2023	2022	2021	2020
M	35.616	35.265	34.848	34.985	35.118
F	36.909	36.748	36.554	36.745	37.251
Totale	72.525	72.013	71.402	71.730	72.369

*I dati si riferiscono al 1° gennaio di ciascuna annualità – * I dati relativi al 2024 sono stimati
RIF. Sito: demo.istat.it*

Il saldo naturale è la differenza tra il numero dei nati vivi e quello dei morti relativi ad un determinato periodo di tempo (in genere un anno) su un determinato territorio. Il risultato di questo saldo può essere:

- negativo, se il numero dei decessi è maggiore rispetto a quello delle nascite;
- positivo, se il numero delle nascite è superiore a quello dei decessi.

I dati relativi ai nati vivi e ai morti, validati da ISTAT al 31/12/2022, mostrano un saldo naturale negativo, con i decessi che superano le nascite di 240 unità. Continua quindi a ridursi la forbice fra i nati e morti: nel 2021 i decessi superavano le nascite di 258 unità, contro le 304 unità del 2020; per tali annualità risulta rilevante l'impatto dei decessi legati alla pandemia da COVID-19 (58 sul 2021 e 108 sul 2020, dati AUSL Modena). Per completezza si riportano i dati stimati al 31/12/2023, con 456 nati vivi contro 787 decessi che comportano, almeno per il momento, un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti.

Tabella 2

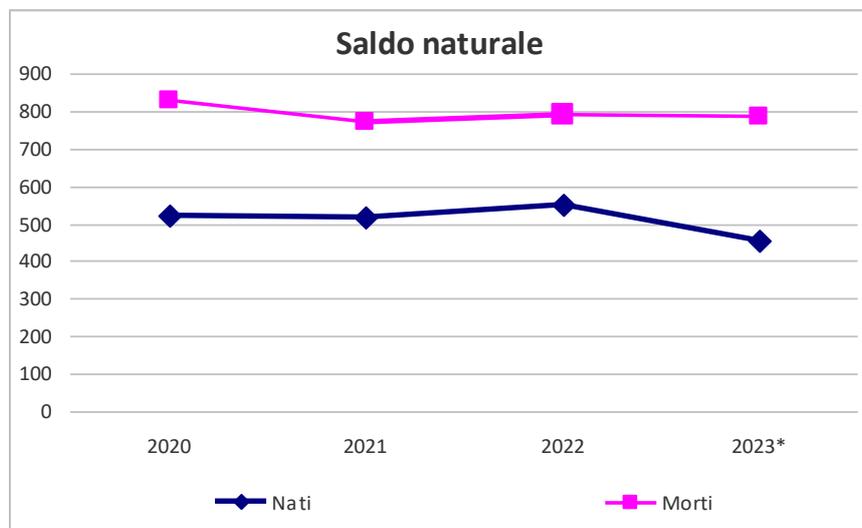
Saldo naturale della popolazione

Anno	Nati vivi		Totale nati vivi	Morti		Totale morti	Saldo naturale
	M	F		M	F		
2020	277	247	524	375	453	828	-304
2021	256	259	515	375	398	773	-258
2022	296	254	550	361	429	790	-240
2023*	234	222	456	367	420	787	-331

*I dati si riferiscono al 1° gennaio di ciascuna annualità – * I dati relativi al 2023 sono provvisori
RIF. Sito: demo.istat.it*

Grafico n. 3

Saldo naturale della popolazione



Il saldo migratorio è la differenza tra emigrazioni ed immigrazioni rispetto al territorio comunale per la popolazione osservata in quel periodo.

Gli immigrati sono dati dalla somma degli iscritti da un altro comune e/o dall'estero; gli emigrati, invece, sono dati dalla somma dei cancellati per trasferimento verso un altro comune e/o l'estero.

Negli anni presi in considerazione, si nota che il saldo migratorio è sempre positivo; le iscrizioni presso il comune di Carpi sono sempre state più alte rispetto alle cancellazioni, soprattutto nel 2022, anno in cui si registra il più alto numero di iscrizioni. I dati provvisori relativi al 2023 confermano un trend positivo delle iscrizioni anche se in calo rispetto al 2022.

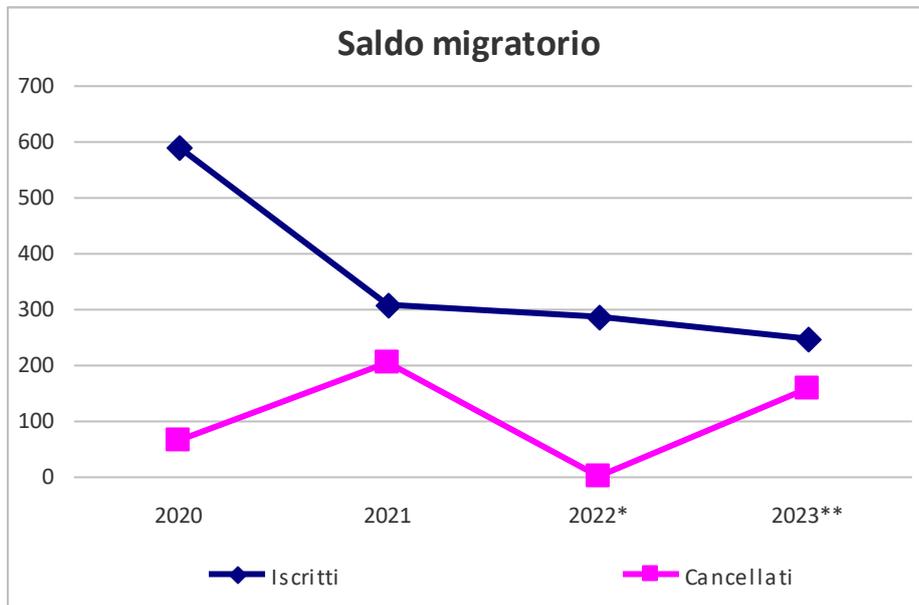
Tabella n. 4

Saldo migratorio della popolazione

Anno	Iscritti			Cancellati			Totale iscritti	Totale cancellati	Saldo migratorio
	Da altri comuni	Da estero	Per altri motivi	Per altri comuni	Per estero	Per altri motivi			
2020	1.729	406	13	1.226	589	66	2.148	1.881	+267
2021	1.640	429	10	1.398	308	205	2.079	1.911	+168
2022*	1.767	687	-	1.450	285	-	2.454	1.735	+851
2023**	1.798	740	44	1.450	245	158	2.582	1.853	+729

I dati si riferiscono al 1° gennaio di ciascuna annualità – * Solo per il 2022 la dicitura "Per altri motivi" è sostituita da Istat con "Aggiustamento statistico" per un valore di 132 - ** I dati relativi al 2023 sono provvisori
RIF. Sito: demo.istat.it

Grafico n. 5
Saldo migratorio della popolazione



La composizione della popolazione

I dati definitivi ISTAT al 01/01/2023 mostrano come classe d'età più popolosa quella degli adulti (35-64 anni) con il 43,01% del totale; seguono gli anziani (65 e +) con il 23,69%; quindi i giovani (19-34 anni) con il 16,67% e per finire i minori (0-18) che rappresentano il 16,63% della popolazione carpigiana. Per la prima volta, anche se di poco, i giovani superano i minori.

Per completezza, si rappresenta che dai dati provvisori ISTAT stimati al 01/01/2024, la classe d'età più popolosa si conferma quella degli adulti (35-64 anni) con il 42,92% del totale; seguono gli anziani (65 e +) con il 23,75%; quindi i giovani (19-34 anni) con il 16,83% e a poca distanza i minori (0-18) che rappresentano il 16,50% della popolazione carpigiana. Si conferma, almeno per il momento, il nuovo trend del 2023.

Tabella n. 6

Analisi della popolazione per classi di età e Variazioni per classe

Popolazione residente per classi di età	2024*	
	M	F
Minori (0-18)	6.158	5.805
Di cui 0-6	1.992	1.824
Giovani (19-34)	6.501	5.706
Adulti (35-64)	15.538	15.595
Anziani (65 e +)	7.419	9.803
Totale M e F	35.616	36.909
Totale M + F	72.525	

Popolazione residente per classi di età	2023	
	M	F
Minori (0-18)	6.173	5.798
Di cui 0-6	2.030	1.871
Giovani (19-34)	6.344	5.657
Adulti (35-64)	15.441	15.536
Anziani (65 e +)	7.307	9.757
Totale M e F	35.265	36.748
Totale M + F	72.013	

Popolazione residente per classi di età	2022	
	M	F
Minori (0-18)	6.142	5.849
Di cui 0-6	1.996	1.868
Giovani (19-34)	6.097	5.521
Adulti (35-64)	15.392	15.514
Anziani (65 e +)	7.217	9.670
Totale M e F	34.848	36.554
Totale M + F	71.402	

Popolazione residente per classi di età	2021	
	M	F
Minori (0-18)	6.219	5.850
Di cui 0-6	2.039	1.927
Giovani (19-34)	6.138	5.538
Adulti (35-64)	15.457	15.726
Anziani (65 e +)	7.171	9.631
Totale M e F	34.985	36.745
Totale M + F	71.730	

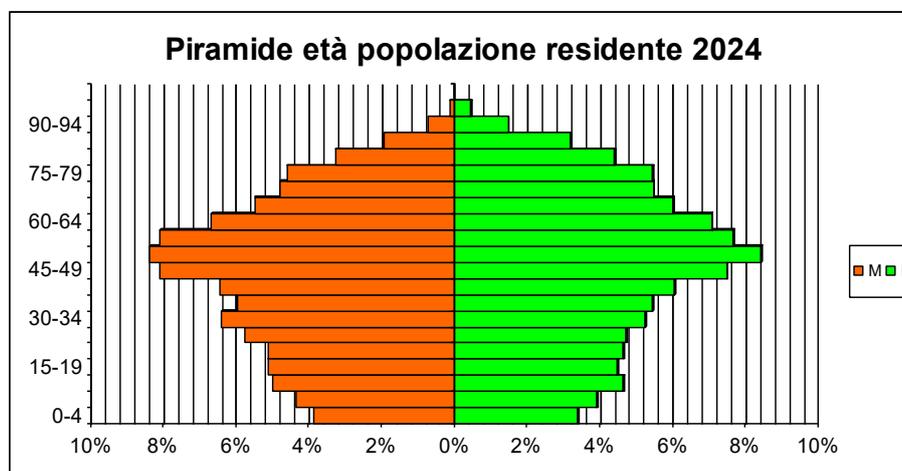
Popolazione residente per classi di età	2020	
	M	F
Minori (0-18)	6.344	5.993
Di cui 0-6	2.604	1.988
Giovani (19-34)	6.038	5.597
Adulti (35-64)	15.593	15.931
Anziani (65 e +)	7.143	9.730
Totale M e F	35.118	37.251
Totale M + F	72.369	

I dati si riferiscono al 1° gennaio di ciascuna annualità - * I dati al 01/01/2024 sono stimati
 RIF. Sito: demo.istat.it

Di seguito si riportano gli approfondimenti desunti da Istat (dati stimati) al 01/01/2024.

Grafico n. 7

Piramide età popolazione residente



RIF. Sito: demo.istat.it
 * I dati al 01/01/2024 sono stimati

Tabella n. 8

Focus popolazione in specifiche fasce di età

Popolazione		M	F	Totale
Popolazione neonati	P (0-4)	1.377	1.256	2.633
Popolazione inattiva	P (0-14)	4.696	4.433	9.129
Popolazione attiva	P (15-64)	23.501	22.673	46.174
Popolazione feconda	P (15-49)	15.260	14.104	29.364
Popolazione entrante nel mondo del lavoro	P (15-19)	1.814	1.664	3.478
Popolazione uscente dal mondo del lavoro	P (60-64)	2.379	2.619	4.998
Popolazione inattiva	P (65+)	7.419	9.803	17.222

 RIF. Sito: demo.istat.it
 * I dati al 01/01/2024 sono stimati

Tabella n. 9

Indici di struttura per età

Indici di struttura per età	M	F	Totale
Indice di vecchiaia: <i>misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani, permettendo di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio. La variazione dell'indice nel tempo dipende dalla dinamica sia della popolazione anziana che di quella giovane. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani.</i>	157,98	221,13	188,65
Indice di dipendenza: <i>esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva. Il valore di questo indice è pari a 57,06 individui a carico su 100 che lavorano.</i>	51,55	62,78	57,06
Indice di ricambio della popolazione in età attiva: <i>permette di dedurre che su 100 giovani che stanno per entrare nel mondo del lavoro, 143,70 lavoratori anziani stanno per uscirne. I valori sotto i 100 possono indicare minori opportunità per i giovani in cerca di prima occupazione.</i>	131,14	157,39	143,70
Indice di carico di figli per donna: <i>rapporto percentuale tra il numero di bambini in età inferiore ai 5 anni e il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici ed è pari a 18,66</i>		18,66	
Rapporto di mascolinità: <i>indica il rapporto tra maschi e femmine; i valori superiori a 100 indicano una prevalenza del genere maschile.</i>	95,96		
Età media	45,72		

 RIF. Sito: demo.istat.it
 * I dati al 01/01/2024 sono stimati

Con riferimento alla popolazione di età tra lo 0 e i 3 anni, nel 2020, si registra il numero più alto di infanti. Anche per quanto riguarda la popolazione di età compresa tra i 4 e i 6 anni, il 2020 si conferma l'anno con il maggior numero di bambini, mentre si registra un progressivo calo negli anni successivi.

Tabella n. 10

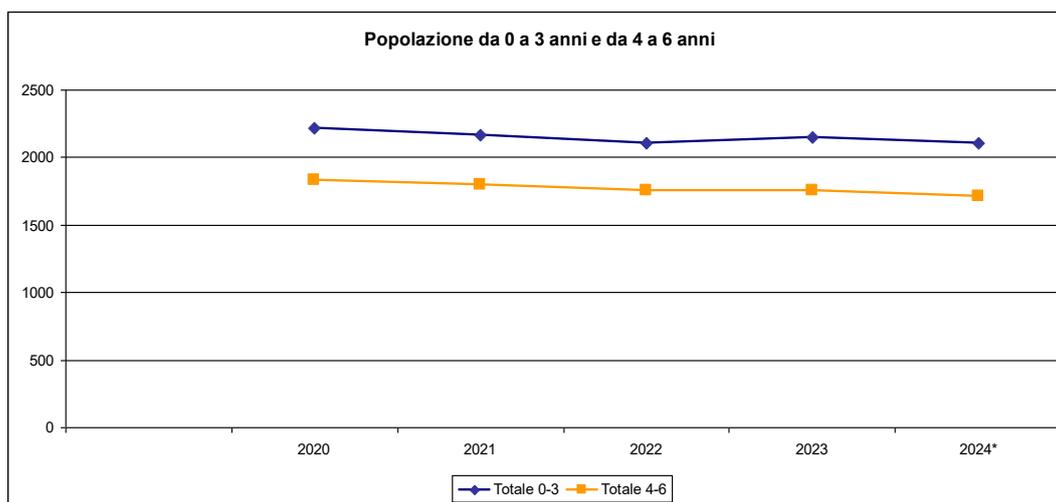
Focus popolazione infanti da 0 ai 3 anni e da 4 ai 6 anni

Anno	Popolazione 0-3		Totale 0-3	Valore percentuale rispetto alla popolazione	Popolazione 4-6		Totale 4-6	Valore percentuale rispetto alla popolazione
	M	F			M	F		
2020	1.137	1.084	2.221	3,06%	927	904	1.831	2,53%
2021	1.123	1.042	2.165	3,01%	916	885	1.801	2,51%
2022	1.087	1.018	2.105	2,27%	909	850	1.759	2,51%
2023	1.123	1.027	2.150	3,01%	907	844	1.751	2,45%
2024*	1.102	1.003	2.105	2,90%	890	821	1.711	2,35%
Totale	5.572	4.172	10.746	14,25%	4.549	4.304	8.853	12,35%

 RIF. Sito: demo.istat.it
 *I dati relativi al 2024 sono stimati

Grafico n. 11

Focus popolazione infanti da 0 ai 3 anni e da 4 ai 6 anni


 RIF. Sito: demo.istat.it
 *I dati relativi al 2024 sono stimati

1.1.1.1.2. La distribuzione territoriale della popolazione

Si conferma il trend in crescita della popolazione che vive nel centro della città, dove risiedono 59.242 abitanti (oltre l'80% del totale).

La frazione più popolosa dopo il centro città è Fossoli, che conta 4.472 abitanti (6,08% sul totale), seguita da San Marino, con 2.238 abitanti (3,04%).

Tabella n. 12

Popolazione residente a Carpi per zone amministrative

Frazioni	%				
	01/01/2024	01/01/2023	01/01/2022	01/01/2021	01/01/2020
Carpi Centro	80,59	80,62	80,47	80,49	80,59
Fossoli	6,08	6,21	6,21	6,19	6,10
San Marino	3,04	3,03	3,03	3,01	2,99
Santa Croce	2,52	2,52	2,54	2,52	2,53
Migliarina	2,52	2,44	2,49	2,52	2,53
Gargallo	2,08	2,08	2,14	2,07	2,14
Cortile	1,61	1,55	1,55	1,53	1,55
Budrione	1,44	1,43	1,45	1,46	1,43
San Martino Secchia	0,12	0,12	0,12	0,13	0,14
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT

Di seguito si riportano alcuni approfondimenti relativi alla percentuale di popolazione residente in ciascuna frazione aggiornati alla data del 01/01/2023 (l'aggiornamento all'annualità successiva sarà effettuato con la Nota di Aggiornamento del DUP), in base a determinate caratteristiche: percentuale di residenti con età tra i 65 e gli 84 anni, percentuale di residenti con età pari ad 85 anni e superiore, percentuale di residenti cittadini stranieri.

Tabella n. 13

Percentuale popolazione anziana residente a Carpi per zone amministrative sul totale della popolazione residente

Frazione	Popolazione fra 65-84 anni	Popolazione oltre 85 anni
Carpi Centro	19,75%	4,01%
Fossoli	17,75%	2,65%
San Marino	22,68%	7,03%
Santa Croce	20,76%	3,21%
Migliarina	17,85%	2,21%
Gargallo	20,50%	2,63%
Cortile	19,23%	2,87%
Budrione	21,46%	3,54%
San Martino Secchia	20,22%	4,49%

RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT.

Tabella n. 14

Percentuale popolazione straniera residente a Carpi per zone amministrative sul totale della popolazione residente

Frazione	% residenti stranieri
Carpi Centro	17,14%
Fossoli	7,41%
San Marino	5,31%
Santa Croce	4,29%
Migliarina	8,34%
Gargallo	7,69%
Cortile	11,14%
Budrione	3,74%
San Martino Secchia	12,36%

RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT

1.1.1.1.3. Le famiglie

Le famiglie di Carpi al 01/01/2024 sono in totale 33.055, la maggioranza delle quali è unipersonale (37,79%), seguita dalle famiglie con 2 componenti (28,36%), mentre quelle composte da 3 unità si attestano al 16,70%, similmente alle famiglie con 4 o più componenti (17,15% del totale). Il numero medio di componenti per famiglia è di 2 unità.

Tabella n. 15

Le famiglie

Componenti	%				
	2024	2023	2022	2021	2020
1	37,79	36,91	36,36	35,97	34,08
2	28,36	28,59	28,62	28,66	29,41
3	16,70	17,13	17,35	17,50	18,07
4+	17,15	17,37	17,68	17,88	18,44
Tot.	Tot.	100	100	100	100

I dati si riferiscono al 1° gennaio di ciascuna annualità

RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT

Di seguito si riporta inoltre un approfondimento relativo alle fasce di età delle famiglie con un solo componente aggiornato alla data del 01/01/2023 (l'aggiornamento all'annualità successiva sarà effettuato con la Nota di Aggiornamento del DUP).

Tabella n. 16

Le famiglie con un solo componente

Famiglie con un solo componente per fasce d'età	%			
	2023	2022	2021	2020
Meno di 45 anni	27,5	25,35	24,93	23,11
Fra 45-64 anni	31,1	32,48	32,2	33,36
Fra 65-84 anni	28,85	29,63	30,25	30,54
Oltre 85 anni	12,39	12,89	12,69	12,99
Tot.	100	100	100	100

I dati si riferiscono al 1° gennaio di ciascuna annualità

RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT

1.1.1.1.4. La composizione di genere

Al 01/01/2024 (stima ISTAT) le donne residenti a Carpi sono 36.909 (50,89% del totale), mentre gli uomini sono 35.616 (49,10%).

La popolazione femminile prevale su quella maschile di 1.293 unità (contro le 1.463 dell'anno precedente).

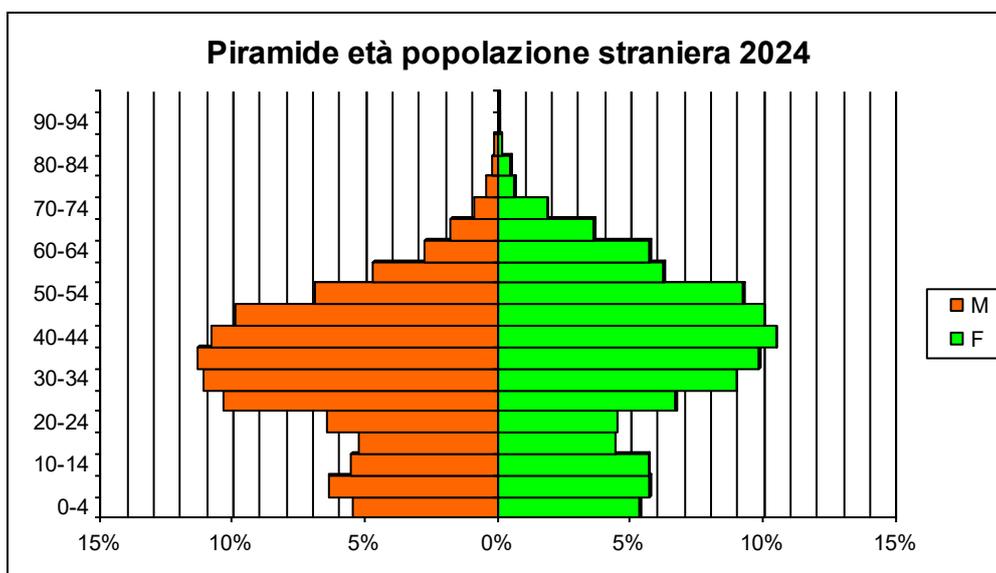
1.1.1.1.5. La presenza straniera

Al 01/01/2024 la popolazione straniera del Comune di Carpi, come desumibile dai dati ISTAT (stima), è di 10.720 persone, pari al 14,78% della popolazione totale residente. Con riferimento alla stessa data di seguito si riportano gli approfondimenti desunti da Istat (dati stimati).

Le classi di età con il più alto numero di individui sono quelle dai 30-34, 35-39, 40-44 e 45-49 anni; da qui si evince che la popolazione straniera ha un'età media di 35,28 anni (più giovane della popolazione generale residente, per la quale è pari a 45,72).

Grafico n. 17

Piramide età popolazione straniera residente



RIF. Sito: demo.istat.it
* I dati al 01/01/2024 sono stimati

Tabella n. 18

Focus popolazione straniera in specifiche fasce di età

Popolazione		M	F	Totale
Popolazione neonati	P (0-4)	305	277	582
Popolazione inattiva	P (0-14)	968	865	1.833
Popolazione attiva	P (15-64)	4.418	3.923	8.341
Popolazione feconda	P (15-49)	3.623	2.829	6.452
Popolazione entrante nel mondo del lavoro	P (15-19)	291	227	518
Popolazione uscente dal mondo del lavoro	P (60-64)	152	295	447
Popolazione inattiva	P (65+)	190	356	546

RIF. Sito: demo.istat.it
* I dati al 01/01/2024 sono stimati

Tabella n. 19

Indici di struttura popolazione straniera per età

Indici di struttura popolazione straniera per età	M	F	Totale
Indice di vecchiaia: <i>misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani, permettendo di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio. La variazione dell'indice nel tempo dipende dalla dinamica sia della popolazione anziana che di quella giovane. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani.</i>	19,62	41,15	29,78
Indice di dipendenza: <i>esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva. Il valore di questo indice è pari a 28,52 individui a carico su 100 che lavorano.</i>	26,21	31,12	28,52
Indice di ricambio della popolazione in età attiva: <i>permette di dedurre che su 100 giovani che stanno per entrare nel mondo del lavoro, 86,29 lavoratori anziani stanno per uscirne. I valori sotto i 100 possono indicare minori opportunità per i giovani in cerca di prima occupazione.</i>	52,23	129,95	86,29
Indice di carico di figli per donna: <i>rapporto percentuale tra il numero di bambini in età inferiore ai 5 anni e il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici ed è pari a 20,57</i>		20,57	
Rapporto di mascolinità: <i>indica il rapporto tra maschi e femmine; i valori superiori a 100 indicano una prevalenza del genere maschile.</i>	108,39		
Età media	35,28		

 RIF. Sito: demo.istat.it
 * I dati al 01/01/2024 sono stimati

La popolazione di età media tra lo 0 e i 3 anni registra nel 2021 il numero più alto di infanti che però con l'avanzare del tempo tende a calare repentinamente.

Anche per quanto riguarda la popolazione di età compresa tra i 4 e i 6 anni, il 2021 registra più bambini rispetto agli altri anni presi in considerazione.

Tabella n. 20

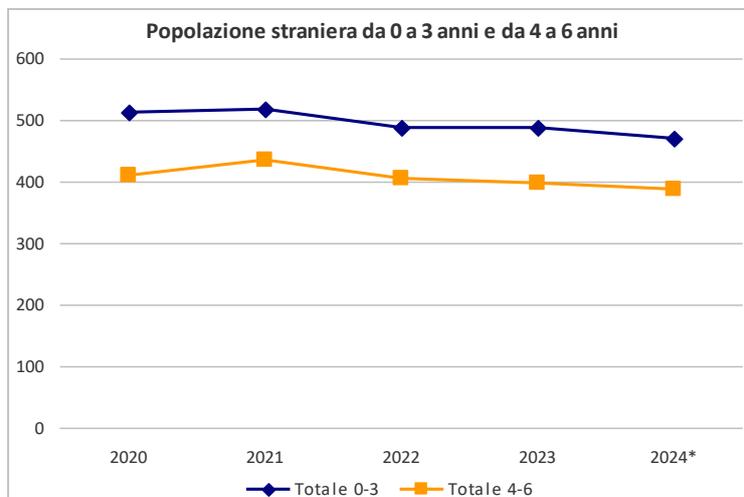
Focus popolazione infanti stranieri da 0 ai 3 anni e da 4 ai 6 anni

Anno	Popolazione straniera 0-3		Totale 0-3	Valore percentuale rispetto alla popolazione	Popolazione straniera 4-6		Totale 4-6	Valore percentuale rispetto alla popolazione
	M	F			M	F		
2020	258	255	513	4,78%	213	196	409	3,81%
2021	273	245	518	4,83%	225	209	434	4,04%
2022	259	228	487	4,54%	211	195	406	3,78%
2023	246	242	488	4,55%	203	194	397	3,70%
2024*	247	222	469	4,37%	208	179	387	3,61%
Totale	1.283	1.192	2.475	23,08	1.060	973	2.033	18,97

 RIF. Sito: demo.istat.it
 *I dati relativi al 2024 sono stimati

Grafico n. 21

Focus popolazione infanti stranieri da 0 ai 3 anni e da 4 ai 6 anni


 RIF. Sito: demo.istat.it
 *I dati relativi al 2024 sono stimati

L'etnia pakistana si conferma quella più diffusa, seguita da quella romena e cinese, le uniche oltre i 1.000 residenti. Sul territorio sono presenti 105 diverse nazionalità.

Tabella n. 22

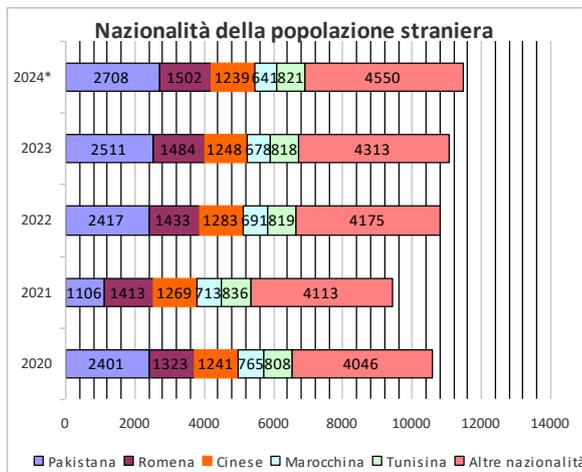
Presenza e variazione della popolazione straniera

Anno	Pakistana			Romena			Cinese			Marocchina			Tunisina			Altre nazionalità		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2020	1467	934	2401	517	806	1323	655	586	1241	355	410	765	457	351	808	1672	2374	4046
2021	713	393	1106	559	854	1413	659	610	1269	320	393	713	478	358	836	1727	2386	4113
2022	1521	896	2417	575	858	1433	665	618	1283	309	382	691	471	348	819	1771	2404	4175
2023	1620	891	2511	602	882	1484	647	601	1248	300	378	678	482	336	818	1846	2467	4313
2024*	1794	914	2708	616	886	1502	633	606	1239	288	353	641	481	340	821	1672	2374	4046

RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT. * I dati relativi al 2024 sono stimati

Grafico n. 23

Nazionalità della popolazione straniera



RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT. * I dati relativi al 2024 sono stimati

Tabella n. 24

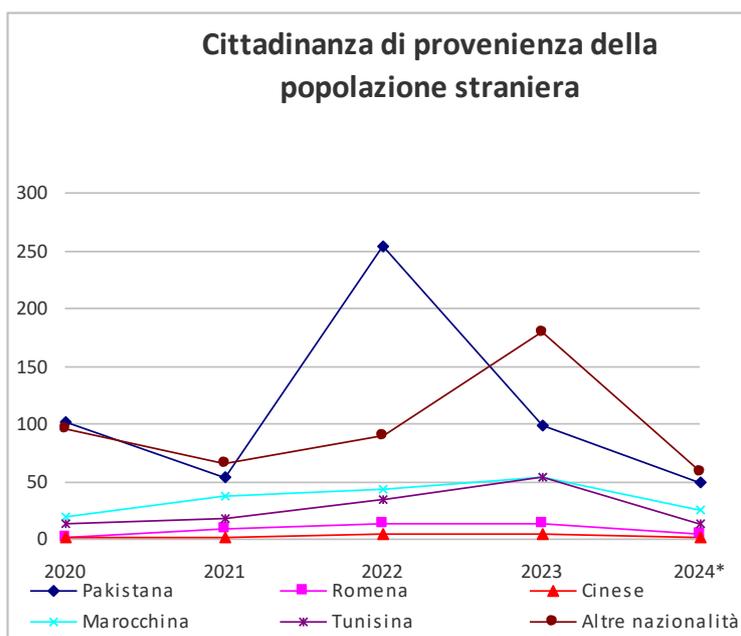
Cittadinanza precedente di chi ha acquisito quella italiana nel Comune di Carpi

Anno	Pakistana			Romena			Cinese			Marocchina			Tunisina			Altre nazionalità		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2020	73	29	102	0	2	2	0	2	2	9	11	20	8	5	13	37	59	96
2021	37	16	53	4	5	9	0	1	1	18	20	38	7	11	18	26	39	65
2022	140	113	253	3	10	13	4	0	4	22	22	44	18	17	35	49	40	89
2023	48	50	98	5	9	14	2	3	5	20	33	53	28	26	54	75	104	179
2024*	25	25	50	3	2	5	1	1	2	12	13	25	8	5	13	27	31	58

RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT. * I dati relativi al 2024 sono provvisori a luglio 2024

Grafico n. 25

Cittadinanza precedente di chi ha acquisito quella italiana nel Comune di Carpi



RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT. * I dati relativi al 2024 sono aggiornati a luglio

1.1.1.1.6. Le previsioni demografiche

In questa ultima sezione si andranno ad approfondire le previsioni demografiche fornite da ISTAT e dall'Osservatorio Demografico della Provincia di Modena, con riferimento alla popolazione del Comune di Carpi. I dati indicati sono stime tendenziali di massima.

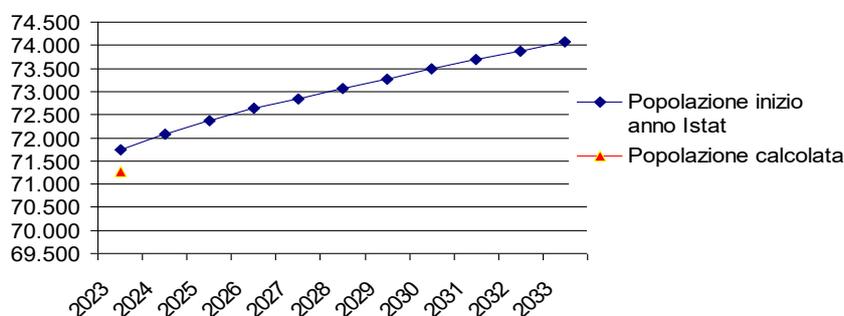
Secondo le previsioni dell'Osservatorio dell'Istat, entro il 2033 si presenterà un aumento costante della popolazione residente. Questo accrescimento, però potrà con sé un cambiamento significativo della struttura demografica.

Le previsioni demografiche sono aggiornate alle stime effettuate dai soggetti competenti nell'annualità 2023; l'aggiornamento all'annualità successiva sarà effettuato con la Nota di Aggiornamento del DUP.

Grafico n. 26

Previsioni demografiche della popolazione residente 2023-2033

Previsione della popolazione dal 2023 al 2033 Istat



Previsioni popolazione del comune di Carpi dal 2023 al 2033
 Fonti: [Statistiche Sperimentali: Previsioni comunali della popolazione \(istat.it\)](#)
 * I dati relativi dal 2023 al 2033 sono stimati

Con riferimento ai dati stimati dall'Osservatorio Demografico della Provincia di Modena, focalizzandosi sulle classi di età scolare nel periodo 2023-2033, si prevede che la classe 0-2 anni avrà una lieve crescita, ma rimarrà sostanzialmente stabile. Le classi di età 3-5, 6-10 e 11-13 anni saranno soggette a variazioni nel corso del periodo, con alcune diminuzioni seguite da lievi riprese. La classe di 14-18 anni avrà un andamento decrescente per la maggior parte del periodo considerato. La popolazione attiva (15-64 anni) aumenterà fino al 2029, seguita da una leggera diminuzione. La popolazione non attiva (65+ anni) aumenterà influenzata dall'ingresso dei nati durante il "baby boom"; queste analisi permettono di capire che vi sarà un invecchiamento della popolazione, il che potrebbe comportare cambiamenti significativi sia in ambito sociale sia in quello economico, e potrebbe alterare l'equilibrio demografico.

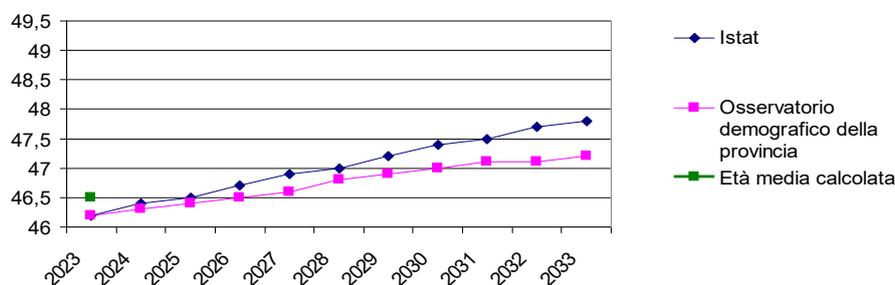
Nel corso del periodo 2023-2033, secondo le previsioni del medesimo Osservatorio demografico, l'indice di vecchiaia passerebbe dal 205,71% al 237,8% del 1.1.2033; l'indice di dipendenza (peso percentuale della popolazione non attiva su quella lavorativa) passerebbe dal 54,70% al 60,1% del 1.1.2033; l'indice di ricambio, a causa del progressivo calo della natalità e dell'aumento della popolazione anziana, passerebbe dal 147,58% al 156,58% del 1.1.2033.

Per quanto riguarda l'età media della popolazione, si prevede in crescita, passando dai 42,6 ai 47,2 anni al 1.1.2033. Confrontando queste previsioni, a cura della Provincia di Modena, con le previsioni fatte dall'Istat per il 2033, queste ultime stimano un'età media di 47,8, con un indice di vecchiaia più elevato (252). Sebbene siano due fonti diverse, entrambe riconoscono un invecchiamento della popolazione, con un incremento della popolazione anziana.

Grafico n. 27

Previsioni dell'età media 2023-2033

Previsioni dell'età media dal 2023 al 2033



Previsioni sull'età media della popolazione di Carpi
 Fonti: [Microsoft Word - OssDem-N2-2023 \(provincia.modena.it\)](#)
[Previsioni della popolazione - Anni 2022-2080 \(istat.it\)](#)
 * I dati relativi dal 2023 al 2033 sono stimati

Nota metodologica

Con riferimento ai dati complessivi relativi alla popolazione residente del Comune di Carpi, si ritiene opportuno utilizzare in via prioritaria le ultime elaborazioni definitive, così come diffuse e certificate da ISTAT, al 01/01/2022, salvo ove diversamente e motivatamente specificato.

Ciò in quanto dal 2019 è ISTAT che produce il dato ufficiale della popolazione residente di ciascun Comune italiani, per le motivazioni che seguono.

I dati comunali diffusi periodicamente da ISTAT sono ottenuti integrando le evidenze derivanti dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con altre fonti amministrative e conteggiando i flussi demografici (nati, morti, iscritti e cancellati) per data di decorrenza e non più di registrazione. Questo diverso metodo di calcolo può determinare la mancata coincidenza delle risultanze con altre fonti (ad es. banche dati comunali). Il processo di innovazione tecnologica e metodologica realizzato da ISTAT ha portato al passaggio dall'approccio di contabilità demografica basato sui macro-dati dei modelli riepilogativi mensili e annuali del movimento e calcolo della popolazione residente comunale al MicroDEmographic Accounting (MIDEA), basato sull'aggiornamento mensile dell'ANagrafe Virtuale Statistica (ANVIS) con i flussi individuali della dinamica demografica e sulla contabilizzazione dei modelli individuali relativi alle nascite (Mod. Istat P.4), ai decessi (Mod. ISTAT P.5), alle migrazioni interne ed estere, nonché alle iscrizioni e cancellazioni (Mod. APR.4) per la determinazione delle rispettive poste del bilancio demografico.

Il nuovo sistema di contabilità demografica (MIDEA_ANVIS), inserito nel Piano Statistico Nazionale, oltre ad essere funzionale all'adempimento dei regolamenti europei in materia di statistiche migratorie e demografiche, è strettamente connesso al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi (ANPR di cui è titolare il Ministero dell'interno) ed al progetto ISTAT di Censimento permanente.

Il processo annuale di consolidamento dei flussi di cui sopra si conclude dopo circa 11 mesi dal termine dell'anno in questione, con la validazione dei dati del bilancio annuale e con l'allineamento della popolazione al 31 dicembre con i risultati del Censimento permanente della popolazione.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al sito ISTAT: <http://www.istat.it/>

1.1.1.2. Analisi economica

1.1.1.2.1. Provincia di Modena – Le imprese

Come si evince dal Rapporto Economico sulla Provincia di Modena¹, nonostante il contesto internazionale sfavorevole, l'andamento a consuntivo del valore aggiunto della provincia di Modena per il 2023 è risultato pari al +1,3%, migliore sia del dato regionale (+0,9%), che di quello nazionale (+0,7%), in base ai dati di Prometeia sugli scenari economici nazionali e provinciali. La previsione per il 2024 indica una contrazione della crescita al +0,4% sia per Modena che per il totale Italia, mentre per l'Emilia-Romagna il trend sarà leggermente più dinamico (+0,6%).

Dato il notevole grado di apertura dell'economia modenese, in cui l'export è al 61,8% del valore aggiunto, l'andamento economico provinciale risente notevolmente del trend dell'economia mondiale. Quest'ultima mostra un minimo nel 2024 con un incremento del PIL globale del +2,6%, in miglioramento nel 2025 (+3,0%). I maggiori partner commerciali della provincia risultano anch'essi in ribasso, ad esempio gli Usa crescono solamente dell'1,4%, l'area Euro dello 0,4% e la locomotiva d'Europa, la Germania, dopo un 2023 negativo (-0,2%), nel 2024 resterà pressoché stazionaria (+0,1%). In queste prospettive non troppo brillanti, l'economia italiana è cresciuta dello 0,7% nel 2023, avrà un minimo nel 2024 (+0,4%), per poi riprendere nel 2025 (+0,9%).

Tornando ai dati della provincia di Modena, il valore aggiunto per settori di attività conferma nel 2023 risultati migliori alle attese per le costruzioni (+1,6%) e l'agricoltura (+0,1%), uguali alle previsioni precedenti per i servizi (+1,9%), mentre il consuntivo è rivisto al ribasso per l'industria (-1,9%). Le previsioni per quest'anno vedono una lieve ripresa per l'industria (+0,3%) che si rafforzerà nel 2025 (+1,2%), mentre ci sarà un andamento migliore per i servizi (+0,9% nel 2024 e +1,3% nel 2025). Il trend volgerà presumibilmente in negativo per le costruzioni (-2,2% nel 2024 e -2,0% nel 2025). Tra i settori esaminati, l'agricoltura mostrerà l'andamento migliore nel 2024 (+1,4%).

La crescita dell'export del 2023 si ferma al +2,5%, mentre le importazioni rimangono negative (-2,2%). Non sono migliori le previsioni per il 2024: le esportazioni frenano ulteriormente (+1,8%) a causa del raffreddamento dell'economia globale e contemporaneamente le importazioni risalgono (+4,3%); solamente nel 2025 si raggiungeranno risultati migliori.

Sebbene le previsioni siano meno rosee, non si avranno effetti immediati sulla occupazione, che continua a crescere costantemente (+1,4% sia nel 2023 che nel 2024); anche la forza lavoro aumenta dello stesso ordine di grandezza (+1,3 nel 2023 e +1,2% nel 2024). Infine, i disoccupati sono diminuiti in misura minore nel 2023 (-1,5%), ma scenderanno maggiormente negli anni successivi (-3,8% nel 2024 e -3,7% nel 2025). Parallelamente scenderà il tasso di disoccupazione arrivando ad un 4,5% nel 2025.

Nonostante il rallentamento del valore aggiunto, nel 2023 è rimasta sostenuta la crescita del reddito disponibile (+7,0%), ma tale trend si ridurrà nel 2024 (+4,6%) e ancor di più nel 2025 (+3,4%). I consumi crescono in misura minore, fermandosi al +2,5% nel 2023, con un minimo del +0,8% nel 2024.

Struttura e movimentazione del sistema imprenditoriale

Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio Modena, tramite la sua elaborazione², comunica che la natalità delle imprese nel **2023** mostra un saldo attivo di + 259 risultante da 4.004 iscrizioni e 3.745 cessazioni non d'ufficio, pari ad un tasso di sviluppo del +0,36%, lievemente superiore a quello regionale (+0,33%), ma inferiore al dato nazionale (+0,70%).

Lo stock di imprese registrate al 31 dicembre 2023 è di 70.170 unità e mostra una diminuzione del -1,9% rispetto alla stessa data del 2022, soprattutto in conseguenza dell'attività amministrativa di revisione del Registro Imprese, che ha portato nell'intero anno a 1.635 cessazioni d'ufficio di aziende che risultavano ancora iscritte ma che non sono più operanti da tempo.

L'andamento della provincia di Modena è in linea con la media regionale mentre a livello nazionale si evidenzia una flessione del -1,0%. Le imprese attive a fine anno sono 63.128 e presentano un trend in calo dell'1,5% rispetto al 31/12/2022 in tutti i macrosettori, con l'andamento peggiore per

¹ Fonte elaborazione: Rapporto economico sulla provincia di Modena 2022 – Camera di Commercio di Modena

² Tratto da: Comunicato stampa del 27/01/2023 della Camera di Commercio di Modena sulla demografia imprenditoriale nel 2022. <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica>

le attività manifatturiere (-3,6%), seguite dall'agricoltura (-2,2%), in diminuzione da diversi anni, e dai servizi (-1,2%).

Con la riduzione dei bonus statali le imprese di costruzione invertono il trend positivo (-0,5%). Più nel dettaglio, risulta particolarmente colpita l'industria manifatturiera, che nel 2023 perde 314 imprese: molto penalizzata l'industria tessile (-7,2%), così come la ceramica e la "produzione di carta e prodotti di carta" (entrambi -5,2%), seguiti dalla "stampa e produzione di supporti registrati" (-5,1%).

Tabella n. 28

Imprese registrate, iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia Romagna e Italia

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2023	anno 2022	var. %	anno 2023	anno 2022	var. %	anno 2023	anno 2022	var. %
Registrate	70.170	71.537	-1,9	438.197	446.745	-1,9	5.957.137	6.019.276	-1,0
Iscritte	4.004	4.096	-2,2	24.342	24.279	0,3	312.050	312.564	-0,2
Cessate non d'ufficio	3.745	3.473	7,8	22.859	21.766	5,0	270.011	264.546	2,1
Saldo	259	623		1.483	2.513		42.039	48.018	

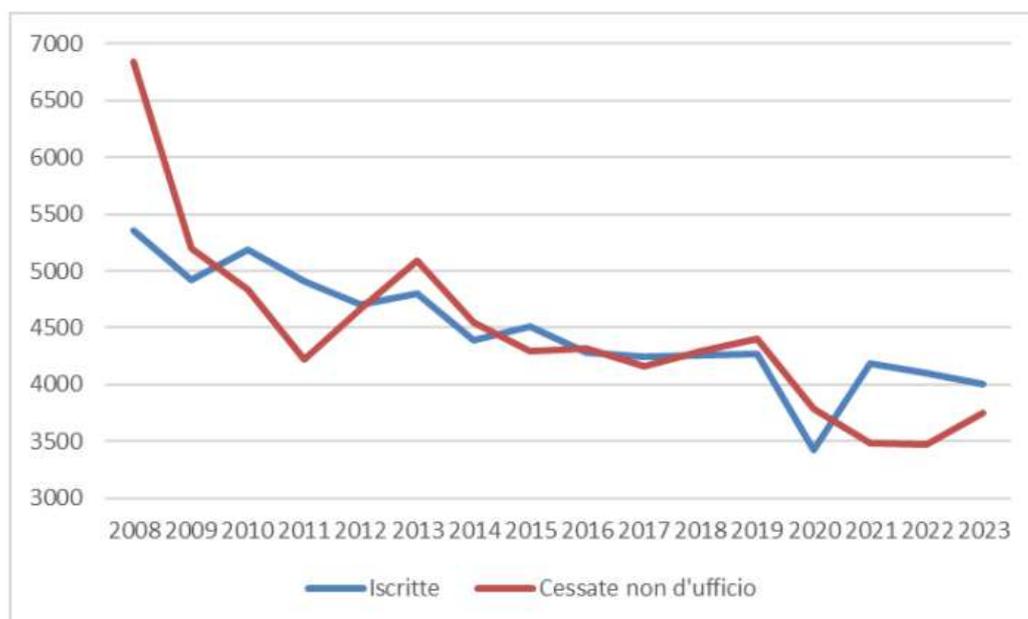
Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

Più nel dettaglio, risulta particolarmente colpita l'industria manifatturiera, che nel 2023 perde 314 imprese: molto penalizzata l'industria tessile (-7,2%), così come la ceramica e la "produzione di carta e prodotti di carta" (entrambi -5,2%), seguiti dalla "stampa e produzione di supporti registrati" (-5,1%). Discrete perdite anche per la produzione di mobili (-4,2%) e altri settori tipici modenesi, come il metalmeccanico (-3,1%) e l'agroalimentare (-3,0%). La "chimica e farmaceutica" rimane l'unico settore in crescita (+3,9%), mentre restano stabili le imprese della fabbricazione di gomma e materie plastiche.

Nell'ambito dei servizi l'andamento risulta più variegato, con settori che vedono incrementare il numero di imprese attive come la "sanità e assistenza sociale" (+3,0%), le attività finanziarie e assicurative (+2,8%), l'istruzione (+2,4%) e le "attività professionali, scientifiche e tecniche" (+2,3%), mentre perdono sedi di impresa le attività di trasporto e magazzinaggio (-3,2%), il commercio (-3,1%) e l'alloggio e ristorazione (-1,5%).

Grafico n. 29

Andamento delle imprese iscritte e cessate non d'ufficio in provincia di Modena dal 2009 al 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

Tabella n. 30
Imprese registrate, iscritte e cessate
Imprese registrate, iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2023	anno 2022	var. %	anno 2023	anno 2022	var. %	anno 2023	anno 2022	var. %
Registrate	70.170	71.537	-1,9	438.197	446.745	-1,9	5.957.137	6.019.276	-1,0
Iscritte	4.004	4.096	-2,2	24.342	24.279	0,3	312.050	312.564	-0,2
Cessate non d'ufficio	3.745	3.473	7,8	22.859	21.766	5,0	270.011	264.546	2,1
Saldo	259	623		1.483	2.513		42.039	48.018	

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

Tabella n. 31
Imprese attive per settore di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2023	Totale imprese al 31/12/2022	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7127	7.284	-157	-2,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	25	26	-1	-3,8
Attività manifatturiere	8307	8.621	-314	-3,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	107	109	-2	-1,8
Fornitura di acqua; reti fognarie	88	86	2	2,3
Costruzioni	10605	10.657	-52	-0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13154	13.573	-419	-3,1
Trasporto e magazzinaggio	2053	2.121	-68	-3,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3899	3.960	-61	-1,5
Servizi di informazione e comunicazione	1502	1.519	-17	-1,1
Attività finanziarie e assicurative	1701	1.655	46	2,8
Attività immobiliari	5076	5.119	-43	-0,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3263	3.189	74	2,3
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1984	1.975	9	0,5
Istruzione	298	291	7	2,4
Sanità e assistenza sociale	338	328	10	3,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	718	728	-10	-1,4
Altre attività di servizi	2865	2.843	22	0,8
Imprese non classificate	18	19	-1	-5,3
Totale	63.128	64.103	-975	-1,5

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

Tabella 32
Imprese attive nei settori manifatturieri della Provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2023	Totale imprese al 31/12/2022	Saldo imprese attive	Variazione %
Industria alimentare	839	865	-26	-3,0
Tessile abbigliamento	1.699	1.831	-132	-7,2
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	285	292	-7	-2,4
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	73	77	-4	-5,2
Stampa e riproduzione di supporti registrati	206	217	-11	-5,1
Industria chimica e farmaceutica	106	102	4	3,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	197	197	0	0,0
Fabbricazione di altri prodotti ceramica e terracotta	344	363	-19	-5,2
Metalmeccanico	3.042	3.139	-97	-3,1
Fabbricazione mezzi di trasporto	156	157	-1	-0,6
Fabbricazione di mobili	158	165	-7	-4,2
Altre industrie manifatturiere	391	397	-6	-1,5
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	811	819	-8	-1,0
Totale manifatturiero	8.307	8.621	-314	-3,6

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

Le unità locali per ubicazione della sede d'impresa

Nella provincia di Modena al 31/12/2023 sono presenti 16.975 unità locali registrate (filiali di sedi d'impresa), in aumento del +2,1% rispetto alla stessa data del 2022; di queste, il 66,5% (11.292) appartiene ad imprese con sede nella stessa provincia, il 12,8% (2.171) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna. Una quota del 16,8% (2.852) fa capo a sedi in altre regioni italiane, mentre sono 97 le unità locali con sede all'estero. Il 65,1% del totale unità locali è controllato da società di capitali, il 13,4% da società di persone.

Il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia (risultante dalla somma delle 16.975 unità locali più le 70.170 sedi di impresa registrate) è di 87.145.

Il tasso di sopravvivenza delle imprese

In base ai dati Infocamere delle imprese attive in provincia di Modena, nel 2023 la probabilità di sopravvivenza di un'impresa registrata ad un anno dalla nascita è pari all'84,1%, in lieve miglioramento rispetto all'83,6% registrato nel 2022.

Dopo due anni di vita la probabilità di sopravvivenza scende al 77,1%, mentre nel 2022 lo stesso valore risultava più elevato (79,1%). Dopo tre anni, solamente il 72,7% di imprese rimane ancora in vita, il che significa che a tre anni dalla nascita circa 7 imprese su 10 risultano ancora operative.

Esaminando le diverse forme giuridiche, emerge che la sopravvivenza a tre anni risulta più alta della media per le società di persone (79,8%), seguono le società di capitali (79,1%), mentre molto più fragili risultano le imprese individuali (68,7%). Le 'altre forme' (come consorzi, cooperative, associazioni) mostrano la resistenza minore (62,5%).

La percentuale di sopravvivenza media dopo tre anni delle imprese attive è del 75,8%, tra di esse l'analisi per settori economici vede l'agricoltura con la percentuale maggiore (88,1%), seguita dai trasporti e spedizioni (83,3%) e dalle costruzioni (76,4%). Risultano invece sotto la media le imprese manifatturiere e il turismo (entrambi 73,5%), il commercio (71,6%) e l'assicurazione e credito (68,6%).

Le imprese gestite da stranieri

In provincia di Modena continua la crescita delle imprese gestite in maggioranza da stranieri: al 31 dicembre 2023 sono 8.822, ovvero 97 in più rispetto alla stessa data del 2022, per una variazione percentuale del +1,1% mentre nel totale imprese attive della provincia si è registrata una flessione del -1,5%. Lo attestano i dati di Infocamere che evidenziano anche un saldo positivo di 576 posizioni nel corso dell'anno, derivante da 1.218 iscrizioni di nuove imprese e 642 cessazioni non d'ufficio; la movimentazione demografica del Registro Imprese nel 2023 mostra un forte incremento delle cessazioni, +18,7% rispetto al 2022, e soltanto un lieve aumento delle nuove iscritte: +1,1%.

Le aziende guidate da stranieri risultano fortemente concentrate in soli tre settori: costruzioni (2.879 unità con una quota del 33,6%), commercio (1.814 ovvero il 20,6% del totale) e manifattura (1.373 imprese, 15,6%), la metà delle quali operanti nel tessile-abbigliamento (682). Altro settore di rilievo è quello delle attività di ristorazione dove opera il 9,4% delle imprese gestite da stranieri (831).

Ma la composizione dei settori sta cambiando in linea con i trend economici che hanno caratterizzato il 2023: cresce il tessuto imprenditoriale nelle costruzioni (+3,7%) e nella ristorazione (+2,1%) mentre perdono imprese il commercio (-3,5%) e la manifattura (-2,1%), in particolare il comparto del tessile-abbigliamento (-5,1%).

Anche per le imprese di stranieri si nota la tendenza alla terziarizzazione: i servizi alle imprese ricoprono una quota del 14,4% e nel 2023 sono cresciuti del +3,3%; le imprese che offrono servizi alle persone sono il 15,2% del totale e aumentano del +3,2%.

La composizione per forma giuridica evidenzia la netta prevalenza di imprese individuali (71,6%) in calo del -0,9%; seguono le società di capitali (21%) che continuano a registrare un trend in forte crescita (+10,8%), segnale che il tessuto di imprese si sta strutturando. Le società di persone sono minoritarie (5,2%) e le "altre forme" vedono ulteriormente erodere la loro quota (2,2%).

I paesi di nascita degli imprenditori stranieri operanti in provincia di Modena sono in prevalenza Cina e Marocco, con rispettivamente 1.677 e 1.526 persone aventi cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2023. Numerosi anche i romeni (954) e gli albanesi (1.078), nazionalità in forte crescita ormai da alcuni anni (nel 2023 +5,6%). Seguono gli imprenditori tunisini (753) e quelli turchi (557). La concentrazione è elevata, lo testimonia il fatto che le prime 5 nazionalità ricoprono il 50% del totale.

La dinamica tendenziale (rispetto alla stessa data dell'anno precedente) indica contrazioni per i cinesi (-2,3%), i marocchini (-1,7%) e i turchi (-0,9%) mentre sono in aumento i romeni (+1,4%) e i tunisini (+1,8%).

L'analisi degli imprenditori con cariche nel Registro Imprese per nazionalità di nascita evidenzia un trend in calo per gli italiani (89.896 al 31/12/2023, -1,1% nell'anno) e un contemporaneo aumento degli stranieri (11.973, +1,3%). Questa tendenza è in atto già da diverso tempo, basti pensare che negli ultimi dieci anni gli imprenditori italiani sono diminuiti del -13% mentre quelli stranieri sono cresciuti del +28,5%.

Ad oggi a Modena un imprenditore ogni 8,5 è straniero di nascita. Il dato rispecchia la composizione della popolazione residente, che indica uno straniero ogni 7,5 abitanti in provincia.

Le imprese giovanili

Il **2023** si chiude positivamente per le imprese giovanili in provincia di Modena: i dati Infocamere registrano 4.955 imprese capitanate da under 35 al 31/12/2023, mentre al 30 settembre erano 4.797, l'incremento congiunturale raggiunge quindi un +3,3%. La crescita delle imprese giovanili risulta positiva anche su base annuale; infatti, l'incremento rispetto al 31/12/2022 vede un aumento di 63 imprese, con una variazione tendenziale pari al +1,3%.

Per la prima volta dopo diversi anni la provincia di Modena riesce a piazzarsi al secondo posto in regione per numero di imprese gestite prevalentemente da giovani, con una quota di imprese giovanili pari al 7,9%, facendo retrocedere al terzo posto la provincia di Ferrara (7,8%); il primato per il tasso di imprese giovanili sul totale imprese rimane sempre in capo a Reggio Emilia con una quota di imprese giovanili pari all' 8,5% del totale, mentre Bologna si consolida al quarto posto in linea con la media regionale (7,6%), seguita da Piacenza (7,5%) e Parma insieme a Rimini (7,2%). La provincia con imprese più 'vecchie' risulta ancora una volta Forlì-Cesena con un tasso di imprese giovanili pari al 6,9%, subito dopo Ravenna la quale presenza con un 7,0% di imprese giovanili. La quota giovanile della provincia

modenese sul totale regionale è pari al 16,7%, ma il primo posto si riserva ancora a Bologna con il 21,7% del totale regionale, entrambe le province sono in crescita; mentre al terzo posto troviamo Reggio Emilia (13,9%) che riporta un leggero calo delle imprese giovanili.

Le imprese giovanili della provincia di Modena sono presenti in maniera molto differente nei principali settori economici: il settore più rappresentato risulta quello dei servizi alle imprese (25,9%), seguito dal commercio con il 23,6% di imprese e dalle costruzioni (19,1%), queste ultime congiuntamente in crescita. I giovani sono invece meno presenti nelle imprese appartenenti al settore dei servizi alla persona (9,0%), nell'“alloggio e ristorazione” (8,3%) e nelle industrie manifatturiere (8,5%); continua anche una scarsa presenza in agricoltura dove troviamo solamente un 5,6% di imprese giovanili.

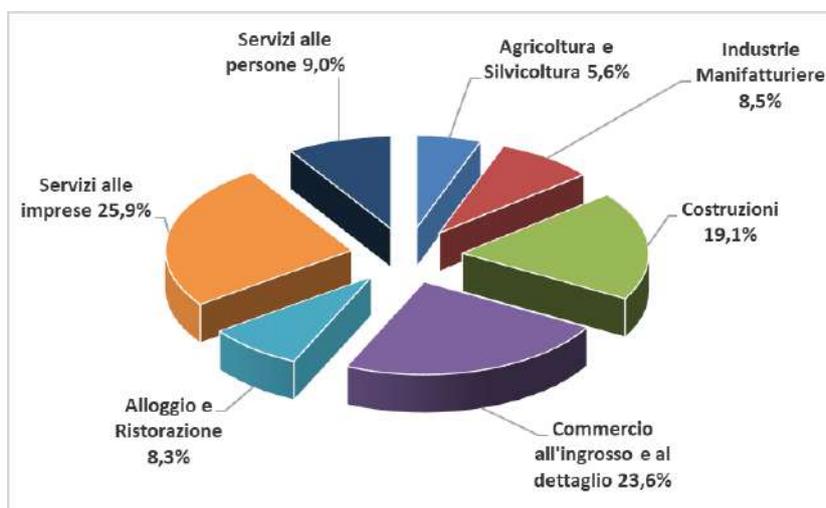
Il settore delle costruzioni è quello che fa da capofila nella crescita dei giovani imprenditori e registra un aumento tendenziale pari al +5,8%, positivo anche il settore del commercio (+1,9%) e quello dei servizi alle persone (+1,8%); più contenuta la crescita nel settore manifatturiero (+0,5%). Il settore dell'“alloggio e ristorazione” risulta quello meno performante per i giovani (-4,9%), seguito da quello dell'agricoltura (-4,8%); il settore dei servizi alle imprese infine mostra un buon andamento sia a livello tendenziale (+1,1%) che congiunturale (+3,0%). Il trend appare comunque buono in quanto tutti i settori presentano un dato congiunturale in crescita, segno quindi di una continua ripresa della categoria giovanile, soprattutto nelle attività di “alloggio e ristorazione” (+4,9%).

I giovani continuano a preferire la costituzione dell'impresa individuale, forma giuridica che arriva a rappresentare il 73,1% del totale nelle imprese under 35, mentre nel totale

Modena le ditte individuali rimangono al 50,7%. La crescita congiunturale è del +3,5% e quella tendenziale del +2,3%. I giovani si costituiscono in forme societarie solamente per il 21,7% del totale imprese giovanili contro una media provinciale del 31%.

Grafico n. 33

Quota percentuale delle imprese a conduzione giovanile per settori di attività in provincia di Modena al 31/12/2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

Le imprese a conduzione femminile

Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena ha elaborato i dati diffusi da Infocamere sulle imprese capitanate da donne in provincia. Il rapporto tra imprese femminili e imprese totali a fine anno 2023 è stabile al 21,8% cioè più di un'impresa su cinque è condotta a maggioranza da imprenditrici. La media regionale è inferiore (21,4%). In Emilia-Romagna, Modena è la seconda provincia dopo Bologna per numerosità di imprese femminili (il 16,4% del totale regionale).

Le imprese attive a maggioranza femminile al 31 dicembre 2023 sono 13.748, in calo dello 0,5% rispetto al 30 settembre e dell'1,6% rispetto a fine anno 2022. La perdita complessiva di imprese femminili nell'intero anno è pari a 224 attività. Dopo la ripresa seguita alla pandemia nel 2021, le imprese femminili nell'anno successivo hanno mostrato difficoltà, che si sono accentuate nel 2023. I settori che hanno risentito maggiormente della crisi risultano le industrie manifatturiere (-5,0%) che raggiungono

la quota dell'11,4% del totale; segue poi il commercio (-3,7%) che è il secondo settore per numero di imprese (22,9%); le costruzioni (-3,7%) hanno perso rapidamente la lieve crescita verificatasi grazie ai bonus sull'edilizia.

Imprese femminili in costante calo nel settore agricoltura (-3,2% la perdita del 2023) che vede erodere progressivamente la quota sul totale imprese oggi al 13%. Nel settore "alloggio e ristorazione" la diminuzione è stata più lieve (-1,4%).

Crescono invece i settori dei "servizi alle imprese" (+1,7%), che si conferma il primo a Modena per quota di imprese femminili attive (24,5% del totale), e quello dei servizi alle persone (+1,3%), che rappresenta il 14,9% del totale.

Quasi tutti i settori dell'industria manifatturiera sono in calo: proprio il tessile-abbigliamento, il settore industriale con maggiore presenza di imprese femminili (48,2% del totale industria) risulta particolarmente in sofferenza, con una perdita di 56 imprese, pari ad una diminuzione tendenziale del 7,0%.

In contrazione anche le imprese femminili agroalimentari (-1,7%), che rimangono all'11,5% del totale, e quelle attive nella fabbricazione di prodotti in metallo (-2,3%), ormai a pari merito con le imprese alimentari per numero di aziende (11,1%).

Le società di capitali sono l'unica forma giuridica in aumento (+0,7%) raggiungendo il 24,1% del totale, mentre calano sensibilmente le società di persone (-5,6%), con la loro quota che continua a diminuire (12,1%). Le "altre forme societarie" perdono il 3,7% e rimangono la forma societaria meno utilizzata (1,5% del totale). Le ditte individuali sono preferite dalle donne (62,3%), ma anch'esse perdono imprese attive nel 2023 (-1,6%).

Le cariche femminili detenute da donne straniere sono il 12,0% delle cariche femminili totali, tra queste le più intraprendenti sono le donne cinesi, seguite dalle rumene e dalle marocchine.

Grafico n. 34

Quota percentuale di imprese femminili e di imprese totali per forma giuridica in provincia di Modena al 31/12/2023



L'occupazione

Rallenta il trend dell'occupazione in provincia di Modena nell'anno 2023, lo attestano i dati Istat dell'indagine sulle Forze di Lavoro. Nella media annua del 2023 gli occupati risultano 325 mila, mille in meno rispetto all'anno precedente, corrispondenti ad una diminuzione tendenziale dello 0,3%. Tale risultato appare peggiore sia del valore regionale (+1,1%), che di quello nazionale (+2,1%). Tuttavia, rimane positivo il confronto del dato modenese con il 2019 (anno ancora privo degli effetti della pandemia): si registra infatti un incremento di 5.000 occupati pari ad una crescita dell'1,6%. L'andamento dell'occupazione risulta però differente a seconda della posizione lavorativa: mentre cala il numero di lavoratori dipendenti (-3,2%), aumenta quello dei lavoratori autonomi (+10,8%), che però rappresentano solamente il 23,4% del totale. Per ciò che riguarda il genere, l'occupazione maschile continua a crescere (+0,7%), mentre il numero delle donne lavoratrici scende dell'1,5%. In provincia di Modena rimane piuttosto buono il tasso di occupazione femminile (65,1%), maggiore di quello regionale (64,4%) e di gran lunga superiore alla media italiana (52,5%).

Dopo un buon incremento nel 2022, rimangono costanti le forze di lavoro, cioè coloro che cercano di entrare nel mondo del lavoro ricercando attivamente un'occupazione. Tuttavia, a causa della diminuzione degli occupati, crescono del 5,9% le persone in cerca di occupazione, portando il tasso di

disoccupazione al 5,5%, superiore alla media dell'Emilia-Romagna (5,1%), ma inferiore al dato italiano (7,8%). Aumentano infine di 2.000 unità le persone inattive, portando il tasso di inattività al 25,5%.

La dinamica per settori economici vede le costruzioni invertire repentinamente il trend positivo favorito dai bonus statali, con un calo di occupati del 22,7%. L'agricoltura rimane stabile, mentre cresce l'occupazione nell'industria (+1,7%) e ancor di più nel "commercio, alberghi e ristoranti" (+7,8%).

In questo modo cambiano leggermente le quote di occupati per settore: le costruzioni vedono scendere la propria quota al 5,2%, mentre il "commercio, alberghi e ristoranti" raggiunge il 16,9% del totale occupati. Più stabili le proporzioni degli "altri servizi" (38,5%) e dell'industria manifatturiera (37,8%), mentre la quota dell'agricoltura rimane invariata all'1,5% del totale.

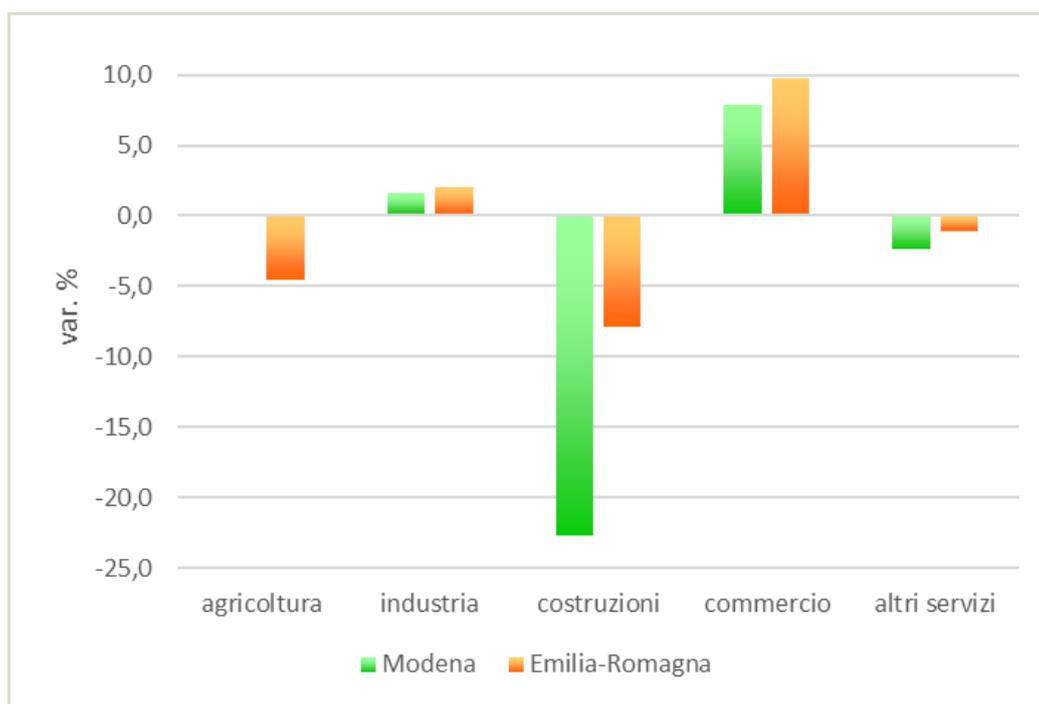
La quota degli occupati nell'industria rimane tra le più elevate in Italia, confermando la provincia di Modena come una delle più industrializzate. Infatti, l'Emilia-Romagna raggiunge solamente il 27,3% degli occupati nell'industria manifatturiera, mentre nel totale Italia gli addetti del settore si fermano al 20,1%.

Migliora, infine, la disoccupazione giovanile: in provincia di Modena passa dal 16,3% al 15,9%, cala anche in Emilia-Romagna, ma con un valore leggermente più elevato (17,0%), mentre il valore massimo si rileva nel totale Italia (22,7%).

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo "gennaio 2023/dicembre 2023" e quella del periodo "gennaio 2022/dicembre 2022".

Grafico n. 35

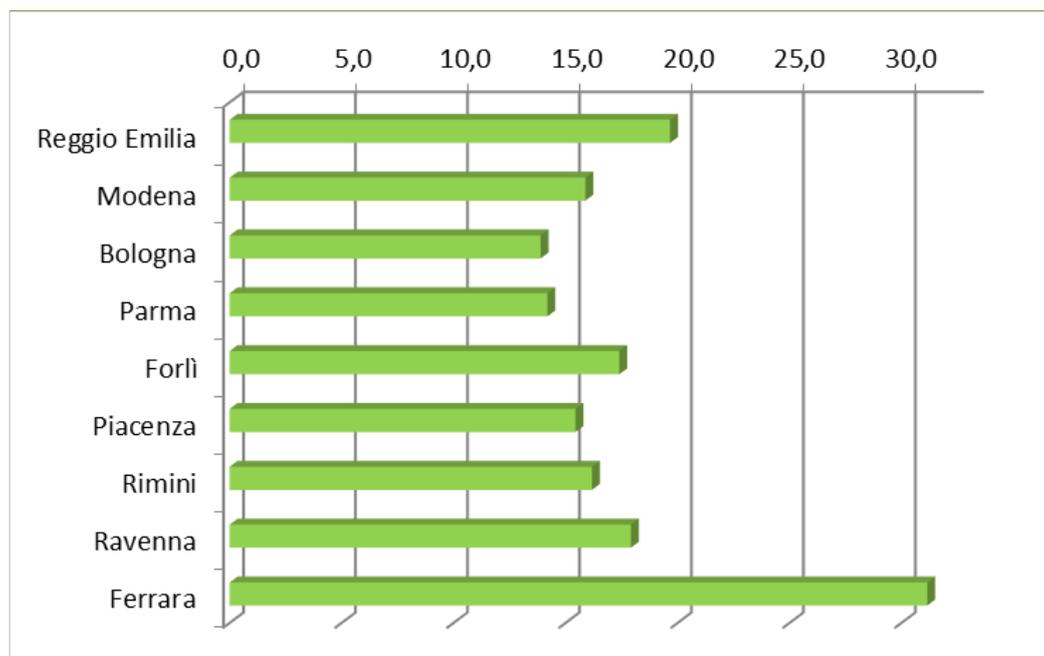
Variazioni percentuali degli occupati nei settori della provincia di Modena e dell'Emilia-Romagna per settore di attività media "gennaio 2023/dicembre 2023" - "gennaio 2022/dicembre 2022".



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

Grafico n. 36

Tasso di disoccupazione giovanile nelle province dell'Emilia-Romagna – media anno 2023



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

La congiuntura economica settoriale

In provincia di Modena nel 2023 si inverte il trend espansivo in atto nel manifatturiero, mentre l'edilizia e il terziario rimangono positivi, ma rallentano la loro crescita. I dati provengono dall'indagine congiunturale sull'andamento economico realizzata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio su un campione di imprese modenesi, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali Confindustria Emilia, CNA Modena, Legacoop Estense, Ascom Confcommercio e FAM Modena.

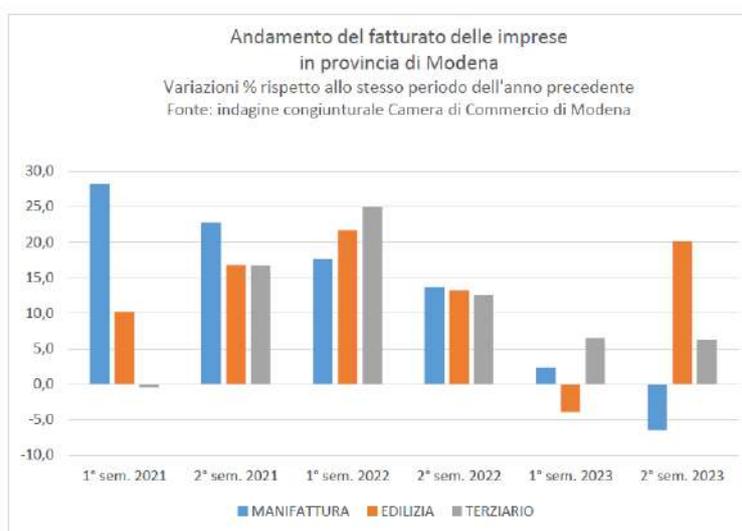
Nel dettaglio, le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno indicato nel 2023 una flessione della produzione del -1,5% rispetto al 2022; anche il fatturato risulta in diminuzione (-2,1%) mentre rimane stabile l'occupazione.

All'interno dell'industria manifatturiera vi sono tuttavia andamenti molto differenti tra i diversi settori: le macchine e apparecchi elettronici e i mezzi di trasporto registrano entrambi una performance molto positiva nella produzione (+8,5%), molto buono anche il risultato del biomedicale (+4,1%) e dell'abbigliamento (+3,6%). Rimane pressoché stabile la produzione di macchine e apparecchi meccanici (-0,1%), mentre cala lievemente la produzione nell'industria alimentare (-0,4%). La flessione si fa più evidente nella maglieria (-3,0%) e nella ceramica (-7,3%).

Nel settore delle costruzioni edili, dopo il primo semestre dell'anno negativo, i risultati positivi del secondo semestre hanno portato ad un incremento della produzione annuale del +4,9% mentre il fatturato cresce in misura maggiore (+8,1%), tuttavia entrambi i valori risultano molto inferiori a quelli registrati nel 2022.

Il terziario prosegue il buon andamento del 2022, ma anch'esso denota un rallentamento della crescita: il fatturato complessivo sale del 6,4% nel 2023. Tra i diversi comparti solamente il commercio all'ingrosso mostra un andamento negativo del fatturato (-0,7%), mentre molto performante risulta l'alloggio e ristorazione (+10,6%), seguito dai servizi alle imprese (+4,9%). Meno decisa la crescita del commercio al dettaglio (+1,1%) e dei servizi alle persone (+0,5%).

Grafico n. 37 Il fatturato



Fonte: Indagine congiunturale della Camera di Commercio di Modena

Le esportazioni

Supera i 5 miliardi di euro l'export modenese nel quarto trimestre del 2023 raggiungendo così un nuovo record, in base ai dati Istat. Il valore assoluto di export nell'ultimo trimestre dell'anno è pari a 5.037 milioni di euro e l'incremento rispetto al terzo trimestre è di 735 milioni di euro, che corrispondono ad una crescita percentuale del +17,1%; minore ma sostenuto anche l'aumento rispetto allo stesso trimestre del 2022, pari al +9,9%.

Nonostante la dinamica dei prezzi sia vistosamente rallentata nel 2023, l'export annuale risulta di 18.574 milioni di euro: anche questo è un valore mai raggiunto in precedenza dalla provincia. L'incremento in valore assoluto rispetto al 2022 è di 1.040 milioni di euro, mentre la crescita percentuale è pari al +5,9%, superiore sia al totale regionale (+1,1%), sia a quello italiano, che rimane stabile. In questo modo Modena mantiene l'ottava posizione nella graduatoria provinciale italiana per valore di export.

Tra i settori economici emergono notevoli differenze: alcuni riportano incrementi a due cifre, come il biomedicale (+22,5%) che in questo modo raggiunge la quota del 3,2% di export provinciale sorpassando il tessile abbigliamento; ottimo anche l'andamento dei mezzi di trasporto (+20,1%), che si conferma così il primo settore per export della provincia. Più moderata, ma comunque ottima, la crescita di macchine e apparecchi meccanici (+10,0%) e dell'agroalimentare (+7,5%).

Si registrano maggiori difficoltà per la ceramica, che con un -14,6% abbassa la propria quota di export al 13,7%, ma l'andamento peggiore è ad appannaggio del tessile-abbigliamento, che perde il 31,4% di vendite all'estero.

La distribuzione per aree geografiche vede al primo posto l'Unione Europea, verso cui si dirige il 46,8% dell'export totale modenese, al suo interno l'incremento maggiore si registra per il nucleo storico dei 14 paesi (+3,8%), mentre gli ultimi 13 paesi entrati nella UE crescono del 3,4%.

Gli altri paesi europei non appartenenti alla UE rappresentano un'altra quota rilevante (12,3% del totale) e registrano un'ottima performance (+9,6%), trainati da Svizzera e Regno Unito.

Gli incrementi maggiori sono però raggiunti dall'Oceania (17,8%), dall'Africa Centro Sud (+15,4%) e dall'Africa del Nord (+9,5%), tuttavia queste aree hanno un peso non molto rilevante sull'export totale della provincia.

Risultano infine più moderate le crescite dell'America Centro Sud (+6,1%) e del Medio Oriente (+2,9%), mentre rimane stabile l'Asia.

Rimangono quasi invariati i primi dieci paesi verso cui si dirige l'export modenese: al primo posto si confermano gli Stati Uniti, con una crescita, sostenuta anche dalla debolezza dell'euro, pari al 15,0%, seguono la Germania (+1,4%), la Francia (+8,5%) e il Regno Unito (+10,6%). Incrementi più consistenti sono raggiunti dall'Austria (+25,0%) che in questo modo rientra fra i primi dieci paesi al posto della Polonia, e dalla Svizzera (+18,1%) che guadagna due posizioni. Piuttosto negativo è il risultato della Cina (-21,5%), che la fa scendere di una posizione, infine anche la Spagna perde terreno (-6,7%).

Tabella n. 38

Esportazioni in Provincia di Modena, Emilia Romagna e Italia

	milioni di euro		
	2022	2023	var. %
Modena	17.534	18.574	5,9
Emilia-Romagna	84.158	85.080	1,1
Italia	626.195	626.204	0,0

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Tabella n. 39

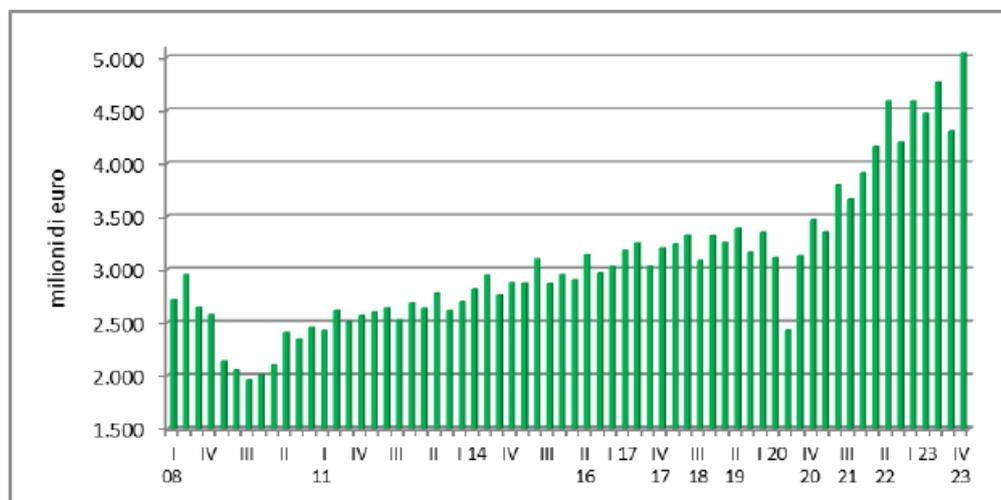
Esportazioni della Provincia di Modena per attività economica

2023			
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % 22/23
macchine e apparecchi meccanici	5.340	28,8	10,0
mezzi di trasporto	6.040	32,5	20,1
agroalimentare	1.876	10,1	7,5
tessile abbigliamento	514	2,8	-31,4
biomedicale	591	3,2	22,5
ceramico	2.552	13,7	-14,6
altri settori	1.661	8,9	-1,4
totale Modena	18.574	100,0	5,9

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Grafico n. 40

Andamento trimestrale delle esportazioni modenesi – milioni di euro



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Tabella n. 41

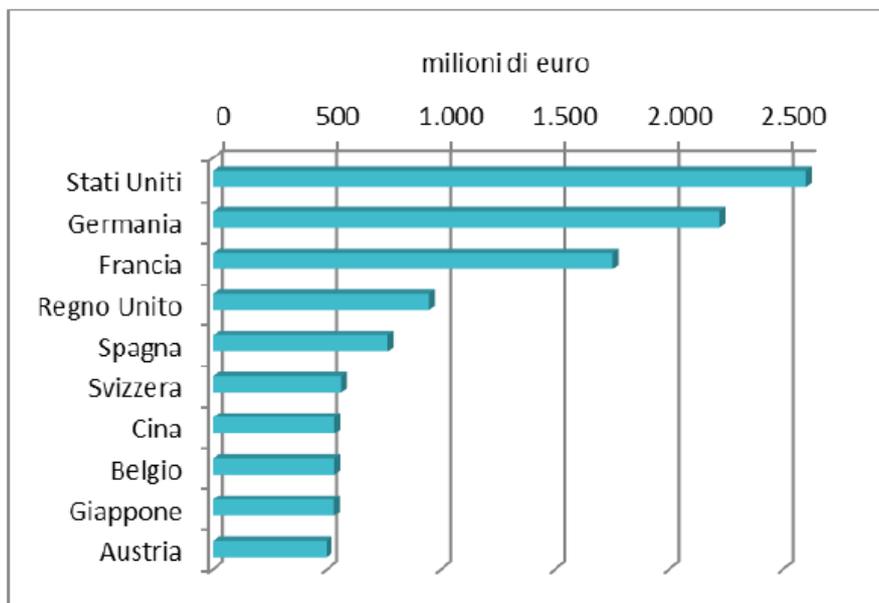
Esportazioni per aree di destinazione

2023			
	Milioni di euro	composizione	
		%	Var. % 22/23
Africa Centro Sud	160	0,9	15,4
Africa Nord	361	1,9	9,5
Paesi Europei non UE	2.277	12,3	9,6
America Centro Sud	652	3,5	6,1
Asia	2.251	12,1	0,0
Canada e Groenlandia	214	1,2	-5,2
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	1.543	8,3	3,4
Medio Oriente	708	3,8	2,9
Oceania	298	1,6	17,8
Stati Uniti	2.953	15,9	15,0
Unione Europea a 14 paesi	7.157	38,5	3,8
Totale	18.574	100,0	5,9

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Grafico n. 42

Primi dieci paesi per valore delle esportazioni della provincia di Modena - anno 2023



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Il turismo

Nell'anno 2023 è continuata la crescita dei flussi turistici verso la provincia di Modena dopo il sorprendente recupero del 2022: i dati forniti dalla Regione Emilia-Romagna mostrano infatti un aumento annuo di arrivi del +13,5%, pari a quasi 100.000 presenze in più rispetto all'anno precedente. In totale si raggiungono 796.563 arrivi nel 2023, superando del 10,4% i valori pre-pandemia (2019).

La maggior parte dei turisti è accolta dalle strutture alberghiere (83,8% del totale), con un incremento del 12,8% rispetto al 2022. Gli esercizi extralberghieri ospitano la restante quota, ma mostrano un incremento maggiore (+18,1%). I pernottamenti totali sono risultati 1.771.458, in crescita del +7,1%, minore rispetto all'incremento degli arrivi; in tal modo il numero medio di notti di soggiorno è diminuito ulteriormente (2,2 notti). Negli esercizi extralberghieri si registrano soggiorni più lunghi (3,2 notti in media), mentre negli alberghi il soggiorno si riduce a 2 notti.

L'andamento mensile degli arrivi nel 2023 mostra una concentrazione da aprile ad ottobre, mesi in cui sono più numerose le iniziative gastronomiche e culturali, con due picchi massimi a luglio (più di 84.000 arrivi) e a settembre (quasi 79.000 arrivi), mentre risultano sotto la media i mesi invernali.

Esaminando le diverse zone della provincia, il comune capoluogo si conferma meta principale dei visitatori, con più di 327 mila arrivi, pari al 41,1% del totale e in crescita del 16,0%. Altre quote rilevanti sono detenute da Maranello (9,0% del totale) e da Formigine (6,8%), anch'essi con una buona performance (+19,0% Maranello e +12,3% Formigine). Gli incrementi maggiori tuttavia sono stati registrati a Sassuolo (+51,0%) e a Castelfranco Emilia (+25,3%). Pressoché stabili gli "altri comuni dell'Appennino" (+1,3%), mentre l'unico andamento negativo si rileva a Fanano (-3,1%). Tra i comuni collinari la maggioranza dei turisti è diretta a Castelvetro (+8,3%), mentre tra quelli montani il più visitato risulta Sestola, con più di 21 mila viaggiatori.

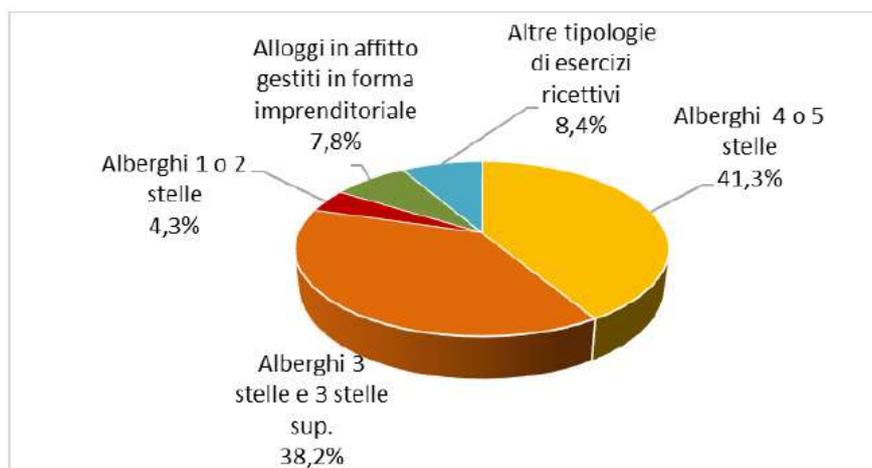
La quota maggiore degli ospiti in provincia proviene dall'Italia (68,4%), in aumento del +9,7%; la Lombardia è la prima regione di provenienza (11,6% degli arrivi), seguita da Emilia-Romagna (11,5%) e da Toscana (6,9%). Dall'Unione Europea proviene il 19,6% dei visitatori, in sensibile aumento (+18,2%); tra di essi un quarto dei turisti risulta tedesco (19,0%) e il 16,7% francese. Buona la crescita anche per i paesi europei non appartenenti alla UE (+17,8%), mentre il record di incrementi è detenuto dalle persone che provengono dai paesi extraeuropei (+40,2%), con in testa gli Stati Uniti (+24,5%), che raggiungono quasi le 20mila presenze.

Dopo la caduta delle restrizioni dovute al Covid, negli ultimi due anni si è assistito ad un incremento maggiore dei turisti provenienti dall'estero (che erano quasi scomparsi nei momenti con maggiori limitazioni) rispetto a quelli italiani, tanto che attualmente la loro quota sul totale è ritornata ai livelli del 2019, ovvero precedenti la pandemia. La provincia di Modena è caratterizzata da diverse quote di turisti stranieri a seconda della meta prescelta: in Appennino più del 90% è rappresentato da visitatori italiani, mentre nella fascia collinare è maggiore la presenza di stranieri, fino ad arrivare alla maggioranza nel comune di Maranello dove la Ferrari attira il 55,5% di viaggiatori esteri. Nei restanti comuni la percentuale media di stranieri è di circa il 30%.

Da un'indagine campionaria di Isnart, svolta nell'estate del 2023, risulta inoltre che la provincia di Modena è visitata prevalentemente da famiglie, sia con bambini (39,0%), sia in coppia (32,9%) e le motivazioni principali del viaggio sono gli interessi enogastronomici (34,7%), la visita ad amici e parenti (24,8%), la ricchezza del patrimonio artistico (22,0%) e il desiderio di assistere ad un evento (21,0%). La stragrande maggioranza ha raccolto informazioni su internet (70,2%) ed ha alloggiato in albergo (66,8%) dichiarando come attività prevalenti le "escursioni o gite" (54,9%) e la "degustazione di prodotti enogastronomici" (37,3%), oltre che lo shopping (35,2%) e la visita di centri storici (34,8%). La qualità nel mangiare e bere riceve anche un'ottima votazione: 8,5 su 10, ma risultano molto buone anche la qualità e l'accoglienza nelle strutture di alloggio (8,1); infine, la spesa media giornaliera per persona intervistata ammonta a 119 euro escluso il viaggio.

Grafico n. 43

Arrivi nelle strutture ricettive in provincia di Modena – anno 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica su dati Regione Emilia-Romagna

Il credito

Nel 2023 hanno ripreso a crescere i risparmi dei modenesi, soprattutto quelli delle famiglie consumatrici, +6,4%, d'altro canto diminuiscono i prestiti richiesti dalle imprese, ma il tasso di deterioramento dei crediti risulta quasi invariato, in base ai dati della Banca d'Italia relativi alla provincia di Modena.

Per ciò che riguarda il sistema creditizio, rimane pari a 2 il numero delle sedi di istituti di credito nella provincia di Modena, mentre prosegue la contrazione del numero di sportelli bancari che scende a 283, sei in meno rispetto al 2022, con una diminuzione tendenziale del -2,1%, portando così a 4 il numero di sportelli ogni 10.000 abitanti.

Probabilmente anche a causa dei tassi elevati fissati dalla BCE, calano ulteriormente i prestiti bancari (-2,6%) arrivando a 21.018 milioni di euro. La maggior parte di essi è rivolta alle imprese (57,4% del totale), che registrano anche la diminuzione più consistente rispetto al 2022 (-4,0%). Le imprese con meno di venti addetti accusano il decremento maggiore (-8,4%), riducendo ulteriormente la loro quota di prestiti sul totale imprese. D'altro canto, le società di capitali con più di 20 addetti assorbono la maggior parte dei prestiti (86,8% del totale imprese), ma scende anche per loro l'ammontare di prestiti

richiesto anche se in misura minore (-3,3%). Le famiglie consumatrici usufruiscono del restante 40,0% di prestiti, ma dopo un aumento cospicuo nel 2022, quest'anno sono in lieve calo (-0,7%).

I prestiti alle amministrazioni pubbliche e alle società finanziarie sono residuali rispetto al totale (2,3%) ed entrambi sono in ulteriore diminuzione (-3,8% e -7,9% rispettivamente).

Tra le imprese, il settore che riceve più finanziamenti è la manifattura (46,2% del totale imprese), pressoché stabile rispetto al 2022 (-0,2%); molto più accentuata la diminuzione nelle costruzioni (-5,2%) e ancor di più nei servizi (-9,2%), che vedono così ridurre la quota al 36,4% del totale.

Il tasso di deterioramento del credito totale è abbastanza stabile (0,7%), tuttavia in alcuni settori sta peggiorando in maniera più evidente, come nelle costruzioni e tra le imprese con meno di 20 addetti: in entrambi i casi passa dall'1,4% all'1,6%. Le famiglie consumatrici mostrano un tasso di deterioramento più basso, ma in lieve peggioramento, passando dallo 0,5% allo 0,6%. L'indicatore migliora invece sia nelle attività manifatturiere (da 0,8% a 0,6%), sia nei servizi (da 1,2% a 1,0%).

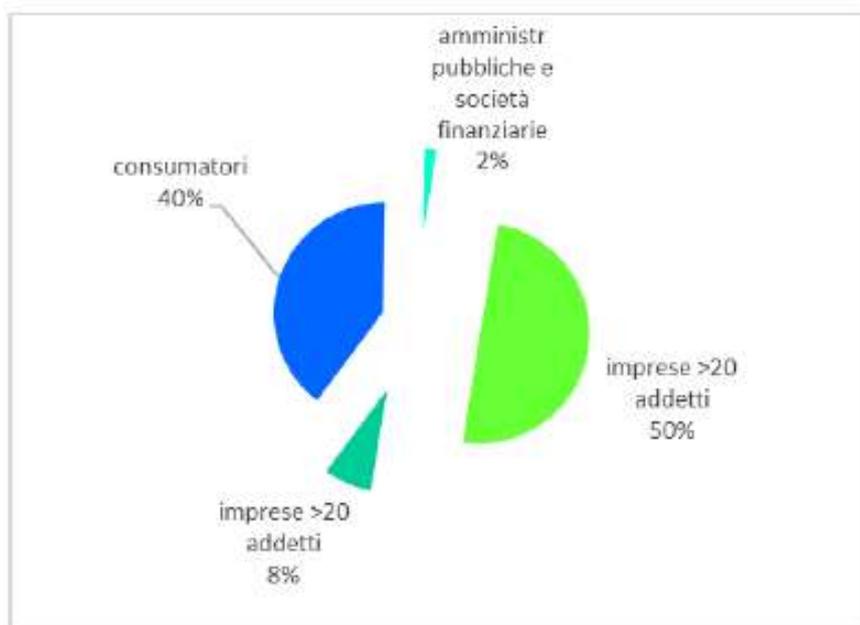
Dopo la diminuzione verificatasi nel 2022, nel 2023 riprendono a salire i risparmi dei modenesi, arrivando a 48.382 milioni di euro, in aumento del +5,6% rispetto all'anno precedente. Quest'anno il trend emergente è la diminuzione dei depositi in favore degli investimenti in titoli, soprattutto titoli di Stato italiani. Infatti, questi ultimi sono in crescita del +71,6% e la loro quota sale al 21,2%. Tuttavia, la maggior parte dei risparmi è detenuta ancora in depositi, soprattutto in conto corrente (80,0% dei depositi), in calo del -5,0%; il restante è investito in titoli, di cui più della metà in fondi comuni di investimento (54,2% dei titoli), in crescita del +3,6%.

Tre quarti del risparmio sono detenuti dalle famiglie consumatrici, che registrano anche il maggior incremento (+6,4%). La quota più rilevante è costituita da titoli, sia fondi di investimento (+3,0%), sia titoli di Stato italiani, che nel 2023 hanno registrato un incremento record pari al +72,0%. La parte restante è conservata in depositi bancari che sono in diminuzione del 7,8%.

Il 25% del risparmio rimanente è detenuto dalle imprese, che lo conservano soprattutto in depositi bancari (78,4%), ma anch'esse hanno spostato parte della propria liquidità verso i titoli di Stato che crescono del 66,9%.

Grafico n. 44

Quota dei prestiti per categoria di richiedente: anno 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica su dati Banca d'Italia

Gli investimenti delle imprese

L'indagine congiunturale di Unioncamere Emilia-Romagna presenta risultati positivi nelle intenzioni di investimento delle imprese della regione stimati per l'anno 2023 e il confronto con il 2019 (anno pre-pandemia) appare particolarmente dinamico.

Più della metà delle imprese regionali ha dichiarato di avere effettuato investimenti nel 2023 (51%); in provincia di Modena tale percentuale sale al 56% nell'industria, il commercio si ferma al 33% e l'artigianato mostra la propensione minore (31%).

Nella regione Emilia-Romagna ben 46 imprese su 100 hanno dichiarato di avere incrementato gli investimenti rispetto al 2022, 36 li hanno mantenuti invariati e solamente 17 hanno avuto una diminuzione. Il risultato è tuttavia migliore nel confronto con il 2019: risulta maggiore la quota di imprese che hanno dichiarato una crescita degli investimenti (51%), mentre il 33% ha indicato stabilità.

In provincia di Modena l'andamento è analogo, seppur differenziato in base ai settori. Nel commercio, le imprese che hanno investito sono state più prudenti rispetto agli anni passati: il 67% di imprese ha infatti mantenuto stabili gli investimenti rispetto al 2022 e solamente il 29% ha investito di più. Il confronto è migliore rispetto al 2019, infatti si alza al 38% la quota di imprese che hanno maggiormente.

L'andamento risulta migliore per le imprese manifatturiere, in questo caso infatti le imprese che hanno incrementato gli investimenti rispetto al 2022 salgono al 42%, mentre solamente il 30% ha mantenuto stabili gli impieghi. Ancor migliore è il confronto con il 2019 dove la metà delle imprese ha incrementato gli investimenti ed è molto inferiore la quota delle imprese che dichiarano una diminuzione degli stessi (16%).

Sono tuttavia le imprese artigiane ad investire maggiormente rispetto all'anno precedente: più della metà di esse hanno incrementato gli investimenti rispetto al 2022 (54%), mentre il 25% degli artigiani ha dichiarato stazionarietà. Il risultato è migliore nel confronto con il 2019, dove la percentuale di imprese che ha aumentato gli investimenti è invariata (54%), ma è molto inferiore la quota di imprese che li ha diminuiti: solamente il 5%.

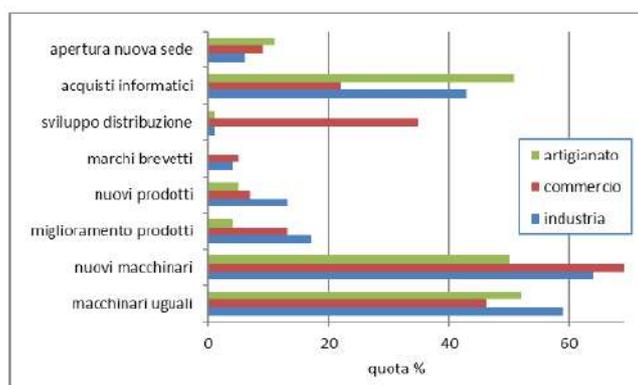
A seconda delle caratteristiche dei settori variano le priorità di investimento: l'industria si concentra maggiormente sull'acquisto di macchinari innovativi (64%) o sulla sostituzione di macchinari esistenti (59%), ma è piuttosto diffuso anche l'acquisto di computer e software (43%).

Il commercio esprime le stesse intenzioni di acquisto dell'industria, ma con quote di imprese differenti: la priorità è l'acquisto di macchinari innovativi (69%), seguito dalla sostituzione di macchinari esistenti (46%) e dall'acquisto di computer e software (35%).

Gli investimenti degli artigiani risultano più concentrati: viene messa al primo posto la sostituzione dei macchinari esistenti (52%), quasi a pari merito con l'acquisto di software (51%) e l'introduzione di nuovi macchinari (50%).

Grafico n. 45

Percentuale di imprese della provincia di Modena che hanno effettuato investimenti nell'anno 2023 per settore e natura dell'investimento



Fonte: Centro Studi e Statistica, elaborazione dati Indagine Congiunturale Unioncamere Emilia-Romagna

1.1.1.2.2. Provincia di Modena – Il lavoro

L'osservatorio Excelsior - Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione – riguardante le previsioni di assunzione delle imprese evidenzia un 2023 molto positivo per la provincia di Modena.

L'indagine, coordinata da Unioncamere nazionale in collaborazione con ANPAL e le Camere di Commercio, mostra infatti un incremento dei nuovi ingressi nel mondo del lavoro che in corso d'anno si sono attestati a 78.950 unità con un incremento tendenziale del +2,5%, pari a 1.960 posti di lavoro in più; il consuntivo 2023 inoltre risulta in aumento anche rispetto al 2019, anno senza gli effetti della pandemia (+16,9%).

Migliora inoltre, rispetto al 2022, la percentuale di imprese modenesi che hanno assunto nel corso del 2023 (65,1%), ma con propensioni differenti a seconda della dimensione: le grandi imprese (oltre 250 addetti) hanno dichiarato tutte di assumere nuovo personale, mentre la percentuale scende con il diminuire della grandezza delle imprese. Così il 91,1% delle imprese da 50 a 249 addetti ha assunto nuove persone, leggermente inferiore la quota dai 10 ai 49 addetti (90,6%), mentre solamente il 55,0% delle piccolissime imprese (da 1 a 9 addetti) ha ricercato nuova manodopera. Il commercio è il settore che ha visto incrementare maggiormente gli ingressi (+9,2%) arrivando ad una quota sul totale pari al 12,9%; molto dinamici anche il turismo (+6,4%, con una quota che corrisponde al 13,1% del totale) e le costruzioni (+6,0%), che tuttavia rappresentano la quota più bassa dell'occupazione modenese (8,5% del totale). Segnano il passo invece i due settori maggiormente rappresentati: l'industria manifatturiera, che assume più di un terzo dei dipendenti totali, cresce solamente del +0,6%. Al suo interno quasi un terzo degli addetti va ad appannaggio del comparto che produce mezzi di trasporto, che registra un sensibile incremento tendenziale (+23,8%). I servizi alle imprese (con una quota del 19,0% del totale) risultano l'unico settore in calo (-1,6%); infine appare moderata la crescita dei servizi alle persone (+0,9%).

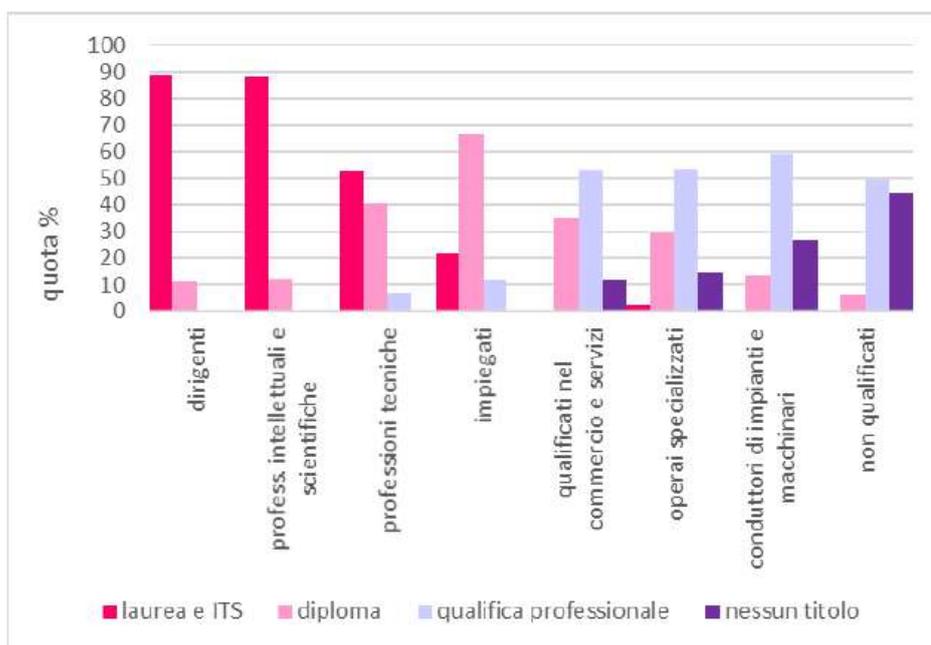
Nel 2023 c'è stata una piccola rivoluzione riguardo ai titoli di studio ricercati dalle imprese: con l'aumento dell'occupazione si sono rese necessarie figure professionali più specializzate, così sono aumentate sensibilmente le richieste di persone con la qualifica professionale, che arrivano al 41,5% del totale delle assunzioni, a discapito delle persone con la scuola dell'obbligo, che passano dal 36,5% al 17,2%. Rimangono invece abbastanza simili le quote dei titoli superiori, con i diplomi al 27,5% del totale, le lauree al 12,3% e gli ITS all'1,4%, nonostante l'incremento annuale del 30,2%.

Gli operai rimangono sempre la base dei nuovi assunti, risultando più di un terzo del totale (35,6%), suddivisi in operai specializzati (17,6%) e conduttori di impianti e macchinari (18,0%). Seguono poi le professioni qualificate nel commercio e nei servizi (21,7%) e quelle non qualificate (16,4%). Il restante quarto delle assunzioni è suddiviso tra le professioni tecniche (12,0%), gli impiegati (8,9%), le professioni intellettuali e scientifiche (5,2%) e in minima parte i dirigenti (0,2%).

L'incremento della richiesta di personale rende ancora più difficile la ricerca delle figure professionali necessarie alle aziende, così la difficoltà di reperimento passa dal 45,3% del 2022 al 49,1% del 2023. Tra i diversi gruppi professionali, sono ardui da trovare sia i professionisti con elevata specializzazione (59,6%), sia gli operai specializzati (59,3%), mentre risulta più agevole reperire impiegati e addetti commerciali (42,2%). In particolare, vi sono alcune figure professionali la cui ricerca è diventata particolarmente onerosa, come gli operai specializzati nell'industria del legno (80,3%), i tecnici informatici e delle telecomunicazioni (80,0%), il personale qualificato nei servizi sociali (78,5%), i saldatori e lattonieri (78,1%) e gli specialisti di reti e database (71,9%).

Grafico n. 46

Titoli di studio richiesti dalle imprese per gruppi professionali in provincia di Modena - anno 2023



Fonte: elaborazione Ufficio Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Unioncamere – ANPAL Sistema Informativo Excelsior 2023

1.1.1.2.3. Comune di Carpi - Economia insediata

Le imprese registrate a Carpi a dicembre 2023 sono 7.429, le attive 6.673; mostrano una leggera diminuzione rispetto a dicembre 2022. Si riporta la tabella delle imprese per divisioni di attività economica. È possibile notare come i principali settori per numero di imprese sia rappresentato dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguito dalle attività manifatturiere e, più distanziate, dalle costruzioni.

A dicembre 2023, dall'analisi delle imprese attive a Carpi prevalgono, nell'ordine, le attività commerciali e di riparazione, le attività manifatturiere, le costruzioni e le attività immobiliari.

Tabella n. 47

Imprese per tipo di attività

Settore	MO005 CARPI	
	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	492	489
C Attività manifatturiere	1.257	1.120
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	5	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	11	11
F Costruzioni	1.168	1.083
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.507	1.404
H Trasporto e magazzinaggio	185	170
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	408	360
J Servizi di informazione e comunicazione	187	174
K Attività finanziarie e assicurative	198	191
L Attività immobiliari	704	644
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	369	344
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	223	208
P Istruzione	27	25
Q Sanità e assistenza sociale	42	38
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	89	77
S Altre attività di servizi	343	327
X Imprese non classificate	214	4
Grand Total	7.429	6.673

Fonte: elaborazione su dati Ri.trend Infocamere

1.1.2. Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

1.1.2.1. Il quadro macroeconomico nazionale

1.1.2.1.1. Il quadro nazionale generale³

Il Pil italiano è atteso crescere dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, in moderata accelerazione rispetto al 2023.

Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe), con un contributo delle scorte ancora negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0.9 p.p.).

I consumi privati continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio. Tali dinamiche determineranno per il 2024 una crescita moderata (+0,4%) dei consumi delle famiglie e delle ISP e una successiva accelerazione nel 2025 (+1%).

Per gli investimenti fissi lordi si prevede una dinamica di decelerazione nel biennio di previsione (+1,5% e +1,2% rispettivamente nel 2024 e 2025, dal +4,7% del 2023), determinata dal venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia, che saranno compensati sia dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR, sia dalla riduzione dei tassi di interesse.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+0,9% nel 2024 e +1,0% nel 2025) a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,1% quest'anno e 7,0% nel 2025).

Per i prossimi mesi ci si attende un graduale ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà, per il 2024 una forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,6% dal +5,2% del 2023) a cui seguirà un moderato incremento nel 2025 (+2,0%).

Lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza del quadro internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche.

Prospetto n. 48

Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

Anni 2022-2025, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2022	2023	2024	2025
Prodotto interno lordo	4,0	0,9	1,0	1,1
Importazioni di beni e servizi fob	12,9	-0,5	-0,1	2,8
Esportazioni di beni e servizi fob	10,2	0,2	2,0	2,8
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	4,7	0,6	0,3	1,1
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	4,9	1,2	0,4	1,0
Spesa delle AP	1,0	1,2	0,6	0,5
Investimenti fissi lordi	8,6	4,7	1,5	1,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	4,7	2,0	0,7	0,9
Domanda estera netta	-0,6	0,3	0,7	0,1
Variazione delle scorte	-0,2	-1,3	-0,4	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	7,7	5,2	1,6	2,0
Deflatore del prodotto interno lordo	3,6	5,3	2,4	2,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	3,5	1,9	2,4	2,4
Unità di lavoro	3,7	2,2	0,9	1,0
Tasso di disoccupazione	8,0	7,5	7,1	7,0
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	-1,6	1,4	3,0	3,5

Fonte: *Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025*, ISTAT del 06 giugno 2024

³ Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025", ISTAT del 06 giugno 2024.

Economia internazionale in ripresa nonostante l'incertezza

L'economia internazionale ha mantenuto un ritmo di crescita positivo nella prima parte del 2024, seppur con andamenti differenti tra le varie aree geografiche. L'inflazione ha rallentato più velocemente del previsto, grazie al calo dei prezzi delle materie prime energetiche e all'efficacia delle politiche monetarie restrittive. Le condizioni del mercato del lavoro si sono mantenute solide in molte aree, con tassi di disoccupazione su valori minimi.

Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale in marginale accelerazione quest'anno e il prossimo (+3,2% e +3,3%, dal +3,1% del 2023), caratterizzata da performance ancora eterogenee tra paesi e regioni; tuttavia l'incertezza resta elevata, soprattutto a causa dell'imprevedibile evoluzione delle tensioni geo-politiche.

Prospetto n. 49

Principali variabili internazionali - Anni 2023-2025, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2022	2023	2024
Prezzo del Brent (dollari a barile)	99,8	80,7	73,4
Tasso di cambio dollaro/euro	1,05	1,08	1,068
Commercio mondiale in volume*	4,9	2,4	3,2
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	3,3	2,8	3,1
Paesi avanzati	2,6	1,3	1,6
USA	2,1	1,4	1
Giappone	1,0	1,1	1
Area Euro	3,5	1	1,6
Paesi emergenti e in via di sviluppo	1,5	4,1	4,2
Cina	3,0	5,5	4,7

*Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2024) ed elaborazioni Istat
* Importazioni mondiali di beni e servizi in volume*

Nell'Area Euro, i dati macroeconomici più recenti sono stati superiori alle attese. Il Pil nei primi tre mesi del 2024 è aumentato dello 0,3% su base congiunturale, dopo la leggera contrazione dei due trimestri precedenti (-0,1% in entrambi). Questo risultato ha sintetizzato una eterogeneità tra i principali paesi, con la Spagna che è cresciuta dello 0,7% in termini congiunturali, la Francia e la Germania dello 0,2%. Secondo la Commissione Europea l'attività economica dell'Area Euro sperimenterà, in controtendenza con Stati Uniti e Cina, le cui economie sono previste in moderato rallentamento, una progressiva accelerazione nel 2024 (+0,8%) e nel 2025 (+1,4%).

Previsioni per l'economia italiana

Nel primo trimestre dell'anno è proseguita la fase espansiva dell'economia italiana, con un incremento del Pil dello 0,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2023 (+0,7% in termini tendenziali). Il dato sintetizza un contributo positivo sia della domanda interna al netto delle scorte (+0,3 p.p.), sia di quella estera netta (+0,7 p.p.), mentre l'apporto delle scorte è stato negativo per -0,7 p.p. La crescita acquisita del 2023 è pari a +0,6%.

Gli investimenti fissi lordi (+0,5%), pur in netta decelerazione (+1,4% e +2,0% rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre del 2023) si confermano più dinamici dei consumi finali, (+0,2%). La crescita di questi ultimi è stata sostenuta dalla ripresa dei consumi delle famiglie e delle ISP (+0,3%), dopo la brusca caduta del trimestre precedente (-1,4%).

Dal lato dell'offerta, si sono registrate variazioni congiunturali positive del valore aggiunto sia nell'industria sia nei servizi (+0,3% per entrambi i comparti). Nell'industria si continua ad osservare una vivace dinamica delle costruzioni (+2,9%) a fronte di un calo nell'industria in senso stretto (-0,4%).

Nel terziario si registrano incrementi congiunturali nei servizi di informazione e comunicazione (+0,3%), nelle attività finanziarie e assicurative (+2,2%), nelle attività professionali (+1,2%) e in quelle artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+2,8%). Si conferma la fase di calo per il commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (-0,1%, dopo il -0,5% del quarto trimestre). Il settore agricolo registra un'ampia variazione positiva rispetto ai tre mesi precedenti (+3,3%), dopo la contrazione del 2023.

Per quanto riguarda lo scenario previsivo, nel biennio 2024-2025 l'economia italiana è attesa mostrare un ritmo di espansione moderato ma costante.

Prosegue l'andamento moderato dei consumi

In Italia, nel primo trimestre del 2024 il contributo della domanda nazionale al netto delle scorte alla crescita del Pil è stato positivo e, in particolare, quello dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (+0,2 punti percentuali). L'apporto della spesa delle Amministrazioni Pubbliche, invece, è stato nullo.

Per quanto riguarda la spesa delle famiglie, l'aumento su base congiunturale (+0,2%) ha solo parzialmente compensato il forte calo del trimestre precedente (-1,2%), che aveva interrotto il percorso di crescita a tassi stabili dei precedenti nove mesi.

Per il 2024, la debole dinamica di inizio anno si riflette, nonostante un andamento previsto moderatamente positivo nei prossimi trimestri, in un rallentamento della crescita in termini reali dei consumi delle famiglie e delle ISP (+0,4% per la media del 2024, dal +1,2% del 2023), che si accompagnerebbe ad un incremento della propensione al risparmio.

Nel 2025 si prevede un tasso di espansione più vivace (+1,0%), sostenuto principalmente da un aumento della ricchezza in termini reali. I consumi della PA, data anche la lieve crescita registrata nel primo trimestre (+0,1% rispetto al trimestre precedente), sono attesi rallentare in misura più contenuta rispetto a quelli privati (+0,6% e +0,5% rispettivamente nel 2024 e 2025).

In rallentamento il processo di accumulazione di capitali

Il processo di accumulazione di capitale in Italia ha continuato la sua crescita anche nel 2023 (+4,6 % rispetto all'anno precedente) ad un ritmo decisamente superiore rispetto ai principali paesi dell'Area Euro.

Per il biennio 2024 e 2025 la crescita del processo di accumulazione di capitali sarà trainata dalla realizzazione del piano di investimenti pubblici indicati nella nuova formulazione del PNRR. Ulteriore supporto potrebbe derivare dalla rapidità e dall'entità del processo di riduzione dei tassi di interesse previsti dalla BCE. Nel breve termine, segnali positivi provengono dalle indagini sulla fiducia nel settore manifatturiero, con un leggero aumento del grado di utilizzo degli impianti (per la prima volta dal primo trimestre del 2022) e un miglioramento delle aspettative sulla liquidità e sulle condizioni di accesso al credito. Preoccupa, tuttavia, il rallentamento della produzione industriale, escluse le costruzioni, e del mark-up del totale economia nel primo trimestre 2024. Già nel corso dell'anno in corso si prevede inoltre una significativa riduzione degli investimenti in abitazioni a causa della fine delle misure di incentivo alle costruzioni.

In considerazione di questi elementi, per il 2024 si prevede una moderata crescita degli investimenti (+1,5%), a un ritmo decisamente inferiore rispetto a quello osservato negli ultimi due anni. Per il 2025, si attende una dinamica ancora più contenuta (+1,2%), con una conseguente ulteriore riduzione del rapporto investimenti/PIL, previsto al 20,9% nel 2024 e al 20,6% nel 2025.

Scambi con l'estero in ripresa nell'orizzonte previsivo

Nel 2023 gli scambi con l'estero dell'Italia sono risultati in deciso rallentamento: le esportazioni di beni e servizi, misurate a valori concatenati, dopo due anni di forte crescita, hanno mostrato un modesto incremento (+0,2 per cento), superiore a quello della Germania (dove la variazione dell'export è risultata negativa), ma inferiore a quello di Francia e Spagna. Le importazioni, invece, analogamente a quanto osservato per le altre maggiori economie europee, si sono ridotte (-0,5%).

Per il 2024, ci si attende la prosecuzione della crescita dell'export a ritmi modesti, in grado di determinare un aumento delle esportazioni di beni e servizi del +2,0%. Per le importazioni, alla luce dell'andamento moderatamente favorevole di consumi e investimenti, si prevede una dinamica positiva degli acquisti dall'estero, non sufficiente, tuttavia, a determinare un incremento in media d'anno (-0,1%). Nel 2025, sia le esportazioni sia, in misura maggiore, le importazioni risentirebbero della prosecuzione della fase di crescita dell'economia italiana e di un contesto internazionale in moderato miglioramento: per entrambi i flussi si prevede un ritmo di espansione del 2,8%.

Prosegue il miglioramento del mercato del lavoro

Nel primo trimestre del 2024 è proseguita la fase espansiva dell'occupazione, con un incremento su base congiunturale delle ore lavorate e delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+0,5% e +0,6% rispettivamente). Il miglioramento è diffuso a quasi tutti i comparti, più elevato nelle costruzioni (+1,9% le ore lavorate) e più contenuto nei servizi (+0,7%) e nell'industria in senso stretto (+0,3%). Le prospettive sull'occupazione mostrano una sostanziale tenuta.

Le prospettive sull'occupazione mostrano una sostanziale stabilità. A maggio, rispetto all'inizio del 2024, le aspettative delle imprese sull'occupazione rimangono generalmente positive: in decelerazione nella manifattura nei servizi di mercato, in rafforzamento nel commercio al dettaglio, stabili nelle costruzioni. In questo scenario la crescita delle ULA nel biennio di previsione (rispettivamente +0,9% e +1,0%) si manterrà in linea con quella del Pil. Il tasso di disoccupazione segnerà un miglioramento nel 2024 (7,1%) che proseguirà nel 2025 (7,0%). Le retribuzioni pro-capite aumenteranno ad un ritmo più sostenuto rispetto al 2023 (+1,9%) segnando un incremento del +2,4% in entrambi gli anni.

La dinamica dei prezzi in via di normalizzazione

Il processo disinflazionistico avviato nel 2023 è proseguito anche nei primi mesi del 2024. Il tasso di crescita dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), sceso nel corso 2023 dal 10% di gennaio allo 0,6% di dicembre, nei primi cinque mesi dell'anno è rimasto al di sotto dell'unità, risultando pari a 0,8% sia in aprile sia, secondo i dati provvisori, in maggio. Tale andamento ha beneficiato del calo dei prezzi dei beni energetici, di una significativa riduzione dell'inflazione tendenziale dei beni alimentari e della stabilizzazione della crescita dei prezzi dei servizi su livelli minimi dal maggio 2022. Il processo disinflazionistico in Italia risulta più accentuato rispetto a quello registrato nei principali partner europei.

L'evoluzione della dinamica dei prezzi nell'orizzonte di previsione è attesa in leggero ma progressivo aumento, grazie all'esaurimento della fase di discesa delle componenti che più di altre hanno finora evidenziato processi disinflattivi più marcati, in primis quella energetica. Tale andamento determinerà, per il 2024 una forte riduzione della dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,6%, dal+5,2% del 2023) a cui seguirà un leggero incremento nel 2025 (+2,0%).

1.1.2.1.2. Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento⁴

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 è stato approvato il 9 aprile 2024 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni: la prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia; la seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica; la terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma.

In considerazione della necessità di attendere la conclusione dell'iter di approvazione delle nuove regole di programmazione economica dell'Unione Europea, che introducono il Piano fiscale-strutturale di medio termine quale strumento per l'indicazione degli obiettivi di legislatura, il DEF non riporta il profilo programmatico. La tempistica stabilita nelle norme transitorie prevede che il Piano sia approvato entro il 20 settembre prossimo. A legislazione vigente, gli andamenti sono sostanzialmente in linea con il profilo programmatico della NADEF 2023. Il DEF contiene inoltre il valore delle politiche invariate.

Successivamente al DEF presentata alle Camere, entro il 27 settembre di ogni anno, la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che

⁴ Fonte dati: DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA

tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

In questo Programma di Stabilità – l'ultimo in considerazione del raggiungimento di un accordo, tra la fine dell'anno scorso e l'inizio di quest'anno, per una modifica della governance economica europea – è presente un aggiornamento delle sole previsioni tendenziali a legislazione vigente, mentre non è fornito un quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica.

Lo strumento attraverso il quale si definiranno gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni sarà infatti il Piano strutturale di bilancio di medio termine, coerentemente con il dettato della nuova governance.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale.

Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

Prospetto n. 50

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: "Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025", ISTAT del 06 giugno 2024.

Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.

Nonostante la crescita prevista dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL, dovuta alla trasmissione della politica monetaria restrittiva a una quota sempre maggiore di titoli del debito pubblico, la previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo.

L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al -0,4 per cento) e tornerà in surplus già dal prossimo anno (allo 0,3 per cento del PIL).

Prospetto n. 51

TAVOLA 1.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,6	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
Saldo primario	-4,3	-3,4	-0,4	0,3	1,1	2,2
Interessi passivi	4,2	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
Indebitamento netto strutturale (2)	-9,5	-8,0	-4,8	-4,3	-3,7	-2,8
Variazione strutturale	-1,3	1,4	3,2	0,6	0,5	1,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	140,5	137,3	137,8	138,9	139,8	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	137,6	134,7	135,3	136,5	137,5	137,4
MEMO: NADEF 2023/ DBP 2024 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9	
Saldo primario	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6	
Interessi passivi	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6	
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5	
Variazione del saldo strutturale	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7	
Debito pubblico (lordo sostegni)	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6	
Debito pubblico (netto sostegni)	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1962,8</i>	<i>2085,4</i>	<i>2162,7</i>	<i>2238,2</i>	<i>2305,9</i>	<i>2367,6</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2023 l'ammontare di tali interventi è stato di circa 55 miliardi, di cui 40,7 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2024). Le stime tengono conto delle previsioni sui prestiti europei emessi sotto il programma NGEU. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2023. Inoltre, le stime tengono conto del piano di dismissione degli asset avviato nel 2023 per un valore cumulato vicino all'1,0 per cento del PIL. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.

Fonte: "Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025", ISTAT del 06 giugno 2024.

1.1.2.1.3. La Legge di Bilancio

Al momento della redazione del presente capitolo, non è ancora iniziato l'iter per l'approvazione della Legge di Bilancio 2025; ad oggi si fa quindi riferimento alla Legge di Bilancio vigente, Legge di Bilancio 2024.

La Legge di Bilancio 2024, legge 29 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", è stata pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023, Suppl. Ordinario n. 40.

Si riportano di seguito le principali disposizioni, in essa indicate, di interesse per gli enti locali, che ad oggi hanno impatto sul 2024 e anni successivi:

Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-2024 (Art. 1, co. 27-29)

La norma dispone l'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale pubblico del triennio 2022-2024, inizialmente alimentate con il comma 609 della Legge di Bilancio per il 2022 (L. n. 234/2021). Tale integrazione ammonta, per le amministrazioni centrali dello Stato, a 3.000 milioni di euro per l'anno 2024 e di 5.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.

Per gli Enti locali è previsto che gli oneri per il prossimo rinnovo contrattuale sono a carico dei propri bilanci, e che i relativi incrementi a decorrere dal 2024 sono determinati sulla base dei medesimi criteri previsti per il personale statale: ciò si traduce in una previsione di incremento che si avvicina, per ciascuna amministrazione, al 5,8% del monte salari del personale in servizio.

È inoltre previsto un incremento di 6,7 volte del valore annuale dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dal 1° gennaio 2024. Tale misura riguarderà solo il personale che non abbia già percepito il medesimo incremento in unica soluzione con la mensilità di dicembre 2023, in applicazione dell'art. 3 del D.L. n. 145/2023 (anticipo rinnovo contratti pubblici, misura facoltativa per gli Enti locali);

Proroga semplificazioni per affidamento progettazione (Art. 1, co. 70)

La norma proroga le semplificazioni per l'affidamento della progettazione già previste dall'articolo 1, c. 4 del dl 32/2019 eliminando la precedente scadenza al 2023. È adesso previsto che a decorrere dal 2019, i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle attività di progettazione.

Norma interpretativa esenzione IMU enti non commerciali (Art. 1, co. 71)

La disposizione reca una norma interpretativa che interviene sul comma 759 lettera g) della legge 160/2019 (che ha istituito la cd. "nuova IMU"), in materia di esenzione IMU per gli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive o attività di religione o di culto con riguardo alle attività svolte da: enti pubblici e privati diversi dalle società, trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato.

Misure per rafforzare la prevenzione della violenza sulle donne (Art. 1, co. 187-191)

Tra le varie misure, la norma prevede che il Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza sia incrementato di 6 milioni annui a decorrere dal 2024, il Fondo per la creazione di case rifugio per donne vittime di violenza sia incrementato di 5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.

Monitoraggio per attuazione LEPS (Art. 1, co. 198)

La norma prevede che le Regioni monitorino e rendicontino al Ministero del Lavoro gli interventi programmati e realizzati per garantire l'attuazione dei seguenti LEPS:

- a) assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari;
- b) servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie;
- c) servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie;
- d) progetti per il "dopo di noi" e per la vita indipendente;

L'erogazione delle risorse per ciascuna annualità è condizionata all'esito del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse a livello di ATS. Viene inoltre attribuito alle regioni il compito di monitorare il numero e la tipologia di persone assistite nel proprio territorio.

Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità (Art. 1, co. 210-216)

La norma istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2024, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, con una dotazione di euro 552.177.454 per l'anno 2024 e di euro 231.807.485 annui a decorrere dall'anno 2025. A tale fine vengono abrogati a decorrere dal 1° gennaio 2024, i seguenti fondi:

- «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità»;
- «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità»;
- «Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare»;
- «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia».

A decorrere dall'anno 2025, gli enti territoriali beneficiari delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità saranno sottoposti a monitoraggio e rendicontazione ai fini della definizione degli obiettivi di servizio.

Viene, altresì, ridotto di 320.369.969 euro per l'anno 2024 ed incrementato di 85 milioni di euro annui a decorrere dal 2026 il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Nel nuovo fondo unico per l'inclusione disabilità confluiscono anche le risorse per potenziare i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, servizi attualmente finanziati con un fondo "ad hoc" di 200 mln, in base alla Legge 234/21, commi 179 e 180 ora abrogati con l'art. 40.

Fondo disagio abitativo (Art. 1, co. 282-284)

La norma istituisce nello stato di previsione del MIT, il Fondo per il contrasto al disagio abitativo, con una dotazione di 100 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro per l'anno 2027 e 50 milioni di euro per l'anno 2028.

La proposta del Governo prevede che, con decreto interministeriale del MIT, di concerto con il MEF e del Ministero per gli affari regionali e le autonomie, d'intesa con la Conferenza Unificata da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, siano definite le linee guida per la sperimentazione di modelli innovativi di edilizia residenziale pubblica coerenti con le seguenti linee di attività:

- contrasto al disagio abitativo attraverso azioni di recupero del patrimonio immobiliare esistente e di riconversione di edifici aventi altra destinazione pubblica, secondo quanto previsto nel programma nazionale pluriennale di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico di cui ancora non è stata nemmeno costituita la "Cabina di Regia";
- destinazione ad obiettivi di edilizia residenziale pubblica delle unità immobiliari di edilizia privata rimaste invendute;
- realizzazione di progetti di edilizia residenziale pubblica tramite operazioni di partenariato pubblico-privato.

Finanziamento di interventi in materia di investimenti, infrastrutture e trasporti (Art. 1, co. 302)

La norma istituisce un fondo presso il MIT con una dotazione di 7,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 per assicurare il finanziamento di interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socio-economico e allo sviluppo dei territori.

Bando periferie (Art. 1, co. 303)

La norma modifica l'articolo 1 della legge 145/2018, commi 913 e 914, prevedendo che le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione (ribassi d'asta e economie di gara) o comunque realizzate in fase di appalto o in corso d'opera, per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'art. 1 commi da 974 a 978 L. 208/2015 (cd Bando Periferie) possono essere destinate, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al finanziamento delle somme derivanti da aumenti di prezzi degli originari quadri economici dei progetti ammessi al finanziamento relativamente ai lavori ancora non appaltati e nei limiti del 40% del finanziamento concesso, nonché per nuovi bandi aventi le medesime finalità. Le attività ammesse al finanziamento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2027.

Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (Art. 1, co. 304)

La norma è finalizzata a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, prorogando al 2024 il meccanismo previsto dall'articolo 26, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in L. 91/2022 relativamente ai lavori eseguiti o contabilizzati dal direttore dei lavori ovvero annotati, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2024 (in luogo del precedente riferimento al 31/12/2023).

Fondo per le attività connesse alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina (Art. 1, co. 389)

La disposizione prevede un'autorizzazione di spesa pari a 274 milioni di euro per l'anno 2024 per il proseguimento delle attività connesse allo stato di emergenza, relativo all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza, nel territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto.

Stato emergenza ucraina e permessi di soggiorno (Art. 1, co. 390-396)

La norma proroga lo stato di emergenza a sostegno della popolazione ucraina fino al 31 dicembre 2024.

Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Art. 1, co. 494-501)

Le norme hanno la finalità di recepire le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate.

Sulla base di queste premesse, il comma 495 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, modificando a tal fine le lettere d-quinquies (servizi sociali), d-sexies (asili nido) e d-octies (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co. 449 della legge 232/2016.

Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (art. 1, co. 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (art. 119, comma quinto della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

Successivamente, al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati.

L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale il regime sanzionatorio viene modificato (commi 498-501) con l'attivazione di un potere surrogatorio del Ministero dell'interno in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del sindaco come commissario. Il recupero delle somme a favore dello Stato non è abolito, ma si limita ai casi in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali del servizio oggetto dell'inutilizzo delle assegnazioni.

Nuove modalità di regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022 (Art. 1, co. 506-510)

Le disposizioni dei commi da 506 a 510 hanno riscritto la disciplina della regolazione finale delle risorse straordinarie assegnate nel 2020-2021, per la quale l'articolo 106 del d.l. n. 34 del 2020 e successive modificazioni aveva previsto che le eventuali risorse ricevute in eccesso avrebbero dovuto essere versate al bilancio dello Stato. La norma, permette di mantenere a beneficio degli enti locali gli effetti della regolazione finale delle risorse straordinarie assegnate nel 2020-21 che verranno riassegnati agli enti locali nell'arco di quattro anni (2024-2027).

Revisione della spesa (Art. 1, co. 533-535)

Dispone per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole. Il taglio sarà ripartito in proporzione della spesa corrente decurtata del valore della Missione 12 (servizi sociali), sulla base dei dati di rendiconto del 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), "tenendo conto" delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023. La Finanza Locale, con il comunicato n. 2 del 04/07/2024, ha reso disponibili i dati relativi alla Spending Review prevista per il gli anni 2024-2028 dalla Legge di Bilancio 2024 all'art. 1, comma 533.

Fondi per enti locali: infrastrutture e sociale (Art. 1, co. 551-553)

Le norme, prevedono l'istituzione di due Fondi in conto capitale, di piccola dimensione, nello stato di previsione del MEF. Il primo con dotazione pari 4.655.172 € annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 destinato all'attuazione di misure in favore degli enti locali, alla realizzazione di interventi in materia sociale, di infrastrutture, sport e cultura.

L'ulteriore Fondo MEF con una dotazione di 4.655.172 annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, per investimenti in materia di infrastrutture stradali, sportive, scolastiche, ospedaliere, di mobilità e di riqualificazione ambientale.

1.1.2.1.4. PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA

A seguito della crisi pandemica, l'UE ha predisposto, nel luglio 2020, un piano di ripresa dell'economia europea per far fronte ai danni economici e sociali causati dall'epidemia. Si tratta di un pacchetto articolato di 1.824 miliardi di euro che combina le risorse del quadro finanziario pluriennale QFP 2021-2027 (1.074 miliardi di EUR) e le risorse di Next Generation EU - NGEU (750 miliardi). Nell'ambito delle risorse NGEU, lo strumento più importante è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience facility - RRF), dotato di circa 724 miliardi di euro, di cui 338 di sovvenzioni e 386 di prestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/2094. Al fine di accedere ai fondi Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro ha dovuto predisporre, in attuazione e secondo i criteri fissati dall'articolo 18 del Regolamento n. 2021/241/UE, un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per il periodo 2021-2026.

Al fine di accedere ai fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), nel quadro del Next Generation EU (NGEU), l'Italia ha presentato il 30 aprile 2021 il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE del 13 luglio 2021.

Il Governo italiano il 7 agosto 2023 ha presentato una proposta di modifica del proprio PNRR, comprensiva del nuovo capitolo REPowerEU. La Commissione Europea ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato, il quale è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei vari step intercorsi dal 2021 ad oggi, tratto dalla documentazione parlamentare della Camera dei Deputati del Parlamento Italiano⁵

L'approvazione del Piano

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dell'Italia è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021, a conclusione di un lungo processo di elaborazione che ha visto a più riprese il contributo del Parlamento, con attività conoscitive e di indirizzo.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE che ha recepito la proposta di decisione della Commissione Europea alla quale è annesso un ampio Allegato con cui sono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Per un'analisi della Decisione di esecuzione del Consiglio si segnala il dossier dei Servizi studi di Camera e Senato.

Il PNRR italiano è strutturato su 6 Missioni e prevede di destinare almeno il 40 per cento delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37 per cento delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25 per cento alla transizione digitale.

Il Governo italiano e la Commissione Europea hanno siglato il 22 dicembre 2021 gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR italiano, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate semestrali in favore dell'Italia.

Il contenuto del Piano

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Il Piano prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021 e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'importo destinato all'Italia dal piano React EU è stato successivamente elevato a circa 14,4 miliardi

⁵ fonte: <https://temi.camera.it/leg19/pnrr/pnrritalia/OCD57-2/il-pnrr-italiano-quadro-sintesi.html>

(aprile 2022). Si segnala inoltre che anche la quota spettante all'Italia in termini di sovvenzioni è stata incrementata di circa 146 milioni di euro (giugno 2022) a seguito della effettiva variazione del PIL reale registrata nel periodo 2020-2021.

Il Piano si articola in sei Missioni. Ciascuna missione è articolata in Componenti, all'interno delle quali sono individuati degli Investimenti e delle Riforme:

- La prima Missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanZIA 40,29 miliardi – a cui si aggiungono 0,8 miliardi da React EU e 8,73 miliardi dal Fondo complementare.
- La seconda Missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanZIA 59,46 miliardi – a cui si aggiungono 1,31 miliardi da React EU e 9,16 miliardi dal Fondo complementare.
- La terza Missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanZIA 25,40 miliardi – a cui si aggiungono 6,06 miliardi dal Fondo complementare.
- La quarta Missione, "Istruzione e Ricerca", stanZIA 30,88 miliardi di euro – a cui si aggiungono 1,93 miliardi da React EU e 1 miliardo dal Fondo complementare.
- La quinta Missione, "Inclusione e Coesione", stanZIA 19,86 miliardi – a cui si aggiungono 7,25 miliardi da React EU e 2,77 miliardi dal Fondo complementare.
- La sesta Missione, "Salute", stanZIA 15,63 miliardi, a cui si aggiungono 1,71 miliardi da React EU e 2,89 miliardi dal Fondo complementare.

Il Piano prevede un ampio programma di Riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

In particolare si prevedono la riforma della pubblica amministrazione (con, tra le altre cose, il cambiamento dei processi di selezione e formazione dei dipendenti pubblici e la semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative); la riforma della giustizia (con tra le altre cose, la semplificazione del rito processuale civile e la completa attuazione del processo telematico, interventi per la riduzione del contenzioso tributario e, nel settore penale, l'ampliamento dei riti alternativi, l'accesso più selettivo all'azione penale e al dibattimento, la definizione dei termini di durata dei processi); la semplificazione della legislazione e la promozione della concorrenza (con, tra le altre cose, il potenziamento dell'Autorità antitrust e l'agevolazione dell'attività d'impresa in settore strategici come le reti digitali, l'energia e i porti). Molte delle riforme richiedono misure legislative.

La procedura per la modifica del PNRR e il piano REPower EU

Il Regolamento (UE) 2021/241, istitutivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevede all'articolo 21 la possibilità che il Piano nazionale presentato possa essere modificato. Se il Piano, compresi i traguardi e gli obiettivi, non può più essere realizzato, in tutto o in parte, a causa di circostanze oggettive, lo Stato membro interessato può presentare alla Commissione una richiesta motivata per la modifica o la sostituzione della decisione del Consiglio con cui è stato approvato.

La Commissione Europea ha chiarito, nelle linee guida pubblicate il 1° febbraio 2023 al fine di dettare orientamenti per la rimodulazione dei PNRR alla luce del piano REPowerEU, che l'aumento dei prezzi dell'energia e dei materiali conseguenti alla guerra in Ucraina possono essere invocati come circostanze oggettive a sostegno di una richiesta di modifica del Piano ai sensi dell'articolo 21.

Un'ulteriore evoluzione del quadro normativo europeo in materia di procedure e requisiti per la modifica dei PNRR è stata delineata con l'approvazione del Regolamento che ha disciplinato il piano REPower EU (Regolamento (UE) 2023/435). In generale, si prevede che gli Stati membri possano proporre modifiche dei propri Piani nazionali al fine di inserirvi un capitolo dedicato al conseguimento degli obiettivi del piano REPower EU, allo scopo di finanziare investimenti e riforme chiave, anche tramite le ulteriori quote di sovvenzioni stanziata a tal fine dall'Unione europea (20 miliardi complessivi). Per l'Italia il piano REPowerEU stanZIA 2,76 miliardi di euro di sovvenzioni non rimborsabili (la quota maggiore, 13,8 per cento del totale, al pari della Polonia). Tra gli obiettivi principali del piano REPower EU si segnalano l'aumento della resilienza, della sicurezza e della sostenibilità del sistema energetico dell'UE mediante la necessaria riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico a livello dell'UE, anche potenziando la diffusione delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la capacità di stoccaggio dell'energia.

Il Regolamento (UE) 2023/435 consente agli Stati membri, inoltre, di chiedere che una quota fino al 7,5 per cento delle risorse iniziali dei Fondi strutturali e di investimento europei per la politica di coesione 2021-2027 (FESR, FSE+, Fondo di coesione) sia destinato a sostenere gli obiettivi di REPowerEU, in linea con le norme specifiche di ciascun fondo (nuovo articolo 26-bis del Regolamento (UE) 2021/1060). Al riguardo, il Governo ha dichiarato nella terza Relazione sull'attuazione del PNRR di voler

utilizzare tali risorse, pari a circa 3 miliardi di euro, in quanto già destinate a obiettivi assimilabili a quelli del REPowerEU.

Gli Stati membri sono stati incoraggiati a presentare i capitoli del PNRR dedicati al piano REPower entro il 30 aprile 2023 prima del termine legale del 31 agosto 2023 per la presentazione dei Piani nazionali modificati che contemplano una richiesta di prestito.

Il Governo italiano, il 7 agosto 2023, ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di modifica complessiva del PNRR italiano con la revisione di 144 tra investimenti e riforme, nonché l'inserimento del capitolo riguardante l'attuazione dell'iniziativa REPowerEU. Al fine di rinvenire le risorse volte a finanziare i nuovi investimenti previsti dal capitolo REPowerEU, il Governo ha proposto, tra le altre iniziative di modifica, di definanziare dal PNRR 9 investimenti, finanziati per un importo pari a 15,9 miliardi, provvedendo alla relativa copertura con altre fonti di finanziamento, come il Piano nazionale complementare al PNRR e i fondi europei e nazionali delle politiche di coesione.

La Commissione Europea il 24 novembre 2023 ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato, il quale è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023 e relativo Allegato.

Il nuovo PNRR con le modifiche approvate l'8 dicembre 2023

Il nuovo PNRR modificato con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023 ammonta a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti. Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, l'aumento è dovuto a 2,76 miliardi come contributi a fondo perduto (sovvenzioni) per la realizzazione del REPowerEU e 145 milioni a seguito dell'aggiornamento del contributo finanziario massimo.

È stata prevista una nuova Missione 7 dedicata al RePowerEU. La Missione 7 contiene cinque nuove riforme e 12 nuovi investimenti volti a conseguire gli obiettivi del piano REPowerEU per rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi ben prima del 2030. Sono inoltre stati previsti cinque investimenti rafforzati nell'ambito di misure preesistenti.

Il PNRR comprende attualmente 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle del capitolo dedicato a REPowerEU. Le modifiche al PNRR dovute a circostanze oggettive riguardano 96 misure: 30 misure non sono più parzialmente realizzabili perché l'elevata inflazione ha aumentato i costi inizialmente stimati; 6 misure non sono più parzialmente realizzabili a causa delle interruzioni della catena di approvvigionamento; 7 misure non sono più parzialmente realizzabili a causa dei cambiamenti nella domanda del mercato derivanti da cambiamenti nelle condizioni di mercato, inclusi i costi più elevati che influiscono sulle procedure di appalto; 1 misura non è più parzialmente realizzabile a causa della mancanza di domanda; 43 misure sono state modificate per attuare alternative migliori al fine di raggiungere l'ambizione originaria della misura; 3 misure non sono più realizzabili nei termini specifici previsti nel PNRR originario a causa di nuove circostanze impreviste. Le risorse liberate dalla rimozione o dalla modifica delle misure è stata utilizzata per includere 6 nuove misure: M1C2, Riforma 2.3 (Razionalizzazione e semplificazione degli incentivi alle imprese); M1C1, Investimento 1.10 (Sostegno alla qualificazione e all'eProcurement); M1C2, Investimento 7 (Sostegno al sistema produttivo per la Transizione Ecologica, Tecnologie Net - Zero e competitività e resilienza delle filiere strategiche); M2C1, Investimento 3.4 (Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) a sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, selvicoltura, floricoltura e vivaismo); M3C, Investimento 1.9 (Collegamenti interregionali); M3C2, Investimento 2.3 (Cold ironing).

L'aumento di 145 milioni di euro derivante dall'aggiornamento del contributo finanziario massimo è utilizzato per implementare l'Investimento 1.7 (Borse di studio per l'accesso all'Università), nell'ambito della Missione 4, componente 1. Con la stessa base giuridica (art. 18, comma 2, del Reg. 2021/241) è stata inoltre aggiunta la nuova Riforma 1.9.1 - Riforma per accelerare l'attuazione della politica di coesione, nell'ambito della Missione 1 della componente 1.

Cinque investimenti, che erano già presenti nel PNRR iniziale, sono stati ampliati e ricondotti nella Missione 7 relativa al REPowerEU. Questo capitolo comprende anche misure ampliate che interessano 4 misure nell'ambito delle componenti M1C1, Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, e M2C2, Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile.

Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione Europea una ulteriore richiesta di modifica del PNRR. La Commissione ha approvato il 26 aprile 2024 la richiesta di revisione mirata del PNRR dell'Italia: le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha

approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato. Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi. L'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe" della Missione 4 (Istruzione e ricerca) è stato sostituito dal nuovo investimento "Accordi per l'innovazione" nell'ambito della stessa Missione. La riforma "Digitalizzazione della giustizia" è stata implementata.

Le risorse del nuovo Piano

Per una disamina dei cambiamenti avvenuti al livello dei singoli Investimenti si segnala il Dossier del Servizio Studi La riprogrammazione degli interventi del PNRR (8 aprile 2024), nel quale si evidenzia che la revisione del PNRR ha in definitiva comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,18 miliardi relativi alla Missione 7, e il defianziamento di interventi per circa 22 miliardi.

Nel caso in cui il defianziamento abbia riguardato investimenti del PNRR costituiti anche da "Progetti in essere" (cioè investimenti preesistenti al PNRR del 2021 e già finanziati con risorse del bilancio dello Stato, ma inseriti nel Piano in quanto riconducibili alle finalità del dispositivo per la ripresa e la resilienza), tali interventi, pur stralciati dal Piano, mantengono il loro finanziamento a valere sulle risorse già stanziato sul bilancio dello Stato.

La revisione del Piano ha comportato alcune importanti modifiche relativamente agli interventi di competenza del Ministero dell'Interno. In particolare:

INTERVENTI FUORIUSCITI DAL PNRR:

- M2C4 – Investimento 2.2 – Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere): viene interamente stralciato dal Piano l'importo totale di 6 mld di euro. Gli interventi torneranno ad essere finanziati da fondi nazionali stanziati a legislazione vigente.

INTERVENTI RIPROGRAMMATI:

- M5C2 – Investimento 2.1 – Investimenti in progetti di rigenerazione urbana: l'importo complessivo viene ridotto a 2 mld di euro. E viene modificato il target al 30 giugno 2026, prevedendo il «completamento di almeno 1080 progetti».
- M5C2 – Investimento 2.2 – Piani Urbani Integrati: l'importo complessivo viene ridotto a 900 mln di euro e viene modificato il target al 30 giugno 2026 in maniera da prevedere il «completamento di 300 progetti da parte di tutte le 14 città metropolitane».

In data 2 marzo 2024 è stato pubblicato il Decreto-Legge n. 19/2024 (cosiddetto «decreto PNRR quater»), recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza».

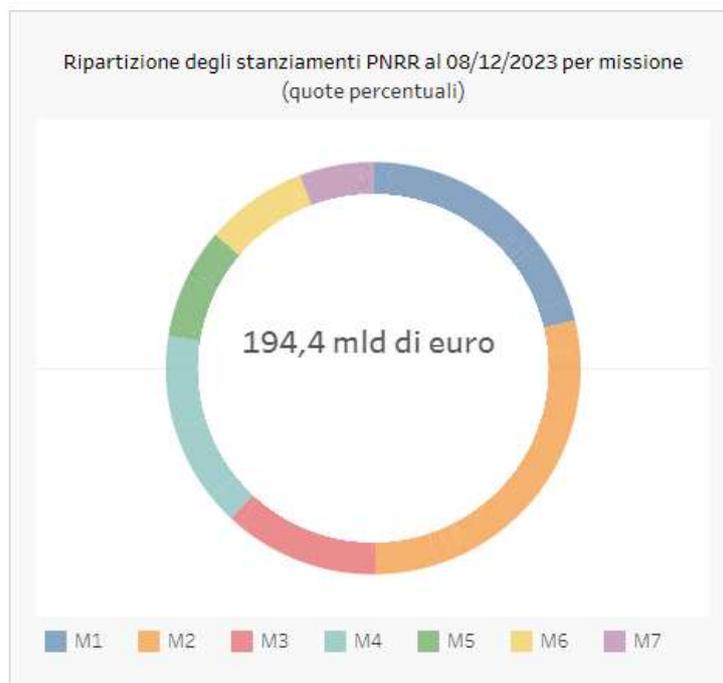
Il D.L. n.19/2024, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, recepisce l'aggiornamento del PNRR e, alla luce di tale revisione, introduce nuove disposizioni volte a garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato e consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR.

In merito agli interventi non più finanziati in tutto o in parte a valere sulle risorse del PNRR, il decreto chiarisce che il monitoraggio e la rendicontazione degli stessi continuerà ad essere effettuata sul sistema ReGIS. Inoltre, per gli interventi interamente finanziati, le Amministrazioni titolari dovranno prevedere procedure semplificate di rendicontazione e controllo.

Si segnala per ulteriori approfondimenti il Dossier del Servizio Studi della Camera dei deputati del 14 aprile 2024 relativo al D.L. 19/2024.

Missione	Componente	Risorse	Risorse precedenti	Differenza
Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo)	M1C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,74	9,75	-0,01
	M1C2. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	24,99	23,89	1,09
	M1C3. Turismo e cultura 4.0	6,61	6,68	-0,7
Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica)	M2C1. Economia circolare e agricoltura sostenibile	8,12	5,27	2,85
	M2C2. Energie rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	21,97	23,78	-1,81
	M2C3. Efficienza energetica e ristrutturazione degli edifici	15,57	15,36	0,21
	M2C4. Tutela del territorio e delle risorse idriche	9,87	15,06	-5,19
Missione 3 (Infrastrutture per la mobilità sostenibile)	M3C1. Investimenti nella rete ferroviaria	22,79	24,77	-1,98
	M3C2. Intermodalità e logistica integrata	0,95	0,63	0,32
Missione 4 (Formazione e ricerca)	M4C1. Rafforzare l'offerta dei servizi educativi: dagli asili nido alle università	19,08	19,44	-0,36
	M4C2. Dalla ricerca all'impresa	11,00	11,44	-0,44
Missione 5 (Inclusione e coesione)	M5C1. Politiche per l'occupazione	7,71	6,66	1,05
	M5C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	8,32	11,17	-2,85
	M5C3. Interventi speciali per la coesione territoriale	0,88	1,98	-1,10
Missione 6 (Salute)	M6C1. Reti locali, strutture e telemedicina per la sanità locale	7,75	7,0	0,75
	M6C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	7,87	8,63	-0,76
Missione 7 (capitolo REPowerEU)		11,18	-	11,18
TOTALE		194,4	191,5	2,9

TABELLA CON DATI AGGIORNATI AL 18 APRILE 2024



Cod Missione	Des Missione	Componenti	Misure	Sub Misure	Miliardi di euro	Percentuale tot importo
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	3	53	115	41,3	21,3%
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	4	54	66	55,5	28,6%
M3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	2	23	30	23,7	12,2%
M4	Istruzione e ricerca	2	35	35	30,1	15,5%
M5	Inclusione e coesione	3	20	29	16,9	8,7%
M6	Salute	2	10	17	15,6	8,0%
M7	RePowerEU	1	22	24	11,2	5,7%
Totale		17	217	316	194,4	100,0%

Fonte dati: Infografica "Il PNRR e l'Agenda 2030" sito ISTAT

Le dieci rate semestrali

La realizzazione del Piano avviene mediante il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi che rappresentano le tappe intermedie e finali degli Investimenti e delle Riforme. Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 e del CID, la Commissione versa al Governo italiano la rata semestrale dopo aver positivamente valutato il raggiungimento di tutti i traguardi e gli obiettivi stabiliti nel semestre di riferimento. Considerando il prefinanziamento di 24,9 miliardi (agosto 2021), le prime due rate di 21 miliardi ciascuna (13 aprile 2022 e 9 novembre 2022), la terza rata di 18,5 miliardi (9 ottobre 2023), la quarta rata di 16,5 miliardi (28 dicembre 2023) e il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU di 0,5 miliardi (25 gennaio 2024), finora la Commissione Europea ha erogato all'Italia 102,4 miliardi di euro (circa 40,5 miliardi di sovvenzioni e 61,4 miliardi di prestiti) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Commissione Europea ha approvato il pagamento della quinta rata del PNRR che ammonta a 11 miliardi di euro. L'Italia ha già inoltrato anche la sesta richiesta di pagamento alla Commissione, da 8,5 miliardi di euro (importo al netto della quota di anticipazione).

Rata	Scadenza	Traguardi/Obiettivi (PNRR originario)	Importo mld (PNRR originario)	Traguardi/Obiettivi (PNRR modificato)	Importo mld (PNRR modificato)
Prefinanziamento	13/08/2021		24,9		24,9
Prima rata	31/12/2021	51	21,0	51	21,0
Seconda rata	30/06/2022	45	21,0	45	21,0
Terza rata	31/12/2022	55	19,0	54	18,5

Quarta rata	30/06/2023	27	16,0	28	16,5
Pref.REPowerEU	25/01/2024				0,5
Quinta rata	31/12/2023	69	18,0	54	11,1
Sesta rata	30/06/2024	31	11,0	37	8,5
Settima rata	31/12/2024	58	18,5	69	19,6
Ottava rata	30/06/2025	20	11,0	40	11,9
Nona rata	31/12/2025	51	13,0	67	12,3
Decima rata	30/06/2026	120	18,1	173	28,5
TOTALE		527	191,5	618	194,4

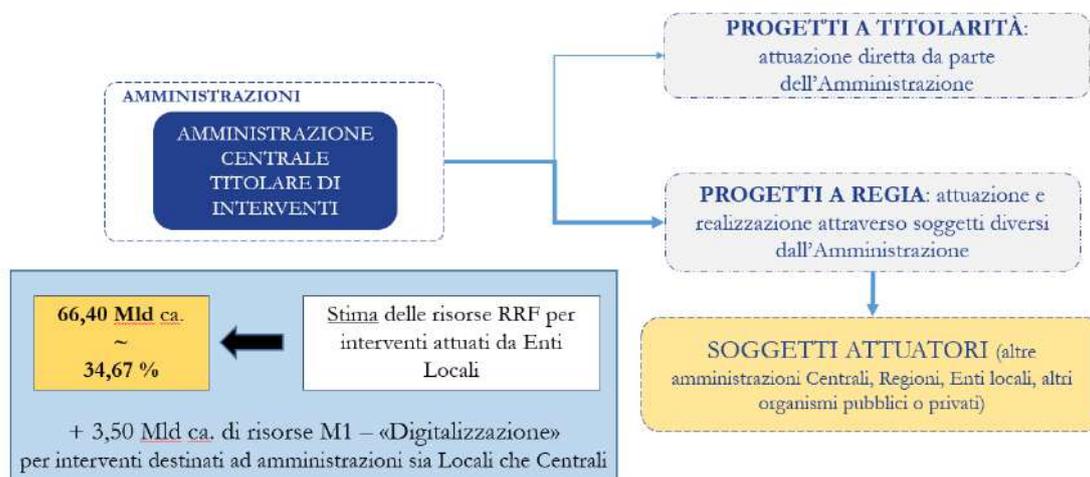
TABELLA AGGIORNATA AL 3 LUGLIO 2024

Il ruolo degli Enti territoriali nell'attuazione del PNRR

Le amministrazioni locali sono massicciamente coinvolte come soggetti attuatori nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) soprattutto nell'ambito delle aree della coesione sociale, della salute e dell'istruzione. Questo lavoro evidenzia diversi profili del ruolo delle amministrazioni locali: il carico amministrativo e organizzativo che impatta sugli enti locali, il riparto dei fondi del Piano tra le varie aree territoriali, la scelta di attribuire le risorse mediante bandi/avvisi pubblici e la delicata intersezione tra obiettivi specifici del Piano e l'obiettivo trasversale della riduzione dei divari territoriali, le diverse formulazioni adottate per la selezione dei progetti da finanziare.

Il Piano viene dispiegato e realizzato con il concorso dell'intero Sistema della Pubblica Amministrazione, attraverso la partecipazione dei singoli Enti ai Bandi nazionali con progetti specifici.

IL RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR



Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (ex. Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle attività di progetto finanziato
- Individuazione attraverso procedure di affidamento alla selezione di realizzatori / fornitori / professionisti / ecc.
- Avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progetto
- Raggiungimento di eventuali milestone e target di competenza
- Predisposizione di apposite domande di rimborso / rendicontazioni all'Amministrazione Responsabile
- Monitoraggio costante del progetto e relativi avanzamenti
- Controlli ordinari amministrativi e contabili (incluso DNSH e tagging ove pertinenti)
- Chiusura progetto nei tempi previsti

1.1.2.1.5. Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali

A) La Fiscalità nazionale e tributi locali

L'impianto della fiscalità locale risulta ancorato alle novità introdotte da ultimo dalla Legge di Bilancio 2020 la quale ha apportato diverse modifiche intervenendo sostanzialmente su tre aspetti:

1. **Unificazione IMU-Tasi:** la Legge di Bilancio 2020 nei commi da 739 a 783 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla Legge di Stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.
2. **Riforma della riscossione:** i commi da 784 a 815 contengono l'attesa riforma della riscossione locale, per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. Il cardine di tale intervento risulta essere l'introduzione per gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2020 dell'accertamento esecutivo. L'istituto dell'accertamento esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali è quindi esteso ai tributi locali. A seguito di tale intervento tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali (ad eccezione quindi delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada) acquisiscono la natura di titolo esecutivo.
3. **Canone unico:** i commi da 816 a 847 introducono il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il Consiglio dei Ministri n. 25 del 16 marzo 2023 aveva approvato con procedure d'urgenza, un disegno di legge di delega al Governo per la riforma fiscale.

Il testo definitivo (Legge 9 agosto 2023, n. 111 Delega al Governo per la riforma fiscale), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 agosto 2023, delega il Governo ad adottare, entro 24 mesi dall'entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi finalizzati alla revisione del sistema tributario, i quali dovranno essere adottati, nel rispetto dei principi costituzionali, nonché del diritto dell'Unione europea e internazionale.

Il testo è composto da 23 articoli raggruppati in 5 titoli:

- Titolo I - I principi generali e i tempi di attuazione (artt. 1-4);
- Titolo II - I tributi, raggruppati in imposte sui redditi, Iva e Irap (artt. 5-9), altri tributi indiretti (artt. 10-12), Principi e criteri direttivi per la piena attuazione del federalismo fiscale regionale (art. 13) per la revisione del sistema fiscale dei comuni, delle città metropolitane e delle province (art. 14) per il riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici (art. 15);
- Titolo III - I procedimenti e le sanzioni (artt. 16-20);
- Titolo IV - Testi unici e codici (art. 21);
- Titolo V - Disposizioni finanziarie (art. 22-23).

I principali aspetti della riforma fiscale riguardano quindi:

- la struttura dell'Irpef;
- la revisione della tassazione d'impresa;
- la revisione dell'imposta sul valore aggiunto;
- il graduale superamento dell'Irap;
- la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti, diversi dall'IVA;
- la revisione delle disposizioni in materia di accisa e delle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi;
- il riordino delle disposizioni vigenti in tema di giochi pubblici;
- la revisione dell'attività di accertamento;
- la revisione del sistema nazionale della riscossione.

Si tratta di una vastissima riforma, il cui campo di applicazione comprende tutti gli ambiti del sistema tributario e che dovrebbe condurre a un totale riordino della materia.

In attuazione della legge n. 111 del 2023, delega al Governo per la riforma fiscale, al momento della redazione del presente documento, sono stati approvati i seguenti decreti legislativi:

Attuazione primo modulo riforma Irpef e altre misure in tema di imposte sui redditi:

- Il Decreto legislativo n. 216 del 30 dicembre 2023, contiene disposizioni attinenti all'attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi. In particolare le disposizioni prevedono per l'anno 2024 la riduzione da quattro a tre scaglioni di reddito per il calcolo dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), con la soppressione della seconda aliquota al 25% e l'estensione del primo scaglione di reddito fino a 28.000 euro. Inoltre, si prevede, sempre per l'anno 2024 l'innalzamento della detrazione per redditi da lavoro dipendente e l'introduzione di una franchigia per le detrazioni per i redditi superiori a 50.000 euro. Si prevede inoltre, a fini di coordinamento, il differimento dei termini per adeguare gli scaglioni regionali e comunali dell'addizionale IRPEF e si introduce una maggiorazione del costo ammesso in deduzione per il personale di nuova assunzione a tempo indeterminato a beneficio delle imprese.

Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale:

- Il Decreto legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023 contiene le disposizioni attuative della delega in materia di fiscalità internazionale, definendo la residenza fiscale per persone fisiche e giuridiche e semplificando la tassazione delle società estere controllate, e modificando il regime di incentivi fiscali per i lavoratori impatriati e per le produzioni localizzate in Italia. Vengono infine recepite le norme europee sulla Global minimum tax, stabilendo un sistema a tre livelli di tassazione per le imprese multinazionali. Viene prevista con questo decreto legislativo l'istituzione del Fondo per l'attuazione della delega fiscale.

Modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente

- Il Decreto legislativo n. 219 del 30 dicembre 2023 stabilisce principi e criteri direttivi per la revisione dello Statuto dei diritti del contribuente volti ad integrare e modificare i contenuti della legge n. 212 del 2000. Tra questi, oltre al rafforzamento dell'obbligo di motivazione degli atti impositivi e alla valorizzazione dei principi di legittimo affidamento e di certezza del diritto, anche i principi introdotti in materia di interpellati e l'istituzione della consulenza giuridica. È altresì prevista la qualificazione delle norme dello Statuto dei diritti del contribuente come principi generali dell'ordinamento e come criteri di interpretazione adeguatrice della legislazione tributaria; è infine prevista l'istituzione e la definizione dei compiti del Garante nazionale del contribuente con la contestuale soppressione del Garante del contribuente, operante presso ogni direzione delle entrate regionale e delle province autonome.

Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari

- Il Decreto legislativo n. 1 dell'8 gennaio 2024, avente ad oggetto la razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari. Le disposizioni introducono norme per semplificare le dichiarazioni dei contribuenti e dei sostituti d'imposta, riorganizzando anche le scadenze per i pagamenti e le dichiarazioni. Vengono anche previste misure di semplificazione per gli Indici sintetici di affidabilità fiscale, la sospensione, durante i mesi di agosto e dicembre, di specifici atti di contestazione ai contribuenti e si prevede l'estensione e l'aggiornamento dei servizi digitali resi dall'Agenzia delle entrate. Oltre a ciò, sono presenti norme per migliorare la comunicazione tra enti e per estendere le soluzioni software per la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi.

Revisione disciplina del contenzioso tributario

- Il Decreto legislativo n. 220 del 30 dicembre 2023 introduce varie modifiche al D.lgs. 546/1992 sul processo tributario. Il decreto richiama anche il principio di delega relativo alla revisione dello Statuto dei diritti del contribuente, attuato principalmente dall'Atto del Governo 97. L'articolo 19 del decreto legislativo propone principi e criteri per interventi di riforma del contenzioso tributario, incluso il potenziamento dell'autotutela per prevenire contenziosi giudiziali. Si prevede anche una maggiore

informatizzazione della giustizia tributaria, la modifica dell'articolo 57 del D.P.R. n. 602 del 1973 per razionalizzare l'esecuzione tributaria e l'introduzione di misure per abbreviare i tempi del processo e favorire la definizione agevolata delle liti pendenti.

Potenziamento del regime di adempimento collaborativo

- Il Decreto legislativo n. 221 del 30 dicembre 2023 che riguarda disposizioni in materia di adempimento collaborativo, apporta modifiche al Decreto legislativo n. 128 del 2015, che ne contiene la disciplina. Le norme mirano a incentivare l'adesione spontanea dei contribuenti al regime dell'adempimento collaborativo e prevedono diverse disposizioni, tra cui la progressiva riduzione della soglia di accesso. Viene inoltre potenziato il regime premiale per gli aderenti, con riduzioni delle sanzioni amministrative tributarie ed esclusione delle sanzioni penali tributarie per comportamenti collaborativi. Infine, il decreto attua il principio di delega relativo alla previsione che l'adozione di un efficace sistema di controllo del rischio fiscale e la comunicazione preventiva di un possibile rischio possano influire sull'esclusione o sulla riduzione delle sanzioni.

Disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale

- Il Decreto legislativo n. 13 del 12 febbraio 2024 mira a semplificare il procedimento accertativo e a garantire l'applicazione generalizzata del contraddittorio, concedendo al contribuente almeno 60 giorni per formulare osservazioni e richiedendo una motivazione esplicita da parte dell'ente impositore sulle osservazioni presentate. Si prevede anche una maggiore cooperazione tra amministrazioni nazionali ed estere per minimizzare gli impatti sui contribuenti e viene rivista la disciplina del regime doganale per l'esenzione dall'IVA. Viene altresì previsto il potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale, per prevenire errori e ridurre l'evasione fiscale. Viene inoltre introdotto e disciplinato il concordato preventivo biennale che permette ai contribuenti di definire la base imponibile dell'imposta sui redditi per due anni, con semplificazioni procedurali e vantaggi fiscali. Infine, i termini di accertamento dell'imposta sui premi di assicurazione saranno allineati a quelli di altre imposte.

Disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza

- Il Decreto legislativo n. 41 del 25 marzo 2024, riguardante il riordino del sistema dei giochi, in particolare quelli a distanza, stabilisce i principi e i criteri direttivi per il riordino delle normative sui giochi. In particolare formano oggetto di disciplina gli aspetti generali riguardanti la disciplina dei giochi, il rapporto concessorio dei giochi a distanza, sia in termini generali che per la rete telematica e i punti vendita delle ricariche, e la relativa gestione, la tutela e la protezione del giocatore in particolare con riferimento al gioco online ed il contrasto all'offerta illegale di gioco, con particolare riguardo ai giochi a distanza.

Il 24 maggio 2024 è stato approvato in via definitiva lo Schema di decreto legislativo recante la Revisione del sistema sanzionatorio tributario. Lo schema è costituito da 7 articoli, in particolare: l'articolo 2 apporta modifiche al decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, avente ad oggetto la riforma delle sanzioni tributarie non penali in materia di imposte dirette, di imposta sul valore aggiunto e di riscossione dei tributi; l'articolo 3 reca modifiche al decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, avente ad oggetto le disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie; mentre l'articolo 4 novella diverse disposizioni normative, aventi ad oggetto la revisione delle sanzioni amministrative in materia di tributi sugli affari, sulla produzione e sui consumi, nonché di altri tributi indiretti.

Risultano poi all'esame preliminare:

- la Revisione della disciplina doganale e del sistema sanzionatorio in materia di accise,
- le Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione,
- il Dlgs in materia di razionalizzazione dell'imposta di registro, successioni e donazioni, bollo.

B) Il Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Viene ripartito sulla base di criteri espressamente indicati dalla legge, tenendo conto dei costi e fabbisogni standard (*criteri perequativi*) nonché delle variazioni delle risorse disponibili comunali in virtù del passaggio da ICI a IMU e della fiscalizzazione dei trasferimenti erariali avvenuta nel 2012 (*criteri compensativi*).

I criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio per il 2017) e successive modificazioni. A tal fine, la norma distingue tra diverse componenti del Fondo:

- la componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;
- la componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, una parte della quale viene ripartita tra i comuni delle RSO (Regioni a Statuto Ordinario) anche secondo criteri di tipo perequativi;
- la componente destinata agli "obiettivi di servizio" destinato specificamente allo svolgimento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale (in particolare, servizi sociali, asili nido, trasporto studenti disabili), inserita nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalle leggi di bilancio per gli anni 2021 e 2022.

La quota ristorativa viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016.

La restante parte delle risorse del Fondo, che costituisce la c.d. componente "tradizionale", quella cioè destinata al riequilibrio delle risorse storiche, viene ripartita, in parte, sulla base del criterio della compensazione della spesa storica, ed in parte, per i soli comuni delle RSO, mediante l'applicazione di criteri di tipo perequativo, basati sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente.

La normativa vigente prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire tra i comuni con i criteri perequativi, in coerenza con un principio di gradualità nella sostituzione del modello vigente, basato sulla spesa storica. Pertanto, questo metodo di riparto consente l'attribuzione di una quota di risorse, inizialmente maggioritaria, in base al metodo storico e l'attribuzione della restante quota - progressivamente crescente - mediante il sistema perequativo basato su fabbisogni e capacità fiscali.

Si segnala infine che, a partire dal DPCM di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020, per il calcolo della componente perequativa del fondo assegnato ai comuni si è proceduto a neutralizzare l'effetto della componente "raccolta e smaltimento rifiuti".

Da ultimo, con la Legge di Bilancio per il 2020, è stata introdotta la previsione di un meccanismo correttivo stabile del riparto del Fondo di solidarietà, finanziato a valere sulle risorse derivanti dal reintegro al Fondo delle somme che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019 (nuova lettera d-quater del comma 449, della legge n. 232/2016). I commi 848 e 849 prevedono un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, quale reintegro del taglio operato con il D.L. n. 66/2014 al comparto dei comuni. L'incremento di risorse è finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse saranno stabiliti con il D.P.C.M. annuale di ripartizione del Fondo medesimo.

A partire dall'anno 2021, infine, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse incrementalmente, di carattere "verticale", rientranti nell'ambito del sistema di perequazione, ripartite tra i comuni sulla base dei fabbisogni standard, per le funzioni "Servizi sociali", "Asili nido", "Istruzione pubblica". Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono, peraltro, l'attivazione di un sistema di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e del raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

La Legge di Bilancio 2023 all'articolo 1 comma 774 prevede per il fondo di solidarietà comunale l'incremento di 50 milioni di euro per la quota dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Sempre la Legge di Bilancio 2023 all'articolo 1 comma 839 dà una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard - nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

La determinazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) scaturisce da aggiornamenti e cambiamenti di metodologia che, di anno in anno, modificano sia i fabbisogni standard che le capacità

fiscali per ciascun comune. A questi cambiamenti si aggiunge la crescita delle percentuali di perequazione, tuttora in corso, che si concluderà nel 2030.

La composizione del FSC 2024

Gli importi riferiti al FSC 2024 sono determinati a partire dalle somme attribuite per l'anno 2023 con il DPCM del 13 giugno 2023 e i relativi allegati. All'importo di partenza, pari a 2.372 milioni di euro, sono state applicate le variazioni di legge intervenute per il 2024. Si tratta, nello specifico, del reintegro dell'accantonamento contabile, pari a 7 milioni di euro, che riassegna agli enti l'importo trattenuto nel 2023 e utilizzato per riconoscere un'integrazione FSC derivante da rettifica puntuale a beneficio di alcuni enti.

Ai fini del calcolo FSC 2024 la dotazione finale è ulteriormente incrementata dei seguenti importi, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi da 792 a 794 della legge n. 178/2020:

- 3.817,9 milioni di euro a titolo di rimborso relativo alle agevolazioni ed esenzioni IMU e TASI disposte dalla legge di stabilità 2016. Per tali ristori la quantificazione per il singolo ente corrisponde all'importo già riconosciuto nel periodo 2016-2023;
- 4,9 milioni di euro a titolo di assegnazioni a favore di pochi comuni oggetto di rettifiche puntuali intervenute tra il 2018 e il 2022. Si tratta di risorse che ristorano gli enti a seguito delle correzioni apportate sui gettiti standard e su alcuni dei principali ristori IMU-Tasi;
- 5,5 milioni di euro quale integrazione FSC da destinarsi ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (articolo 1, comma 449 lettera d-ter della legge n. 232/2016) che, dopo l'applicazione dei criteri di riparto del fondo, presentavano un valore negativo della dotazione;
- 405,923 milioni di euro a titolo di incremento della dotazione FSC per l'anno 2024 finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali per le Regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna (articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge n. 232/2016);
- 560 milioni di euro quale reintegro finale della riduzione di risorse disposta con il decreto legge n.66/2014 non più applicata, secondo la stessa previsione normativa, a partire dal 2019 (articolo 1, comma 449, lettera d-quater della legge n. 232/2016).

La dotazione finale FSC per l'anno 2024 è dunque pari a 7.166,5 milioni di euro:

	RSO	RSS	Totale
FSC 2023	1.899,2	466,1	2.365,3
<i>Variazioni di legge</i>	6,3	0,7	7,0
<i>Quota ristorativa IMU-TASI</i>	3.570,5	247,3	3.817,9
<i>Rettifiche puntuali</i>	4,7	0,2	4,9
<i>Incremento FSC comuni sotto 5mila ab.</i>	5,1	0,4	5,5
<i>Integrazione Servizi sociali (RSO + Isole)</i>	345,9	60,0	405,9
<i>Reintegro finale d.l. 66/2014</i>	499,8	60,2	560,0
FSC 2024	6.331,5	835,0	7.166,5

In merito all'attribuzione delle quote spettanti, il Ministero dell'Interno provvederà a erogare gli importi a titolo di FSC per l'anno 2024 in due rate da corrispondere entro i mesi di maggio e ottobre 2024, di cui la prima pari al 66 per cento e, comunque, nei limiti della disponibilità di cassa del pertinente capitolo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Interno.

Per quanto riguarda invece la modalità di alimentazione, l'Agenzia delle entrate procederà alla trattenuta degli importi dovuti dai Comuni per l'alimentazione del Fondo, in due rate di pari importo in relazione alle scadenze fiscali di giugno e dicembre 2024 relative al versamento dell'IMU.

Si precisa tuttavia che, per effetto di alcune misure finanziarie che intervengono nell'anno in corso⁶, su questi importi inciderà il concorso netto alla finanza pubblica posto a carico del comparto

⁶ Si tratta nello specifico dei tagli alle risorse di cui al comma 853 della legge n.178/2020, come modificato all'art. 6-ter del decreto legge n.132/2023 e di cui ai commi 533 e ss. della Legge 213/2023, come modificati dall'art.3, comma decies del decreto legge n. 215/2023, nonché

comunale: i comuni dovranno accertare, infatti, l'intero importo dell'entrata FSC 2024, ma riscuoteranno dallo Stato una cifra decurtata in ragione delle richiamate regolazioni finanziarie.

Con la Legge di Bilancio 2024 si sono recepite le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che ha valutato l'illegittimità della confluenza nel FSC delle quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate. Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale il regime sanzionatorio viene modificato (commi 498-501) con l'attivazione di un potere surrogatorio del Ministero dell'interno in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del sindaco come commissario. Il recupero delle somme a favore dello Stato non è abolito, ma si limita ai casi in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali del servizio oggetto dell'inutilizzo delle assegnazioni.

Il comma 495 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal prossimo anno (2025) per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-quinquies (servizi sociali), d-sexies (asili nido) e d-octies (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co. 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

C) Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i **vincoli di finanza pubblica** (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di Stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della **legge 24/12/2012 n. 243**, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", **hanno sostituito** la previgente disciplina del **patto di stabilità interno** degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di Bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, **l'ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali**, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale. Sono **escluse** dalle entrate utili l'avanzo di amministrazione e l'accensione di prestiti e, in riferimento alle spese, le quote capitale di rimborso prestiti e lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre è **incluso**, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la **Corte Costituzionale** che, con sentenze **n. 247/2017 e n. 101/2018**, ha dichiarato **incostituzionale** l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di Bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto pertanto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, «*l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il*

fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili)».

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la **Corte dei Conti** – Sezioni riunite in sede di controllo che, con **delibera 17 dicembre 2019 n. 20** ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- «*Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)*», da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- «*I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento*».

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D.lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con **circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato**, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- «*l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;*
- *sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);*
- *il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);*
- *nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;*
- *nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. (...)*».

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019. Inoltre, **l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2)** - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) **non è sanzionato**, in quanto **le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo**.

Con la circolare n. 5 del 09 febbraio 2024 la Ragioneria Generale dello Stato conferma il rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025. In particolare ha evidenziato:

- ✓ *«al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale – ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP, riscontrando, negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).*
- ✓ *Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.*
- ✓ *Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.*
- ✓ *Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018)».*

D) Le disposizioni in materia di personale

Per poter procedere ad effettuare assunzioni, è necessario che l'ente abbia perfezionato i seguenti adempimenti:

- rideterminazione della dotazione organica e ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero (art. 33 del d.lgs. 165/2001);
- approvazione del PIAO che assorbe il Piano triennale del fabbisogno del personale, il piano triennale di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, il Piano della Performance.
- comunicazione, al DFP e alla RGS, della approvazione dei fabbisogni ai sensi dell'articolo 6-ter, co. 5, del d.lgs. 165/2001;
- obbligo del contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013;
- rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento;
- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, co. 3 bis, del d.l. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento.

Per approfondimenti normativi si rimanda al contenuto del paragrafo 1.2.4.3.

E) Le disposizioni in materia di spesa corrente

L'amministrazione intende continuare ad adottare anche per i prossimi anni misure volte a salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati, anche in relazione ai servizi trasferiti all'Unione delle Terre d'Argine, pur nel contesto di risorse generali calanti e di vincoli finanziari imposti dalle norme vigenti.

In questo particolare momento storico, caratterizzato da importanti rincari di costi energetici, l'amministrazione ha valutato delle strategie per ridurre i consumi delle utenze in gestione all'Amministrazione stessa al fine di contenere il più possibile i costi relativi alle forniture di energia. A titolo esemplificativo, in particolare, l'amministrazione ha deciso di restringere maggiormente le fasce orarie di funzionamento della Pubblica Illuminazione, vista comunque la naturale presenza di chiarore diffuso sia prima dell'alba che dopo il tramonto, con una riduzione stimata di ore annue di funzionamento di 187 ore, garantendo comunque le 4.000 ore annue richieste dalla D.G.R. n. 1732 del 12/11/2015.

L'evoluzione della spesa corrente per i prossimi anni andrà definita anche alla luce dell'andamento delle situazioni straordinarie succitate e delle diverse normative che sono intervenute in termini di costi degli enti territoriali.

Importante ricordare ad esempio, come da febbraio 2020, all'attività corrente ordinaria dell'ente è stata affiancata una gestione straordinaria in risposta dapprima all'emergenza COVID-19 e, a partire dal 2022, ai rincari dei costi energetici, costi dei materiali e alla guerra in Ucraina, di significativo impatto sui bilanci degli Enti locali.

Si riporta in particolare:

la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021):

- *all'art. 1 commi da 850 e 853 - Revisione della spesa anche per i Comuni, Taglio di 100 milioni* - La norma, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, prevede un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 da parte anche dei comuni per 100 milioni di euro. Il riparto è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. In data 29 marzo 2024 è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze riguardante il riparto del concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 1 commi da 850 e 853 L: 30 dicembre 2020, n178 (cd. Spending review informatica).

Altre norme a valere sulle risorse di bilancio riguardano le spese di personale, entrate in vigore con la **Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021)**: incremento del trattamento accessorio (art. 1, co. 604-606), oneri per il rinnovo CCNL 2022/2024 (art. 1, co. 610), risorse relative ai CCNL 2019-2021 per i nuovi ordinamenti professionali (art. 1, co. 612), misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione (all'art. 1, co. 995).

In particolare, emerge sottolineare come sia ancora di impatto il caro materiali che influenza in maniera significativa le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Ente, oltre che gli interventi sulle opere pubbliche. Per calmierare gli effetti del rincaro delle materie prime sono intervenute diverse norme che hanno previsto quanto segue:

- L'articolo 29 del Decreto legge n. 4 di data 27/01/2022 (cd. "Sostegni-ter"), convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, prevede quale misura di ristoro connessa anche all'andamento eccezionale dei costi dei principali materiali da costruzione, l'obbligo per le stazioni appaltanti di prevedere all'interno dei documenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, co. 1, lettera a), primo periodo del Codice. La previsione di clausole di revisione dei prezzi era da intendersi, sino ad oggi, facoltativa per le gare avviate in vigore del D.lgs. 50/2016.
- L'articolo 25 del Decreto legge n. 17 del 1 marzo 2022, incrementa per il primo semestre dell'anno 2022 il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 1-septies del d.l. 73/2021, di 150 milioni di euro; successivamente l'articolo 26 comma 5 lettera b) del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (decreto aiuti) incrementa ulteriormente il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di ulteriori 500 milioni di euro per l'anno 2022 e di 550 milioni di euro per l'anno 2023, relativamente alle istanze presentate alle stazioni appaltanti

entro il 31 agosto 2022 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022 e le istanze presentate entro il 31 gennaio 2023 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022”. L’art. 1, commi 369-379, della Legge n. 197 del 2022 (Legge di Bilancio 2023), estende l’applicazione del Decreto Aiuti anche al 2023 e prevede, altresì, l’emissione di nuovi prezzari regionali entro marzo 2023 da applicarsi a tutte le nuove procedure.

- L’art. 1 della L. 30/12/2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024) con il comma 304, prolunga l’applicazione di varie disposizioni recate dall’art. 26 del D.L. 50/2022 (c.d. “Decreto Aiuti”) riguardanti le modalità di determinazione degli stati di avanzamento dei lavori nelle opere pubbliche in corso di esecuzione.
- A valle delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2024, l’art. 26 del D.L. 50/2022, comma 6-bis, del D.L. 50/2022, prevede ora che in relazione agli appalti pubblici di lavori aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione entro il 31/12/2021 lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate nel libretto delle misure dal 01/01/2023 fino al 31/12/2024 (termine così prorogato dalla Legge di Bilancio 2024) è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando il prezzario regionale per le opere pubbliche aggiornato ai sensi del comma 2 del medesimo articolo.
- Secondo quanto disposto dal medesimo comma 6-bis, art. 26 del D.L. 50/2022, i maggiori importi derivanti dall’applicazione dei prezzari, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90% nei limiti delle risorse disponibili (vedi quarto periodo del comma 6-bis). Ove tali risorse non siano sufficienti, il comma 304, art. 1 della L. 213/2023 ha confermato pure per il 2024 la possibilità per le stazioni appaltanti (purché non abbiano avuto accesso per l’anno 2022 alle risorse di cui al comma 4, lettere a e b, del medesimo art. 26 del D.L. 50/2022) di accedere al riparto del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche di cui al comma 6-quater (vedi quinto periodo del comma 6-bis). È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 marzo 2024, n. 73 il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 febbraio 2024, che disciplina le modalità operative per la presentazione delle istanze da parte delle stazioni appaltanti e le condizioni di accesso per l’anno 2024 al Fondo adeguamento prezzi.
- Inoltre - in base al comma 6-ter, art. 26 del D.L. 50/2022, anch’esso modificato dal comma 304, art. 1 della L. 213/2023 in commento - le disposizioni sopra descritte si applicano anche agli appalti pubblici di lavori, relativi anche ad accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 01/01/2022 e il 30/06/2023 (e che non abbiano accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui al comma 7 del medesimo art. 26) relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 01/01/2023 fino al 31/12/2024 (termine così prorogato da parte della Legge di Bilancio 2024). La stessa disciplina si applica alle concessioni di lavori in cui è parte una pubblica amministrazione stipulate in un termine compreso tra il 01/01/2022 ed il 30/06/2023.
- Per i citati appalti, concessioni e accordi quadro, la soglia fino alla quale i maggiori importi derivanti dall’applicazione dei prezzari, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante, è prevista nella misura dell’80% (vedi quarto periodo del comma 6-bis).
- Si segnala che con l’entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023) è previsto che i documenti di gara debbano contenere obbligatoriamente l’inserimento delle clausole di revisione prezzi (art. 60 c.1). All’interno dello stesso articolo al comma 5, è previsto che «*Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:*
 - a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;*
 - b) le somme derivanti da ribassi d’asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;*
 - c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile».*

La correlazione delle spese con le missioni/programmi di bilancio e gli obiettivi di programmazione dell’ente è indicata nelle tabelle della sezione operativa.

F) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L’ente è attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto capitale da soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), da amministrazioni centrali e locali.

Il legislatore negli anni ha previsto importanti contributi per garantire agli enti locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, tributarie e non, nonché per consentire agli enti locali stessi di completare tutti gli interventi di spesa per il contrasto all’emergenza sanitaria ed ai rincari energetici e di mettere in atto tutte le operazioni finalizzate a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese.

Le risorse del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rappresentano una rilevante occasione di sviluppo, investimenti e riforme che riguardano diversi ambiti bisognosi di miglioramento e innovazione, con la finalità comune di favorire la crescita del Paese. Il PNRR ha l'obiettivo di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo. Il dettaglio sul PNRR e sulla partecipazione dell'Ente a interventi finanziati da risorse del PNRR si rimanda rispettivamente al § 1.1.2.1.4 della sezione strategica e al § 2.1.8 della sezione operativa.

Si evidenziano in particolare i seguenti trasferimenti da parte dello Stato relativi alla gestione di parte corrente:

Maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione da corrispondere ai Sindaci ed agli amministratori locali (art. 1, commi 583 – 587, legge n. 234/2021)

Nella Conferenza Stato-Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo “schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per l'anno 2022, del fondo - di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 - come incrementato dall'articolo 1, comma 586, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di sindaci metropolitani, sindaci, vicesindaci, amministratori e presidenti consiglio comunale dei comuni delle Regioni a statuto ordinario, previste dai commi 583, 584 e 585 del medesimo articolo 1.”

In particolare, sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, c. 583 – 587 della legge n.234 del 2021, si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base di percentuali che tengono conto della popolazione residente. Vengono altresì adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

A tal fine, il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di Sindaco, Vicesindaco, Assessore e Presidente di consiglio di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

Infine, si segnala che il decreto, dispone altresì che i Comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

In data 14 dicembre 2023 è stato pubblicato il decreto di riparto delle quote relative alla competenza 2023, successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 22 del 27 gennaio 2024.

Risorse correnti ai Comuni per il potenziamento dei servizi di asilo nido e di trasporto scolastico studenti disabili (art. 1, commi 172 e 174, legge n. 234/2021).

La Legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale:

- di 175 milioni di euro nell'anno 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, co. 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale;
- di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, co. 174, legge n. 234/2021);

La Legge di Bilancio 2024 recepisce le indicazioni contenute nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023 rimodulando il Fondo di solidarietà comunale e prevedendo l'istituzione di un nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

A partire dall'anno 2025 vengono scorporate dal Fondo di solidarietà le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili per essere destinate al finanziamento del nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, il cui finanziamento è previsto dall'anno 2025 fino all'anno 2030.

Gradualmente, a fronte dell'esaurimento delle risorse destinate al Fondo Speciale, sarà rifinanziato il Fondo di Solidarietà Comunale che, a decorrere dal 2029, tornerà a finanziare i LEP relativi agli asili nido e al trasporto degli alunni con disabilità e, a decorrere dal 2031, il potenziamento della funzione sociale.

Contributi ai Comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012

È stata prevista la proroga fino al 31 dicembre 2024 dello stato di emergenza e delle gestioni commissariali concernenti le attività di ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 2012 per le regioni Emilia-Romagna e Lombardia (Art. 1, comma 408, L. 213/2023 - Legge di Bilancio 2024). La legge però non ha prorogato l'esenzione IMU al 2024 per gli immobili inagibili che pertanto, a decorrere dal 2024, sono soggetti alle regole ordinarie come previsto dalla l. 160/2019. Conseguentemente non sono previsti contributi compensativi ai comuni del cratere.

Regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022

Le disposizioni dei commi da 506 a 510 della Legge di Bilancio 2024 hanno riscritto la disciplina della regolazione finale delle risorse straordinarie assegnate nel 2020-2021, per la quale l'articolo 106 del d.l. n. 34 del 2020 e successive modificazioni aveva previsto che con decreto del Ministro dell'interno da adottarsi entro il 31 ottobre 2023 dovevano essere individuati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021, e che le eventuali risorse ricevute in eccesso avrebbero dovuto essere versate al bilancio dello Stato.

La nuova disciplina, introdotta nel corso dell'esame del disegno di legge in Commissione Bilancio del Senato, mantiene invece a favore degli enti locali gli importi derivanti dal congruaggio finale delle certificazioni Covid-19: oltre 280 milioni complessivi, che verranno riassegnati agli enti locali nell'arco di quattro anni (2024-2027).

Il Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, definisce i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie e modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso.

La verifica finale delle certificazioni, secondo lo schema di decreto ministeriale approvato in Conferenza Stato città ed autonomie locali nella seduta del 21 dicembre scorso, aveva fatto emergere 432 milioni di euro di eccedenze non utilizzate, relative sia al cd. "fondone" sia ai trasferimenti straordinari con specifica destinazione, a fronte di circa 145 milioni di euro necessari per gli enti in deficit, ossia che avevano manifestato maggiori fabbisogni rispetto alle somme loro assegnate.

Con decreto della RgS del 19 giugno 2024 sono stati poi rideterminati i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022. Gli enti in surplus che devono restituire le risorse allo Stato sono 4.673. Gli enti in deficit che, invece, riceveranno ulteriori risorse, sono 1.025. Infine, 2.046 amministrazioni che hanno utilizzato tutti i Fondi e i ristori non dovranno contabilizzare ulteriori operazioni. Per i Comuni la restituzione avverrà attraverso una trattenuta, in quote costanti nel 2024-2027, dal fondo di solidarietà comunale, effettuata dal ministero dell'Interno. Dall'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 fino al triennio 2027-2029, gli enti dovranno prevedere, in entrata, una somma pari al 25% dell'importo da acquisire al bilancio dello Stato - Totale" delle tabelle C e D del decreto. Gli enti dovranno accertare per intero l'entrata iscrivendo in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con

apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata. Agli enti in deficit, i trasferimenti saranno erogati in quote annuali costanti a valere sulle risorse del fondo in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 (co. 508, Legge n. 213/2023). Le disponibilità residue derivanti dalla regolazione finale saranno assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e città metropolitane, con decreto.

Con Comunicato n. 2 del 04/07/2024 della Finanza Locale è stato anticipato il prospetto allegato al decreto interministeriali (in corso di adozione) recante il riparto del contributo ex articolo 1, comma 508 della legge n. 213 del 2023. La Tabella A riporta l'importo, per ciascun anno dal 2024 al 2027, attribuito prioritariamente agli enti in deficit di risorse con riferimento alla certificazione finale delle risorse Covid-19 e, per la quota residua, secondo i criteri di riparto stabiliti dal medesimo decreto.

G) La programmazione degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ha introdotto disposizioni innovative in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi, rispetto all'art. 21 del Dlgs 50/2016.

In particolare, fermo restando che i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili, la programmazione di acquisti di beni e servizi diviene triennale e il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) ossia € 140.000,00.

Il Comune di Carpi con delibera di Giunta n. 217 del 07/11/2023 ha provveduto ad individuare il referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, ai sensi dell'allegato 1.5 al D.lgs. n. 36/2023.

H) La gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel Programma triennale dei Lavori Pubblici vengono individuati gli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio esistente, tra i quali la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico, e gli interventi per nuove opere.

Con il nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36) è stata innalzata la soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 a 150.000 euro.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che il patrimonio comunale garantisca la dovuta redditività.

Il Comune di Carpi con delibera di Giunta n. 217 del 07/11/2023 ha provveduto ad individuare il referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, ai sensi dell'allegato 1.5 al D.lgs. n. 36/2023.

I) I limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

L) La partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Per gli anni dal 2012 al 2021, con il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre

2011 n. 148, e successivamente modificato con D.L. 22 ottobre 2016 n. 193, è stata riconosciuta una quota pari al 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali. In assenza di interventi legislativi, attualmente la quota incentivante risulta ridotta a quella prevista dall'articolo 2, comma 10, lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, individuata nel 50 per cento delle maggiori imposte e sanzioni riscosse a titolo non definitivo.

L'articolo 15-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito nella legge 28 giugno 2019 n. 58 prevede uno strumento di deterrenza a supporto del contrasto all'evasione dei tributi locali. La norma consente infatti ai Comuni di subordinare il rilascio di autorizzazioni, concessioni e licenze per negozi, esercizi pubblici ed altre attività produttive come pure il rinnovo e «la permanenza in esercizio», alla verifica della regolarità dei versamenti dei tributi locali.

M) L'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

Secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2017 «a decorrere dal 1° gennaio 2018, i **proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni** previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, **sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria**, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche».

N) aggiornamento dei principi contabili, con particolare riferimento al processo di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali

Il decreto interministeriale 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali.

I punti essenziali dell'intervento sul processo di bilancio sono in estrema sintesi:

- a) l'introduzione nell'ordinamento formale della nozione di "bilancio tecnico", il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio "a legislazione vigente e ad amministrazione invariata" ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un "atto di indirizzo" coerente con il DUP, "(anche se non ancora approvato dal Consiglio)", come recita il nuovo par. 9.3.1,
- b) la minuta rappresentazione del cronoprogramma dal 15 settembre alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, che impegna uffici, organi del decentramento e altri organi politici a tempi serrati per pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre.

Tra le tante novità, il DM 25/07/2023 si sofferma sull'adeguamento dei documenti di programmazione, DUP in primis, adeguandolo alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), stralciando dallo stesso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ma mantenendo la definizione delle risorse finanziarie.

Oltre al DUP, cambia il Piano esecutivo di gestione (PEG) e vengono adeguati alcuni allegati al d.lgs. 118/2011, tra i quali il Piano dei Conti Integrato, lo schema di rendiconto (allegato 10) a partire dal rendiconto 2023, l'elenco delle missioni, programmi, macroaggregati e titoli di spesa (allegato 4), a decorrere 2025/2027 e lo schema di Bilancio di previsione (allegato 9) a decorrere dal ciclo 2025/2027.

1.1.2.1.6. Altre normative nazionali di interesse

Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni

Con la circolare n. 1/2024, emanata il 3 gennaio 2024, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento della Funzione Pubblica forniscono prime indicazioni operative in merito all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni".

Tra le riforme abilitanti del PNRR che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione Europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026, siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, le Regioni e Province autonome, gli Enti locali e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Tali obiettivi quantitativi espressi in termini di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo sono rispettivamente pari a trenta e zero giorni per gli EELL.

Decreto Milleproroghe del 30.12.2023

La Legge n. 18 del 23 febbraio 2023, pubblicata in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2023, di conversione del Decreto Milleproroghe (Decreto n. 215 del 30/12/23) di cui si segnalano le seguenti disposizioni:

- Proroga in materia di incarichi di vicesegretario comunale (Art. 2, co. 5). La norma proroga al 31 dicembre 2024, le disposizioni di cui all'articolo 16-ter, commi 9 e 10, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, che consentono, nei Comuni privi di segretario comunale titolare, di nominare il Vice segretario comunale per una durata massima di 36 mesi.
- Rinegoziazione mutui (Art. 3, co. 12 bis). La norma è finalizzata a facilitare, anche per il 2024, le procedure di adesione a rinegoziazioni o sospensioni del pagamento della quota capitale dei mutui, permettendo agli enti locali di deliberare anche nel corso dell'esercizio provvisorio e anche attraverso delibera dell'organo esecutivo.
- Contributo degli enti locali alla finanza pubblica (Art. 3, co. 12-decies). La norma modifica i commi 533 e 534 della legge bilancio 2024 in tema di concorso alla finanza pubblica degli enti locali. Le modifiche sono volte a chiarire che nel calcolo del taglio in questione si "tiene conto" delle risorse PNRR come rideterminate con la revisione ex decisione UE dell'8 dicembre 2023 e delle risorse di cui alle cosiddette "piccole opere", fuoriuscite dal PNRR a seguito della medesima decisione (risorse di cui ai commi 29 e 29-bis della legge 160/2019 destinate ad opere pubbliche per efficientamento energetico e per lo sviluppo territoriale sostenibile).
- Risorse svincolate (Art. 3, co. 12 quater e 12 quinquies). La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse così svincolate in sede di approvazione del rendiconto 2023 sono utilizzate da ciascun Comune nel corso del 2024 allo scopo di:
 1. finanziare la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti;
 2. assegnare alle imprese del proprio territorio contributi per attenuare la crisi dovuta ai rincari delle fonti energetiche;
 3. sostenere gli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione che esercitano la propria attività nei Comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica, purché registrino una riduzione del fatturato o dei corrispettivi nel periodo dal primo novembre 2022 al 15 gennaio 2023 di almeno il 30% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.
- Proroga per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni – LEP (Art. 15, comma 1). La norma proroga fino al 31 dicembre 2024 il termine finale previsto per la predisposizione da parte della Cabina di Regia preposta all'attuazione del federalismo differenziato regionale di uno o più D.P.C.M. per la individuazione dei LEP e dei relativi costi e fabbisogni standard e di un anno la possibilità di nominare un Commissario nel caso in cui la predetta Cabina di regia non concluda le proprie attività nei termini stabiliti.

Decreto PNRR 2024

Il Decreto legge 2 marzo 2024, n. 19 (decreto PNRR quater) recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56, contenente diverse disposizioni tra cui: disposizioni per la realizzazione degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di quelli non più finanziati con le risorse del PNRR (piccole e medie opere, completamente fuoriusciti dal PNRR e rigenerazione urbana, parzialmente fuoriusciti dal PNRR), nonché in materia di revisione del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR;

- proroga dei tempi per l’aggiornamento dei cronoprogrammi sulla piattaforma REGIS;
- misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori specificando che possono avvalersi del supporto tecnico operativo delle società in house;
- integrazione del fondo per la stabilizzazione dei lavoratori operanti negli uffici comunali per la ricostruzione nei crateri del sisma del 2002, 2009, 2012 e 2016;
- misure per il rafforzamento dell’attività di supporto in favore degli enti locali tramite istituzione in ciascuna provincia di una cabina di coordinamento (senza corresponsione di compensi comunque denominati) presieduta dal prefetto o da un suo delegato, per rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR e migliorare l’attività di supporto in favore degli enti territoriali;
- disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure per l’attuazione del PNRR e del PNC tra cui: misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, semplificazione in materia di appalti per tutti i progetti che non sono più finanziati con risorse PNRR, procedure semplificate attraverso il sistema REGIS, Utilizzo FOI (Fondo opere indifferibili) anche per interventi non più finanziati dal PNRR, semplificazione dei regimi amministrativi in materia di impresa artigiana secondo cui l’avvio, la variazione, la sospensione, il subingresso e la cessazione delle attività di impresa artigiana di cui alle Tabelle B.I e B.II allegate al decreto non sono soggette a titoli abilitativi, segnalazione o comunicazione (le regioni e gli enti locali si dovranno adeguare alle nuove disposizioni entro il 31 dicembre 2024, nel rispetto delle proprie competenze in materia);
- poteri commissariali ai sindaci con DPCM per tutte le opere PNRR,
- misure urgenti per assicurare la continuità dei servizi educativi e scolastici dell’infanzia con le quali si prevede che le graduatorie comunali vigenti del personale scolastico educativo e ausiliario, gestite dai Comuni, possono essere utilizzate fino all’anno scolastico 2026-2027, anche in deroga al possesso del titolo di studio previsto dal CCNL, per l’immissione in servizio a tempo determinato nonché per l’immissione in servizio a tempo indeterminato nell’Area degli istruttori nei casi in cui il personale abbia maturato almeno tre anni di esercizio dell’attività professionale,
- disposizioni per l’attuazione della Misura 5 – Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore del PNRR in materia di Sport e inclusione sociale al fine di concedere agli enti attuatori degli interventi relativi al PNRR “Sport e Inclusione Sociale”, previo assenso da parte del Dipartimento per lo Sport, di utilizzare i ribassi d’asta realizzati per far fronte, oltre che a varianti progettuali di cui sorga la necessità in corso d’opera, nel rispetto delle previsioni del codice dei contratti pubblici applicabile ratione temporis (art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 o art. 120 D.lgs. 36/2023), anche all’aggiornamento dei prezziari a seguito degli incrementi dei prezzi,
- modifiche al Codice dell’Amministrazione Digitale e in materia di digitalizzazione e dematerializzazione documentale delle pubbliche amministrazioni.

1.1.2.2. Il quadro macroeconomico regionale

1.1.2.2.1. Il quadro regionale generale

Scenario congiunturale regionale⁷

Il Mercato del Lavoro

Nel 2023, la situazione occupazionale risulta in miglioramento, dopo la fase di stabilizzazione registrata nel 2022. Nella media annua, in Emilia-Romagna si rileva un aumento dell'occupazione di 22 mila unità rispetto al 2022 (+1,1%), accompagnato da una sostanziale stabilità del numero dei disoccupati, mentre prosegue la diminuzione degli inattivi di 15-64 anni (-3,6%). La ripresa occupazionale ha consentito di recuperare quasi completamente il livello pre-pandemia, con un totale di 2 milioni e 23 mila occupati, dato appena inferiore a quello del 2019 (2 milioni e 26 mila), che costituisce il picco dal 2004.

Nel 2023, prosegue la ripresa sia dell'occupazione femminile sia di quella dei giovani, con le donne occupate che crescono dell'1,1% e i giovani occupati tra 15 e 24 anni in aumento del 7,2%. Dopo le contrazioni degli anni precedenti, anche i lavoratori autonomi tornano ad aumentare (+2,9%).

Le dinamiche descritte si riflettono nella crescita del tasso di occupazione, che si associa alla diminuzione dei tassi di disoccupazione e di inattività.

Il tasso di occupazione regionale sale al 70,6%, 0,9 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente, recuperando pienamente il calo registrato nel 2020 (+0,2 punti percentuali rispetto al 2019). Il tasso di occupazione degli uomini si attesta al 76,8%, in crescita di 0,8 punti percentuali rispetto al 2022 e superiore di 0,2 punti rispetto al 2019, mentre per le donne il tasso è pari al 64,4%, con un aumento di un punto percentuale rispetto al 2022 e 0,3 punti al di sopra del dato 2019. Si è di conseguenza ristabilizzata sui 12,5 punti percentuali la forbice di genere a svantaggio delle donne, che si era ampliata soprattutto nel momento più critico di crisi del mercato del lavoro e nella prima fase di ripresa, mentre nel 2022 e nel 2023 l'aumento dell'occupazione femminile è stato in proporzione più deciso.

Il tasso di disoccupazione 15-74 anni, nel 2023, si conferma al 5%, invariato rispetto al 2022, sintesi di una sostanziale stabilità della componente femminile, che si mantiene al 6,2%, e di una leggera diminuzione di quella maschile, che si porta al 3,9% dal 4,1% dell'anno precedente.

Prospetto n. 52

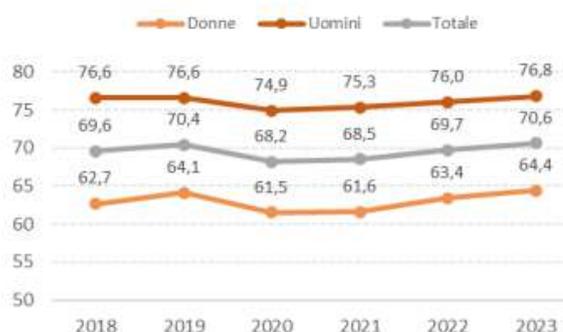
Occupati per categoria di lavoratori, Andamento tasso di occupazione

Tab. 11 Occupati per categoria di lavoratori – E-R
variazioni 2023/2022

	v.a. (migliaia)	%
Indipendenti	+12	+2,9
Dipendenti	+10	+0,6
T. indeterminato	+18	+1,4
T. determinato	-8	-3,0
Donne	+10	+1,1
Uomini	+12	+1,1
15-24 anni	+7	+7,2

Fonte: Istat

Fig. 6 Andamento tasso di occupazione ER
15-64 anni (%)



Fonte: Istat

⁷ Estratto da DEFR 2025 Emilia-Romagna

Gli ammortizzatori sociali

Nel corso del 2023, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente circa 39,1 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 29,5 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 9,6 milioni di ore di interventi straordinari e 3,1 mila ore di cassa integrazione in deroga. Si tratta di un monte ore notevolmente inferiore ai livelli registrati durante la pandemia,

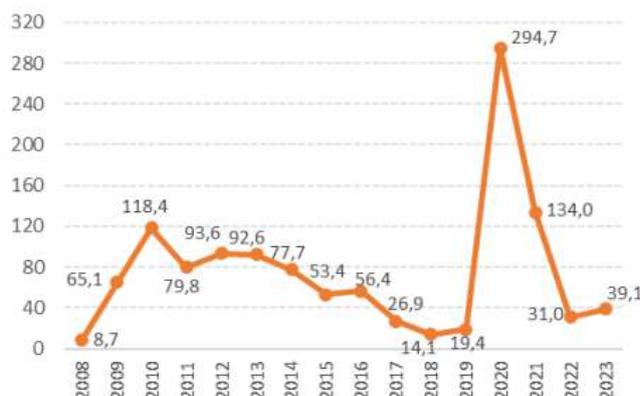
Nei primi tre mesi del 2024 le ore di cassa integrazione autorizzate sono state poco meno di 14,3 milioni, ammontare nettamente superiore (+62,3%) a quello dello stesso periodo del 2023.

L'industria assorbe oltre il 96% delle ore complessive autorizzate (13,7 milioni), seguita, a notevole distanza, dalle costruzioni (353 mila) e dal terziario (175 mila). Con poco più di 12,4 mila ore autorizzate, il peso dell'agricoltura sul monte ore totale raggiunge appena lo 0,1%.

Tabella n. 53

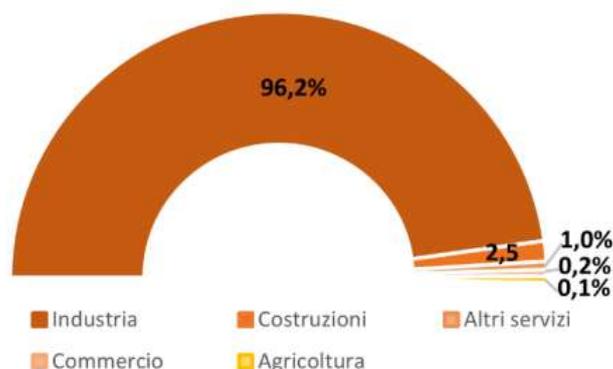
Ammortizzatori sociali, Cassa integrazione guadagni

Fig. 7 Cassa integrazione guadagni – E-R (totale ore autorizzate in milioni)



Fonte: Inps

Fig. 8 Ore totali Cig per settore (%) – E-R (gen-mar 2024)



Fonte: Inps

Le imprese attive

Al 31 marzo 2024 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 389.627, con una contrazione di 5.592 unità (-1,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Prosegue così la pluriennale tendenza alla riduzione della base imprenditoriale regionale, ripresa dopo la temporanea interruzione rilevata tra il primo trimestre del 2021 e il secondo del 2022.

L'andamento per macrosettore di attività evidenzia il rafforzamento della tendenza negativa per la base imprenditoriale regionale in agricoltura (-2,7%), un'ulteriore accelerazione del calo delle imprese attive nel commercio (-3%), mentre risulta inferiore la contrazione nell'industria (-2%). Si conferma e si rafforza anche l'inversione della tendenza positiva che aveva caratterizzato le imprese delle costruzioni dal terzo trimestre del 2020, grazie ai benefici derivanti dalle misure di incentivazione governative, con una diminuzione di 1.364 unità (-2%), seguita alla contrazione di 688 unità registrata nello stesso trimestre del 2023.

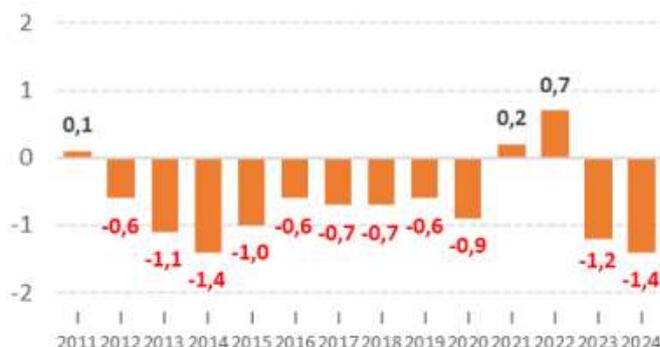
Solo l'insieme delle imprese attive negli altri servizi diversi dal commercio continua ad aumentare, anche se con un ritmo di crescita modesto (+0,4%). Infatti, il risultato negativo dei servizi (-0,9%) è da attribuire interamente al settore del commercio.

I dati sui flussi delle imprese registrate nel primo trimestre dell'anno evidenziano una sostanziale stabilità delle iscrizioni rispetto allo scorso anno, su livelli ben inferiori a quelli prevalenti fino a sette anni fa. Invece, le cessazioni hanno registrato un netto aumento, seppure inferiore rispetto a quelli riferiti al primo trimestre e rilevati fino all'anno 2020. Ne risulta un saldo negativo (-1.256 imprese, -0,29%) più ampio di quello osservato nello stesso periodo del 2023, ma decisamente più contenuto della consistenza dei saldi prevalenti negli anni sino al 2020.

Tabella n. 54

Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali I trimestre (%) (Fonte: Infocamere)

Fig. 9 Andamento imprese attive Emilia-Romagna variazioni tendenziali I trimestre (%)



Fonte: Infocamere

Tab. 12 Imprese attive Emilia-Romagna (I trimestre 2024)

Macrosettori	Num.	Var. % I2024/I2023
Agricoltura	50.868	-2,7
Industria	41.296	-2,0
Costruzioni	65.264	-2,0
Servizi	232.199	-0,9
Commercio	82.329	-3,0
Altri servizi	149.870	0,4
Totale	389.627	-1,4

Fonte: Infocamere

Il Turismo

Nel 2023 il turismo regionale prosegue il trend positivo e segna un incremento rispetto all'anno precedente, riducendo ulteriormente la distanza dai livelli del 2019. Nel complesso, l'anno si è chiuso con quasi 11,5 milioni di arrivi e 39,2 milioni di presenze, pari, rispettivamente, ad una crescita del 7,4% e del 2,7% rispetto al 2022, facendo scendere il divario con i livelli pre-pandemia all'1,1% e al 2,9%.

I primi quattro mesi del 2023 registrano gli aumenti più consistenti di arrivi e presenze rispetto all'anno precedente, con le presenze tra gennaio e marzo che superano anche i valori del 2019.

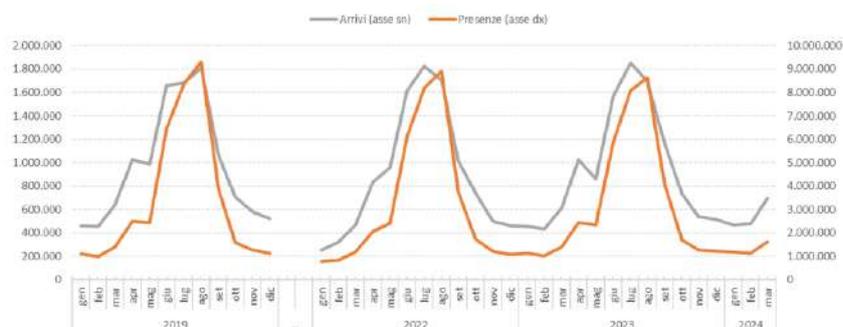
Per quanto riguarda gli arrivi, sono i mesi di luglio e settembre ad essere caratterizzati dalle performance migliori rispetto al 2019 (entrambi +10,1%), mentre per le presenze gli incrementi maggiori, rispetto al periodo precedente la pandemia, si osservano a ottobre e dicembre (rispettivamente +7,8% e +8,7%).

Il primo trimestre del 2024 si colloca a livelli nettamente più elevati di quelli del 2023 (+9,3% degli arrivi e +9,9% delle presenze) e supera anche i valori registrati nel 2019 (+5,4% degli arrivi e +11,9% delle presenze). Sia arrivi che presenze si mantengono al di sopra dei livelli pre-Covid per tutti e tre i mesi considerati, con incrementi più consistenti a febbraio (+5,4% degli arrivi e +14,3% delle presenze) e marzo (+8,5% degli arrivi e +14,8% delle presenze).

Tabella 55

Arrivi e presenze Emilia-Romagna (gen-dic 2019 e gen 2022-mar 2024)

Fig. 10 Arrivi e presenze Emilia-Romagna (gen-dic 2019 e gen 2022-mar 2024)



Fonte: Regione E-R (2024 dati provvisori)

Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2023 evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione un aumento moderato del valore delle vendite a prezzi correnti, pari all'1,4%. Si tratta, tuttavia, di una crescita che non ha tenuto il passo con l'andamento dell'inflazione.

L'aumento complessivo delle vendite del 2023 è stato trainato dalla forte accelerazione delle vendite di ipermercati, supermercati e grandi magazzini (+6,6%), unica tipologia che ha registrato un risultato positivo, seppure più contenuto, anche in termini reali.

Negli ultimi tre mesi del 2023, le vendite a prezzi correnti degli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna sono aumentate solo marginalmente rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+0,5%). Anche in questo caso, sono stati ipermercati, supermercati e grandi magazzini a registrare la crescita più consistente (+4,7%), seguiti dallo specializzato alimentare (+2,8%), mentre le vendite delle imprese specializzate non alimentari hanno subito una flessione (-1,5%).

Tabella 56

Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%)

**Fig. 11 Andamento commercio al dettaglio E-R
variazioni tendenziali vendite (%)**



Fonte: Unioncamere E-R

1.1.2.2.2. Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1285 del 24 giugno 2024 e proposto all'Assemblea legislativa Regionale per l'approvazione a norma di legge. Il documento è consultabile al link: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2025>

Scenario regionale

Le ultime stime sull'andamento dell'economia emiliano-romagnola elaborate da Prometeia indicano che nella nostra regione la ripresa economica dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2023 (*si veda la tabella a seguire*). L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi all'1,1% in termini reali, due decimi di punto percentuale in più

rispetto alle media italiana, pari allo 0,9%.

Il netto calo del tasso di crescita rispetto al 2022, come a livello nazionale, riflette la conclusione del processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid-19 iniziata nel 2020. Il tasso di crescita torna dunque ad attestarsi su livelli normali. Per il 2024, Prometeia prevede lo stesso tasso di crescita del 2023 (+1,1%). Su questo valore pesa ancora la stretta monetaria attuata dalla Bce, che frena la domanda interna, soprattutto nella prima metà dell'anno. Per il 2025 e 2026, Prometeia prevede incrementi del tasso di crescita, con valori pari rispettivamente all'1,4% e all'1,3%, al di sopra della crescita media nazionale.

Tabella n. 57

Tab. 5

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso di crescita valori reali	tasso di crescita valori nominali
2019	157.459,50	163.052,20	0,1	1,0
2020	144.341,10	152.319,10	-8,3	-6,6
2021	157.815,60	168.250,50	9,3	10,5
2022	163.123,50	177.404,40	3,4	5,4
2023	164.902,99	188.878,72	1,1	6,5
2024	166.798,24	196.051,34	1,1	3,8
2025	169.124,52	203.345,69	1,4	3,7
2026	171.296,75	209.924,29	1,3	3,2
2027	173.076,23	215.946,82	1,0	2,9

Fonte: Prometeia
dati in milioni di euro

Tabella n. 58

Fig. 4



Fonte: Prometeia

La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale. Si può osservare che la domanda interna registrerebbe nel 2024, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita dell'1,4%. La componente più dinamica della domanda interna, come nel triennio 2021-2022-2023, continuerebbe a essere rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 2,1%. I consumi finali delle famiglie dovrebbero crescere allo stesso tasso del PIL nel suo complesso, mentre la spesa pubblica (e precisamente i consumi finali della PA) dovrebbero aumentare di un punto e mezzo percentuale rispetto al 2023.

Tabella n. 59

Tab. 6

Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)								
	consumi finali famiglie	%	investiment i fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	91.821,30	0,1	30.107,00	-1,9	23.475,20	0,3	145.403,50	-0,3
2020	81.287,20	-11,5	28.152,20	-6,5	23.891,40	1,8	133.330,80	-8,3
2021	85.595,80	5,3	33.780,90	20,0	24.481,50	2,5	143.858,20	7,9
2022	91.115,50	6,4	36.597,19	8,3	24.723,42	1,0	152.436,11	6,0
2023	92.380,47	1,4	38.466,78	5,1	25.102,25	1,5	155.949,50	2,3
2024	93.305,06	1,0	39.288,38	2,1	25.471,86	1,5	158.065,30	1,4
2025	94.580,40	1,4	40.274,38	2,5	25.647,33	0,7	160.502,10	1,5
2026	95.660,10	1,1	41.553,85	3,2	25.714,19	0,3	162.928,13	1,5
2027	96.715,76	1,1	42.177,66	1,5	25.787,58	0,3	164.680,99	1,1

Fonte: Prometeia

dati in milioni di euro

Considerando poi i diversi settori dell'economia (si veda la tabella a seguire), nel 2023 sono state le costruzioni e il terziario a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, con un ritmo di crescita pari rispettivamente a 5,2% e 2,2%. L'industria nel 2023 segna un vero e proprio passo indietro (-3,9%), così come l'agricoltura (-4,4%). Secondo Prometeia, nel 2024 il depotenziamento dei bonus edilizi e l'elevato costo dei finanziamenti condurranno a un sensibile rallentamento del comparto costruzioni, che rimarrà comunque positivo (+1,5%).

La crescita del PIL sarà invece trainata dalla forte ripresa dell'attività nell'industria (+3,2%).

Tabella n. 60

Tab. 8

Valore aggiunto RER per settori										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	3.260,50	-6,2	39.285,50	-0,8	5.591,20	-0,4	92.817,60	0,4	141.184,80	0,1
2020	3.216,80	-1,3	39.207,50	-38,9	5.570,00	-6,0	93.212,30	-7,2	141.263,40	-7,7
2021	3.086,20	-4,1	35.313,80	57,1	5.233,60	23,9	86.531,30	5,8	130.319,20	9,1
2022	3.173,70	2,8	41.020,40	-0,8	6.483,40	10,0	91.532,10	4,4	142.175,40	3,3
2023	3.032,94	-4,4	40.943,90	-3,9	7.129,80	5,2	95.597,80	2,2	146.884,10	1,3
2024	2.997,88	-1,2	40.558,72	3,2	7.498,66	1,5	97.657,10	1,3	148.732,24	1,2
2025	2.980,74	-0,6	40.878,65	4,5	7.614,30	1,1	98.951,50	1,6	150.442,98	1,4
2026	2.977,79	-0,1	41.326,66	5,7	7.698,83	1,3	100.499,73	1,3	152.542,09	1,3
2027	2.968,18	-0,3	41.897,41	3,3	7.798,04	1,1	101.825,27	1,2	154.502,27	1,0

Fonte: Prometeia

dati in milioni di euro

Programmazione regionale dei Fondi Europei 2021-2027.

Nel luglio 2022, immediatamente dopo l'adozione da parte della Commissione Europea dell'accordo di partenariato con l'Italia, la Commissione ha adottato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (approvato dall'Assemblea legislativa con delibera 69/2022) e il Programma regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera 68/2022). Il 28 settembre 2022 l'Assemblea Legislativa ha inoltre approvato, con delibera 99/2022, il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 che costituisce la proposta di elementi regionali da inserire nel Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027.

Le risorse a disposizione dei programmi per il settennio ammontano a oltre 3 miliardi: 2.048.429.283 per i programmi FESR e FSE+ (1.024.214.641 a programma), ovvero quasi 800 in più rispetto al precedente settennato; 913,2 milioni di euro per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-27, 132 milioni di euro in più rispetto alla programmazione 2014-20, se consideriamo il settennato e dunque la dotazione finanziaria del PSR 2014-2020 incrementata di 408,8 milioni per il biennio 2021-2022.

Si tratta, dunque, di una dotazione di risorse crescente che l'Emilia-Romagna ha programmato adottando una visione strategica e unitaria che ha i seguenti riferimenti prioritari:

- il Patto per il lavoro e per il Clima
- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)
- la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)
- la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- l'Agenda Digitale 2020-2025 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune"

Fondata sui risultati conseguiti nelle programmazioni precedenti, individua alcune scelte nette e prioritarie: la sostenibilità del modello di sviluppo e il lavoro di qualità. Quasi un terzo delle risorse FESR è destinato alla lotta al cambiamento climatico, sostenendo progetti che guardano a una economia verde e resiliente. Oltre il 40% delle risorse del FEASR è dedicato alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi e delle colture. Il 50% di quelle del FSE+ è destinato all'occupazione, a partire da quella giovanile e con un'attenzione specifica a quella femminile, anche in considerazione del prezzo che giovani e donne hanno pagato anche nella pandemia.

Strategie territoriali

L'obiettivo di policy 5 «Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione prevede la realizzazione di strategie territoriali integrate per lo sviluppo di aree urbane e di altre aree (in Italia focus sulle aree interne) da elaborare insieme agli Enti locali.

La programmazione regionale 2021-2027 ha individuato, pertanto, due ambiti specifici su cui incardinare strategie territoriali integrate, da una parte le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi,

con le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), dall'altra le aree e i territori più fragili e periferici, non solo quelli individuati dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne, ma l'intero territorio appenninico, con le Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI).

Con finalità diverse e specifiche, tali strategie si fondano sul protagonismo degli Enti locali e delle comunità locali, sul coinvolgimento dei partenariati locali e sull'adozione di una governance multilivello e di un approccio multi-obiettivo e multi-fondo (FESR, FSE+, FSC, ecc.), in grado di massimizzare anche le opportunità del PNRR.

Declinando a livello territoriale l'Op 5 della Politica di Coesione, esso intende:

- intervenire con risposte differenziate ai fabbisogni e alle vocazioni dei territori attraverso strategie di sviluppo in grado di coinvolgere gli attori locali nella definizione di scelte di programmazione e di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori
- rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, sistema della formazione, sistema produttivo e turismo, rafforzando il tessuto sociale ed economico locale
- contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico
- contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico) puntando sulle politiche di sviluppo e attrattività
- rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità e assicurare l'accessibilità alle opportunità emergenti.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

Insieme ai Fondi strutturali europei, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali. Ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale

della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, ed è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

La dotazione assegnata all'Emilia-Romagna ammonta a 588 milioni di euro. Dei fondi complessivi attribuiti alla Regione, 107,7 milioni, già assegnati a titolo di anticipazione a fine 2021, sono stati destinati al finanziamento di interventi con immediato avvio dei lavori per l'ammodernamento della rete ferroviaria regionale, la manutenzione della rete stradale provinciale e il contrasto al dissesto idrogeologico.

La quota maggiore di risorse FSC, pari a 480,6 milioni di euro, servirà ora per ulteriori interventi sul fronte del contrasto e della prevenzione del dissesto idrogeologico, per il potenziamento delle infrastrutture viarie, il rafforzamento dell'edilizia universitaria, la realizzazione di spazi per la formazione terziaria, la qualificazione degli impianti sportivi, la rigenerazione urbana, lo sviluppo sostenibile delle aree montane e interne.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025.

1.2. Analisi delle condizioni interne

1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.1.1. I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento

1.2.1.1.1. La situazione normativa generale

La disciplina dei servizi pubblici locali, dal 2011 ad oggi, ha subito mutamenti fondamentali, dovuti principalmente alla necessità di rispetto dei principi dell'ordinamento europeo sulla tutela della concorrenza ed alla relativa armonizzazione della normativa. In particolare si sono susseguiti un'abrogazione referendaria nell'anno 2011, una sentenza di illegittimità costituzionale nel 2012 e numerosi interventi normativi successivi, tra i quali il recente Testo Unico approvato nel 2022.

In via preliminare rispetto alla breve disamina della disciplina recata dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, deve ricordarsi come, alla luce delle definizioni recate nel medesimo e nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, sia possibile enucleare la fondamentale distinzione tra servizi pubblici locali di rilevanza economica e servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, con la premessa definitoria riguardante il servizio pubblico in quanto tale e con la specificazione relativa ai servizi pubblici locali a rete:

- i **servizi pubblici locali** possono definirsi come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico locale o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, previsti dalla legge o che le amministrazioni pubbliche locali, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale;
- la **distinzione tra servizi pubblici locali di rilevanza economica e privi di tale rilevanza**, si basa sulla suscettibilità dell'erogazione del servizio pubblico su mercato, a fronte di un corrispettivo, con conseguente, potenziale, interesse economico e concorrenziale da parte di operatori economici (distinzione evincibile dall'art. 2, c. 1, lett. c), d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 e dall'art. 2, c. 1, lett. i), d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175);
- l'art. 2, c. 1, lett. d), d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, definisce i "servizi di interesse economico generale di livello locale a rete" o "**servizi pubblici locali a rete**" come "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*".

Il citato decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, ad oggetto "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" reca un'organica disciplina relativa ai servizi pubblici locali di rilevanza economica:

- riportando un unitario quadro definitorio della materia e definendo i principi generali del servizio pubblico locale;
- disciplinando le competenze dei diversi attori coinvolti nella regolazione e nella gestione dei servizi pubblici locali;
- definendo il perimetro e le forme di gestione del servizio pubblico locale, nonché disciplinando la gestione di reti e impianti ad essi dedicati;
- dettando dettagliata regolazione dei rapporti di pubblico servizio, degli oneri di vigilanza e degli strumenti di tutela dell'utenza.

Con specifico riferimento agli Enti Locali, devono essere evidenziate alcune specificità riguardanti l'attività degli stessi e, conseguentemente, direttamente incidenti sul governo delle società partecipate e dei servizi pubblici locali e sulle relative attività di controllo degli stessi:

- l'art. 6 chiarisce il quadro inerente la distinzione tra le funzioni di regolazione e quelle di gestione, definendo specifici divieti di partecipazione, anche indiretta, degli enti di governo e di regolazione a "soggetti incaricati della gestione del servizio", divieti di svolgimento di attività del personale degli Enti Locali, nel caso in cui questi ultimi risultino competenti in materia di regolazione ed altresì gestori del servizio (o partecipanti al soggetto che esercita la gestione) e specifiche inconfirabilità in materia;
- l'art. 8 enuncia la potestà regolamentare, da parte degli Enti Locali, riguardante la predefinizione di condizioni, obiettivi e standard di gestione, ciò sulla base delle linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e dello schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità; tali documenti sono stati approvati con decreto direttoriale del 31 agosto 2023 del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* e hanno ambiti di applicazione diversi, in quanto le linee guida (allegato n. 1 al decreto) riguardano i Servizi pubblici locali non a rete, mentre gli indicatori di qualità (allegato n. 2 al decreto)

riguardano i servizi ivi specificamente indicati (parcheggi, impianti sportivi, servizi cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico);

- l'art. 9 individua la necessaria collaborazione degli Enti Locali con le altre istituzioni pubbliche competenti in materia, assegnando le funzioni di raccolta ed elaborazione dati, nonché di assistenza amministrativa per gli Enti Locali, alle Province;
- l'art. 28 individua, per i servizi di competenza, funzioni di vigilanza da parte degli Enti Locali (e degli altri enti competenti) sulla gestione dei servizi, sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate;
- l'art. 30 impone, tra gli altri, ai Comuni, l'effettuazione di una **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**, dettagliandone il contenuto ed individuando il termine per la stessa in contemporanea all'approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie di cui all'art. 20 d.lgs. 175/2016.

Il quadro sopra rappresentato, pur nella complessiva definizione delle nozioni riportate dalla normativa, risulta di interesse, per la successiva trattazione di cui alla presente sezione, esclusivamente con riferimento ai servizi pubblici locali a rete.

Si evidenzia che l'Ente ha adottato la "*Ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali con rilevanza economica ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 23.12.2022, n. 201 - anno 2023*" con la deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 28 dicembre 2023.

Con riferimento ai servizi pubblici locali affidati dall'Autorità d'Ambito ATERSIR, si rinvia alla relativa Ricognizione periodica al seguente link: <https://atersir.it/notizie/ricognizione-periodica-della-situazione-gestionale-dei-servizi-pubblici-ambientali-nel-territorio> .

1.2.1.1.2. Il Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (decreto legislativo n. 164/2000), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti Locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas; tale normativa, relativamente al servizio di distribuzione del gas naturale, permane nella sua vigenza e l'art. 35 del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, esclude l'applicabilità del decreto medesimo al servizio di distribuzione del gas naturale.

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta.

Il Comune di Carpi rientra nell'ambito **Modena 1 Nord** che comprende, oltre alla bassa modenese, anche il Comune di Modena. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il Comune di Modena (rif. art. 2 DM 226/2011).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 10/03/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'ambito per la disciplina delle attività della stazione appaltante e delle modalità di collaborazione tra gli enti partecipanti; la convenzione ha previsto l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio composto da tecnici designati dai Comuni dell'Ambito con il compito di coadiuvare la Stazione appaltante nella predisposizione dei principali documenti inerenti la gara.

Con delibera di Giunta Comunale n. 51 del 15/03/2016 è stata inoltre approvata una Intesa tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito avente l'obiettivo di:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti interessati nell'assunzione delle decisioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Convenzione stessa;
- riunirsi, di norma con cadenza trimestrale, in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito per vigilare sul rispetto dei tempi di raccolta e messa a disposizione da parte dei Comuni delle informazioni richieste dalla Stazione appaltante e/o dall'*Advisor* tecnico (art. 4 della Convenzione), nonché per aggiornare gli stessi Comuni sull'andamento delle attività;
- monitorare le eventuali modifiche di carattere normativo che dovessero intervenire;
- esprimersi in merito ai criteri generali per l'elaborazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento delle reti.

I Comuni dell'ambito hanno deciso di aggiornare lo stato di consistenza al 31/12/2017, anziché al 31/12/2016, ed è stato effettuato un incontro in Regione al fine di chiarire lo stato della procedura.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 1° giugno 2018 è stata concessa la proroga al 11/10/2018 del termine per la pubblicazione del bando di gara. Tale termine non è stato sufficiente in quanto la fase propedeutica alla pubblicazione dei documenti di gara ha comportato molteplici adempimenti e interlocuzioni con i gestori uscenti, i Comuni, la Regione e l'Autorità in merito a tematiche che si sono progressivamente delineate e che hanno comportato un allungamento delle tempistiche originariamente previste.

Come da comunicazione del RUP del 3 agosto 2020, la documentazione di gara e gli atti deliberativi connessi, completati ad inizio 2020, necessitano di una ulteriore istruttoria sulla base della determinazione 4/2020 del 04/03/2020 di Arera che è intervenuta sulle modalità operative per la determinazione del valore tariffario delle reti. Nella comunicazione suddetta viene altresì evidenziato come l'emergenza Covid abbia rallentato le attività preparatorie.

Si cita, da ultimo, la determinazione del Comune di Modena n. 3017 del 29/12/2020 ad oggetto "Gara per la distribuzione del gas naturale dell'ATEM Modena 1-Nord – appalto del servizio di *Advisor* per attività di supporto tecnico-amministrativo al RUP e ai Comuni dell'ATEM (CIG 6653066BBC) – modifica di vincoli contrattuali e del cronoprogramma della spesa".

Deve evidenziarsi come l'art. 6, comma 4, della legge n. 118 del 5 agosto 2022 abbia disposto quanto segue "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della transizione ecologica e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sentita l'ARERA, sono aggiornati i criteri di gara previsti dal regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226, prevedendo in particolare l'aggiornamento dei criteri di valutazione degli interventi di innovazione tecnologica previsti dall'articolo 15, comma 3, lettera d), del citato regolamento di cui al decreto interministeriale n. 226 del 2011, al fine di valorizzare nuove tipologie di intervento più rispondenti al rinnovato quadro tecnologico".

Le attività di preparazione della gara

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 13 febbraio 2018 è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario delle reti gas al 31/12/2017 e con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 04/07/2018 gli elementi programmatici di sviluppo del territorio nel periodo di durata dell'affidamento e stato dell'impianto di distribuzione.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 2 aprile 2019 è stato approvato il valore di rimborso dovuto al gestore ed ai soggetti proprietari nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del D.lgs. n. 164/2000, così come condiviso tra la Stazione Appaltante delegata e i gestori uscenti.

L'Ente resta in attesa di valutare gli sviluppi rispetto a quanto sopra riportato.

1.2.1.1.3. Il Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (S.I.I.) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie (art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, c.d. TUA).

Il gestore di tale servizio deve curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di:

- acquedotto: captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per utenze domestiche; utenze pubbliche (ospedali, caserme, scuole, stazioni ecc.); utenze commerciali (negozi, alberghi, ristoranti, uffici ecc.); utenze agricole; utenze industriali (quando queste non utilizzino impianti dedicati);
- fognatura: raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- depurazione: trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura.

Il concetto di S.I.I. fu introdotto a livello nazionale con la L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli) al fine di ridurre la frammentazione gestionale e per la prima volta regolamentato in Emilia Romagna con la L.R. 25 del 1999 ormai sostituita da successive normative.

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti Locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con l'art. 2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire con legge le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

Ai sensi dell'art. 33, comma 1, del già citato d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, "Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo dell'ambito del servizio idrico integrato"; il citato articolo 6, comma 2, prevede che "gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio".

Il Servizio idrico integrato **relativo al Bacino della Bassa Pianura Modenese nel quale è presente il Comune di Carpi** è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR). AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore.

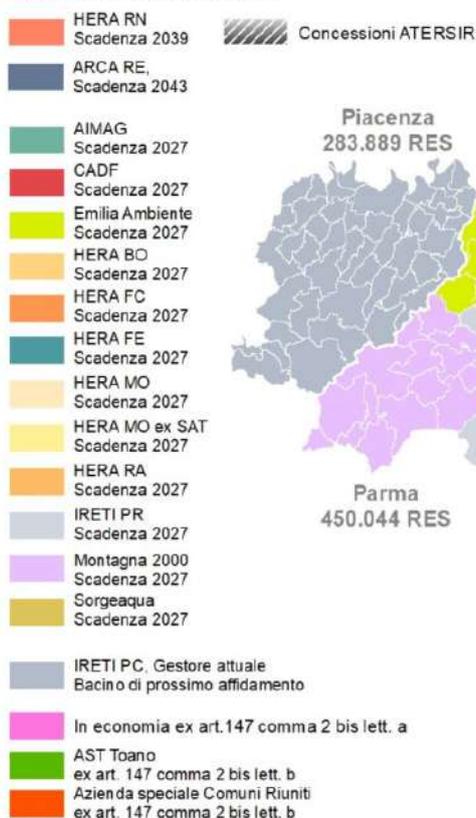
Ai sensi dell'art. 16, comma 1, L.R. Emilia Romagna 21 ottobre 2021, n. 14, "*Al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli affidamenti del servizio in essere, conformi alla vigente legislazione, la cui scadenza sia antecedente alla data del 31 dicembre 2027, sono allineati a detta data*"; conseguentemente la concessione attualmente in essere ha scadenza il 31 dicembre 2027, come da cartina sotto riportata.

La cartina che segue riporta lo stato degli affidamenti del servizio idrico integrato nel territorio di ATERSIR alla data di gennaio 2024.

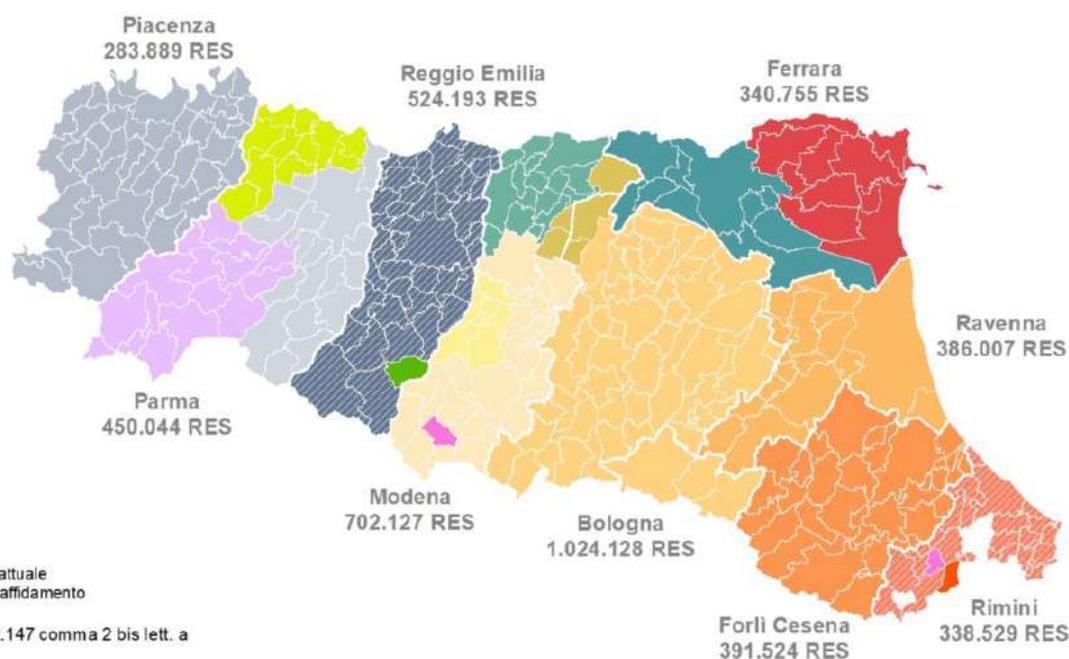
Per quanto concerne il Servizio Idrico Integrato, il contratto di servizio del gestore ed i relativi atti afferenti sono disponibili alla pagina dedicata ai gestori (link <https://www.atersir.it/servizio-idrico/territorioprovinciale-di-modena/gestori>) del sito dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti.

Legenda

Gestori del servizio idrico integrato



Servizio Idrico Integrato situazioni affidamenti all'anno 2024



RES = abitanti residenti - Dato Istat 1 gennaio 2022

1.2.1.1.4. Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

Il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani (S.G.R.U.) è costituito dal complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica e nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani è organizzato, come previsto dal D.lgs. 152/2006 "Testo unico dell'Ambiente" sulla base di ambiti territoriali ottimali individuati da ciascuna Regione, congiuntamente alla definizione dello specifico ente di governo dell'ambito. La Regione Emilia Romagna, con Legge Regionale n. 23/2011, ha affidato il governo dell'ambito ad ATERSIR, la quale disciplina, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'erogazione e la gestione del servizio integrato di gestione rifiuti.

Le funzioni di ATERSIR riguardano in particolare l'organizzazione dei servizi, la scelta della forma di gestione, la determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, l'affidamento della gestione e relativo controllo.

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della gerarchia sancita dalla Direttiva comunitaria 98/2008/UE volta ad individuare, in ordine di priorità, la migliore opzione ambientale.

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti Locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo

organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

In materia di servizio di gestione rifiuti, il già citato d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, dispone:

- all'art. 5, comma 6, che "Al fine di contribuire alla razionalizzazione degli assetti istituzionali locali del settore dei rifiuti, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente presenta alle Camere una periodica relazione semestrale sul rispetto delle prescrizioni stabilite dalla disciplina di settore per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali e per la costituzione degli enti di governo dell'ambito";
- all'art. 33, comma 1, che "Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo (...) dell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti urbani"; il citato articolo 6, comma 2, prevede che "gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio".

Il Bacino Bassa Pianura modenese

Nel bacino Bassa Pianura Modenese, di cui fa parte il Comune di Carpi, il Servizio gestione rifiuti è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. **La concessione è scaduta il 31 dicembre 2016** (sub ambito A "Bassa pianura", convenzione sottoscritta in data 20/12/2006 con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016).

Con delibera n. 4/2015 del 29/06/2015 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato il cronoprogramma di massima per la conclusione della procedura di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il territorio provinciale di Modena.

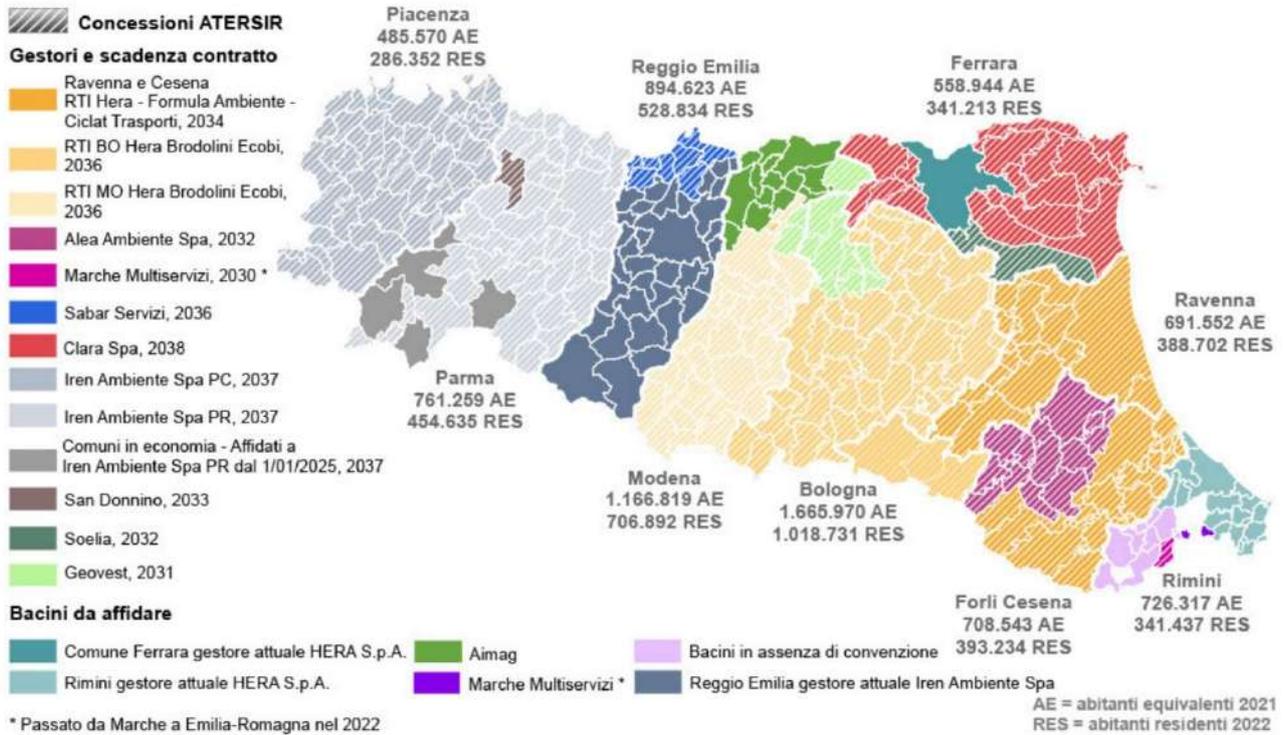
Con delibera n. 4/2016 del 01/07/2016 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "*Servizio Gestione Rifiuti – Proposta al Consiglio D'Ambito di Approvazione del Piano d'Ambito per il Territorio dei Comuni della Provincia di Modena ai sensi dell'art. 8 comma 6 lettera b) della legge regionale n. 23/2011.*"

Il piano d'ambito è costituito dal programma degli interventi, dal modello gestionale ed organizzativo e dal piano economico finanziario. A questi documenti spesso si aggiunge il quadro conoscitivo, come ricognizione dello stato dell'arte dei servizi erogati. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare da parte del gestore del servizio, con particolare cura nel dettagliare le modalità di erogazione del servizio atte a raggiungere determinati obiettivi ambientali (come ad esempio la percentuale annua di Raccolta Differenziata).

Nella rappresentazione riportata di seguito si fornisce la mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze delle concessioni.

Per quanto concerne il Servizio Gestione Rifiuti Urbani il contratto di servizio del gestore, e dei relativi atti afferenti, sono disponibili alla pagina dedicata ai gestori (link <https://www.atersir.it/serviziorifiuti/territorio-provinciale-di-modena/gestori>) del sito dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti.

Servizio Gestione Rifiuti - Situazione affidamenti anno 2024



Con delibera n. 70/2017 del 12/10/2017 il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "Servizio Gestione Rifiuti – Definizione dei bacini di nuovo affidamento denominati PIANURA E MONTAGNA MODENESE e BASSA PIANURA MODENESE: presa d'atto e conclusione, con esito positivo, del procedimento svolto ai sensi della D.G.R. n. 1470/2012. Avvio dell'istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE. La delibera individua, ai fini del nuovo affidamento del servizio, la ripartizione del territorio modenese nei 2 bacini di affidamento menzionati in epigrafe.

La delibera, infine, preso atto della proposta di cui alla delibera n. 5/2016 del 12/12/2016 del Consiglio locale di Modena, dispone l'avvio dell'attività istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

In data 29 Dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto di affidamento in concessione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU) nel bacino territoriale denominato "Pianura e Montagna Modenese" con decorrenza dal primo Gennaio 2022 e di durata quindicennale (fino al 31/12/2036) con il RTI costituito da Hera S.p.A. (mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile. Gli atti di affidamento che, a decorrere dal 1 gennaio 2022, avrà durata quindicennale (fino al 31 dicembre 2036) sono consultabili alla pagina <https://www.atersir.it/gestione-dei-rifiuti-urbani-nel-bacino-territoriale-pianura-e-montagna-modenese-2022-2036-0>.

Per quanto riguarda il bacino BASSA PIANURA MODENESE, Aimag S.p.a. gestisce il servizio in regime di *prorogatio*, non essendo ancora stata avviata da ATERSIR la procedura relativa al rinnovo della concessione.

In materia si rammenta la delibera del Consiglio di Ambito medesimo, n. 60 del 25 ottobre 2021, ad oggetto "Servizio Gestione Rifiuti. Scelta della forma di gestione ed avvio del procedimento finalizzato al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel bacino "Bassa Pianura Modenese" della provincia di Modena, secondo la formula organizzativa della società mista pubblico-privata a seguito dell'indizione di gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la

qualità di socio correlato e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio" con la quale è stata individuata, per il futuro affidamento, "la scelta della forma di gestione della società mista pubblico-privata a seguito dell'indizione di gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio correlato e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio" e con la quale è stato disposto "l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento a terzi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani".

La relativa documentazione può essere consultata sul sito dell'Agenzia: <https://www.atersir.it/> .

1.2.1.1.5. Il Trasporto Pubblico Locale

La normativa nazionale

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore, per l'Emilia Romagna: legge regionale n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", il Titolo III della legge regionale n. 10 del 30 giugno 2008, come novellata dalle leggi regionali n. 23 del 23 dicembre 2011 e 9 del 25 luglio 2013, legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica, come sopra richiamate;

il D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, il cui art. 34 prevede disposizioni di coordinamento in materia di trasporto pubblico locale.

Di particolare rilevanza risulta essere il contenuto del d.l. 50/2017, convertito in legge il 21 giugno 2017, che ha dettato la nuova normativa in materia di bacini di mobilità e dei relativi enti di governo.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

L'Autorità di regolazione dei trasporti è stata istituita ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481.

È competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione dei livelli di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti che gli utenti possono rivendicare nei confronti dei gestori. L'Autorità riferisce annualmente alla Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire.

L'Autorità è un'autorità amministrativa indipendente ed opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli Enti Locali.

È organo collegiale, composto dal Presidente e da due Componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente e con il parere favorevole di almeno due terzi dei componenti delle competenti commissioni parlamentari. Presidente e Componenti durano in carica sette anni e non sono rinnovabili. Per ogni altra informazione si rinvia al sito dell'Autorità [www. https://www.autorita-trasporti.it/](http://www.https://www.autorita-trasporti.it/)

L'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena

Il Trasporto Pubblico Locale è regolamentato dalla Legge Regionale n. 30 del 2 ottobre 1998, normativa che definisce il profilo sociale, strategico ed operativo del servizio.

Per servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) si intende l'insieme delle reti, delle linee e dei servizi del trasporto pubblico di interesse della Regione Emilia Romagna quale materia delegata dallo Stato. Il TPL è costituito dalle reti dei servizi ferroviari, di competenza della Regione e dei servizi auto-filoviari di competenza delle agenzie per la mobilità; questi ultimi sono suddivisi territorialmente in bacini di traffico, corrispondenti fino al luglio 2012 con i territori provinciali.

La delibera regionale n. 908 del 2012 stabilisce invece che l'organizzazione e l'affidamento dei servizi auto-filoviari avvenga non più in base ai confini amministrativi delle province, ma in base ad ambiti sovra-bacinali ottimali ed omogenei. Il territorio di Carpi fa parte dell'Ambito Secchia-Panaro, corrispondente alle province di Modena e Reggio Emilia.

Le agenzie locali per la mobilità di Reggio Emilia e Modena sono quindi impegnate nel definire modalità operative coordinate per la predisposizione delle procedure di gara relative agli affidamenti dei servizi nell'ambito di competenza.

aMo, l'Agenzia per la Mobilità di Modena, ha il compito di pianificare il servizio autofiloviario svolto nel bacino di riferimento, adeguandolo alle esigenze di mobilità dei cittadini.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso la progettazione, il monitoraggio e il controllo dei servizi erogati dal gestore (nel modenese il servizio è affidato a SETA), affinché quest'ultimo garantisca standard qualitativi adeguati alle prescrizioni contrattuali, contenute anche nella Carta dei servizi (<https://www.setaweb.it/re/carta-dei-servizi>).

Il servizio automobilistico/filoviario modenese è articolato in servizi urbani, extraurbani e non convenzionali a chiamata.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 316 del 07/03/2022 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL "PATTO PER IL TRASPORTO PUBBLICO E LA MOBILITA' SOSTENIBILE IN EMILIA-ROMAGNA PER IL TRIENNIO 2022- 2024" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 52 DEL 14 SETTEMBRE 2021" è stato approvato il patto medesimo.

Al paragrafo 5 del patto medesimo vengono riportati gli "OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI: INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE TARIFFARIA, DIGITALIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI, GLI INVESTIMENTI", che riguardano in particolare:

- Integrazione tariffaria;
- Digitalizzazione e accessibilità ai servizi;
- Investimenti (interventi sulle infrastrutture delle ferrovie regionali, rinnovo del materiale rotabile, mobilità ciclistica);
- Ciclabilità urbana;
- Ciclovie turistiche.

I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 (prorogato al fino all'approvazione del nuovo PAIR con DGR 2130 del 13/12/2021) e dal Patto a tutti i sottoscrittori sono:

1. Aumentare del 10% i passeggeri trasportati su gomma;
2. Aumentare del 20% i passeggeri trasportati su ferro;
3. Incrementare la quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

Il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 ed è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT n. 34 del 6 febbraio 2024. Link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/aria/temi/pair-2030>.

Il gestore del servizio

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia.

SETA spa gestisce il servizio, nel bacino di Modena, sulla base di proroga disposta con determinazione dell'amministratore unico dell'Agenzia n. 22 del 30/12/2022, in ragione di quanto previsto dall'art. 24, comma 5-bis, D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, conv. l. 28 marzo 2022, n. 25. Trattasi di proroga per "investimenti" ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4 e del Regolamento CE n. 1370/2007 nel caso in cui il Gestore si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario (PEF) rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNNR, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento per una durata massima non superiore al 31/12/2026.

1.2.1.2. Il Governo delle Partecipate

1.2.1.2.1. Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel Testo Unico Enti Locali

Ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate):

1. L'Ente Locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente Locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'Ente Locale, che ne sono responsabili.
2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'Ente Locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
4. I risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli Enti Locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli Enti Locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli Enti Locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli Enti Locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Il regolamento sui controlli interni del Comune

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 147-quater del TUEL, il Comune di Carpi ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente, successivamente integrato e modificato, da ultimo con la deliberazione consiliare n. 83 del 22/12/2022.

L'art. 6 del Regolamento si occupa delle **società partecipate non quotate** e prevede innanzitutto che il controllo sulle stesse venga esercitato sulla base di una definizione preventiva, in riferimento al DUP, di "*obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi*"; il medesimo articolo prevede poi l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra il Comune e le società;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- i contratti di servizio;
- la qualità dei servizi;
- il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica.

1.2.1.2.2. Trasparenza ed anticorruzione: il quadro normativo

Con la **delibera n. 1134 dell'08/11/2017**, Anac ha approvato le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Le suddette linee guida, dopo un riepilogo del quadro normativo in materia, prevedono in sintesi:

- la puntuale definizione degli elementi da prendere in considerazione per classificare i soggetti indicati all’articolo 2 bis del D.lgs. 33/2013 come introdotto dal D.lgs. 97/2016 rispettivamente nei commi 2 (società in controllo pubblico, altri enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti pubblici economici) e 3 (società a partecipazione pubblica non di controllo e altri enti privati partecipati /vigilati, ma non in controllo pubblico);
- la declinazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in modo distinto per i soggetti dell’articolo 2bis comma 2 e 3 - la definizione degli obblighi in materia di trasparenza in capo alle amministrazioni controllanti ai sensi e per gli effetti dell’articolo 22 del D.lgs. 33/2013 t.v.;
- la definizione dei compiti di vigilanza delle amministrazioni controllanti sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei soggetti controllati e partecipati;
- la creazione di una apposita sezione dedicata agli enti controllati, partecipati/vigilati all’interno del piano anticorruzione delle amministrazioni controllanti.

Deve poi menzionarsi il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato da Anac con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, che, in materia di società partecipate, ripercorre le previsioni della sopra richiamata delibera n. 1134 e richiama la delibera n. 859 del 25 settembre 2019, dell’Autorità medesima, nella quale vengono fornite indicazioni, tra l’altro, sullo svolgimento delle attività di vigilanza nei confronti di società partecipate da più amministrazioni.

Il piano anticorruzione del Comune di Carpi e il PIAO

Il PIAO 2024 - 2026 contiene la Sez. “Rischi corruttivi e trasparenza” ed in particolare il paragrafo cui si rinvia §4.3.18 e l’allegato 6, inerenti agli organismi partecipati, cui si rinvia.

1.2.1.2.3. Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Il Testo unico sulle società a partecipazione pubblica

Con l'approvazione del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica, entrato in vigore il 23 settembre 2016, questo tipo di società viene sottoposto ad una imponente normativa specifica di tipo "derogatorio" rispetto alle società prive di partecipazione pubblica.

Il comma 3 dell'art. 1 del Testo unico infatti dispone che *"per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato."*

La Corte Costituzionale con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge delega in base alla quale il Governo aveva emanato il decreto legislativo 19/08/2016, n. 175 (testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), obbligando il Governo a raggiungere una intesa con le Regioni per modificare il contenuto del Testo Unico.

Il Governo, dopo aver sottoscritto nel mese di marzo 2017 l'intesa con le Regioni, ha emanato un decreto correttivo del Testo Unico D.lgs. n. 175/2016, apportando le modifiche oggetto dell'intesa stessa. Il decreto correttivo è stato definitivamente approvato dal Governo in data 9 giugno 2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Il Testo unico, corretto ed integrato, costituisce ora il riferimento normativo fondamentale con riguardo alle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni.

La revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di compiere una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute. La revisione deve essere compiuta per verificare se le partecipazioni, direttamente o indirettamente detenute, rispondano ai requisiti fissati dalla legge. In particolare la revisione deve porre in evidenza se esistono partecipazioni che non possono più essere detenute o che devono essere sottoposte a processi di razionalizzazione in quanto:

- a) partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del Testo Unico (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche);
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (del Testo Unico).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 134 del 28/09/2017 è stata approvata la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100", cui si rimanda per i relativi contenuti in ordine alle misure previste.

Con riferimento alla revisione straordinaria si è pronunciata la Corte dei Conti con delibera n. 148/2018/VSGO. Nell'ambito del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (dati relativi all'anno 2017), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 27/12/2018, si sono tenuti in debito conto i richiami della Corte, evidenziando comunque la necessità di intraprendere in via preliminare un puntuale percorso di verifica con gli altri enti soci pubblici per l'assunzione delle iniziative raccomandate; si è altresì dato conto dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione programmate nel 2017 e sono state programmate misure di razionalizzazione ulteriori.

La revisione annuale delle partecipazioni

L'art. 20 del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino **la revisione annuale** delle partecipazioni detenute, secondo i criteri già illustrati con riguardo alla revisione straordinaria.

Ogni anno dovrà essere assunta una deliberazione ricognitoria delle partecipazioni detenute per verificare quali di esse non possiedano più i requisiti per essere mantenute o necessitino di interventi di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Si riepilogano di seguito i successivi Piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie:

- n. 123 del 27/12/2018, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2017;
- n. 99 del 19/12/2019, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2018;
- n. 114 del 30/12/2020, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2019;
- n. 135 del 30/12/2021, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2020;
- n. 86 del 22/12/2022, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2021;
- n. 87 del 28/12/2023, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2022.

La gestione del personale nelle società in controllo pubblico e gli obiettivi in materia di spese di funzionamento

L'art. 19 del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica detta una normativa specifica con riguardo alla gestione del personale nelle società in controllo pubblico.

In particolare, il comma 5 prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino *"con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera"*.

La norma è rivolta esclusivamente alle società in controllo pubblico.

Sempre con riferimento alle società in controllo pubblico, l'art. 25 del Testo Unico prevede apposite disposizioni in materia di personale. Il menzionato articolo è stato sostituito dalla Legge 28/02/2020, n. 8 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica". Si riportano le disposizioni inerenti:

Art. 1 comma 10-novies. L'articolo 25 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è sostituito dal seguente: "Art. 25 (Disposizioni in materia di personale). - 1. Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità stabilite dal decreto previsto dal medesimo comma 1 e previo accordo con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, tramite riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza presso altre società controllate dal medesimo ente o da altri enti della stessa regione, sulla base di un accordo tra le società interessate.

3. Decorsi dodici mesi dalla scadenza dei termini di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce, d'intesa con ciascuna regione territorialmente competente, l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati".

10-decies. Fermi restando gli obblighi di riassorbimento del personale stabiliti dal comma 8 dell'articolo 19 del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le disposizioni di cui

al comma 10-novies del presente articolo si applicano, salva diversa disciplina normativa a tutela dei lavoratori, anche ai dipendenti dei consorzi e delle aziende costituiti, rispettivamente, ai sensi degli articoli 31 e 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, risultino già posti in liquidazione da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

L'equilibrio economico delle società partecipate e gli accantonamenti per le perdite non immediatamente ripianate

Si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 21 del TUSP.

1.2.1.2.4. Gli obiettivi di qualità dei servizi

L'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000, comma 2, stabilisce che: "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica".

Il monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati da organismi, in forma societaria, partecipati, per l'anno 2022, è stato integrato all'interno del Referto sull'andamento delle società partecipate non quotate del Comune di Carpi, elaborato ai sensi degli artt.147-quater del d.lgs.267/2000 e 6 del "Regolamento Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni".

Il "Referto del monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2022" e il "Referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2023" sono stati approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 229 del 14/11/2023. Il "Referto del monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2023" e il "Referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2024" verranno elaborati successivamente alla fine del primo semestre 2024.

1.2.2. Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

1.2.2.1. Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il DM 11 agosto 2017 (7° Decreto correttivo al D.lgs. 118/2011) ha apportato importanti modifiche al D.lgs. n. 118 del 2011, con particolare riferimento al Bilancio consolidato.

A tal fine, il richiamato DM:

- a) aggiorna il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011) ed in particolare:
 - i. esplicita le definizioni di enti strumentali controllati, partecipati e di società partecipate, al fine di consentire una più chiara individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento;
 - ii. ridetermina i parametri per la definizione di irrilevanza delle partecipazioni detenute dalla controllante rendendo, in maniera graduale, più stringenti i vincoli per l'esclusione dall'area di consolidamento;
 - iii. a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015, evidenzia la necessità, per la capogruppo, di chiedere la riclassificazione del bilancio degli enti strumentali in contabilità civilistica e delle società;
 - iv. indica con maggiore chiarezza rispetto alla precedente versione, le operazioni a carico della capogruppo per un corretto consolidamento;
- b) adegua il piano dei conti integrato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017, concernente l'aggiornamento del piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche;
- c) adegua lo schema di bilancio consolidato al DM del 18 maggio 2017, concernente gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Gli aggiornamenti di cui alle lettere a) e c) non si applicano al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016, che è stato approvato il 30 settembre 2017.

Gli aggiornamenti di cui alla lettera b) sono entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

1.2.2.1.1. Le definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di *controllo* di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di *partecipazione*.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del D.lgs. 23/06/2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del D.lgs. 23/06/2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
 - a. ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b. ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c. esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed all'programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d. ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e. esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11- ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
 - a. ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b. ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

1.2.2.1.2. L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Carpi

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo Comune di Carpi per l'anno 2023" (delibera di Giunta Comunale n. 56 del 09/04/2024):

Tabella n. 61

Gruppo amministrazione pubblica

Tipologia D.lgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23/06/2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli	Ente di diritto privato in controllo da parte del Comune di Carpi	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)	Ente pubblico economico partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	Ente pubblico partecipato	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Ente privato partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3.1 Società controllate (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Carpi ammonta al 20,47%)	AIMAG S.P.A.	Società mista a prevalente capitale pubblico	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente P. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	AMO S.p.A. agenzia per la mobilità e il TPL	Società interamente pubblica	I. Trasporti e diritto alla mobilità
	ForModena soc. cons. a r.l.	Società interamente pubblica	N. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica	M. Sviluppo economico e competitività

1.2.2.2. Il Bilancio Consolidato

1.2.2.2.1. Le definizioni normative

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al § precedente possono non essere inseriti nell'elenco degli "Enti, aziende e società compresi nel Bilancio Consolidato" nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.
- Con riferimento all'esercizio 2018 e seguenti sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.
- Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.
- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

1.2.2.2.2. L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2023:

Tabella n. 62

Enti compresi nel bilancio consolidato

RAGIONE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE	irrilevanti se quota di partecipazion e < 1% (nota 1)	irrilevanti se tutti i criteri di bilancio < 3% (nota 2)	Valutato rilevante per:	esito controlli ai fini del bilancio consolidato
ACER (azienda pubblica)	8,05%	rilevante	Rilevante		Consolidare
AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	0,46%	irrilevante	Rilevante	In house	Consolidare
AIMAG S.p.A. (società)	20,47%	rilevante	Rilevante		Consolidare
AMO S.p.A. agenzia per la mobilità e il TPL	9,61%	rilevante	Rilevante		Consolidare
Ente Gestione Parchi Emilia Centrale	5,33%	rilevante	Rilevante		Consolidare
Fondazione Campo Fossoli	60,00%	rilevante	Irrilevante	affidamento diretto	Consolidare
ForModena soc. cons. a r.l.	13,51%	rilevante	Rilevante		Consolidare
LEPIDA SCPA	0,0014%	irrilevante	rilevante	in house affidamento diretto	Consolidare

Con delibera di Giunta Comunale n. 56 del 09/04/2024 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2023.

Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal D.lgs. 118/2001 – *All. 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato* - includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche i seguenti soggetti:

- l'Ente strumentale controllato **Fondazione Campo Fossoli**, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2017 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli);
- **Lepida s.c.p.a.**, società interamente pubblica, affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%;
- l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (**AESS**), riconosciuta da parte di ANAC come Ente "in house" dei propri Associati, pertanto da includere nel perimetro di consolidamento pur risultando irrilevante per la quota di partecipazione inferiore all'1%.

Il Comune di Carpi ha approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 28.09.2023.

1.2.2.2.3. Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2024 al momento non si prevedono modifiche.

Tenuto conto di quanto previsto nel presente documento, la formale definizione del perimetro di consolidamento, con l'individuazione degli enti inclusi nel Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2024 e seguenti, verrà compiuta con apposita delibera di Giunta Comunale, anche alla luce delle eventuali novità normative in materia di Bilancio Consolidato.

1.2.3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione. Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a Euro 10.000,00.

Tabella n. 63

Opere in corso di realizzazione

Parte 1- Opere Ordinarie

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2013	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI NEL CONVENTO DI SAN NICOLÒ'	90.134,94
2016	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E RIFACIMENTO VECCHI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI (PROG. 22/14)	121.897,00
2018	ADEGUAMENTO SISMICO RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA GASPAROTTO (PROG.14/17)	73.060,91
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI VINCOLATI E DEL CENTRO STORICO (PROG.301/18)	29.196,92
2020	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA G. FASSI (PROG. 14/18)	76.231,57
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ARREDO URBANO DI PIAZZA MARTIRI, IMMOBILI VINCOLATI E CENTRO STORICO ANNO 2020. (PROG.351/20)	49.003,83
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI CIMITERI COMUNALI 2020 (PROG.339/20)	29.428,51
	ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DELLA MICROAREA FAMILIARE PUBBLICA SITA PRESSO L'AREA FIERA (PROG. 104/2019)	13.671,54
2021	INTERVENTI URGENTI DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA SEGNALETICA (PROG.59/2021)	22.248,81
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI DI PERTINENZA DI EDIFICI VINCOLATI INAGIBILI (PROG.356/2021)	20.789,24
2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI VINCOLATI E ARREDO URBANO DI PIAZZA MARTIRI (PROG.357/21)	94.335,32
	MANUTENZIONE VIABILITA' E SEGNALETICA. INTERVENTI URGENTI DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE (PROG.60/22)	59.578,66
	RIQUALIFICAZIONE DI CORSO ROMA (PROG.352/2020)	27.709,91

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
	RIPAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE DEL TERRITORIO DI CARPI (PROG. 74/2021)	18.069,99
2023	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE STRADE EXTRAURBANE (PROG. 113/23)	1.010.433,94
	REALIZZAZIONE DEL PARCO LAMA SITO IN VIA CORBOLANI TRE PONTI II STRALCIO (PROG.84/21)	697.621,28
	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO PRESSO LA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO (PROG. 76/21)	205.731,06
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI E DEI MARCIAPIEDI (PROG. 57/23)	89.904,55
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE A BIANCO DEL TERRITORIO COMUNALE DI CARPI - (PROG. 48/23)	64.095,44
	INTERVENTI DUI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LUOGHI DELLA MEMORIA -RESTAURO DELLE STELE (PROG.10/23)	56.955,18
	IMPLEMENTAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE PRESSO ILPARCO DELLA CAPPUCCINA- PROGETTO N. 9/23 SICURI INSIEME	55.962,10
	REALIZZAZIONE DI N. 2 NUOVE AREE ATTREZZATE SPORTIVE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE LUDICHE NELLE AREE VERDI - (PROG.02/23)	41.109,55
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE ALBERATURE NELLE AREE VERDI, ANNO 2023 (PROG. 01/23)	37.645,96
	2024	COMPLETAMENTO DELLA TANGENZIALE NORD-OVEST NEL TRATTO TRA LE VIE GUASTALLA E S.P. 413 ROMANA NORD-BRETELLA DI FOSSOLI (PROG. n. 2/2020)
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE STRADE URBANE-(PROG. n. 20/24)		1.000.000,00
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PER POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE NELLA NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO IN VIA DON STURZO A CARPI (PROG 66/21)		752.266,89
RIQUALIFICAZIONE E COMPENSAZIONE DI VIALE CARDUCCI-DE SEALING (PROG.24/20)		545.812,96
LAVORI DI DESEALING VIA ROOSEVELT (PROG. 05/22)		398.003,22
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI (PROG.06/24)		306.851,00

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
	PALESTRA GUIDO FASSI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE SPORTIVA (PROG. 39/2024)	190.000,00
	INTERVENTI ATTI AL CONTRASTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (PROG. N. 4/24)	112.770,85
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI CARPI" (PROG. N. 108/2023)	97.965,42
	STADIO COMUNALE SANDRO CABASSI -SOSTITUZIONE CALDAIE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOTTOCENTRALI "(PROG 46/23)	85.876,00
	IMPIANTI SPORTIVI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2023 -OPERE EDILI ED AFFINI" (PROG. 99/2023)	69.708,69
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSERELLE CICLOPEDONALI SU VIA REMESINA ESTERNA, VIA CARLO MARX E VIA PICO DELLA MIRANDOLA	40.000,00
	TOTALE OPERE ORDINARIE	19.745.087,47

Parte 2 - Opere Sisma

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2015	INTERVENTI LOCALI DI CONSOLIDAMENTO STATICO/SISMICO DEL TEATRO COMUNALE	107.956,55
2016	RIPRISTINO DANNI SISMA EX SCUOLA COLONICA-CENTRO ELIOTERAPICO	92.704,46
	RIPRISTINO DANNI SISMA TEMPIO SAN NICOLO'	84.541,55
2017	PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012 CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	38.961,69
2018	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL TORRIONE DEGLI SPAGNOLI	261.449,53
	PROGETTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE EX SCUOLA DI SAN MARINO	170.569,93
	RIPRISTINO DANNI SISMA EX SCUOLA ELEMENTARE FOSSOLI - CIRCOLO LA FONTANA	104.340,34
	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CIMITERO DI FOSSOLI E DELLA CAPPELLA INTERNA	38.377,62
2019	CASTELLO DEI PIO INTERVENTI DI RIPARAZIONE DANNI SISMA 2012	812.541,65
	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL TEMPIO MONUMENTALE DI SAN NICOLO' COMPRESO PERIZIA	508.432,88
2020	CASTELLO DEI PIO - INTERVENTI DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI 20-29 MAGGIO 2012"- 2' STRALCIO	244.773,66

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2021	INTERVENTI DI RIPRISTINO DANNI SISMA 2012 SINAGOGA SETTECENTESCA-COMPRESA PERIZIA	11.118,98
	TOTALE OPERE SISMA	2.475.768,84

*Parte 3 Opere Pnrr**

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2021	PNRR M4C1 INV.3.3 ADEGUAMENTO SISMICO DEL COMPLESSO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI SECONDO GRADO ODOARDO FOCHERINI (PROG.10/20)	1.537.317,69
	PNRR M2C4 INV. 2.2 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO CASA PER ANZIANI IL CARPINE (PROG.44/21)	10.597,96
2023	PNRR M5C2 INV.3.1 REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA POLIVALENTE NEL PIAZZALE DELE PISCINE (PROG.67/22)	4.097.801,09
	PNRR M2C4-INV. 2.2 RISTRUTTURAZIONE CON MIGLIORAMENTO STRUTTURALE E SISMICO DEL PONTE SAN MARTINO SECCHIA (PROG. 03-02/2019)	1.958.331,64
	PNRR M5C2-INV. 2.1 RIGENERAZIONE URBANA: RIGENERAZIONE AREA FERROVIARIA EX CONSORZIO AGRARIO (PROG. 75/22)	1.799.236,47
	PNRR M5C2-INV. 2.1RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE SEDE DEI SERVIZI SOCIALI (PROG.51/21)	1.766.365,66
	PNRR M5C2-INV 2.1 RIGENERAZIONE URBANA: OPERE DI VIABILITA' COMPLEMENTARE AL NUOVO POLO SPORTIVO (PROG. n. 55/22)	1.687.126,68
	PNRR M5C2 INV. 2.1 RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE ISOLA DI VIA COLOMBO (PROG. 53/22)	1.273.357,53
	PNRR M5C2 INV. 2.1RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE ISOLA PARCO BERLINGUER (PROG. 52/22)	966.950,74
	PNRR M5C2 INV.2.1 RIGENERAZIONE URBANA: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE AUTOSTAZIONE DI CARPI (PROG.12/21)	939.866,96
	PNRR M5C2 INV. 2.1 RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE ISOLA VIA MESSORI (PROG. 54/22)	883.575,01
	PNRR M5C4 INV.2.2 MIGLIORAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DEL CAVALCAFERROVIA DI VIA LAMA (PROG.03-01/2019)	871.325,33
	PNRR M5C2-INV. 2.1 RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE DI SCAVALCAMENTO ALLA TANGENZIALE BRUNO LOSI (PROG.63/21)	755.335,94
	PNRR M5C2 INV.2.1 RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE DEL PARCO LAMA (PROG. 84/21)	747.911,37
	PNRR M2C4 INV.2.2 LAVORI DI SOSTITUZIONE SERRAMENTI AI FINI DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA D'INFANZIA MELONI (PROG. 28/23)	170.000,00
	TOTALE OPERE PNRR	19.465.100,07

* compresi i progetti confluiti e poi fuoriusciti dal PNRR

1.2.4. La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La sezione riporta la situazione della struttura organizzativa dell'Ente.

1.2.4.1. L'organigramma dell'ente

A seguito dell'*iter* riorganizzativo che ha interessato il Comune di Carpi, in attuazione degli obiettivi strategici e operativi (pluriennali e confermati nel Documento Unico di Programmazione SeS 2019/2024 – SeO 2021/2023) e degli obiettivi esecutivi (pluriennali inseriti nel Piano della Performance 2021/2023), con deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 20/07/2021 è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente.

La proposta di riorganizzazione elaborata dal Segretario Generale, in esito al percorso sinteticamente descritto nella citata deliberazione, è stata formalizzata nei documenti approvati dalla Giunta Comunale in allegato:

Allegato 1): Organigramma – schema grafico che rappresenta la macro-struttura organizzativa e gli aspetti organizzativamente rilevanti delle funzioni e delle attività, inquadrati nelle loro reciproche correlazioni; il documento è denominato **“Organizzazione strategica”** al fine di evidenziare la necessaria coerenza e funzionalità che la mappa dell'organizzazione deve assumere rispetto agli indirizzi e obiettivi approvati dagli organi di governo; in coerenza con le previsioni regolamentari, l'articolazione organizzativa è definita, in un quadro sistemico, fino al “secondo livello” – Settori, Unità di progetto, uffici di staff/unità organizzative/uffici di supporto agli organi di governo o alla diretta dipendenza dei dirigenti e Servizi in cui si articolano i settori; l'eventuale ulteriore articolazione all'interno dei Servizi, Uffici e Unità operative spetta, invece, al Dirigente che abbia ricevuto dal Sindaco l'incarico dirigenziale per ambito settoriale;

Allegato 2): Funzionigramma – documento che definisce il contenuto delle “macro-funzioni” (emerse dall'analisi di processo e per successiva aggregazione) delle unità organizzative (“chi fa che cosa”); il funzionigramma è stato elaborato in aderenza ai più recenti approcci olistici all'organizzazione; attraverso la codificazione delle macro-funzioni per *“mission”* (numerazione principale), con l'obiettivo di garantire che chiarezza e ordine organizzativo non compromettano condivisione e unitarietà di azione e intenti; il funzionigramma può quindi essere “letto” sia per settori/servizi/uffici che per *“mission”* così da comprendere, all'interno dell'organizzazione, come si sviluppano le diverse attività che compongono le singole *mission*; l'approccio individuato consentirà di integrare a sistema l'organizzazione e l'articolazione delle relative macro-funzioni del Comune di Carpi e dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il nuovo modello organizzativo si caratterizza per i seguenti elementi essenziali, qui sinteticamente riportati:

- istituzione di **unità organizzative rivolte a supportare gli organi di governo** nell'esercizio delle loro competenze di indirizzo e controllo dell'ente (“Ufficio di Gabinetto”; “Portavoce del Sindaco e ufficio stampa”, Servizio “Segreteria generale e affari istituzionali” posto sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale);
- allocazione organizzativa di competenze e responsabilità relative al **“Sistema Integrato” dei controlli interni**, al fine di scongiurare il rischio di una conduzione delle singole tipologie di controllo come funzioni a sé, avulse dal contesto di riferimento, per tradursi in indicazioni strutturali, che consentano una considerazione globale ed un rapporto sinergico tra i diversi tipi di controlli; integrazione nel contesto organizzativo delle **funzioni di programmazione e controllo** (istituzione degli uffici “Politiche per l'integrità, legalità e trasparenza” e “Programmazione e controlli direzionali”, posti sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale; formalizzazione delle relative macro-funzioni nell'ambito dei servizi “Programmazione, controllo e segreteria amministrativa” dei diversi settori); le attività di programmazione e controllo sono organizzativamente concepite in sinergia con le funzioni conferite all'Unione delle Terre d'Argine (controllo di gestione; controllo sugli equilibri finanziari);
- istituzione dell'unità di progetto **“Ufficio Europa-Ricerca finanziamenti”**, che, anche in considerazione del ruolo degli enti locali nella gestione ed attuazione del PNRR, sarà dotato di profili professionali specialistici, con l'obiettivo di identificare opportunità di finanziamento e supportare i settori nelle attività di competenza; lo stesso obiettivo organizzativo viene implementato nell'ambito della revisione della struttura dell'Unione delle Terre d'Argine: sarà possibile una integrazione delle attività;
- accentramento delle **funzioni di assistenza giuridico-amministrativa**, ivi compresa la gestione del contenzioso (esclusa la rappresentanza in giudizio che rimane affidata a legali esterni incaricati), presso il Servizio “Segreteria generale e affari istituzionali”, posto sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale”; istituzione di servizi denominati **“Programmazione, controllo e segreteria amministrativa”** presso tutti i settori (ad eccezione del Settore 1) nell'ambito dei quali sono allocate funzioni di supporto amministrativo, programmatico e di controllo di settore, al fine di consolidare i risultati già sperimentati con la creazione della “rete dei referenti” nelle attuali strutture di massima dimensione e di favorire il

miglioramento continuo attraverso un **sistema permanente di relazione tecnico-specialistica con gli uffici centrali di programmazione e controllo e con il servizio “Segreteria generale e affari istituzionali”**;

- articolazione organizzativa del sistema di gestione in n. **5 Settori**, la cui denominazione intende sinteticamente rappresentarne la *mission*, in coerenza con gli indirizzi e obiettivi strategici del mandato 2019-2024: Settore 1 (cod. S1): “Servizi alla città”; Settore 2 (cod. S2): “Sviluppo culturale - promozione della città”; Settore 3 (cod. S3): “Ambiente – Transizione ecologica”; Settore 4 (cod. S4): “Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia privata”; Settore 5 (cod. S5): “Opere pubbliche - manutenzione della città”;
- il **Settore 1 (cod. S1): “Servizi alla città”**, rispetto al Settore “Affari Generali, Legali – Servizi demografici – Onoranze Funebri” come configurato nella previgente struttura organizzativa, perde il suo “*core business*” di articolazione di assistenza giuridico-amministrativa e supporto agli organi istituzionali (attività transitate agli uffici che fanno capo al Segretario Generale) e assume una connotazione fortemente orientata allo sviluppo di servizi qualificati al cittadino, della comunicazione istituzionale e della relazione digitale con gli utenti; è articolato in n. 3 servizi: “Servizi generali”, nell’ambito del quale le principali linee di evoluzione riguardano la digitalizzazione degli atti amministrativi attraverso la fascicolazione informatica (protocollo e archivio corrente e deposito sono unitariamente allocati nella menzionata unità organizzativa) e la gestione dei servizi cimiteriali e delle farmacie comunali tramite il rafforzamento del ruolo di presidio dell’ente, anche attraverso nuovi strumenti digitali, nel rapporto con i concessionari e gli utenti e fra concessionario e utenti; “Servizi demografici”, nell’ambito del quale obiettivi di efficientamento, riduzione dei tempi di evasione delle richieste dei cittadini, informatizzazione e digitalizzazione dei servizi all’utenza rappresentano le sfide del servizio; servizio “Relazioni con la città”, all’interno del quale sono confluiti gli uffici “Qui città” e “Rete civica”, che costituisce uno dei segmenti organizzativi sui quali maggiormente si concentra l’azione di sviluppo di nuovi sistemi di rapporto con il pubblico, sia sul piano comunicativo ed informativo, che sul piano dell’accesso ai servizi;
- nell’ambito del **Settore 2 (cod. S2): “Sviluppo culturale - promozione della città”**, rispetto al Settore “Restauro, Cultura, Commercio e Promozione Economica e Turistica” come configurato nella previgente struttura organizzativa, le novità più significative sono:
 - lo spostamento del Servizio Restauro che viene inquadrato nell’ambito dei Lavori Pubblici (vd. Settore 5 “Opere pubbliche e manutenzione della città”);
 - politiche integrate di giovani-benessere-sport, che confluiscono in un unico servizio: una nuova declinazione in cui la promozione di stili di vita si associa alle politiche dell’agio nella prevenzione del disagio, che oggi caratterizza una quota di mondo giovanile; allo sport viene riconosciuta, da sempre, una capacità di aggregare;
 - l'accorpamento, in un unico Servizio, di “Eventi” e “Promozione Economica”, in considerazione della necessità di implementare la sinergia tra le attività svolte nei suddetti ambiti;
 - l’istituzione di una Unità di Progetto “Commercio”, al fine di giungere ad una migliore definizione delle reciproche competenze di Comune e Unione delle Terre d’Argine, individuando al contempo le più efficienti ed efficaci modalità di interrelazione. Il personale operante presso questa unità organizzativa è poi stato trasferito all’Unione delle Terre d’Argine dal 01/01/2022, per completare l’assetto dello Sportello delle Attività Produttive, come descritto dalla deliberazione di Giunta Unione n. 149 del 15/12/2021, avente oggetto: “Approvazione del documento organizzativo “Un nuovo Sportello delle Attività Produttive per l’Unione delle Terre d’Argine”;
- il **Settore 3 (cod. S3): “Ambiente – Transizione ecologica”**, in aggiunta alle funzioni già svolte dal precedente Settore “Ambiente”, ha incluso il Servizio “Verde pubblico”, articolandosi così in due servizi tecnici, oltre al servizio “Programmazione, controllo e segreteria amministrativa” del settore: il “Servizio qualità ecologico-ambientale” nell’ambito del quale emergono, quali principali obiettivi, il miglioramento dei servizi offerti all’utenza in materia energetica (attivazione dello Sportello energia) e l’implementazione dell’*energy management*; il “Servizio pianificazione e gestione del verde - parchi” rafforzato nella componente strategica e di policy, al fine di integrare maggiormente la progettazione e manutenzione del verde urbano con le altre politiche ambientali-energetiche e di rigenerazione urbana, e perseguire così, più efficacemente, gli obiettivi di adattamento/mitigazione dei cambiamenti climatici e di transizione verso una economia decarbonizzata e climaticamente neutra;
- il **Settore 4 (cod. S4): “Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia privata”**, che si articola in due servizi tecnici, oltre al servizio “Programmazione, controllo e segreteria amministrativa” del settore e in due uffici di staff. In particolare si specifica che il “Servizio rigenerazione urbana”, quale struttura dotata di adeguate competenze per accompagnare le profonde innovazioni introdotte dalla nuova legge urbanistica regionale, che ha radicalmente riformato gli strumenti urbanistici, è volto a rafforzare la funzione di guida ed indirizzo dei processi di rigenerazione urbana e territoriale da parte dell’amministrazione (passando da un ruolo di mero controllo ad un ruolo proattivo), nonché la capacità di valutare le proposte di trasformazione dei privati, anche sotto profili inediti (come quello economico-finanziario); l’attivazione di una unità di staff di coordinamento del settore e dei progetti strategici, è definita in funzione dell’integrazione tra urbanistica ed edilizia, per una più efficace gestione dei frequenti “procedimenti unici”, e del raccordo con l’Ufficio di piano dell’Unione, nonché del coordinamento dei grandi progetti di trasformazione urbana che richiedono elevata integrazione intersettoriale; il Servizio “Sportello Unico Edilizia”, in luogo dei due precedenti servizi, è deputato a consolidare la funzione di unico interlocutore tra cittadini e P.A. in materia di edilizia residenziale e a provvedere ad uno stretto raccordo col SUAP dell’Unione delle Terre d’Argine; a tale servizio si affianca un ufficio di staff “Città storica, qualità urbana

e paesaggi”, teso a rafforzare la dimensione progettuale, di indirizzo e di regolazione in materia di trasformazioni edilizie, e chiamato ad adottare tutti gli strumenti all’uopo necessari per perseguire la massima qualità, sostenibilità ed accessibilità negli interventi pubblici e privati, con particolare attenzione alla città storica;

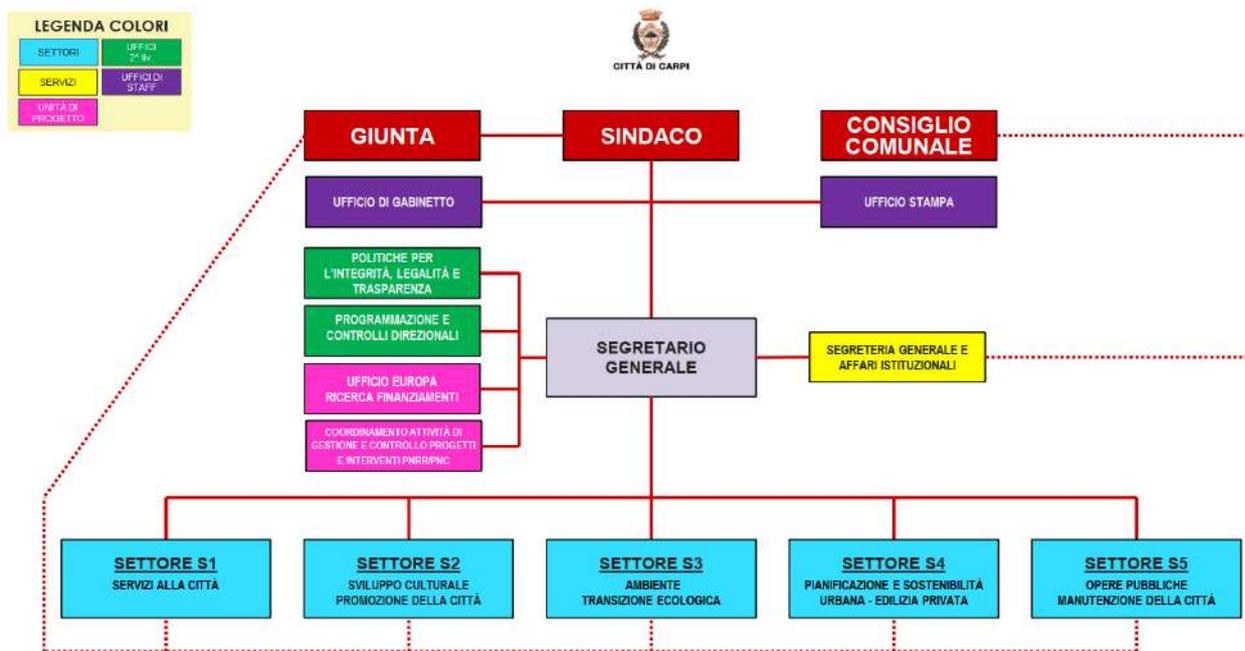
- **il Settore 5 (cod. S5): “Opere pubbliche - manutenzione della città”** accorpa in un unico settore tutti gli interventi sul patrimonio edilizio, tutelato e non, e sulle infrastrutture dell’ente (nuove costruzioni, manutenzione ordinaria e straordinaria). La razionalizzazione della struttura tecnica in un unico settore, volta a garantire una maggiore efficienza ed una più rapida risposta agli scenari attuali e futuri, si rivela necessaria alla luce dell’attuale contesto storico, che prefigura grandi investimenti pubblici per i prossimi anni, e della necessità di curare la conclusione degli ultimi cantieri discendenti al sisma 2012, costituenti la fase finale della ricostruzione pubblica e privata post sisma. Viene istituito l’ufficio di staff “Coordinamento progetti di rilevanza strategica” volto ad assumere la funzione di “cabina di regia” per il coordinamento dei responsabili di progetto presenti nei diversi servizi, anche in relazione agli importanti investimenti pubblici discendenti da PNRR ed altri fondi europei.
- Viene istituito, altresì, l’ufficio di staff “Mobilità – Viabilità” chiamato ad accompagnare le grandi trasformazioni in programma sul territorio comunale (ospedale, prolungamento di via dell’Industria, ampliamento del centro storico, ciclovie turistiche, isole ambientali) e più in generale ad orientare le future scelte progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).
- Infine, viene individuata l’unità di progetto “Ricostruzione”, dedicata alle procedure dei privati e volta ad offrire, quando necessario, una semplificazione della collaborazione e del supporto reciproco fra tecnici, ricostruzione privata e pubblica.

L’avvio del nuovo assetto organizzativo è avvenuto dal 01/11/2021, successivamente è stato modificato con deliberazioni DI Giunta n. 18 del 13 febbraio 2024 e n. 141 del 9 luglio 2024.

Diagramma n. 64

Organigramma vigente

(Allegato alla Deliberazione di Giunta del Comune di Carpi n. 141 del 09/07/2024)



L’Organigramma del Comune di Carpi, recante la rappresentazione anche delle unità organizzative di II livello, e il Funzionigramma dell’Ente sono visionabili nella Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link <https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/10549-organizzazione/articolazione-degli-uffici>

Ai sensi dell’articolo 4, comma 5, del Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, i Dirigenti, a seguito di quanto previsto con deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 20.07.2021, ad oggetto “Approvazione della nuova struttura organizzativa del Comune di Carpi”, e in ragione degli ambiti di competenza e di responsabilità dei Settori/Servizi definiti nell’ambito del “funzionigramma”,

hanno, con proprio provvedimento, definito e formalizzato la micro-organizzazione del Settore e dei Servizi individuando gli Uffici quali articolazioni dei Servizi.

La struttura organizzativa del Comune di Carpi recante la rappresentazione degli organigrammi di Settore (comprensivi delle unità organizzative di terzo livello) è visionabile nella Sezione Amministrazione Trasparente al link sopra indicato.

Si ritiene, altresì, opportuno fornire, da ultimo, in questa sede, sintetica evidenza del contestuale processo di revisione organizzativa che ha interessato l'Unione delle Terre d'Argine, i cui elementi più significativi sono descritti nella relazione, elaborata dal Direttore generale, approvata con deliberazione di Giunta Unione n. 89 del 21/07/2021.

Sulla base di quanto riportato nella relazione del Direttore Generale - e come confermato dalla deliberazione di Giunta Unione n. 131 del 24/11/2021, che ha approvato l'organigramma ed il funzionigramma - il nuovo assetto organizzativo, efficace dal 1/1/2022, è ispirato ai seguenti principi:

- a) Chiarezza dei ruoli dirigenziali: un dirigente per ogni settore, compiti ed ambiti definiti rispetto ai singoli comuni;
- b) Nomina unità operativa trasversale per la transizione digitale. Il gruppo di progetto costituirà l'impulso del cambiamento micro-organizzativo all'interno dell'ente grazie ad azioni intersettoriali;
- c) Definizione dei confini con i Comuni rispetto all'assegnazione del personale e delle attività: completamento del passaggio del personale per tutti i settori;
- d) Nuova nomenclatura dei settori non solo formale ma di prospettiva rispetto agli obiettivi strategici, del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano regionale territoriale;
- e) Revisione e riaggiornamento delle modalità di finanziamento tra i Comuni aderenti e l'Unione.

La macro-struttura organizzativa di 1° livello dell'Unione è articolata in n. 9 settori che assumono le seguenti denominazioni:

- 1° Settore "Affari generali";
- 2° Settore "Servizi al personale";
- 3° Settore "Servizi finanziari";
- 4° Settore "Servizi informativi";
- 5° Settore "Servizi educativi e scolastici";
- 6° Settore "Servizi sociali";
- 7° Settore "Sviluppo economico";
- 8° Settore "Sviluppo territoriale";
- 9° Settore "Polizia locale".

Altresì, la proposta organizzativa del Direttore presenta l'introduzione di servizi di staff trasversali a tutti i settori. Tali servizi hanno l'obiettivo di poter svolgere funzioni a supporto di tutti i settori dell'ente e, in alcuni casi, anche dei Comuni aderenti.

In particolare, viene proposta la creazione di due differenti servizi di staff, trasversali a tutti i Settori:

- a) Staff 01 "Programmazione e controllo";
- b) Staff 02 "Finanziamenti e comunicazione".

Con deliberazione di Giunta Unione n. 30 del 30.03.2022 è stata apportata una modifica al funzionigramma relativa all'attività amministrativa di rilascio dei tesserini funghi. Con deliberazione di Giunta Unione n. 1 del 19/01/2022, in attuazione delle indicazioni in ambito comunitario e nazionale, è stata istituita l'Unità di progetto "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS", attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026; l'unità di progetto svolge la propria attività sia verso i Settori di Unione coinvolti nella gestione dei progetti PNRR, sia verso i Comuni aderenti, mettendo a risorsa comune le relazioni con gli altri soggetti che, a diverso titolo, agiscono e intervengono nel processo.

L'Organigramma dell'Unione delle Terre d'Argine, recante la rappresentazione anche delle unità organizzative di II livello, e il funzionigramma dell'Ente sono visionabili nella Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link <https://www.terredargine.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/11859-organizzazione/articolazione-degli-uffici>

1.2.4.2. La dotazione di personale dell'ente

Si riporta la situazione della dotazione del personale dell'Ente al 31/12/2023, oltre alle previsioni assunzionali a tempo indeterminato, nonché per incarichi ai sensi degli articoli 90 e 110 TUEL, contenute nel PIAO 2024/26 – Sezione 3 “Organizzazione e Capitale umano” – Sottosezione 3.3 “Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale”, approvato con deliberazione di Giunta n. 67 del 15 aprile 2024, modificata con deliberazione di Giunta n. 141 del 9 luglio 2024, per la costituzione degli uffici di supporto agli organi di direzione politica per il mandato amministrativo 2024-2029 e relativa provvista di personale a tempo determinato ai sensi dell'articolo 90 del TUEL.

Tabella n. 65

Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale

Tabelle da deliberazione 67 del 15 aprile 2024 avente oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 -Approvazione”, come modificate da deliberazione di Giunta n. 141 del 9 luglio 2024 avente oggetto: “Costituzione degli uffici di supporto agli organi di direzione politica per il mandato amministrativo 2024-2029 e relativa provvista di personale a tempo determinato ai sensi dell'articolo 90 del Testo unico e conseguenti determinazioni. Modifica dell'organigramma e funzionigramma dell'ente. Integrazione sez. 3.3 del PIAO 2024-2026”

Dotazione organica Personale a tempo indeterminato

Area dal 01/04/2023	Presenti al 31.12.2023	2024		2025		2026		Totale al 31.12.2026
		Cessazio ni	Assunzio ni	Cessazio ni	Assunzio ni	Cessazio ni	Assunzio ni	
Operatori	1							1
Operatori esperti	49	-2	3					50
Istruttori	77	-2	6					81
Funzionari e E.Q.	72	-6	22					88
Dirigenti	2						1	3
TOTALE	201	-10	31	0	0	0	1	223

Dotazione organica Personale non a tempo indeterminato - Assunzioni ex artt. 90, 108 e 110 del TUEL

Area dal 01/04/2023	Presenti al 31.12.2023	2024		2025		2026		Totale al 31.12.2026
		Cessazio ni	Assunzio ni	Cessazio ni	Assunzio ni	Cessazio ni	Assunzio ni	
Istruttori	2*	-3**	1					1
Funzionari e E.Q.	5	-5	5					5
Dirigenti	2	-2	2					2
TOTALE	9*	-10**	8	0	0	0	0	8

* A cui va aggiunta una assunzione con decorrenza 02/02/2024

** Comprensiva della assunzione avvenuta con decorrenza 02/02/2024

Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati:

- fino al 2019 al turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione sia di personale a tempo indeterminato sia con forme di lavoro flessibile;
- dal 2020 a parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra le entrate correnti (al netto del FCDE) e la spesa di personale dell'ente, da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020;
- alla spesa per lavoro flessibile che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- alla spesa complessiva di personale che non deve superare la media registrata nel triennio 2011-2013.

1.2.4.3. Le norme in materia di capacità assunzionale dei Comuni

Tabella n. 66

Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della L. 296/2006 (come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014)	<p>Spesa totale di personale</p> <p>I commi 557 e 557-quater stabiliscono che, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti locali assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, assicurandone il contenimento entro il valore medio del triennio 2011-2013, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale.</p> <p>Il comma 557-bis precisa che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, la somministrazione di lavoro, il personale di cui all'art. 110 TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (con conseguente consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione, ASP).</p> <p>A quest'ultimo proposito, nel computo della spesa complessiva di personale, perciò, è considerata anche la quota-parte del Comune della spesa del personale dell'Unione, ripartita tra i singoli enti secondo i criteri di "ribaltamento" definiti nel 2009 in applicazione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti (v. del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna).</p>
Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 Art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016	<p>Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile</p> <p>Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea.</p> <p>Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.</p> <p>Per espressa previsione normativa sono escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.</p>
Art. 33, comma 2, primo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 e ss.mm.ii. DPCM 17 marzo 2020 Circolare MinPA 13 maggio 2020	<p>Sostenibilità finanziaria della spesa di personale</p> <p>Le nuove norme hanno sostituito la precedente disciplina per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni, basata sul criterio del "turn over", con parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra la spesa di personale dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del FCDE assestato dell'ultima annualità considerata), da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020.</p> <p>I Comuni possono trovarsi sostanzialmente in tre diverse "fasce", alle quali corrispondono differenti obiettivi:</p> <p>fascia "bassa" - enti con rapporto minore del valore-soglia medio: possono incrementare la spesa di personale fino al valore-soglia medio stesso, ma dal 2020 al 2024 in modo progressivo secondo determinate percentuali annue crescenti;</p> <p>fascia "intermedia" - enti con rapporto compreso tra i valori-soglia medio e superiore: non possono incrementare il rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato;</p> <p>fascia "alta" - enti con rapporto maggiore del valore-soglia superiore: devono adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto, fino al conseguimento del valore-soglia entro il 2025.</p>
Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017	<p>Trattamento accessorio del personale</p> <p>Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento</p>

Art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 DPCM 17 marzo 2020 Parere RGS 1° settembre 2020	accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (aggregato che comprende: Fondo dirigenza, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, stanziamento per le gli incarichi di Elevata Qualificazione - ex posizioni organizzative -, eventuale maggiorazione della retribuzione di posizione del Segretario), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Dal 2020, è stato stabilito che, con riferimento alla dinamica delle assunzioni e cessazioni del personale nei Comuni, il limite al trattamento accessorio del personale è adeguato al fine di garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di Elevata Qualificazione, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. È comunque fatto salvo il limite iniziale, qualora il personale attualmente in servizio sia inferiore a quello al 31.12.2018.
--	--

1.2.4.4. L'evoluzione della spesa di personale dell'ente

Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti appena illustrati, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione delle Terre d'Argine che di ciascuno dei Comuni aderenti.

Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa totale di personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater*, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel Bilancio di previsione 2024-2026, si evidenzia un contenimento della spesa, nel rispetto della normativa vigente, entro la spesa media registrata nel triennio 2011-2013, che, al netto delle componenti escluse, è stata pari a **€ 19.447.955,37**, come risulta dalla tabella seguente.

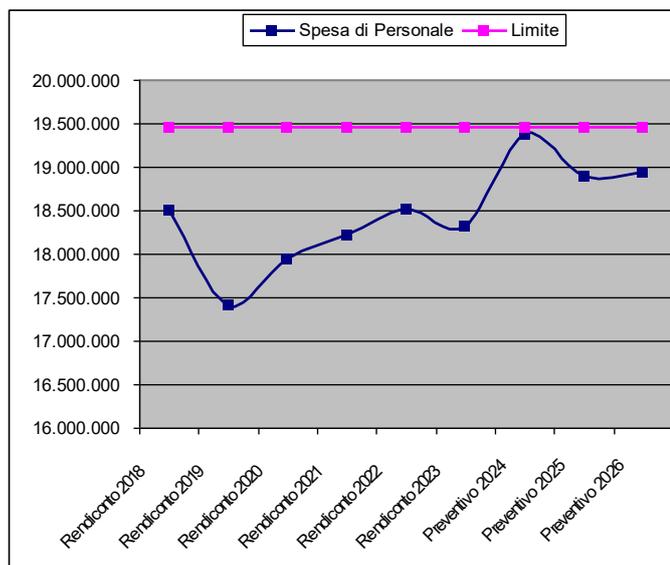
Tabella n. 67

*Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa totale entro il valore medio del triennio 2011-2013 (commi 557 e 557-*quater*, L. 296/2006)*

Esercizi	Spesa di personale*
Media 2011-2013	19.447.955,37
Rendiconto 2018	18.494.406,41
Rendiconto 2019	17.410.668,88
Rendiconto 2020	17.939.153,59
Rendiconto 2021	18.216.757,37
Rendiconto 2022	18.512.823,27
Rendiconto 2023	18.311.113,57
Preventivo 2024**	19.376.093,22
Preventivo 2025**	18.886.610,31
Preventivo 2026**	18.936.228,09

(*) valori consolidati con Unione e, solo fino al 2021, con ASP (cd. "ribaltamento")

(**) valori Bilancio di previsione 2024-2026



Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa, il Settore Servizi al Personale, attivo in Unione dal 2012, effettua in modo continuativo il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte del tendenziale contenimento della dinamica della spesa di personale, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di mantenere e ove possibile migliorare il livello di efficienza e qualità, anche rivedendo l'organizzazione interna, per assicurare la piena continuità dell'attività di uffici e servizi.

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato rispetto al valore originario del 2009 (da ultimo, a decorrere dal 2022, in riduzione a seguito del trasferimento del personale di SUAP e Centrale Acquisti dai Comuni all'Unione), per tenere conto:

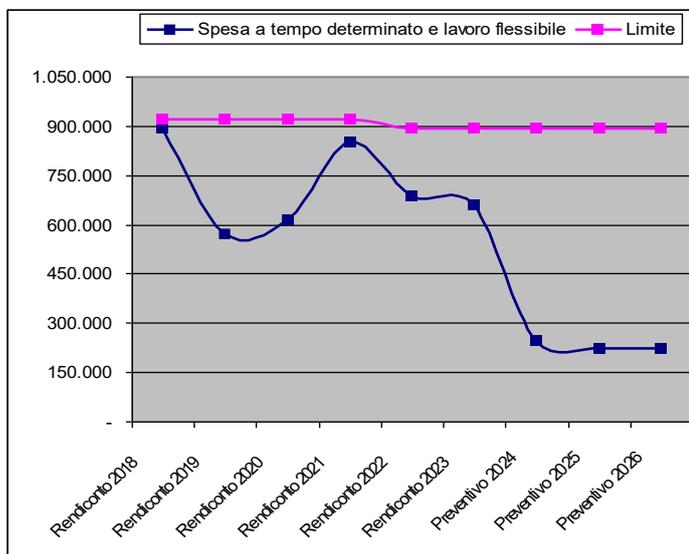
- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (che corrispondentemente riducono il limite di ciascun Comune e aumentano il limite dell'Unione),
- delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite dell'ente, per le relative quote su base annua di trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio anche ai fini dell'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate),
- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-quater, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel nuovo Bilancio di previsione 2024-2026, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari, a decorrere dall'anno 2022, a **€ 892.229,90** (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella n. 68

*Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile
(D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)*

Esercizi	Spesa D.L. 78/2010, art. 9, comma 28
Limite = valore 2009	919.303,90 (fino al 2021) 892.229,90 (dal 2022)
Rendiconto 2018	892.717,30
Rendiconto 2019	570.090,92
Rendiconto 2020	616.047,86
Rendiconto 2021	850.853,47
Rendiconto 2022	686.077,63
Rendiconto 2023	658.616,11
Preventivo 2024*	244.510,57
Preventivo 2025*	223.313,71
Preventivo 2026*	223.313,71



(*) valori Bilancio di previsione 2024-2026

A seguire, si riportano, inoltre, le informazioni relative al nuovo parametro di **sostenibilità finanziaria della spesa di personale** introdotto dal D.L. 34/2019 e basato sul rapporto spesa del personale / entrate correnti al netto del FCDE, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato, cioè, allo stato attuale, del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023. In particolare, nella tabella sottostante è riportata in forma sintetica la determinazione del valore di riferimento, secondo le definizioni dell'art. 2 del DPCM 17 marzo 2020, e la conseguente individuazione della fascia di appartenenza del Comune tra quelle previste.

Tabella n. 69

*Sostenibilità finanziaria della spesa di personale: determinazione del rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti al netto del FCDE
 (art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e DPCM 17 marzo 2020)*

PARAMETRO DI SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE: VALORE DI RIFERIMENTO E CONSEGUENTE FASCIA DI APPARTENENZA DELL'ENTE							
	Anno	Documento di bilancio	Importo (*)	Valore % di riferimento (**)	Valore-soglia % medio (tab. 1)	Valore-soglia % superiore (tab. 3)	Fascia di appartenenza
Spesa di personale	2023	Rendiconto	€ 21.960.267,01	29,10%	27,60%	31,60%	intermedia
Entrate correnti	2023 (***)	Rendiconto	€ 79.411.984,11				
FCDE	2023	Assestato	€ 3.948.821,49				

(*) valori consolidati con Unione (cd. "ribaltamento") e, solo per entrate e FCDE, anche con AIMAG (cd. "ribaltamento")

(**)
$$\frac{\text{spesa del personale}}{\text{entrate correnti} - \text{FCDE}} \%$$

(***) Sono considerate le entrate dell'ultimo rendiconto approvato, anziché la media delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati, poiché, per gli enti in fascia intermedia, come appunto il Comune di Carpi, l'art. 33, c. 2 del d.l. 34/2019 stabilisce che: "I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato". Nello stesso senso, anche la Circolare del Ministro della P.A. del 13.05.2020: "Questi comuni, in ciascun esercizio di riferimento, devono assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato". In ogni caso, qualora il riferimento o l'orientamento interpretativo dovessero mutare o essere meglio precisati, i calcoli sopra esposti saranno adeguati.

Per quanto concerne il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, richiesto dalla normativa in questione, alla luce dell'impatto economico-finanziario della spesa di personale complessiva e in particolare di quella conseguente a nuove assunzioni, attualmente prevista e finanziata per gli esercizi oggetto del presente DUP compresi nel Bilancio di previsione 2024-2026, si rimanda alla sezione 3.3 del PIAO, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 15 aprile 2024, modificata dalla deliberazione di Giunta n. 141 del 9 luglio 2024, ai relativi pareri e alla connessa asseverazione dell'organo di revisione.

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per il trattamento accessorio del personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel Bilancio di previsione 2024-2026, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo per l'anno 2016, pari, a decorrere dall'anno 2022, a **€ 1.129.879,00** (successivamente così rideterminato a valore annuo nelle sue diverse componenti, in diminuzione, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari nel 2016 e del SUAP e della Centrale Acquisti nel 2022, dai Comuni all'Unione, nonché della ricostituzione, in riduzione, del Fondo Dirigenti dell'anno 2016, e viceversa in aumento, a seguito dell'inclusione delle voci di trattamento accessorio del Segretario comunale).

Tabella n. 70
Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)

	Limite = valore 2016	Preventivo 2024-2026(*)
Fondo Dirigenti (**)	182.781,00	182.781,00
Fondo risorse decentrate (**) (***)	604.917,00	604.917,00
Fondo lavoro straordinario	135.396,00	135.396,00
Stanziamiento per retribuzioni dei titolari di EQ (**)	169.660,00	169.660,00
Segretario comunale (****)	37.125,00	37.125,00
Totale risorse per trattamento accessorio	1.129.879,00	1.129.879,00

(*) valori da Bilancio di previsione 2024-2026

(**) importi al netto delle eventuali quote di adeguamento del limite al trattamento accessorio applicabili per ogni macrocategoria in ciascuna annualità, ai sensi dell'art. 33, c. 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019

(***) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci accessorie del Fondo soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)

(****) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci accessorie del Segretario soggette al limite in base alla Circolare MEF-RGS n. 25/2022 - Istruzioni per la compilazione del Conto Annuale 2020, a carico del Comune di Carpi nell'ambito della convenzione di segreteria all'80% con il Comune di Novi di Modena (eccezion fatta per la maggiorazione della retribuzione di posizione per il "galleggiamento", ai sensi dell'art. 41, c. 5 del CCNL 1998-01, tutta a carico del primo)

Il valore del limite complessivo del 2016 e gli importi del Fondo risorse decentrate, delle risorse destinate agli incarichi di EQ e del Fondo lavoro straordinario sono stati oggetto di revisione nel corso del 2022, in decurtazione rispetto ai valori precedenti, a seguito del trasferimento delle funzioni e del relativo personale del SUAP e della Centrale Acquisti, e di conseguenza anche di quote del limite e dei fondi citati, dai Comuni, compreso quello di Carpi, all'Unione Terre d'Argine. Il valore del limite complessivo del 2016 è stato inoltre oggetto di rideterminazione, in riduzione, anche per le quote afferenti alle macro-categorie del Fondo Dirigenti, per effetto della ricostituzione, in diminuzione, di quello dell'anno 2016, nonché del Segretario comunale, per effetto della diminuzione delle voci di trattamento accessorio considerate rilevanti nelle istruzioni per il Conto Annuale 2021.

Il limite originario del 2016 potrà essere adeguato in aumento, provvisoriamente in corso d'esercizio e definitivamente una volta concluso l'anno di riferimento, in applicazione del nuovo meccanismo previsto dall'art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019. Nel caso l'ente intenda utilizzare l'eventuale maggior "spazio", disponibile per il trattamento accessorio del personale, ad incremento del Fondo risorse decentrate e delle risorse destinate agli incarichi di EQ, saranno adeguati gli stanziamenti di bilancio e della relativa copertura finanziaria sarà dato atto in sede di costituzione del Fondo e di determinazione delle risorse per i titolari di incarichi di Elevata Qualificazione.

1.2.5. La disponibilità e la gestione delle risorse dell'Ente

Per quanto riguarda l'analisi delle risorse dell'ente ed in particolare per quanto riguarda tributi e tariffe dei servizi pubblici, gestione del patrimonio e spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle politiche e funzioni anche fondamentali, si rimanda alla sezione operativa ai paragrafi dedicati.

1.3. Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

La programmazione deriva ed è legata a doppio filo alle Linee programmatiche di mandato che sono state presentate dal Sindaco e approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 27/06/2024.

Tenendo conto, quindi, delle Linee di mandato e dell'analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo paragrafo viene delineato il piano strategico composto da otto indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Per quanto concerne gli indirizzi afferenti ai servizi conferiti dal Comune di Carpi all'Unione delle Terre d'Argine si precisa che, in entrambe le programmazioni, l'Unione dà attuazione alle politiche dei Comuni ad essa aderenti ossia i Comuni di Carpi, di Campogalliano, di Novi di Modena e di Soliera. Pertanto, per una trattazione esaustiva in merito si rimanda e si fa riferimento al DUP della stessa Unione; i cinque Enti dell'Unione hanno, infatti, "perimetri aperti" che si intersecano tra loro per il raggiungimento di obiettivi comuni. In particolare, è importante evidenziare che la stesura coordinata e la condivisione degli obiettivi strategici fanno sì che le Linee programmatiche dei cinque Enti presentino assonanze e richiami, in quanto ogni Ente realizza le azioni e persegue gli obiettivi propri e comuni in base alle proprie competenze e specificità.

Nel presente documento, così come in quello degli altri Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine, la programmazione viene graficamente rappresentata con:

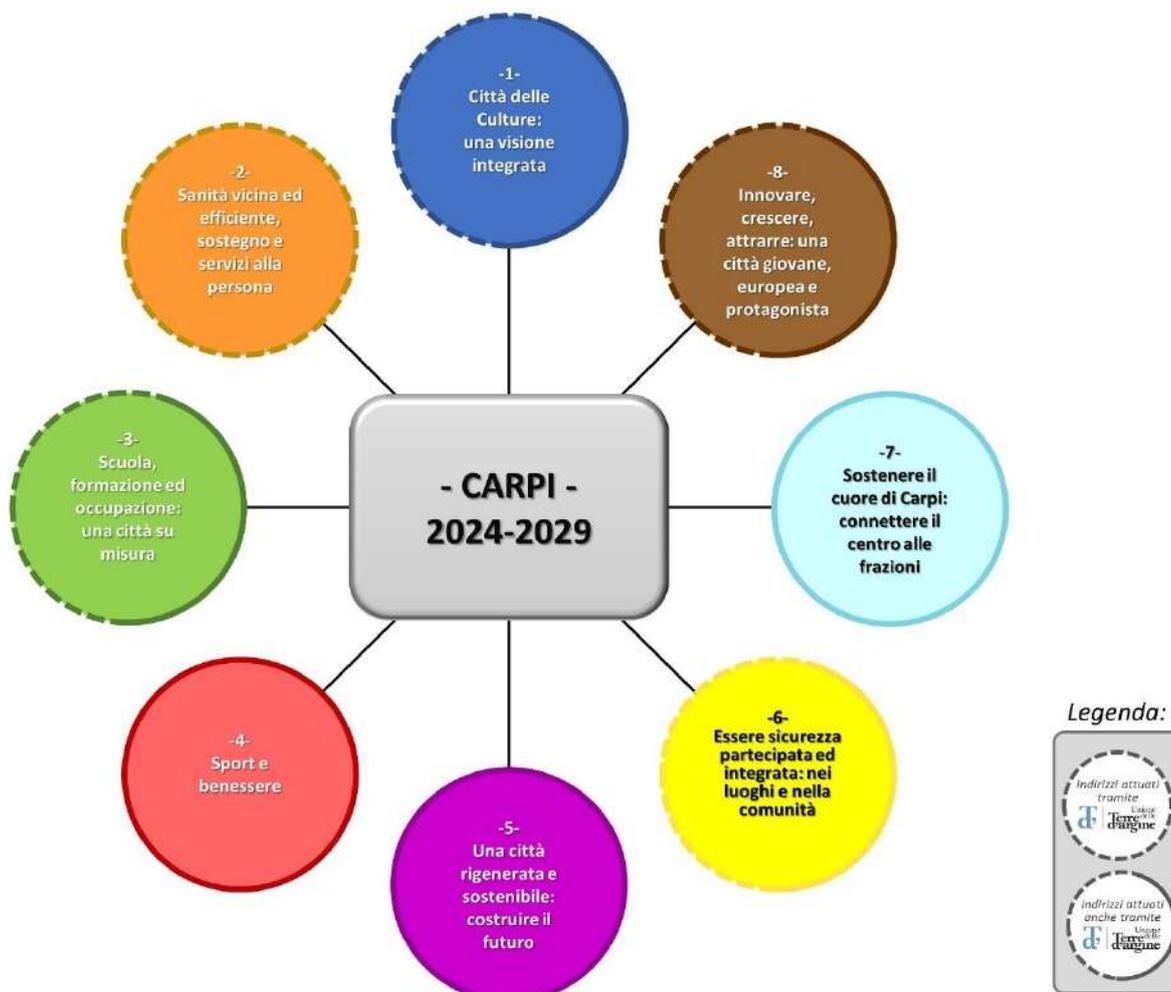
- una linea continua quando viene realizzata direttamente dal Comune stesso tramite le proprie strutture interne,
- una linea tratteggiata quando è legata al conferimento di competenze, attività e servizi all'Unione,
- una linea in parte continua e in parte tratteggiata quando contiene sia attività dirette che attività conferite all'Unione stessa.

1.3.1. Gli indirizzi strategici

Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi, da concretizzare tramite una batteria di indicatori, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie, che saranno definiti nella Nota di Aggiornamento al DUP.

Diagramma n. 71

Indirizzi strategici 2024-2029



1.3.1.1. Indirizzo strategico 1: “Città delle Culture: una visione integrata”

Carpi deve mirare a diventare una Città delle Culture, declinata in senso plurale e pluralista, in grado di accogliere, attrarre e dare valore a tutte le anime che compongono la nostra comunità, con un particolare riguardo per le pari opportunità, per le donne, i giovani, i nuovi cittadini, per chiunque viva il territorio e sappia dare uno sguardo nuovo. Mettendo a sistema questa ricchezza di prospettive è possibile creare crescita e stimolo non solo sociale e culturale, ma anche in termini di promozione e attrattività del nostro territorio.

La Cultura deve essere protagonista del dibattito cittadino, in un’ottica di costante confronto e dialogo con gli operatori del settore e con la cittadinanza tutta, valorizzando i luoghi della cultura che già esistono ed attraverso gli stessi aprirsi al mondo, all’attualità e dare vita a nuovi spazi, in cui tutte le voci trovano la loro espressione.

La città deve dotarsi degli strumenti per consentire che la Cultura diventi uno strumento cardine per la socialità, l’inclusione, la partecipazione in chiave educativa, artistica, ma anche imprenditoriale. Ciò attraverso l’azione di guida, supporto ed agevolazione dell’ente locale, nei confronti di imprese culturali, associazioni ed enti del terzo settore, ma anche privati e singoli cittadini. Fondamentale sarà rendere più semplice la costruzione di progettualità a breve/medio/lungo termine, nonché semplificare le procedure burocratiche. Accanto a questo, l’impegno per una programmazione a lungo termine degli eventi e del cartellone culturale.

In questo, si inserisce l’attenzione dedicata alla Memoria e della Pace, con progettualità dal grande valore istituzionale e sociale, attraverso la creazione di spazi ed eventi dedicati alla Memoria e la valorizzazione di spazi e progettualità già in essere, oltre alla volontà di creare iniziative organiche di carattere internazionale per favorire il dibattito e il confronto sui relativi temi.

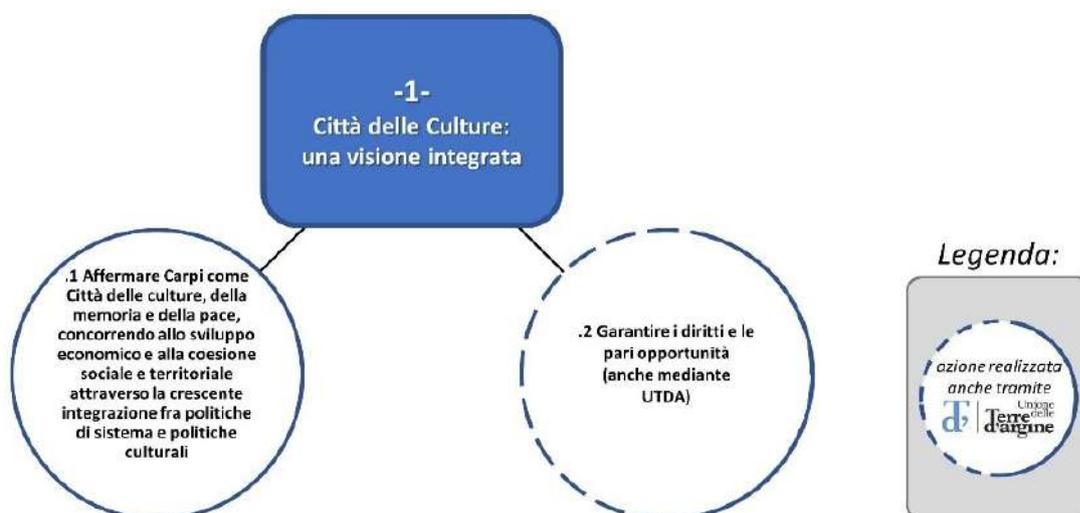
Il riconoscimento del ruolo delle donne è fondamentale per la costruzione di una società equa, prospera e sostenibile. In particolare, le donne rappresentano oltre la metà della popolazione carpigiana e il loro pieno coinvolgimento in tutti gli aspetti della vita sociale, economica e politica è essenziale per il progresso della città. Le donne portano prospettive e priorità diverse, specifiche ed universali al tavolo del confronto, contribuendo a garantire politiche più inclusive e risposte più efficaci alle sfide globali: sguardo fondamentale per costruire politiche sociali e non solo, ma in qualsiasi aspetto della comunità, che siano in grado di comprendere e dare sostegno a bisogni di tutte le parti della società. In definitiva, l’inclusione delle donne non è solo una questione di giustizia sociale, ma anche di saggezza economica e politica e sarà centrale riconoscere larga rappresentanza.

Con riferimento alle pari opportunità ed ai diritti, occorre sostenere l’autodeterminazione femminile ed incentivare una programmazione continuativa di sostegno alla stessa, promuovendo altresì una sensibilizzazione contro la violenza di genere, con percorsi formativi, di assistenza ed istituzionali.

NOTA: i servizi in materia di pari opportunità sono in parte conferiti all’Unione Terre d’Argine (in particolare Servizi Sociali). Per quanto riguarda parte della realizzazione degli obiettivi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell’Unione.

Diagramma n. 72

Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: “Città delle Culture: una visione integrata”



1.3.1.2. Indirizzo strategico 2: “Sanità vicina ed efficiente, sostegno e servizi alla persona”

La sanità, il welfare e la cura dei più fragili, sono temi che sono entrati nella nostra quotidianità, anche con l'avvento della pandemia che ha scosso dalle fondamenta il nostro sistema sanitario che con forza, ed estrema resistenza, deve continuare ad essere pubblico ed universale. Con un approccio sempre orientato al futuro, guardando all'innovazione e promuovendo la collaborazione tra le realtà del settore, si intende continuare ad agire in prima linea per migliorare gli standard di servizio pubblico e garantire un sostegno efficace ai servizi socio-assistenziali, garantendo servizi di qualità per tutti.

Una sanità prossima, vicina ed efficiente. Questo è l'approccio che si intende portare avanti nella strutturazione delle politiche socio-sanitarie, in concerto con l'Azienda USL di Modena e tutte le realtà che sul territorio operano, sotto forma di cooperative, enti del terzo settore, volontariato ma anche privati.

In questo schema, il nuovo Ospedale rappresenta un passo significativo verso il futuro, ma pur sempre continuando a presidiare la struttura esistente in raccordo con gli enti competenti, chiedendo con forza le risorse necessarie durante l'attesa del completamento. Accanto a questo, l'incremento delle prestazioni e dei servizi offerti dai nuovi presidi di sanità territoriale che è stato possibile portare sul territorio in questi anni.

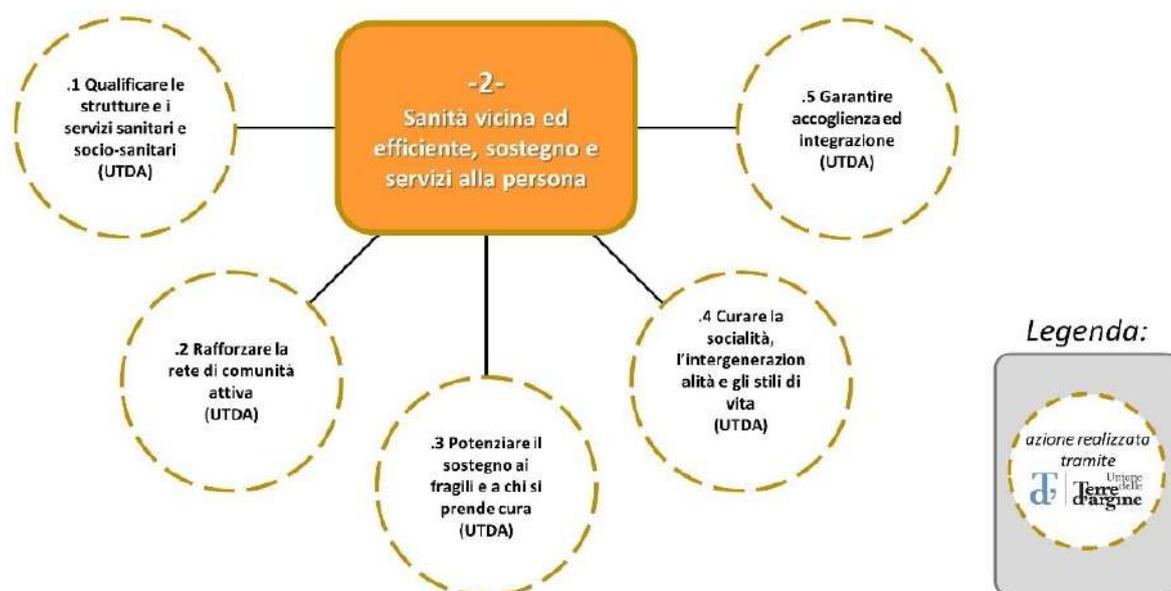
Insieme ai comuni dell'Unione Terre d'Argine, si intende poi continuare a rafforzare il lavoro dei servizi socio-assistenziali del nostro territorio, in cui, dalla pandemia, vi è stato un incremento di richieste di supporto alle fragilità più diverse. Per arrivare, sempre di più, ad una vera e propria integrazione tra i servizi sanitari e quelli socio-assistenziali, con particolare riguardo al tema della solitudine, non solo di chi è malato e fragile ma anche delle famiglie, che sono chiamate ad un lavoro di cura e assistenza sfiancante e logorante.

Nel solco di quanto fatto dalla Regione Emilia-Romagna nel campo del sostegno ai care-giver, Carpi deve continuare ad investire nella formazione, e nell'assistenza socio-economica a chi si prende cura dei malati, anche con strutture dedicate.

NOTA: I servizi per il welfare sono prevalentemente conferite all'Unione Terre d'Argine (in particolare i Servizi Sociali). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione.

Diagramma n. 73

Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: “Sanità vicina ed efficiente, sostegno e servizi alla persona”



1.3.1.3. Indirizzo strategico 3: “Scuola, formazione ed occupazione: una città su misura”

La formazione e l'istruzione sono pilastri fondamentali per la crescita di una città, attraverso cui è possibile generare sviluppo economico e sociale, innovazione, competitività, ridurre le disuguaglianze, e promuovere una società più inclusiva e consapevole. Investire nell'istruzione crea opportunità di lavoro, alimenta la creatività e prepara le future generazioni ad affrontare sfide globali, contribuendo al progresso e al benessere della comunità nel suo complesso.

Si intende lavorare ad una città che accompagni, stimoli e dia sostegno ad ogni fase della vita, dal bambino al giovane studente post-diploma, al laureato che si affaccia sul mondo del lavoro, a chi il lavoro l'ha perso. Per questo, la scuola deve essere sempre di più uno spazio che vive oltre le ore della didattica, che può ospitare formazione extra-scolastica, associazioni sportive e culturali, in cui le ragazze e i ragazzi possano stare, apprendere e conoscere.

Il grande patrimonio di Carpi, un comprensivo di istituti superiori in costante crescita e corsi di formazione professionale all'avanguardia, deve continuare a ricevere investimenti e supporto, con politiche e servizi per agevolare le famiglie, con particolare attenzione al contrasto della dispersione scolastica e la mediazione culturale con le famiglie, anche con strumenti specifici di prevenzione al disagio giovanile.

I giovani chiedono spazio, possibilità di iniziativa, stimoli e attenzione da parte della città. Per questo, occorre cercare e attrarre i giovani di Carpi, coinvolgerli e dar loro strumenti e mezzi per il loro sviluppo: è necessario quindi ripensare gli spazi già presenti, a partire dai luoghi pubblici della cultura, che devono essere più accessibili, fino ai luoghi in cui unire e creare quel patto generazionale tra età, come i circoli ricreativi e sociali, per arrivare a specifici momenti partecipativi.

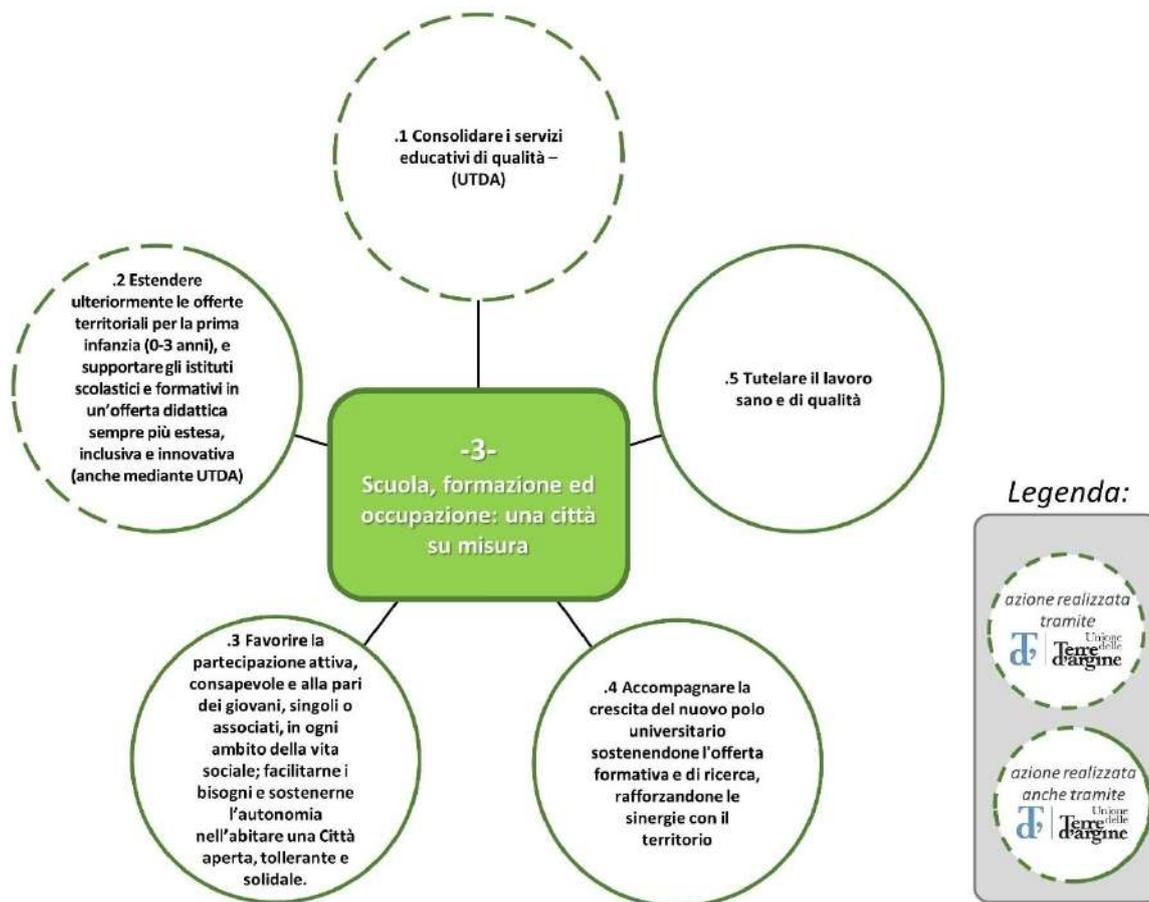
Occorre poi accompagnare la crescita del nuovo polo universitario, favorendo e assicurando un rapporto sinergico con il territorio e nello sviluppo aziendale, e sostenendone l'ampliamento dell'offerta.

Le ragazze e i ragazzi devono poter trovare servizi che li possano guidare, soprattutto quando sono deboli o assenti le reti familiari e amicali. Per questo, occorre supportare un sistema di orientamento, anche lavorativo, efficace, per valorizzare e stimolare le sensibilità. Dall'Università, alla creazione di percorsi specifici che possano intercettare i bisogni del mercato del lavoro e delle imprese. Le imprese e i lavoratori devono poter sapere che le istituzioni sono al loro fianco per promuovere lavoro sano e di qualità, nel rispetto del lavoro di tutti, con un preciso impegno ad abbattere il lavoro povero e sfruttato, e sostenendo la ricerca di spazi e risorse.

NOTA: I servizi educativi e scolastici sono conferiti all'Unione Terre d'Argine. Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione.

Diagramma n. 74

Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: "Scuola, formazione ed occupazione: una città su misura"



1.3.1.4. Indirizzo strategico 4: “Sport e benessere”

L’art.33 della Costituzione Italiana, sancisce che “La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva in tutte le sue forme”. Lo sport svolge un ruolo sociale fondamentale, in quanto rappresenta uno strumento di educazione e uno straordinario catalizzatore di valori universali positivi; è veicolo di inclusione, partecipazione, aggregazione ed integrazione, insegna la lealtà, lo spirito di squadra e di sacrificio, l’accettazione della sconfitta, l’onestà, il rispetto delle regole, il fair play.

Nella nostra Regione, i sedentari, ovvero coloro che non praticano alcuna attività sportiva e neppure qualche attività fisica, sebbene in calo nel corso degli ultimi anni, continuano a costituire, in termini assoluti, una percentuale non trascurabile della popolazione. La riduzione del numero di sedentari è un obiettivo prioritario, attraverso la promozione della diffusione della pratica sportiva e anche l’adozione di sani e corretti stili di vita, perché ha effetti positivi sulla salute e sul benessere e rappresenta una Azione di Sanità pubblica che va perseguita. Accanto a questo aspetto si registra, specie tra i più giovani, una positiva vivacità e un continuo proliferarsi di discipline sportive per noi non tradizionali, talune con numeri già importanti.

L’attività fisica deve diventare prioritaria, in ogni fase della vita, vanno create le condizioni per una pratica sportiva libera e destrutturata, non necessariamente legata al mondo associativo e ai tesseramenti. Per garantire il diritto allo sport di base dei cittadini e dare soddisfazione ai loro crescenti nuovi bisogni, occorre offrire spazi attrezzati ed adeguati al desiderio di praticare attività in autonomia e libertà negli spazi pubblici esistenti.

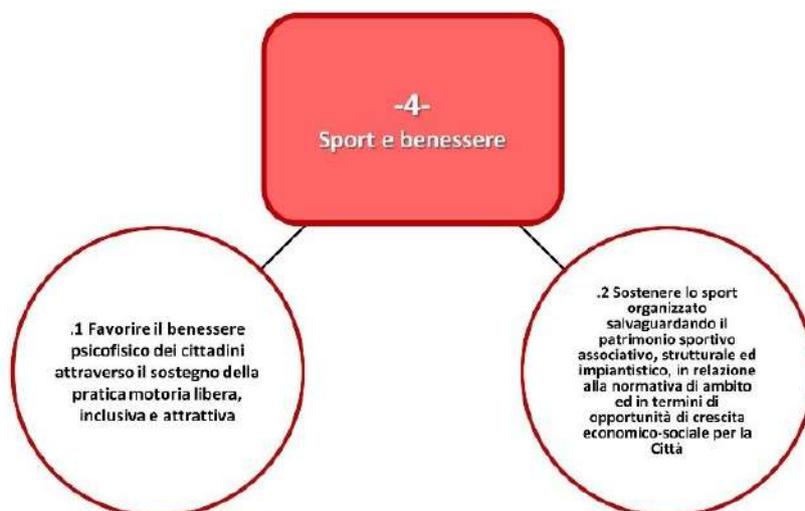
Lo sport di qualità, dilettantistico o professionistico, è passione, divertimento e spettacolo; elementi attrattivi che, se sostenuti ed incoraggiati, possono costituire un volano identitario, aggregativo ma anche di opportunità economiche per la Città. La dimensione sociale dello sport, va riconosciuta e sostenuta partendo dal ricco mondo dell’associazionismo sportivo, vero motore dello sport cittadino, cominciando da una urgente e puntuale valutazione del patrimonio impiantistico sportivo, probabilmente insufficiente per soddisfare tutta la richiesta di spazi. Sviluppare un piano di riqualificazione delle strutture esistenti, oltre alla realizzazione di nuovi impianti, deve essere al centro dello sforzo Amministrativo, percorrendo tutte le opzioni oggi offerte dalla recente “Riforma dello Sport”.

Anche la Riforma dell’ordinamento sportivo va attenzionata, analizzando l’impatto che genera sulle oltre settanta società dilettantistiche di Carpi, patrimonio irrinunciabile che va salvaguardato e accompagnato verso un modello organizzativo in grado di reggere questo periodo di cambiamento e trasformarlo in nuove opportunità.

Eventi e grandi eventi sportivi, capaci di coinvolgere atleti, società, sponsor, sono e restano opportunità per far crescere il movimento sportivo così come possono contribuire al marketing del territorio.

Diagramma n. 75

Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: “Sport e benessere”



1.3.1.5. Indirizzo strategico 5: *“Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro”*

Per la crescita ed espansione della Città di Carpi, grazie al lavoro svolto negli ultimi anni, con l’approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, si è aperta una nuova fase, che va a superare il piano regolatore del 2000. La città si orienta verso la cura, la rigenerazione e la transizione ecologica, con un impegno trasversale contro il cambiamento climatico.

Particolare attenzione è rivolta alle politiche abitative e a un programma integrato per affrontare la tensione nel settore residenziale, attraverso investimenti diretti o in partenariato, a sostegno delle fasce più deboli, dando priorità ad una co-progettazione territoriale per favorire la mediazione dell’abitare e azioni di promozione del patto per la casa.

Carpi si propone come una città moderna, che deve perseguire lo sviluppo urbano bilanciandolo con la sostenibilità ed il benessere della comunità. Carpi deve ambire a diventare una città modello di rigenerazione e sostenibilità, sensibile alle esigenze ambientali e sociali dei suoi cittadini. La qualificazione degli spazi pubblici è centrale, con progetti per renderli più attrattivi e sicuri, e l’abbattimento delle barriere architettoniche come prassi in ogni progetto piccolo e grande, garantendo altresì particolare attenzione alla manutenzione continua del patrimonio pubblico urbano.

Sono centrali le politiche di sostegno all’energia pulita e sostenibile, l’economia circolare e l’adattamento al cambiamento climatico, ma anche la conservazione della biodiversità ed il potenziamento della rete ecologica.

Nel contesto della mobilità sostenibile, occorre lavorare su più livelli, potenziando il trasporto pubblico ed incentivando modalità di spostamento ecologiche; è fondamentale investire su una mobilità di qualità, non solo servizi, ma infrastrutture di qualità e sicure. Gli spazi pubblici e le infrastrutture attraversate dalle persone sono legati alla cultura dello stare insieme di chi abita la città. Servono strade per tutti, luogo di incontro in cui ci si possa muovere alla giusta velocità per i rapporti da costruire in città, strade sicure dove si rispettino le regole e le persone da incontrare, strade per raggiungere in sicurezza e velocemente il luogo di lavoro con la libertà di utilizzare qualsiasi mezzo, preferibilmente sostenibile. Occorre sviluppare ulteriormente i diversi servizi a favore della mobilità urbana, così come occorre proseguire a risolvere le criticità nel trasporto ferroviario, con proposte per migliorare la connettività e l’affidabilità del servizio.

Diagramma n. 76

Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: “Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro”



1.3.1.6. Indirizzo strategico 6: **“Essere sicurezza partecipata ed integrata: nei luoghi e nella comunità”**

La sicurezza rappresenta un bene pubblico e un diritto fondamentale per ogni cittadina e cittadino. Con la consapevolezza della competenza assegnata legislativa allo Stato, è ormai chiaro che viviamo in città complesse, che stanno cambiando in maniera veloce, e nelle quali la sicurezza è un fattore che incide direttamente sulla qualità della vita dei cittadini.

Una città sicura contribuisce al suo sviluppo, sia in termini economici che di opportunità di coesione sociale. È attraverso un approccio trasversale, coinvolgendo tutti i livelli istituzionali e sociali, che si intende sviluppare un sistema integrato di controllo e presidio del territorio. Pertanto, è essenziale adottare e progettare misure preventive, concentrandosi sulla riqualificazione urbana, sulla coesione sociale, e promuovendo politiche inclusive attraverso percorsi che coinvolgono i giovani, le associazioni culturali e sportive e tutti quegli attori sociali che vivono i quartieri e le frazioni del territorio.

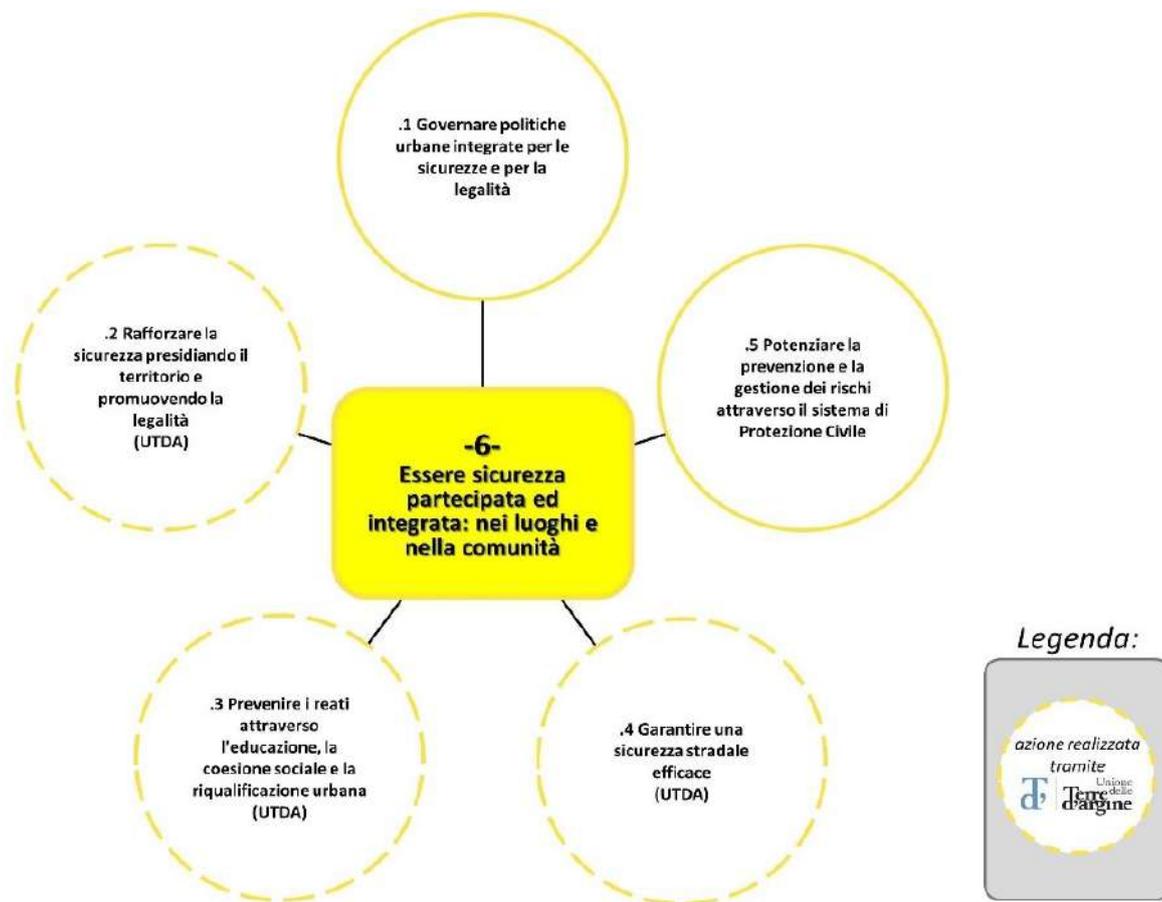
È necessario continuare ad investire rafforzando l’organico di Polizia Locale, con il quale costruire azioni e progettualità mirate al presidio del territorio ed il monitoraggio di possibili criticità, in sinergia con le Forze dell’Ordine preposte con il quale occorre un rapporto sinergico, anche attraverso le relazioni con gli Enti statali competenti per il continuo rinforzo dei presidi locali, data la dimensione di Carpi, che necessita di strutture ed attività adeguate alla comunità ed al territorio.

La sicurezza arriva a toccare innumerevoli aspetti della vita del cittadino, sui quali si intende continuare ad intervenire, e tra queste: la sicurezza stradale, promuovendo educazione, misure di contrasto alla guida sotto sostanze o alcol, ed anche con interventi di viabilità; la sicurezza legata al contrasto alle mafie ed al gioco d’azzardo; la sicurezza legata agli aspetti di Protezione Civile, quindi inerenti all’assetto e alla tutela del territorio, da continuare a sviluppare per la sua fondamentale importanza.

NOTA: I servizi legati alla Polizia Locale sono conferiti all’Unione Terre d’Argine. Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell’Unione.

Diagramma n. 77

Indirizzo strategico 6 e obiettivi strategici: “Essere sicurezza partecipata ed integrata: nei luoghi e nella comunità”



1.3.1.7. Indirizzo strategico 7: “Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni”

Il centro storico, autentico cuore pulsante di Carpi e custode della tradizione, rappresenta un simbolo irrinunciabile dell'identità cittadina. Oltre la conservazione, si mira ad una qualificazione pluriennale, pianificata con attenzione e rivolta a diversi livelli, per garantire una rinascita vibrante e duratura, al fine di celebrare la storia, favorire la crescita culturale e economica, e creare uno spazio urbano accogliente e stimolante.

Lo sguardo dell'Amministrazione si deve però allungare oltre il centro stesso, guardando alle zone decentrate della città e alle frazioni, con un processo di qualificazione ed attenzione ai quartieri, alle periferie ed alle frazioni, attraverso una visione integrata a lungo termine per la città. In questi spazi vi devono essere, da un lato, realizzati eventi di promozione culturale, sportiva, e dall'altro anche servizi che raccolgano i bisogni di chi vi abita; in tal senso, si intende realizzare percorsi di progettazione partecipata ed iniziative strutturali di valorizzazione ed interconnessione.

Per questo, alcuni degli interventi possibili sono legati a facilitazioni nell'apertura di nuove attività nel centro storico, nei quartieri e nelle frazioni; alla valorizzazione dei luoghi più significativi del centro, ma anche alla promozione di nuovi spazi culturali/funzionali decentralizzati rispetto al cuore del centro stesso.

Inoltre, l'impegno è anche quello di mantenere un rapporto costante con i territori, per questo si intende istituire appuntamenti dell'Amministrazione nei quartieri, con presenza costante lungo le vie, i quartieri, i parchi per un costante dialogo e ascolto della città.

Diagramma n. 78

Indirizzo strategico 7 e obiettivi strategici: “Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni”



1.3.1.8. Indirizzo strategico 8: “Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista”

Il ruolo di rilievo del distretto industriale di Carpi, a partire dagli anni '60 con la maglieria e le tante trasformazioni intervenute, deve ora portare a plasmare il suo futuro. Con una visione lungimirante, una collaborazione attiva con gli attori chiave, ed un impegno per l'innovazione, al fine di costruire una Carpi più forte, più attraente e protagonista. In tal senso, la Città deve svilupparsi come territorio attrattivo per il mondo produttivo e per la new economy, per imprese all'avanguardia che investano nei saperi e risultino volano per l'indotto dell'economia locale, grazie anche agli istituti formativi e di ricerca presenti. L'impegno sarà rivolto a una visione a lungo termine che si basa sull'innovazione economica, sulla crescita sostenibile e sull'attrazione di nuove opportunità per saper costruire una nuova identità.

Le imprese devono essere affiancate nel mutamento, puntando sull'internazionalizzazione delle eccellenze, non solo nel tessile ma dalla meccanica all'agroalimentare, sino alle imprese ad alto contenuto tecnologico. L'impegno sarà quello di conciliare le varie anime affinché il patrimonio di conoscenze e capacità del nostro territorio possa qui restare.

Si intende sviluppare ulteriormente le relazioni europee ed internazionali, anche mediante apposite strutture dedicate. Ciò potrà consentire di continuare ad intercettare risorse e finanziamenti attraverso le opportunità dell'Unione Europea al fine di supportare specifici investimenti pubblici e fornire supporto per le iniziative private, creando inoltre percorsi di formazione e di monitoraggio per imprese e associazioni di categoria. Le relazioni internazionali devono inoltre consentire la valorizzazione delle eccellenze locali, anche attraverso specifici percorsi di relazione estera per sviluppare ulteriormente gemellaggi e buoni rapporti con altre realtà locali, al fine di rafforzare scambi turistici, di buone pratiche, di rapporti educativo/formativi.

Occorre poi ottimizzare la comunicazione verso i cittadini, attraverso un uso delle tecnologie digitali ma anche con una maggior prossimità della comunicazione sul territorio; ed ottimizzando il marketing territoriale mettendo a sistema le strutture esistenti al fine di potenziare il coordinamento delle attività, offrendo una programmazione chiara e pensata con il giusto tempo di coinvolgimento di tutti gli attori del territorio.

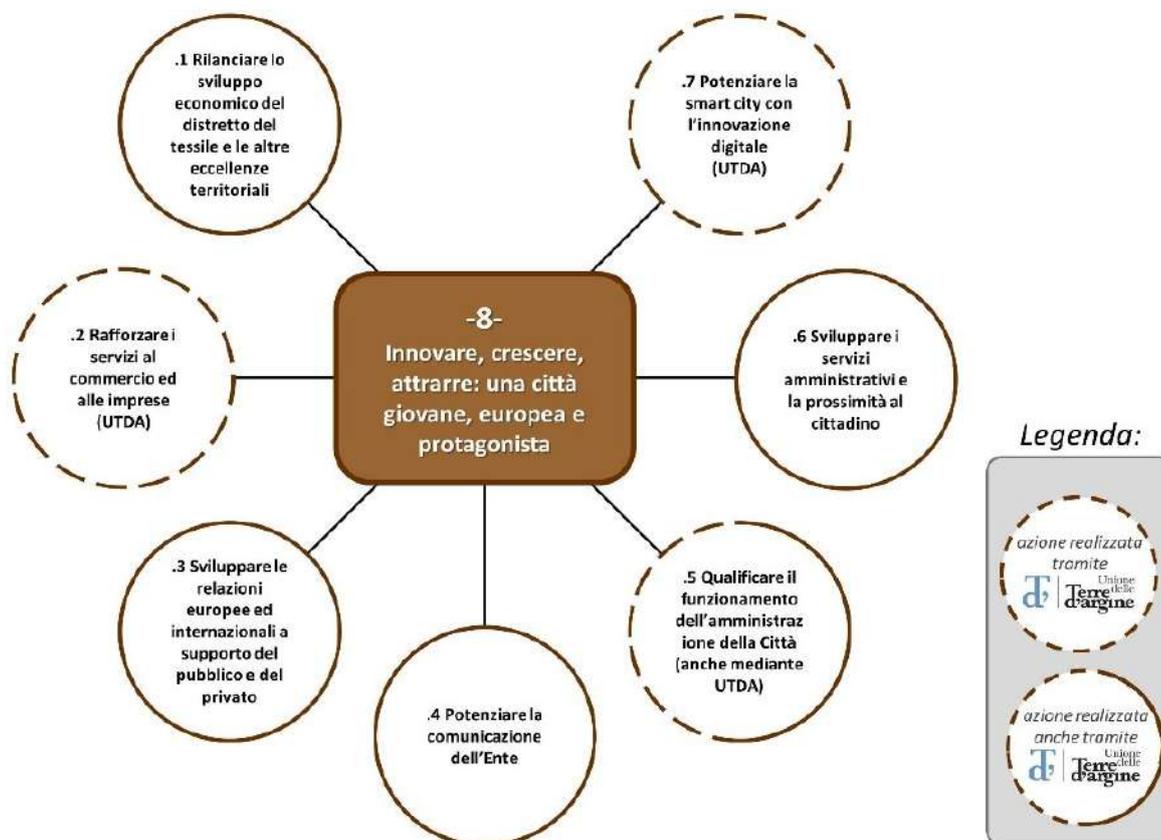
La “macchina” amministrativa dell'Amministrazione della Città andrà ulteriormente qualificata, sia con riferimento al puntuale allineamento dell'organizzazione amministrativa alla società locale ed alle sue esigenze, sia con riferimento all'ottimizzazione delle risorse a disposizione, proseguendo inoltre con le azioni a tutela della legalità e della trasparenza amministrativa.

Con riferimento ai servizi al cittadino, si lavorerà sulla prossimità, intesa sia come territorialità, sia come avvicinamento agli utenti, con nuove sedi e spazi e mediante la trasformazione e la facilitazione digitale, muovendo da puntuali ricognizioni delle esigenze.

NOTA: I principali servizi alle imprese (in particolare lo Sportello Unico per le Attività Produttive), così come i principali servizi trasversali di funzionamento (in particolare i Servizi di Personale, Informatici e Finanziari), sono conferiti all'Unione Terre d'Argine. Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione.

Diagramma n. 79

Indirizzo strategico 8 e obiettivi strategici: "Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista"



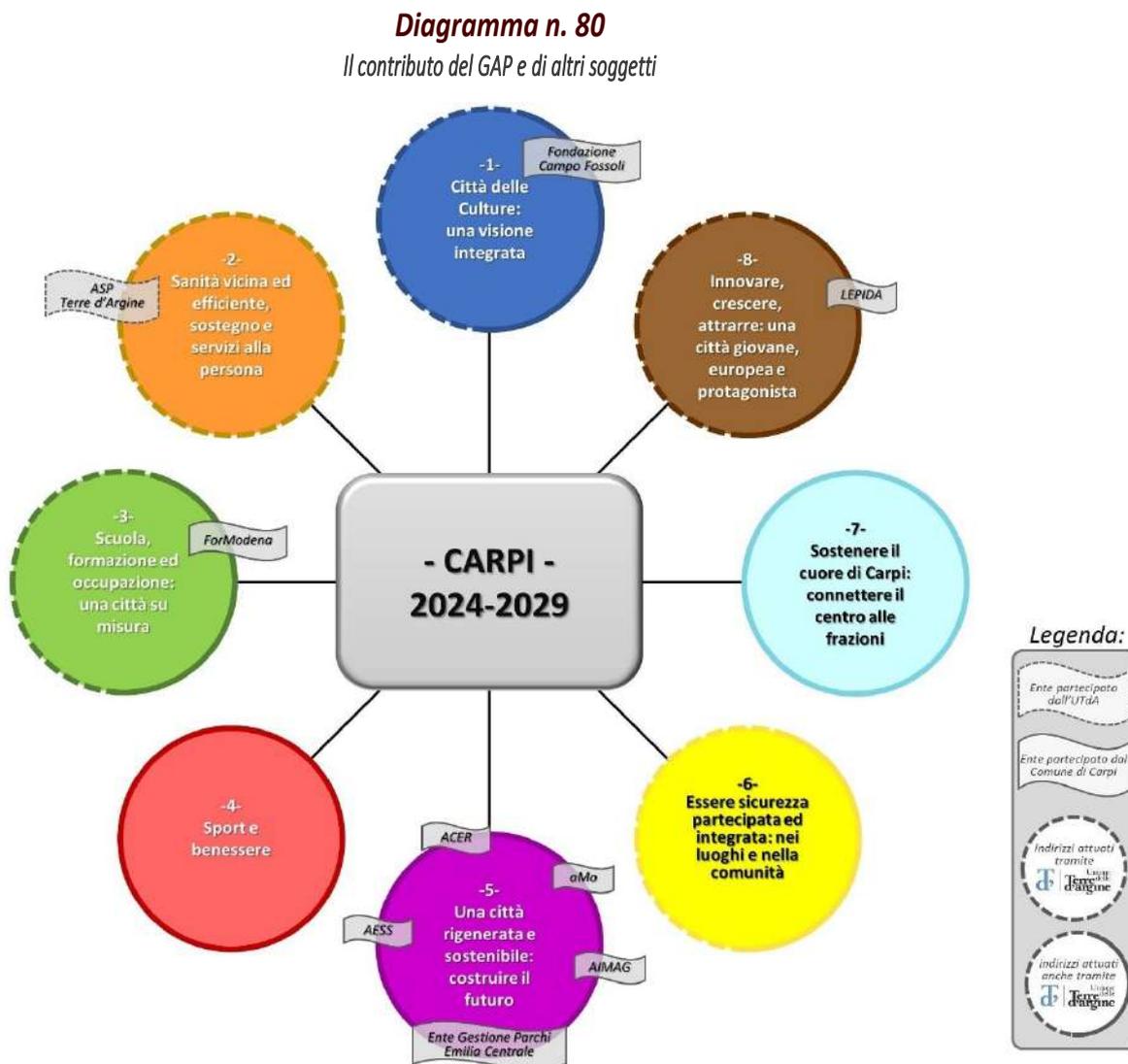
1.3.2. Il contributo del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici vengono inoltre perseguiti tramite l'attività degli enti e degli organismi strumentali, le società controllate e partecipate del Comune di Carpi, che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP).

Di seguito viene rappresentata graficamente la tipologia del loro apporto:

- una linea continua per gli Enti partecipati direttamente dal Comune di Carpi;
- una linea tratteggiata per gli Enti partecipati dell'Unione Terre d'Argine

Per quanto riguarda il contributo di cui sopra in relazione agli obiettivi strategici si rimanda alla Nota di Aggiornamento al DUP 2024-2029.



2.1. Parte prima

2.1.1. Programmi e obiettivi

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011) evidenzia quanto segue: *“Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL”*.

La SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e della relativa Relazione sulla gestione, allegata al Rendiconto della gestione. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive; esso, costituisce, infatti, il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio ed alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tener conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano, poi, in obiettivi operativi. Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono poi verificati infrannualmente e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa nota di aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati.

Il DUP Sezione Strategica 2024-2029 – Sezione Operativa 2025-2027 è stato sviluppato a partire dalle linee programmatiche presentate da parte del Sindaco e approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 27/06/2024, a seguito delle consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale del Comune di Carpi avvenute in data 8 e 9 giugno 2024.

Per quanto attiene la programmazione ed il controllo infrannuale, essi sono integrati nella Sezione Operativa del DUP e nella Nota di Aggiornamento al DUP stesso.

Per il 2024, sviluppato in concomitanza con l'inizio del mandato, la sezione comprende solo i contenuti al momento definiti a seguito delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024; per il suo completamento, si rimanda alla Nota di aggiornamento.

La rendicontazione sintetica degli indirizzi strategici, degli obiettivi strategici ed operativi e degli indicatori in vigore nel 2024, a conclusione del precedente mandato, viene proposta nella Sezione Operativa al paragrafo 2.3.

In merito, invece, al controllo a consuntivo in ordine allo stato di attuazione dei programmi, esso è integrato nella sezione dedicata della Relazione sulla gestione. La sezione riporta, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, per anno di redazione del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (consuntivo infrannuale e annuale). Per quanto concerne gli obiettivi operativi relativi ad interventi finanziati a valere su risorse PNRR, stante l'opportunità di dettagliare gli indicatori in funzione dell'avanzamento del progetto - interim step, milestone e target, apposite schede di programmazione e controllo sono rappresentate nell'ambito del PIAO cui integralmente si rinvia.

2.1.1.1. PROGRAMMAZIONE MANDATO 2024-2029

Si riporta di seguito prima la declinazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici. L'ulteriore specificazione in obiettivi operativi e l'analisi degli indicatori collegati, classificati per programmazione strategica e per missione e programma di bilancio, sarà effettuata con la Nota di Aggiornamento al DUP, come sopra richiamato.

Tabella n. 81

Indirizzi strategici e Obiettivi strategici 2024-2029

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico
01. CITTÀ DELLE CULTURE: UNA VISIONE INTEGRATA DELEGHE DI GIUNTA: <u>Giuliano Albarani</u> : Scuola e politiche educative per l'infanzia e l'adolescenza, Formazione professionale, Cultura e interculturalità, Rete civica del patrimonio culturale, Memoria e Pace <u>Tamara Calzolari</u> : Integrazione socio-sanitaria e salute, Disabilità e fragilità, Associazionismo e terzo settore, Casa e politiche dell'abitare, Accoglienza, Diritti e pari opportunità, Lavoro	01. Affermare Carpi come Città delle culture, della memoria e della pace, concorrendo allo sviluppo economico e alla coesione sociale e territoriale attraverso la crescente integrazione fra politiche di sistema e politiche culturali
	02. Garantire i diritti e le pari opportunità - anche mediante UNIONE TERRE D'ARGINE

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico
02. SANITÀ VICINA ED EFFICIENTE, SOSTEGNO E SERVIZI ALLA PERSONA DELEGHE DI GIUNTA: <u>Riccardo Righi</u> : Comunicazione, Partecipazione, Università e ricerca, Sviluppo economico e imprese <u>Tamara Calzolari</u> : Integrazione socio-sanitaria e salute, Disabilità e fragilità, Associazionismo e terzo settore, Casa e politiche dell'abitare, Accoglienza, Diritti e pari opportunità, Lavoro	01. Qualificare le strutture e i servizi sanitari e socio-sanitari - UNIONE TERRE D'ARGINE
	02. Rafforzare la rete di comunità attiva - UNIONE TERRE D'ARGINE
	03. Potenziare il sostegno ai fragili e a chi si prende cura - UNIONE TERRE D'ARGINE
	04. Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita - UNIONE TERRE D'ARGINE
	05. Garantire accoglienza ed integrazione - UNIONE TERRE D'ARGINE

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico
<p>03. SCUOLA, FORMAZIONE ED OCCUPAZIONE: UNA CITTÀ SU MISURA</p> <p>DELEGHE DI GIUNTA:</p> <p><u>Giuliano Albarani</u>: Scuola e politiche educative per l'infanzia e l'adolescenza, Formazione professionale, Cultura e interculturalità, Rete civica del patrimonio culturale, Memoria e Pace</p> <p><u>Serena Pedrazzoli</u>: Sostenibilità e transizione energetica, Ambiente e tutela animale, Patrimonio verde, Politiche per i giovani e osservatorio sul benessere giovanile, Relazioni internazionali e Progetto Europa</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Comunicazione, Partecipazione, Università e ricerca, Sviluppo economico e imprese</p> <p><u>Tamara Calzolari</u>: Integrazione socio-sanitaria e salute, Disabilità e fragilità, Associazionismo e terzo settore, Casa e politiche dell'abitare, Accoglienza, Diritti e pari opportunità, Lavoro</p>	01. Consolidare i servizi educativi di qualità - UNIONE TERRE D'ARGINE
	02. Estendere ulteriormente le offerte territoriali per la prima infanzia (0-3 anni), e supportare gli istituti scolastici e formativi in un'offerta didattica sempre più estesa, inclusiva e innovativa - anche mediante UNIONE TERRE D'ARGINE
	03. Favorire la partecipazione attiva, consapevole e alla pari dei giovani, singoli o associati, in ogni ambito della vita sociale; facilitarne i bisogni e sostenerne l'autonomia nell'abitare una Città aperta, tollerante e solidale
	04. Accompagnare la crescita del nuovo polo universitario sostenendone l'offerta formativa e di ricerca, rafforzandone le sinergie con il territorio
	05. Tutelare il lavoro sano e di qualità

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico
<p>04. SPORT E BENESSERE</p> <p>DELEGHE DI GIUNTA:</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Affari istituzionali, Servizi al cittadino (demografici, elettorale, statistica), Relazioni con le società partecipate, Sport, Personale</p> <p><u>Tamara Calzolari</u>: Integrazione socio-sanitaria e salute, Disabilità e fragilità, Associazionismo e terzo settore, Casa e politiche dell'abitare, Accoglienza, Diritti e pari opportunità, Lavoro</p> <p><u>Serena Pedrazzoli</u>: Sostenibilità e transizione energetica, Ambiente e tutela animale, Patrimonio verde, Politiche per i giovani e osservatorio sul benessere giovanile, Relazioni internazionali e Progetto Europa</p> <p><u>Paolo Malvezzi</u>: Lavori Pubblici e patrimonio, Infrastrutture, Manutenzione e cura della città, Progetti PNRR, Protezione civile</p>	01. Favorire il benessere psicofisico dei cittadini attraverso il sostegno della pratica motoria libera, inclusiva e attrattiva
	02. Sostenere lo sport organizzato salvaguardando il patrimonio sportivo associativo, strutturale ed impiantistico, in relazione alla normativa di ambito ed in termini di opportunità di crescita economico-sociale per la Città

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico
<p>05. UNA CITTÀ RIGENERATA E SOSTENIBILE: COSTRUIRE IL FUTURO</p> <p>DELEGHE DI GIUNTA:</p> <p><u>Serena Pedrazzoli</u>: Sostenibilità e transizione energetica, Ambiente e tutela animale, Patrimonio verde, Politiche per i giovani e osservatorio sul benessere giovanile, Relazioni internazionali e Progetto Europa</p> <p><u>Alessandro Di Loreto</u>: Urbanistica e rigenerazione urbana, Edilizia privata, Nuove mobilità e trasporto pubblico, Smart City e innovazione digitale</p> <p><u>Paolo Malvezzi</u>: Lavori Pubblici e patrimonio, Infrastrutture, Manutenzione e cura della città, Progetti PNRR, Protezione civile</p> <p><u>Paola Poletti</u>: Commercio ed economia di vicinato, Promozione della città, Coesione territoriale e frazioni, Eventi e turismo, Sicurezza urbana integrata</p> <p><u>Tamara Calzolari</u>: Integrazione socio-sanitaria e salute, Disabilità e fragilità, Associazionismo e terzo settore, Casa e politiche dell'abitare, Accoglienza, Diritti e pari opportunità, Lavoro</p>	01. Sostenere l'energia pulita e sostenibile e l'economia circolare
	02. Governare l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico attraverso la rigenerazione urbana
	03. Salvaguardare la biodiversità, la rete ecologica e la tutela degli animali
	04. Qualificare e curare gli spazi e gli edifici pubblici
	05. Sviluppare politiche per le nuove mobilità con infrastrutture sicure e servizi di spostamento sostenibili e collegati con il territorio
	06. Sviluppare le politiche abitative con programmi integrati per il settore residenziale

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico
<p>06. ESSERE SICUREZZA PARTECIPATA ED INTEGRATA: NEI LUOGHI E NELLA COMUNITÀ</p> <p>DELEGHE DI GIUNTA:</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Comunicazione, Partecipazione, Università e ricerca, Sviluppo economico e imprese</p> <p><u>Paola Poletti</u>: Commercio ed economia di vicinato, Promozione della città, Coesione territoriale e frazioni, Eventi e turismo, Sicurezza urbana integrata</p> <p><u>Paolo Malvezzi</u>: Lavori Pubblici e patrimonio, Infrastrutture, Manutenzione e cura della città, Progetti PNRR, Protezione civile</p> <p><u>Alessandro Di Loreto</u>: Urbanistica e rigenerazione urbana, Edilizia privata, Nuove mobilità e trasporto pubblico, Smart City e innovazione digitale</p>	01. Governare politiche urbane integrate per le sicurezze e per la legalità
	02. Rafforzare la sicurezza presidiando il territorio e promuovendo la legalità - UNIONE TERRE D'ARGINE
	03. Prevenire i reati attraverso l'educazione, la coesione sociale e la riqualificazione urbana - UNIONE TERRE D'ARGINE
	04. Garantire una sicurezza stradale efficace - UNIONE TERRE D'ARGINE
	05. Potenziare la prevenzione e la gestione dei rischi attraverso il sistema di Protezione Civile

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico
<p>07. SOSTENERE IL CUORE DI CARPI: CONNETTERE IL CENTRO ALLE FRAZIONI</p> <p>DELEGHE DI GIUNTA:</p> <p><u>Paola Poletti</u>: Commercio ed economia di vicinato, Promozione della città, Coesione territoriale e frazioni, Eventi e turismo, Sicurezza urbana integrata</p> <p><u>Giuliano Albarani</u>: Scuola e politiche educative per l'infanzia e l'adolescenza, Formazione professionale, Cultura e interculturalità, Rete civica del patrimonio culturale, Memoria e Pace</p> <p><u>Alessandro Di Loreto</u>: Urbanistica e rigenerazione urbana, Edilizia privata, Nuove mobilità e trasporto pubblico, Smart City e innovazione digitale</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Comunicazione, Partecipazione, Università e ricerca, Sviluppo economico e imprese</p>	<p>01. Valorizzare il centro storico, i quartieri e le frazioni in un rapporto sempre più integrato tra territorio, comunità, economia, cultura e turismo.</p>
	<p>02. Sviluppare una politica tra la gente, un'amministrazione tra le persone</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico
<p>08. INNOVARE, CRESCERE, ATTRARRE: UNA CITTÀ GIOVANE, EUROPEA E PROTAGONISTA</p> <p>DELEGHE DI GIUNTA:</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Comunicazione, Partecipazione, Università e ricerca, Sviluppo economico e imprese</p> <p><u>Paola Poletti</u>: Commercio ed economia di vicinato, Promozione della città, Coesione territoriale e frazioni, Eventi e turismo, Sicurezza urbana integrata</p> <p><u>Serena Pedrazzoli</u>: Sostenibilità e transizione energetica, Ambiente e tutela animale, Patrimonio verde, Politiche per i giovani e osservatorio sul benessere giovanile, Relazioni internazionali e Progetto Europa</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Affari istituzionali, Servizi al cittadino (demografici, elettorale, statistica), Relazioni con le società partecipate, Sport, Personale</p> <p><u>Alessandro Di Loreto</u>: Urbanistica e rigenerazione urbana, Edilizia privata, Nuove mobilità e trasporto pubblico, Smart City e innovazione digitale</p>	<p>01. Rilanciare lo sviluppo economico del distretto del tessile e le altre eccellenze territoriali</p>
	<p>02. Rafforzare i servizi al commercio ed alle imprese - UNIONE TERRE D'ARGINE</p>
	<p>03. Sviluppare le relazioni europee ed internazionali a supporto del pubblico e del privato</p>
	<p>04. Potenziare la comunicazione dell'Ente</p>
	<p>05. Qualificare il funzionamento dell'amministrazione della Città - anche mediante UNIONE TERRE D'ARGINE</p>
	<p>06. Sviluppare i servizi amministrativi e la prossimità al cittadino</p>
	<p>07. Potenziare la smart city con l'innovazione digitale - UNIONE TERRE D'ARGINE</p>

2.1.2. Le risorse per programmazione strategica

Per quanto attiene le risorse stanziare per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, previste per il triennio 2025-2027 relative al nuovo bilancio, esse saranno dettagliate nella Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2024-2029 – SeO 2025-2027.

2.1.3. Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli organismi partecipati con la descrizione, la composizione sociale, i risultati economici degli ultimi esercizi, unitamente allo stato di attuazione al 31/12/2023 degli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2023; rispetto allo stato di attuazione infrannuale degli obiettivi per l'anno 2024, si rinvia alla Nota di Aggiornamento ed al referto dei controlli infrannuali sulle società partecipate. Si rappresenta, inoltre, che la presente sezione, relativamente agli enti con composizione societaria, deve essere letta anche in rapporto a quanto stabilito nei piani di razionalizzazione (straordinaria e ordinaria annuale) e nei referti del monitoraggio infrannuale ed annuale sull'andamento delle società partecipate.

2.1.3.1. Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli

A) Elementi generali

Descrizione:	La Fondazione Fossoli è stata costituita nel gennaio 1996 dal Comune di Carpi e dalla Associazione Amici del Campo Fossoli. Gli obiettivi della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della memoria storica mediante la conservazione, il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli; la promozione della ricerca storico-documentaria sul Campo di Fossoli nelle sue diverse fasi di occupazione; la progettazione e l'attivazione di iniziative a carattere divulgativo, didattico e scientifico, rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, negli ambiti di competenza propri della Fondazione, nonché dei diritti umani e dell'educazione interculturale. La Fondazione, inoltre, gestisce tramite apposita convenzione con il Comune di Carpi, il Campo di Fossoli, il Museo Monumento al Deportato e la ex Sinagoga.										
Sede legale:	Carpi - Via Giulio Rovighi, 57										
Partecipazione e soci:	Il Comune di Carpi ha versato il 98,75% del Patrimonio iniziale della Fondazione, patrimonio rimasto immutato; ai sensi dell'art. 11, comma 1, dello Statuto, il Comune di Carpi nomina tre dei cinque membri del Consiglio di Amministrazione. Altri soci fondatori: Associazione Amici del Campo Fossoli. Soci fondatori successivi: dal 2017 - Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi										
Risultati d'esercizio:	<table border="0"> <tr> <td>Risultato esercizio 2019</td> <td>329.003 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2020</td> <td>336.893 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2021</td> <td>241.342 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2022</td> <td>322.155 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2023</td> <td>367.137 €</td> </tr> </table>	Risultato esercizio 2019	329.003 €	Risultato esercizio 2020	336.893 €	Risultato esercizio 2021	241.342 €	Risultato esercizio 2022	322.155 €	Risultato esercizio 2023	367.137 €
Risultato esercizio 2019	329.003 €										
Risultato esercizio 2020	336.893 €										
Risultato esercizio 2021	241.342 €										
Risultato esercizio 2022	322.155 €										
Risultato esercizio 2023	367.137 €										
Sito internet:	www.fondazionefossoli.org										

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

Correnti	<p>Obiettivo: Valorizzazione dei luoghi, anche attraverso la predisposizione dei nuovi strumenti comunicativi previsti, quali i percorsi interattivi al Campo Fossoli:</p> <p>1 - Prosecuzione ed implementazione delle operazioni di cura e tutela dei luoghi, al fine di implementarne la fruibilità per i visitatori;</p> <p>Stato di attuazione: le attività di cura e tutela dei luoghi affidati alla gestione della Fondazione – Museo Monumento al Deportato, Campo di Fossoli, ex Sinagoga – sono proseguite, nel secondo semestre dell'anno 2023, con regolarità e secondo le scadenze di seguito indicate, anche al fine di rilevare eventuali problematiche e procedere alle conseguenti azioni, secondo gli ambiti di competenza. In particolare:</p>
----------	--

al Museo Monumento si svolgono ogni lunedì mattina, successivamente alle aperture dei fine settimana, sopralluoghi volti alla verifica delle condizioni generali;

alla ex Sinagoga vengono verificate quotidianamente le eventuali problematiche, con le conseguenti, tempestive, segnalazioni, in caso di necessità manutentive;

al Campo di Fossoli, anche con riferimento al cantiere in essere, l'incaricato della Fondazione ha effettuato sopralluoghi con cadenza mensile, si relazionato con l'impresa affidataria dell'intervento e il Rup (segretariato Regionale), confrontato costantemente con la Direttrice della Fondazione; tali sopralluoghi sono stati volti al monitoraggio dello stato dei lavori. Inoltre, settimanalmente, un'unità di personale della Fondazione si reca presso la struttura utilizzata (c.d. baracca) per la verifica della condizione della stessa e delle relative pertinenze per assicurare una adeguata condizione di accoglienza dei gruppi.

2 - Attivazione di interventi di miglioria presso la ex Sinagoga e presso il Campo di Fossoli (quest'ultimo in collaborazione con Segretariato Regionale e ditta appaltatrice), previe autorizzazioni degli enti competenti;

Stato di attuazione: la Fondazione ha programmato, nel secondo semestre, i seguenti interventi, in continuità con le funzioni di controllo dei luoghi e relative necessità di segnalazione:

- Campo di Fossoli: sistemazione paesaggistica dell'area (predisposizione di un progetto complessivo di valorizzazione a completamento del cantiere)
- Ex Sinagoga: richiesta di intervento di miglioria del sottotetto della ex Sinagoga e relativo supporto (collocazione di impianti per climatizzazione/riscaldamento) al Comune di Carpi, soggetto competente, per una migliore conservazione del patrimonio bibliotecario e archivistico ivi posto, nonché per permettere l'utilizzo lavorativo dei locali.

Per quanto riguarda il Museo Monumento, è stata realizzata la grafica per la pannellatura delle transenne e le stesse sono state posizionate attorno al cantiere del Torrione degli Spagnoli.

3 - Continuazione delle iniziative "site – specific" nei tre luoghi – Campo di Fossoli, Museo Monumento ed ex Sinagoga – per incentivare il ritorno dei visitatori nei siti e coinvolgere pubblici diversi;

Stato di attuazione: con riferimento al secondo semestre 2023, la Fondazione ha svolto iniziative speciali, coerenti con la natura del luogo. In particolare:

- presso il Campo di Fossoli, visita speciale il sabato pomeriggio a fruizione gratuita;
- presso il Museo Monumento, "Al Museo con i classici" reading di lettura con il performer Simone Maretti;
- programmazione del progetto "Le tracce della storia le vie della memoria" per collegare in un percorso multimediale 20 luoghi della memoria del territorio attraverso il posizionamento di QR Code in ceramica.

4 - Ultimazione dell'Applicazione multimediale presente per il Museo Monumento alle Lettere Graffite, obiettivo non raggiunto nell'anno precedente;

Stato di attuazione: l'applicazione multimediale è stata ultimata ed è ora attiva su strumenti della fondazione (tablet) a disposizione del pubblico durante le visite. È prevista l'estensione a tutti i dispositivi mobili nell'anno 2024 tramite apposito QR code.

5 - Progettazione di percorsi al Museo Monumento per facilitare la visita di persone disabili;

Stato di attuazione: nel secondo semestre sono stati predisposti i testi e presi i contatti con gli enti e gli esperti per la verifica degli stessi e la realizzazione della guida in braille. Il 50° del Museo e le iniziative connesse (Ricerca, mostra e giornata di studio) hanno di necessità preso il sopravvento e la realizzazione concreta dei dispositivi è slittata al 2024.

6 - Predisposizione di App specifica per la conoscenza del Cantiere di recupero diretto dal Segretariato Regionale del MIC;

Stato di attuazione: nel secondo semestre si è proceduto all'inserimento dei testi e delle immagini nell'App.

7 - Prosecuzione dell'affiancamento e della collaborazione con i soggetti coinvolti nei lavori del cantiere (Segretariato regionale, operatore economico realizzatore), attraverso prestazione svolta da un proprio professionista;

	<p>Stato di attuazione: nel secondo semestre è continuata in modo costante la collaborazione della Fondazione, sia nella persona della direttrice, che del professionista incaricato, tramite visite periodiche al cantiere e relativi incontri con il referente dell'appaltatore. Si rinvia alla rendicontazione dell'obiettivo 1.</p> <p>8 - Prosecuzione della collaborazione con il Comune di Carpi e con lo studio di Professionisti vincitori del bando, per la realizzazione del Centro visitatori; Stato di attuazione: il progetto esecutivo, seguito dal Comune di Carpi, è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 207/2023. Verranno previsti incontri tra la Fondazione ed i soggetti coinvolti per concordare il coordinamento tra la gestione del sito, di competenza della Fondazione, e le attività del cantiere.</p> <p>9 - Pubblicazione della Guida al complesso delle Sinagoghe storiche; Stato di attuazione: la Guida è stata pubblicata nel secondo semestre 2023.</p> <p>10 - Visto il finanziamento ottenuto sul progetto del Memoriale della Stazione, presentato dalla Fondazione Fossoli nel 2021, proseguirà la collaborazione con i soggetti coinvolti (Segretariato Regionale e Comune di Carpi) per la definizione dell'allestimento. Stato di attuazione: la Fondazione, oltre ad avere collaborato alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnico economica, nel primo semestre 2023, ha collaborato attivamente alla definizione del Protocollo di Intesa tra Segretariato Regionale (destinatario del finanziamento) ed il Comune di Carpi (proprietario dell'immobile), in particolare provvedendo alla supervisione, giuridica (a mezzo di legale incaricato) e di merito, del Protocollo, nonché a proposte di integrazione dello stesso. Il quadro non è mutato nel secondo semestre 2023.</p>
	<p>Obiettivo: promozione didattica e conferma dei percorsi didattici.</p> <p>La proposta didattica che la Fondazione Fossoli rivolge al territorio locale, regionale e nazionale, per l'a. s. 2022-23, è visionabile, nel suo complesso, sul sito al link https://www.fondazionefossoli.org/it/docenti.php; tale proposta comprende visite guidate, percorsi laboratoriali, seminari, corsi di formazione ed esposizioni.</p> <p>Per l'anno 2023 si prevede, nello specifico, come da trend degli ultimi mesi dell'anno 2022, una significativa ripresa delle visite ai siti della memoria, in particolare presso il Campo di Fossoli ed il Museo Monumento.</p> <p>Stato di attuazione: si rinvia agli indicatori di seguito richiamati.</p>

Indicatori:

Per i numeri dei visitatori, al 31/12/2023, dei seguenti luoghi, gestiti dalla Fondazione, si rinvia agli indicatori sotto riportati:

- a) Campo di Fossoli: vd. rendicontazione indicatore 00082
- b) Museo Monumento al Deportato: vd. rendicontazione indicatore 00083
- c) ex Sinagoga: vd. rendicontazione indicatore 00117
- d) visite didattiche Campo, Museo, ex Sinagoga: vd. rendicontazione indicatore 00084

C) Obiettivi 2024

Correnti	
	<p>Ambito 1 - Cura e valorizzazione dei luoghi; promozione dell'offerta didattica.</p> <p>Obiettivo 1.1 - Prosecuzione della redazione del progetto inerente le aree verdi del Campo di Fossoli (interno ed esterno alle baracche recuperate del Campo di Fossoli), che dovrà essere attuato successivamente alla chiusura del cantiere di recupero conservativo.</p> <p>Obiettivo 1.2 – Prosecuzione delle iniziative site-specific specific nei luoghi in gestione</p> <p>Obiettivo 1.3 – Sviluppo e svolgimento dell'offerta didattica per l'a.s. 2023/2024, visionabile sul sito internet della Fondazione, visionabile al seguente link https://www.fondazionefossoli.org/attivita/offerta-didattica/</p> <p>Obiettivo 1.4 – Iniziative divulgative in occasione di date specifiche, anche comprese nel calendario della Memoria</p> <p>Obiettivo 1.5 - Allestimento della mostra sulla nascita del Museo Monumento al Deportato nel primo semestre del 2024</p>
	<p>Ambito 2 - Predisposizione di nuovi strumenti comunicativi per le visite.</p> <p>Obiettivo 2.1 - Predisposizione di percorsi interattivi al Campo Fossoli.</p> <p>Obiettivo 2.2 – Conclusione della definizione e messa in opera dei percorsi al Museo Monumento per facilitare la visita di persone disabili</p> <p>Obiettivo 2.3 - Predisposizione di ausili per visita autonoma al Museo Monumento (audioguide e QR)</p> <p>Obiettivo 2.4 - Realizzazione del percorso della memoria sulla seconda guerra mondiale sul territorio, dal titolo "La tracce della storia, le vie della memoria", formato da 20 tappe, corredate da QR interattivi liberamente consultabili, riguardante la narrazione di eventi e documenti inerenti lo specifico luogo.</p> <p>Obiettivo 2.5 - Predisposizione del Portale sulle fonti per la storia del Museo Monumento</p>

Indicatori:

Per i numeri dei visitatori dei seguenti luoghi, gestiti dalla Fondazione, si rinvia agli indicatori sotto riportati:

- a) Campo di Fossoli: vd. rendicontazione indicatore 00082
- b) Museo Monumento al Deportato: vd, rendicontazione indicatore 00083
- c) ex Sinagoga: vd. rendicontazione indicatore 00117
- d) visite didattiche Campo, Museo, ex Sinagoga: vd. rendicontazione indicatore 00084

2.1.3.2. ForModena soc.cons. a r.l.

A) Elementi generali

Descrizione:	La società è il risultato dell'aggregazione avvenuta nel 2013 tra le tre società pubbliche di formazione della provincia di Modena (Modena Formazione, Carpiformazione e Iride Formazione). Tale operazione di unificazione è stata volta alla riduzione dei costi di gestione e quindi a far fronte alla progressiva diminuzione delle risorse pubbliche, in particolare europee, destinate alla formazione. La società svolge le funzioni di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 n. 12 e si occupa di formazione sul lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale, anche offrendo servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione dei giovani. La sede carpigiana di ForModena conserva la propria specializzazione nella formazione relativa al settore tessile abbigliamento.
Sede legale:	Sede di Modena (centrale): Viale Trento Trieste, 37 Sede di Carpi: via C. Marx 131
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31/12/2023: 13,51% Comuni di Modena e Carpi; Unione Comuni Modenesi Area Nord.
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2019 19.850 € Risultato esercizio 2020 - 95.120 € Risultato esercizio 2021 64.148 € Risultato esercizio 2022 52.693 € Risultato esercizio 2023 22.728 €
Sito internet:	www.ForModena.it

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

Di seguito si riportano gli stati di attuazione dei soli obiettivi gestionali per l'anno 2023, al 31/12/2023, direttamente pervenuti dalla società; per ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento per l'annualità medesima, la rendicontazione verrà riportata nelle sedi deputate (referto di monitoraggio del controllo infrannuale sulle società e documento dedicato in sede di approvazione consiliare dei nuovi obiettivi).

	<p>Obiettivo 1 - Tipo di obiettivo: efficacia e sviluppo Progettazione e realizzazione di almeno 70 iniziative corsuali, con particolare incremento delle attività rivolte a studenti e giovani, tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collocamento mirato e formazione permanente FRD adulti, - studenti e giovani L. 104, progetto scuole, - Programma GOL Cluster 4 (ex L.R. 14/2015). <p>Si precisa che in sede di rendiconto delle attività saranno evidenziate quante iniziative realizzate in ogni territorio.</p> <p>Stato di attuazione: Realizzato. Sono state realizzate n. 187 attività corsuali, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collocamento mirato e formazione permanente FRD adulti: n. 55 totali di cui n. 18 a Carpi, n. 1 a Rivara e n. 36 a Modena. - studenti e giovani L. 104/1992, progetto scuole: n. 60 totali di cui n. 16 a Carpi, n. 5 a Rivara e n. 39 a Modena. - Programma GOL Cluster 4 (ex L.R. 14/2015): n. 5 totali di cui n. 4 a Carpi e n. 1 a Rivara. <p>Obiettivo 2 - Tipo di obiettivo: efficacia e differenziazione Realizzare corsi OSS a mercato sta diventando sempre più difficile a causa della concorrenza di nuovi Enti che non hanno mai seguito queste attività ma che si sono messi sul mercato ribassando qualità e prezzi. Per salvaguardare e sviluppare l'area sociale si sta pertanto applicando una strategia di differenziazione ed innovazione di prodotto, processo e territorio.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Differenziazione di prodotto - sviluppare un corso TEGS tecnico Esperto nella Gestione dei Servizi Innovazione di processo - Sviluppare un corso OSS in collaborazione con un'agenzia interinale in modo
--	--

	<p>da poter co-finanziare la quota di iscrizione per gli allievi attraverso i fondi ForMatemp. Differenziazione di territorio - sviluppare un corso OSS tra Vignola e Castelfranco in collaborazione con ASP Terre di Castelli e ASP Delia Repetto di Castelfranco. I corsi OSS si svolgono prevalentemente a Modena, in sede di rendiconto saranno evidenziate quante persone provenienti dall'Area Nord e da Carpi.</p> <p>Stato di attuazione: Realizzato. Sono stati gestiti n. 5 corsi OSS, n. 2 corsi di Riqualifica OSS e n. 2 corsi TEGS per un totale di n. 223 utenti, di cui n. 192 utenti provenienti da Modena, n. 12 utenti da Carpi e n. 19 utenti da UCMAN.</p> <p>In termini di differenziazione territoriale è stato avviato un corso OSS non tanto nell'area Terre di Castelli, ma presso la nostra sede di Rivara Area Nord, per ulteriori 11 persone di UCMAN.</p> <p>Obiettivo 3 - Tipo di obiettivo: efficacia - differenziazione e sviluppo Realizzazione di due percorsi IFTS, grazie alla recente approvazione di un nuovo IFTS Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda, che si svolge presso la sede di Carpi. Tecnico delle produzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale a Modena.</p> <p>Stato di attuazione: Realizzato. Realizzazione presso la sede di Carpi di 2 percorsi IFTS: rif. pa 2022-17298/RER IFTS Tecnico di progettazione digitale del prodotto moda terminato a Luglio 2023 e rif. pa 2023-19440/RER - IFTS Tecnico di progettazione digitale del prodotto moda iniziato il 14/11/2023 e previsto il termine in luglio 2024 Realizzazione presso la sede di Modena di 1 corso IFTS: 2021-16597/RER – IFTS Progettista di prodotti multimediali per la cultura, l'arte e il territorio.</p> <p>Obiettivo 4 - Tipo di obiettivo: efficacia Percentuale di successo nel conseguimento della qualifica dei candidati ammessi agli esami - almeno 80% dei partecipanti.</p> <p>Stato di attuazione: Realizzato; percentuale di successo nel conseguimento della qualifica/certificato di competenze dei candidati ammessi agli esami:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N. esami</th> <th>Tipologia corso</th> <th>Ammessi</th> <th>Promossi</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5</td> <td>Area Sociale</td> <td>140</td> <td>134</td> <td>95,71%</td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>FRD (certificato competenze)</td> <td>60</td> <td>60</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>ITS – IFTS</td> <td>38</td> <td>38</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Obiettivo 7 - Tipo di obiettivo: efficacia Gestione operativa presso la sede di Carpi della seconda annualità del 4° percorso ITS Moda e del primo anno della quinta edizione.</p> <p>Stato di attuazione: Realizzato; gestione operativa della seconda annualità del 4° percorso ITS Moda (rif. pa 2021-16380/RER), della seconda annualità del 5° percorso ITS (rif. pa 2022-17251/RER) e della prima annualità del 6° percorso ITS (prot. 298-2023 -PNRR).</p>	N. esami	Tipologia corso	Ammessi	Promossi	%	5	Area Sociale	140	134	95,71%	7	FRD (certificato competenze)	60	60	100%	2	ITS – IFTS	38	38	100%
N. esami	Tipologia corso	Ammessi	Promossi	%																	
5	Area Sociale	140	134	95,71%																	
7	FRD (certificato competenze)	60	60	100%																	
2	ITS – IFTS	38	38	100%																	

Indicatori:

vd. ulteriori indicatori 00014, 00015.

C) Obiettivi 2024

Anche per l'anno 2024, gli obiettivi sono stati condivisi dai soci e approvati dall'assemblea ordinaria del 30 ottobre 2023, al fine di presentare ai Consigli Comunali degli Enti soci una proposta unitaria. Di seguito si riportano i soli obiettivi gestionali (per i quali è stata mantenuta la numerazione del documento originario) per l'anno 2024, come approvati in assemblea.

Correnti	
	<p>Obiettivo 1 - Tipo di obiettivo: efficacia e sviluppo Progettazione e realizzazione di almeno 30 iniziative corsuali e laboratoriali nell’ambito del programma FRD giovani e scuole con particolare riferimento delle attività volte a favorire la transizione scuola lavoro per studenti e giovani certificati L. 104/1992 degli ultimi anni delle scuole superiori e nei 2 anni successivi all’uscita da scuola in collaborazione con i servizi sociali territoriali. - studenti e giovani L. 104/1992, progetto scuole - giovani del “dopo la scuola” attraverso Servizi sociali. Si precisa che in sede di rendiconto, delle attività saranno evidenziate quante iniziative realizzate in ogni territorio, visto che sono coinvolte 16 scuole tra Modena, Area Nord e Carpi e i servizi Sociali dei 3 Distretti.</p> <p>Obiettivo 2 - Tipo di obiettivo: efficacia e differenziazione Realizzare corsi OSS attraverso la formazione regolamentata dalla Regione Emilia Romagna, sta diventando sempre più difficile a causa della concorrenza di nuovi Enti che non hanno mai seguito queste attività, ma si sono messi sul mercato ribassando qualità e prezzi. Per salvaguardare e sviluppare l’area sociale si sta pertanto applicando una strategia di differenziazione ed innovazione di prodotto, processo, ambito di attività. Obiettivi: - Differenziazione di prodotto – sviluppare un corso TEGS tecnico Esperto nella Gestione dei Servizi Sociali - Innovazione di processo – Sviluppare un corso OSS in collaborazione con un’agenzia interinale in modo da poter co-finanziare la quota di iscrizione per gli allievi attraverso i fondi ForMatemp - Innovazione dell’ambito di attività – realizzare una nuova attività tra Animatore Sociale, Assistente alla poltrona di dentista o altra formazione regolamentata come ad esempio IAA. I corsi OSS/sociale si svolgono prevalentemente a Modena, in sede di rendiconto saranno evidenziate quante persone provenienti dall’Area Nord e da Carpi.</p> <p>Obiettivo 3 - Tipo di obiettivo: efficacia – differenziazione e sviluppo Realizzazione di due percorsi IFTS, grazie alla recente approvazione di un nuovo IFTS. - Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda, che si svolge presso la sede di Carpi. - Tecnico delle produzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale a Modena.</p> <p>Obiettivo 4 - Tipo di obiettivo: efficacia Percentuale di successo nel conseguimento della qualifica dei candidati ammessi agli esami per i corsi di formazione superiore e FRD - almeno 80% dei partecipanti.</p> <p>Obiettivo 5 - Tipo di obiettivo: efficacia e sviluppo Area Nord Dal 2023 ForModena è capofila nell’Area Nord del programma GOL 4, ovvero attività volte alla presa in carico e supporto all’inserimento lavorativo di persone fragili e vulnerabili, realizzate in collaborazione con i servizi sociali dell’Unione e con il CPI. Tra gli obiettivi si prevede per il 2024 la presa in carico di circa 50 persone per le attività di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro, l’attivazione di 8 tirocini lavorativi oltre che la realizzazione di un corso OSS da 1000 ore per la riqualificazione professionale e inserimento lavorativo dei partecipanti.</p> <p>Obiettivo 6 - Tipo di obiettivo: efficacia e sviluppo Carpi Dal 2023 ForModena sede di Carpi è capofila di un partenariato Regionale per il settore tessile abbigliamento del programma GOL 2 e 3, che prevede la presa in carico di persone disoccupate inviate dal CPI con l’obiettivo di offrire formazione professionalizzante breve (40 - 70 ore) e lunga (150 - 300 ore) con <i>stage</i> in azienda per favorirne l’inserimento lavorativo. Obiettivi 2024 realizzazione di 2 corsi brevi e 1 corso lungo.</p>

2.1.3.3. Consorzio per il Festivalfilosofia

A) Elementi generali

Descrizione:	Il "Consorzio per il Festivalfilosofia" è stato costituito il 23 aprile 2009 fra Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Provincia di Modena, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con lo scopo di progettare ed organizzare la manifestazione "Festival della filosofia", che si svolge annualmente dal 2001 a Modena, Carpi e Sassuolo. Nel febbraio dell'anno 2015 ha aderito al consorzio la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e dal 1° gennaio 2017 non è più ente consorziato la Provincia di Modena.
Sede legale:	L.go Porta Sant'Agostino, 337 – 42121 - Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune di Carpi al fondo consortile: 16,666% Altri soci: Comune di Modena, Comune di Sassuolo, Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Cassa Risparmio di Modena, Fondazione Cassa Risparmio di Carpi
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2019 11.160,00 € Risultato esercizio 2020 403,00 € Risultato esercizio 2021 2.910,00 € Risultato esercizio 2022 657,00 € Risultato esercizio 2023 2.892,00 €
Sito internet:	www.Festivalfilosofia.it

B) Stato attuazione degli obiettivi 2023

Correnti	Obiettivo: Si confermano per il 2023 gli obiettivi di progettazione e organizzazione delle attività del Festivalfilosofia nelle città di Modena, Carpi e Sassuolo il cui tema individuato è "parola", linkf https://www.festivalfilosofia.it/edizione-2023 Stato di attuazione: la manifestazione si è svolta, nelle date 15-16-17 settembre 2023.
Equilibrio economico di gestione	Obiettivo: mantenimento dell'equilibrio economico di gestione. Stato di attuazione: si rinvia al bilancio dell'ente al link https://www.festivalfilosofia.it/amministrazione-trasparente&anno=2024

Indicatori:

- a) numero di eventi nelle tre sedi - 257
- b) numero di eventi a Carpi - 59
- c) presenze alla manifestazione nelle tre sedi – 162.000
- d) presenze agli eventi di Carpi – 39.000
- e) numero uscite sulla stampa – 1.686

C) Obiettivi 2024

Correnti	
	Obiettivo: Si confermano per il 2024 gli obiettivi di progettazione e organizzazione delle attività del Festivalfilosofia nelle città di Modena, Carpi e Sassuolo, il cui tema individuato è “psiche”, link https://www.festivalfilosofia.it/edizione-2023
Equilibrio economico di gestione	
	Obiettivo: mantenimento dell’equilibrio economico di gestione.

Indicatori:

- a) numero di eventi nelle tre sedi
- b) numero di eventi a Carpi
- c) presenze alla manifestazione nelle tre sedi
- d) presenze agli eventi di Carpi
- e) numero uscite sulla stampa

2.1.3.4. Fondazione “Antonio Zamparo”

A) Elementi generali

Descrizione:	La Fondazione Antonio Zamparo è stata costituita per volontà e con la dotazione finanziaria della sig.ra Wanda Reggiani (vedova Zamparo), in memoria del Signor Antonio Zamparo. Scopo della fondazione, che ha fini esclusivamente culturali, è quello di programmare ed organizzare un concorso a scadenza biennale per l’ottenimento di borse di studio riservate a studenti dell’Istituto Musicale “Vecchi-Tonelli” ed in particolare a quelli di strumenti ad arco, con specifica attenzione alla valorizzazione degli studenti della sede di Carpi.
Sede legale:	Corso Alberto Pio, 91 – 41012 Carpi (Mo)
Partecipazione e soci:	Il Comune di Carpi, pur non avendo partecipazione finanziaria nella Fondazione, nomina, ai sensi dell’art. 5 dello Statuto, uno dei tre rappresentanti del CdA, che assume la carica di Presidente.
Risultati d’esercizio:	La Fondazione chiude il bilancio in pareggio destinando i proventi annuali ai Fondi per il finanziamento dell’attività statutaria di erogazione delle borse di studio. La Fondazione non riceve finanziamenti e contributi economici da parte del Comune di Carpi. Il fondo di dotazione della Fondazione al 31/12/2023 ammonta ad € 183.680,16.
Sito internet:	==

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

Correnti	
	Obiettivo: la Fondazione, con comunicazione prot. 17404 del 10/03/2023, ha comunicato la volontà di procedere al concorso nel mese di giugno 2023. Stato di attuazione: la Fondazione, con nota prot. 60482 del 22/09/2023, ha comunicato lo svolgimento del concorso 2023 nel mese di luglio del medesimo anno. In data 25/01/2024, il Presidente della Fondazione ha comunicato l’avvenuta consegna dei diplomi del concorso, tenutasi presso la Sala delle Vedute in data 19 gennaio 2024.

C) Obiettivi 2024

Correnti	
	Obiettivo: Svolgimento delle attività preparatorie per il concorso che si svolgerà nell’anno 2025, conformemente alla cadenza biennale dello stesso.

2.1.3.5. ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

A) Elementi generali

Descrizione:	L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la Legge regionale 24/2001. ACER Modena è un ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della sopra richiamata Legge regionale. L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli Enti Locali in particolare, ma gli Enti Pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative. ACER Modena svolge oggi molteplici funzioni: gestione dei patrimoni immobiliari, fornitura di servizi tecnici e gestione dei servizi.
Sede legale:	Via Cialdini, 5 – 41123 Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31/12/2022: 8,05% (riferimento art. 3 dello Statuto). Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena.
Risultati d'esercizio:	Risultato d'esercizio 2019 → 50.697,00 € Risultato d'esercizio 2020 → 11.917,00 € Risultato d'esercizio 2021 → 17.388,00 € Risultato d'esercizio 2022 → 13.262,00 € Risultato d'esercizio 2023 → 18.889,00 €
Sito internet:	https://aziendacasamo.it/ita/

B) Stato attuazione degli obiettivi 2023

Correnti	<p>Obiettivo 1: Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto nel 2019 e che prevede una durata di anni 5. Stato di attuazione: i dati relativi alla gestione del patrimonio, nell'annualità 2023, vengono illustrati negli indicatori di seguito riportati, sulla base di quanto trasmesso nel report agli atti del protocollo comunale al n. 30341 del 30/04/2024.</p> <p>Obiettivo 2: Salvaguardia/mantenimento dell'utilizzo del patrimonio immobiliare Avvio di esecuzione di interventi di manutenzione di almeno 5 appartamenti entro l'anno 2023, finalizzati alla reintroduzione tra gli appartamenti assegnabili. Stato di attuazione: L'Ente comunica che sono stati portati a termine tutti i lavori.</p>
Equilibrio economico di gestione	<p>Obiettivo: Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi. Stato di attuazione: si rinvia al bilancio d'esercizio 2023, link https://aziendacasamo.it/ita/BILANCIO-CONSUNTIVO-2023.</p>

Indicatori 2023:

Obiettivo n. 1

- numero alloggi gestiti e relativa assegnazione - 626 (614 ERP, 11 ERS, 1 in utilizzo ad AUSL);
- spesa per interventi manutentivi – voci di rendiconto A3 + A4 + A5 + A6.1 – € 569.889,29;
- rispetto degli standard previsti dalla carta dei servizi (rilevazione tramite reportistica periodica prevista dal contratto di servizio vigente) – si rinvia a trasmissione report sul 2023, agli atti del protocollo comunale al n. 30341 del 30/04/2024.

Obiettivo n. 2

- a) N° appartamenti sui quali sono stati avviati interventi di ristrutturazione/manutenzione, finalizzati alla reintroduzione, avviati entro l'anno 2023. – Tutti gli interventi rendicontati nel relativo obiettivo (n. 5 appartamenti) sono stati portati a termine.

C) Obiettivi 2024

Correnti	
	Obiettivo 1: Sottoscrizione del nuovo contratto di servizio per la gestione e manutenzione corrente e straordinaria del patrimonio Obiettivo 2: definizione preventiva dei piani di intervento sul patrimonio ERP e ERS, entro quattro mesi dalla sottoscrizione del contratto di servizio. Obiettivo 3: svolgimento delle attività che verranno specificate nel contratto di servizio.
Equilibrio economico di gestione	
	Obiettivo: Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.

2.1.3.6. Lepida ScpA

A) Elementi generali

Descrizione:	Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.
Sede legale:	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31/12/2023: 0,0014 % del capitale ordinario. La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 450 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. L'elenco soci, aggiornato dalla società medesima, è presente al link https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa
Risultati d'esercizio:	Lepida spa fino al 2018; dal 2019 Lepida ScpA: Risultato esercizio 2019 88.539,00 € Risultato esercizio 2020 61.229,00 € Risultato esercizio 2021 536.895,00 € Risultato esercizio 2022 283.704,00 € Risultato esercizio 2023 226.156,00 €
Sito internet:	www.lepida.net

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

Obiettivi	Gli obiettivi per l'anno 2023 ed i relativi indicatori sono fissati nel piano industriale della società 2023 – 2025, disponibile al seguente link: https://docs.google.com/presentation/d/1CDINrapxalz9WRzBYQBreNISPR3BhrIMT3B6iT2J3cg/edi t#slide=id.g152f35b4a63_3_115
Stato di attuazione	La relazione sulla gestione 2023 è stata pubblicata al seguente link: https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio La relazione finale sul governo societario è stata pubblicata al seguente link: https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio

C) Obiettivi 2024

	Si rimanda al piano industriale pluriennale di Lepida ScpA. Il Piano Industriale a revisione annuale, predisposto dal CDA entro il 30 novembre, è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 dicembre previa approvazione presso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI). Il piano sarà pubblicato al seguente link: https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/provedimenti
--	--

2.1.3.7. AMO - Agenzia per la Mobilità Spa

A) Elementi generali

Descrizione:	L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.
Sede legale:	Sede legale: Strada S. Anna, 210 - Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune di Carpi al 31/12/2022: 9,6071% Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi.
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2019 → 4.249,00 € Risultato esercizio 2020 → 1.314.846,00 € Risultato esercizio 2021 → 12.872,00 € Risultato esercizio 2022 → 21.930,00 € Risultato esercizio 2023 → 409.107,00 €
Sito internet:	http://www.amo.mo.it/

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

Di seguito si riportano gli stati di attuazione dei soli obiettivi gestionali per l'anno 2023, al 31/12/2023; per ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento per l'annualità medesima, la rendicontazione verrà riportata nelle sedi deputate (referto di monitoraggio del controllo infrannuale sulle società e documento dedicato in sede di approvazione consiliare dei nuovi obiettivi).

Correnti	
	<p>a) Contratto di Servizio con SETA: completamento procedure ristori mancati ricavi tariffari 2020-2022 per emergenza sanitaria; verifica con la Regione adeguamento dei corrispettivi chilometrici alle dinamiche inflattive; valutazione Piano Economico Finanziario di SETA ai fini di una eventuale proroga per investimenti ai sensi dell'art. 25, comma 5 bis del D.L. n. 4/2022</p> <p>Stato di attuazione: Per quanto riguarda la gestione del Contratto di servizio con Seta, si evidenzia quanto segue.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ristori per i mancati ricavi dovuti alla pandemia <p>Con riferimento al completamento della procedura dei ristori al Gestore per mancati ricavi tariffari relativi agli anni 2020-2022 per l'emergenza sanitaria Covid 19, la Regione ha liquidato anticipazioni per € 3.454.037,97 nel corso del 2021. Ha poi assegnato ad aMo con DGR n. 658 del 28/04/2022, contributi di gestione per € 1.052.286,25, quale ulteriore quota riferita ai mancati ricavi per l'anno 2020, nonché un acconto di € 631.057,35 sui contributi di gestione relativi ai mancati ricavi per l'anno 2021; contributi che sono stati trasferiti a SETA.</p> <p>Con una nota del 4/11/2022, la Regione informava sulla richiesta avanzata dalle Regioni al MIMS di una proroga al termine del 15/11/2022 per la verifica delle sovra compensazioni al Gestore, ed estensione del riconoscimento dei contributi sino al termine del periodo emergenziale, ossia il 31/03/2022. Il MIMS si è reso disponibile ad accogliere tali richieste, previa formale verifica, in particolare per quanto riguarda l'estensione dei contributi al primo trimestre 2022. La verifica di eventuali sovra compensazioni sarà svolta dagli Enti Affidanti al completamento del processo di definizione delle risorse assegnate; dopo la suddetta verifica gli Enti Affidanti dovranno esprimersi in merito alla congruità di quanto erogato nel rispetto dei principi comunitari di cui al Regolamento EU 1370/2007. Tale fase è prevista per i primi mesi del 2024.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento corrispettivi all'inflazione programmata <p>Il Documento di Economia e Finanza della Regione definisce per il 2023 un tasso di inflazione programmato al 4,3% corrispondente a circa il 50% del tasso di inflazione reale scontato dal settore TPL.</p> <p>Di conseguenza la Regione Emilia-Romagna, con proprio Atto Dirigenziale n. 1883 del 31 gennaio 2023, ha provveduto ad incrementare i propri Contributi per i servizi minimi del 2023 della medesima</p>

<p>percentuale.</p> <p>Successivamente, con delibera dell'Assemblea dei soci di aMo del 28/06/2023 è stata data attuazione all'incremento delle quote a carico degli Enti Soci di aMo nella misura del 4,3%. In data 30/06/2023 aMo ha quindi provveduto a comunicare a SETA che la previsione del corrispettivo annuo per il 2023 è passato, a parità di vett*km stimate, da € 26.088.383,58 a € 27.210.179,92.</p> <ul style="list-style-type: none">• Proroga Contratto di Servizio <p>In data 31/12/2022 è scaduto il Contratto di Servizio del TPL con il Gestore SETA per il bacino di Modena, che era in proroga ai sensi dell'art. 4-ter del D.L. n. 18/2020 in osservanza dei criteri individuati dall'art. 5, Paragrafo 5, del Regolamento CE n. 1370/2007, per motivi emergenziali legati alla situazione sanitaria Covid 19.</p> <p>In data 28/03/2022 entrava in vigore l'art. 24, comma 5-bis del D.L. n. 4/2022 convertito con modificazioni in L. n. 25/2022 (G.U. n. 73 del 28/03/2022) in tema di proroghe della vigenza dei contratti di servizio del settore del TPL; la suddetta legge prevede la possibilità di concessione di proroghe vincolate all'effettuazione di significativi investimenti e sulla base di un correlato Piano Economico Finanziario (PEF).</p> <p>Con D.G.R. n. 1828 del 2/11/2022 la Regione Emilia-Romagna definiva le linee di indirizzo in tema di attuazione del comma 5-bis dell'art. 24 del D.L. n. 4/2022, convertito con L. n. 25/2022 – Proroga dei contratti di servizio di TPL ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento CE n. 1370/2007, confermando l'assunto normativo vigente.</p> <p>Con nota del 10/11/2022, l'attuale Gestore del servizio di TPL, SETA S.p.A., richiedeva la proroga del Contratto di Servizio di TPL ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4 del Regolamento CE n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007 ed all'art. 24, comma 5-bis del D. L. n. 4/2022 convertito in L. n. 25/2022; successivamente SETA ha integrato la richiesta di proroga con la presentazione di un Piano di investimenti per il periodo 2023-2026 e di un correlato Piano Economico Finanziario.</p> <p>Previa approfondita istruttoria tecnico-giuridica relativamente al piano presentato e al PEF collegato e ampia informazione al Comitato permanente sulla mobilità, al Collegio Sindacale e all'Assemblea dei soci, con determinazione dell'Amministratore Unico n. 22 del 30/12/2022 è stata disposta la proroga dell'affidamento del servizio di TPL nel bacino provinciale di Modena per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 e, quindi, sino al 31/12/2026, all'attuale Gestore SETA S.p.A. (proroga per investimenti ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento CE n. 1370/2007).</p> <ul style="list-style-type: none">• Consuntivo anno 2023 <p>Relativamente ai servizi svolti, il programma di esercizio previsto a inizio anno era pari a 12.802.558 vett./km; le vett.km programmate a fine anno sono state pari a 12.719.554, mentre quelle effettivamente esercite sono state pari a 12.702.978.</p> <p>La differenza tra quanto previsto a inizio anno e fine anno e per lo più da addebitare alla problematica della carenza di autisti che ha iniziato a dare i primi problemi nel corso del 2023, come illustrato più avanti.</p> <p>b) Addendum al Contratto di Servizio con SETA per la regolamentazione e stabilizzazione dei potenziamenti dei servizi minimi di TPL in attuazione delle DGR n. 1550/2021 e n. 1530/2022</p> <p>Stato di attuazione: il Programma di Esercizio Base nell'anno 2023 è andato stabilmente a regime rispetto alle risorse aggiuntive (€ 1.000.000) erogate dalla Regione per il bacino Modenese a partire dal 2021; l'ammontare previsto per il 2023 è pari a 12.802.558 vett*km (le vett*km erano 12.502.470 nel 2021).</p> <p>Si ricorda che l'indicazione sulle modalità di utilizzo del suddetto finanziamento aggiuntivo è stata data dall'Assemblea dei Soci di aMo del 24 giugno 2022, che ha ridefinito la programmazione operativa dei potenziamenti strutturali nei seguenti termini:</p> <ol style="list-style-type: none">1. introduzione di un servizio serale per il Comune di Modena, che in una prima fase sperimentale viene svolto con Taxi a prenotazione, utilizzando piazzole di carico entro l'ambito urbano;2. potenziamento di alcune direttrici scolastiche in ore di punta (almeno dieci);3. riserva di una somma per contribuire al cofinanziamento di servizi d'area proposti e finanziati dai singoli comuni;4. istituzione di un servizio urbano di collegamento con la frazione di Villanova di Modena. <p>In merito al primo punto si è provveduto ad ampliare il servizio Taxi notturno aumentando il numero di punti di accesso, soprattutto nella fascia oraria notturna compresa tra le 20:30 e le 01:00.</p> <p>I potenziamenti previsti al secondo punto sono stati attivati già nel corso del 2022 relativamente all'anno scolastico 2022-2023 e saranno riproposti anche per l'anno scolastico 2023-2024 in quanto</p>
--

	<p>sono da considerare strutturali.</p> <p>Relativamente al terzo punto sono stati attivati/rimodulati servizi unicamente nel Comune di Mirandola, che partecipa alla relativa remunerazione con un proprio cofinanziamento; nel corso degli ultimi mesi sono intercorsi contatti con il Comune di Carpi in merito ad una revisione del servizio urbano Arianna, che al momento non si sono concretizzati in interventi.</p> <p>In merito al quarto punto, nell'ambito del servizio urbano di Modena, è stato attivato un collegamento sulla relazione Modena Autostazione - Villanova, che è andato a costituire la nuova linea 15.</p> <p>In aggiunta a quanto sopra e nell'ambito della normale attività di revisione dei servizi, a partire dal servizio estivo 2023 sono stati apportati significativi interventi sulle linee 11 e 13; in particolare la linea 11 è stata sperimentalmente divisa in due tronconi (11N e 11S); questo al fine di poter utilizzare mezzi filoviari dotati di marcia autonoma, che nella definizione storica della linea 11 non possono essere attualmente impiegati a causa degli interventi sulla viabilità che interessano il percorso della linea e che il Comune di Modena sta realizzando.</p> <p>Nell'autunno 2023 ha iniziato ad essere particolarmente impattante la problematica relativa alla difficoltà di reperire nuovi autisti da parte delle aziende di trasporto nazionali. Questa dinamica rende particolarmente complicata la gestione della sostituzione di autisti che per motivi vari lasciano il proprio posto di lavoro. Negli ultimi due mesi del 2023 la situazione si è ulteriormente aggravata anche in coincidenza della presenza di malattie stagionali che provoca assenze che il Gestore non è in grado di compensare a causa della suddetta carenza di personale. In conseguenza di questa congiuntura negativa e al fine di rendere disponibile un servizio certo, aMo ha disposto una riduzione di corse dei servizi urbani di Modena e Carpi; questa rimodulazione ha avuto come obiettivo quello di rendere regolare il servizio a fronte di una ridotta forza lavoro e per contrastare la possibilità di salti di corse in modo non controllato creando quindi forti disservizi per l'utenza.</p> <p>La scelta di intervenire sui servizi urbani che per la loro natura si prestano a qualche riduzione senza creare grossi problemi all'utenza, è legata alla volontà di mantenere i servizi extraurbani invariati in quanto, essendo molto meno frequenti, riduzioni provocherebbero significative difficoltà agli utilizzatori.</p> <p>c) Piena attuazione dei servizi di TPL potenziati nel bacino provinciale: monitoraggi, verifiche di efficacia ed efficienza, eventuali riprogrammazioni conseguenti alle analisi di efficacia ed efficienza.</p> <p>Stato di attuazione: il monitoraggio relativo all'utilizzo dell'estensione del servizio Taxibus notturno ha evidenziato che nella fase iniziale l'utilizzo era al di sotto delle previsioni. Per porre rimedio a questa situazione, nella primavera 2023 si è provveduto ad allargare la possibilità di accesso al servizio, estendendolo anche ad utenti non abbonati, comunque accompagnati da un abbonato ai servizi TPL ordinari.</p> <p>Dal lancio della campagna promozionale legata a questa modifica si sta manifestando una tendenza di aumento del numero di clienti per mese. Nel secondo trimestre, infatti, si è registrato un incremento di utenti superiore al 50% rispetto ai primi tre mesi del 2023. L'aumento, se si stabilizzerà su questi valori, porterà in proiezione a fine anno a circa 70.000 km effettuati e 13.000 utenti serviti.</p> <p>I nuovi servizi attivati sono oggetto di costante monitoraggio da parte del personale di aMo e con l'incremento di utenza rilevato per il Taxibus notturno, per tutti i servizi oggetto di interventi si sta riscontrando un utilizzo in linea con le previsioni.</p> <p>d) Piano generale del TPL nel bacino provinciale di Modena, coordinamento e integrazione con il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia. Approvazione in Assemblea Soci; avvio percorsi di ingegnerizzazione operativa delle scelte effettuate.</p> <p>Stato di attuazione: aMo ha incaricato le società Net Engineering e TTA (Trasporti Territorio Ambiente) della redazione del Piano di Bacino provinciale e della relazione lotti di gara come da Delibera ART n. 48/2017. Tale piano nasce dalla necessità di integrare quanto emerso da altri studi o piani a livello provinciale in vista delle future gare dei servizi TPL.</p> <p>In fase di predisposizione del piano sono intercorsi contatti con la Provincia di Modena per un coordinamento sui contenuti del Piano di Bacino e il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV).</p> <p>La prima versione del piano è stata presentata nel corso dell'Assemblea dei Soci di aMo del 28 giugno 2023. La fase di presa visione da parte degli EE.LL. sarà funzionale ad un coordinamento tra il Piano di Bacino, i vari PUG comunali, e il PTAV previsto dalla Provincia di Modena. Il feedback che seguirà questa fase permetterà di realizzare la stesura della versione definitiva del Piano, alla quale dovrà fare seguito l'approvazione da parte degli Enti soci.</p>
--	--

e) Studio di prefattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Modena – Carpi – Mantova. Confronto con la Regione e Rete Ferroviaria Italiana: Definizione percorsi evolutivi, in accordo con l'Unione Terre d'Argine.

Stato di attuazione: Su incarico dell'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine, aMo ha commissionato a società esterna uno studio di fattibilità ed assistenza in merito allo sviluppo di una metropolitana di superficie nel territorio dell'Unione Terre d'Argine, contenente la metodologia per l'attuazione e uno schema di progetto.

Lo studio è stato completato nei termini previsti contrattualmente ed è stato presentato e trasmesso agli Enti Locali interessati e alla Regione Emilia-Romagna, titolare del Contratto di Servizio relativo alla linea ferroviaria interessata.

f) Aggiornamento e rimodulazione Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo, con inclusione del progetto idrogeno da sviluppare nel contesto della sede principale di Strada S. Anna a Modena.

Stato di attuazione: Nel corso del 2022 si è manifestata la necessità di aggiornare ed integrare il Piano Triennale 2021-2023, inserendo o modificando nella pianificazione infrastrutturale societaria, i seguenti temi:

a) Il progetto idrogeno;

b) Il consolidamento strutturale del deposito bus di Zocca;

c) Il rinnovo dei portoni sezionali del deposito bus di Vignola;

d) L'aggiornamento del progetto di rinnovo del sistema AVM e la sperimentazione di nuove tecnologie di monitoraggio dei servizi TPL;

e) L'aggiornamento delle azioni societarie per incentivare il miglioramento delle performances del TPL a seguito degli esiti della 1° manifestazione di interesse degli Enti Soci nel 1° semestre 2022.

In merito al progetto Idrogeno, preme evidenziare quanto segue.

In data 26/01/2023 è stata sottoscritta la Convenzione fra aMo, SETA S.p.A. e il Comune di Modena per l'attuazione del D.M. n. 230/2021 per la fornitura di nuovi bus e relative opere infrastrutturali a supporto con veicoli alimentati ad idrogeno, aderendo alla misura M2C2 – 4.4.1 del PNRR.

Il suddetto Accordo prevede, fra l'altro, la costruzione di una nuova stazione di rifornimento idrogeno all'interno dell'area di proprietà di aMo, sita in Strada S. Anna 210; la sua realizzazione è in carico a Seta. Al fine di garantire l'accessibilità indipendente all'area prescelta, è stato individuato un ingresso da Viale La Marmora, con tracciato di nuova viabilità a nord dell'area in argomento. La scelta localizzativa, oltre a prevedere la progettazione e realizzazione della nuova strada di accesso alla stazione di rifornimento da Viale La Marmora, rende necessaria la realizzazione di opere e attività complementari per la funzionalità generale del sito; queste opere saranno realizzate da aMo.

Il quadro economico generale dell'intervento prevede un investimento complessivo di € 12.100.000 ed è dettagliatamente descritto nell'aggiornamento al Piano triennale delle Opere e degli investimenti 2021/2023, approvato dall'Assemblea dei soci del 25/05/2023 e pubblicato nella sezione Società Trasparente del sito internet della società a cui si rimanda.

Le attività in carico ad aMo non sono ancora iniziate in quanto i terreni sui quali si dovrà realizzare la nuova viabilità non sono ancora stati trasferiti ad aMo dal Comune di Modena che provvedere all'apposita Conferenza dei Servizi e ai conseguenti espropri. Si prevede l'inizio dei lavori nella seconda metà del 2024.

Relativamente al consolidamento strutturale del deposito bus di Zocca, devono essere ancora formalizzati alcuni aspetti amministrativi legati alla possibilità di installare i tiranti necessari alla stabilizzazione dell'edificio in terreni di proprietà pubblica; si prevede quindi di iniziare i lavori nel corso del 2024.

Per quanto riguarda il rinnovo dei portoni sezionali del deposito bus di Vignola, l'attività è stata completata nel corso del 2023.

In merito all'aggiornamento del progetto di rinnovo del sistema AVM e la sperimentazione di nuove tecnologie di monitoraggio dei servizi TPL era previsto un contributo di aMo nei confronti del Gestore che avrebbe dovuto rinnovare l'intero sistema; il contributo di aMo era finalizzato all'adozione di tecnologie volte ad un monitoraggio dell'utilizzo dei servizi TPL da parte dell'utenza (es.: installazione di sistemi di contapasseggeri) al fine di produrre dati indispensabili per le attività di pianificazione e monitoraggio dei servizi. Poiché il Gestore non ha ancora schedato il rinnovo del suddetto sistema AVM, aMo non ha utilizzato le risorse dedicate che saranno utilizzate per il piano investimenti 2024-

	<p>2026.</p> <p><i>Prima Chiamata, 16/11/2021. Aggiornamento</i></p> <p>Alla prima manifestazione di interesse attivata con il 1° Bando nel periodo gennaio-marzo 2022, hanno partecipato n° 8 Enti Locali Soci e il co-finanziamento impegnato e accordato preliminarmente è stato di € 608.209. Sempre alla data del 30/06/2023 si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none">- una delle otto Amministrazioni locali ammesse al contributo ha iniziato gli interventi;- tre delle otto Amministrazioni locali ammesse al contributo hanno chiesto una proroga per l'inizio dei lavori programmati; <p>g) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: promozione azioni per il miglioramento delle performances del TPL nel bacino provinciale. Seconda fase di sollecitazione delle manifestazioni di interesse rivolte agli Enti Soci.</p> <p>Stato di attuazione:</p> <p>In data 18/01/2023 è stata inoltrata agli enti soci la Seconda manifestazione di interesse riferita al miglioramento delle performances del TPL nel bacino provinciale di Modena, in quanto sono risultate economie pari a € 391.791,00, arrotondate a € 400.000,00 dal primo Bando.</p> <p>Gli Enti Locali che hanno richiesto di accedere ai contributi nel 2023 sono n. 7 e n. 1 ha inoltrato richiesta di proroga per la presentazione. Nel corso del mese di luglio 2023 verrà conclusa l'istruttoria tecnica al fine di stabilire l'assegnazione dei finanziamenti della seconda chiamata.</p> <p>h) Attivazione, in collaborazione con AESS, di un percorso di creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, in alcuni contesti territoriali dove sono presenti depositi bus di aMo.</p> <p>Stato di attuazione: Nell'Assemblea dei soci del 28/06/2023 è stato presentato da AESS, Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, uno studio di fattibilità del potenziale fotovoltaico della società finalizzato alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 199/2021 e relative delibere ARERA.</p> <p>Per ciò che concerne la possibilità di adesione da parte di aMo alla CER, è stato chiarito che in base alla normativa vigente (D.lgs. 175/2016 Testo Unico sulle partecipate - TUSP) questa sarebbe possibile solo se la Comunità è costituita con la forma giuridica di Associazione e non di Società.</p> <p>i) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: completamento lavori e collaudi degli interventi sulla rete filoviaria di Modena in Via Canaletto (rifacimento tratto di rete) e Via Buon Pastore (ricollocazione SSE).</p> <p>Stato di attuazione: Relativamente all'intervento in Canaletto Nord, nel corso del primo semestre 2023 si sono concluse le fasi di progettazione e adeguamento prezzi in conseguenza al rincaro delle materie prime e all'aggiornamento del listino regionale di riferimento. È in corso da parte della società CambiaMo, in qualità di stazione appaltante, la pubblicazione della procedura di gara per l'individuazione dell'esecutore dei lavori; si prevede la data di inizio lavori nella seconda metà del 2024. Si sono conclusi i lavori di allestimento della nuova sottostazione elettrica di alimentazione linea filoviaria in Viale Buon Pastore, area ex AMCM; si è in attesa della certificazione dei lavori da parte di ANSFISA.</p> <p>j) Prosecuzione del progetto di <i>Mobility Management</i> "Andiamo a scuola in autonomia" con nuovi Comuni e nuovi istituti scolastici di primo grado.</p> <p>Stato di attuazione: Per il primo semestre dell'anno 2023 l'iniziativa "A Scuola in autonomia" è proseguita con il Comune di Vignola e la scuola "L.A. Muratori". Per l'edizione relativa all'anno scolastico 2023/2024 sono state aperte le adesioni nel corso del mese di luglio. Nel secondo semestre ha aderito all'iniziativa la scuola media G. Leopardi di Fiorano Modenese.</p> <p>k) Gestione locale nel bacino di Modena delle promozioni tariffarie regionali attive: "Mi Muovo anche in città", "Mi Muovo insieme", "Grande" e "Salta Su".</p> <p>Stato di attuazione: Proseguono le iniziative tariffarie regionali "Mi Muovo anche in città", "Mi Muovo Insieme", "Grande" e "Salta Su".</p> <p>In merito a queste agevolazioni tariffarie aMo è coinvolta principalmente nell'attività amministrativa di trasferimento delle risorse regionali destinate al Gestore.</p> <p>Per quanto riguarda il "Mi Muovo Insieme", ad inizio anno aMo promuove le attività propedeutiche</p>
--	---

	<p>all'emissione annuale degli abbonamenti correlati, collaborando con i Comuni interessati per la predisposizione degli atti necessari per i propri impegni di spesa.</p> <p>Si ricorda inoltre che aMo ha in essere promozioni tariffarie proprie per gli utenti della linea ferroviaria Modena – Carpi – Rolo e quelli che utilizzano la linea bus di Tper tra Nonantola e Modena.</p> <p>È stata poi svolta un'intensa attività di contrattazione con SETA – assieme all'Agenzia della mobilità di Reggio Emilia – per arrivare alla definizione delle nuove tariffe extraurbane previste dal PEF presentato da SETA per la proroga del Contratto di Servizio. Un elemento innovativo fortemente voluto dalle Agenzie è stato quello di prevedere per gli abbonamenti tariffe che agevolino chi utilizza il trasporto pubblico per spostamenti superiori alle 4 zone. Chi acquista abbonamenti dalle 5 zone in su paga, infatti, la tariffa relativa alle 4 zone. Le nuove tariffe sono attive dal 1° luglio 2023.</p> <p>l) Gestione locale nel bacino di Modena, in coerenza con il Contratto di Servizio con SETA, dell'attuazione del Piano Regionale di rinnovo delle flotte bus TPL e in attuazione del PNRR per quanto riguarda il medesimo rinnovo delle flotte bus</p> <p>Stato di attuazione: Come evidenziato al precedente punto a) relativamente alla proroga del Contratto di servizio, questa era vincolata all'effettuazione di significativi investimenti.</p> <p>Il Piano degli investimenti proposto da SETA per l'ottenimento della suddetta proroga prevede nel quadriennio la messa in servizio almeno n. 118 nuovi bus (pari a oltre un quarto della flotta) in sostituzione di altrettanti maggiormente inquinanti.</p> <p>Tutti i nuovi mezzi acquistati con il Piano degli Investimenti 2023-2026 di SETA saranno dotati di impianto di climatizzazione, di sistema AVM, sistema di videosorveglianza, conta passeggeri, pedane di accesso disabili, pannelli indicatori di percorso esterni e wi-fi.</p> <p>Si evidenzia che il Piano degli investimenti proposto da SETA prevede inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">- la già descritta realizzazione di un impianto di ricarica idrogeno presso la sede di Modena, Strada Sant'Anna n. 210 entro il 31/12/2024;- l'estensione ai mezzi extraurbani il sistema EMV di acquisto titoli di viaggio tramite carte contactless e introdurre nuovi terminali autista per la vendita a bordo e la gestione del sistema AVM entro il 31/12/2024;- il rinnovo del sistema AVM del controllo satellitare della flotta dal punto di vista degli hardware di bordo per tutti i mezzi del parco, integrato con il nuovo terminale autista della bigliettazione elettronica entro il 31/12/2025. <p>Relativamente all'avanzamento del piano di rinnovo della flotta, previsto tra l'altro nel piano di investimenti per la proroga del Contratto di Servizio al 31/12/2026, nel corso del 2023 sono entrati in servizio 56 bus di varie tipologie; si evidenziano in particolare 22 autobus urbani/suburbani ibridi elettrici/metano e 2 filobus.</p> <p>m) Attuazione del Piano Triennale 2022-2024 delle Assunzioni della società.</p> <p>Stato di attuazione: Per ciò che concerne il Piano triennale delle assunzioni 2022/2024 della società si è provveduto all'assunzione lo scorso gennaio 2023 di una figura professionale nel settore programmazione.</p> <p>A seguito delle dimissioni in data 31/05/2023 di una figura professionale di addetto alla verifica ed è in previsione il reintegro della posizione vista la strategicità dell'attività di controllo da parte di aMo.</p> <p>Il 30/06/2023 è andato in quiescenza il Direttore Alessandro Di Loreto. A seguito di una selezione pubblica, è stato individuato il nuovo Direttore nella persona del Dott. Daniele Berselli, già responsabile dei sistemi informativi di aMo, che ha assunto la carica a partire dal 06/11/2023.</p> <p>Nel corso del 2024 verranno fatte valutazioni in merito al completamento della pianta organica</p>
--	--

C) Obiettivi 2024

Anche per l'anno 2024 gli obiettivi sono stati condivisi dai soci e recepiti dall'assemblea sociale del 3 novembre 2023. Di seguito si riportano i soli obiettivi gestionali (per i quali è stata mantenuta la numerazione del documento originario) per l'anno 2024, come approvati in assemblea; per ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento per l'annualità medesima, che come sopra

riportato sono già stati condivisi nelle apposite sedi sociali, essi verranno riportati in apposita deliberazione di consiglio comunale.

Correnti	
	<p>a) Contratto di Servizio con il Gestore del servizio di TPL SETA S.p.A. Fra le attività più significative si rilevano:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. il completamento delle procedure circa i ristori per i mancati ricavi tariffari per gli anni 2020-2022 per l'emergenza sanitaria e il monitoraggio del Piano degli Investimenti e del PEF (Piano Economico Finanziario) per gli anni 2023-2026 presentato da SETA contestualmente alla richiesta di proroga per investimenti concessa ai sensi dell'art. 25, comma 5 bis del D.L. n. 4/2022, convertito in L. n. 25/2022 fino al 31/12/2026; ii. la gestione dell'attuazione del Piano Regionale di rinnovo delle flotte bus del trasporto pubblico locale e del PNRR anche per quanto riguarda il rinnovo stesse delle flotte bus del trasporto pubblico locale; iii. la gestione delle problematiche indotte dai lavori previsti per il completamento della tangenziale di Modena che avranno un forte impatto sui servizi TPL che interessano l'area sud-est della città; <p>b) Procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di TPL In considerazione della scadenza del vigente Contratto di servizio con l'attuale Gestore SETA S.p.A. per il 31/12/2026, saranno attuate le attività propedeutiche volte all'espletamento della nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio per i bacini di Modena e Reggio Emilia (ambito Secchia/Panaro), congiuntamente all'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, come previsto dalla DGR n. 908/2012 e degli orientamenti espressi dagli Enti soci;</p> <p>c) Piano generale del TPL nel bacino provinciale di Modena A seguito della presentazione del Piano all'Assemblea dei Soci in data 28/06/2023, sarà data attuazione all'iter di consultazione con gli EE.LL propedeutico all'integrazione con il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia e all'approvazione finale;</p> <p>d) Studio di prefattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Modena – Carpi – Mantova A seguito del confronto tra Regione Emilia-Romagna, Rete Ferroviaria Italiana e Unione delle Terre d'Argine relativamente al suddetto studio, la Regione ha richiesto alla società di redigere un breve documento di sintesi che illustri le possibili integrazioni tra i due studi: variante ferroviaria per la Modena Sassuolo (studio focus del PUMS) e potenziamento della linea ferroviaria Modena-Carpi-Mantova. Il suddetto documento sarà oggetto di ulteriori valutazioni da parte dei soggetti interessati.</p> <p>e) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> i. attività di rendicontazione delle azioni per il miglioramento delle performances del TPL nel bacino provinciale previste al termine dell'anno 2024; ii. completamento dei lavori e collaudi degli interventi sulla rete filoviaria di Modena in Via Canaletto (rifacimento tratto di rete) e di Via Buon Pastore (ricollocazione SSE – sottostazione filoviaria); iii. prosecuzione dell'investimento relativo al progetto idrogeno, in particolare per ciò che concerne la realizzazione della stazione di rifornimento in un'area di proprietà di aMo; <p>f) Piano Triennale 2024-2026 delle Opere e degli Investimenti Predisposizione del nuovo Piano relativo al triennio 2024-2026 e sua relativa attuazione;</p> <p>g) Progetto di Mobility Management "Andiamo a scuola in autonomia" Proseguimento del Progetto con il coinvolgimento di nuovi Comuni e nuovi istituti scolastici di primo grado;</p> <p>h) Promozioni tariffarie attive nel bacino provinciale di Modena Gestione delle integrazioni economiche disposte dalla Regione Emilia-Romagna circa le iniziative "Mi Muovo anche in città", "Mi Muovo insieme" e "Salta Su" e delle integrazioni disposte dalla società per gli utenti della linea ferroviaria Modena-Carpi-Rolo, della direttrice Nonantola-Modena e per gli studenti dell'IIS Lazzaro Spallanzani di Castelfranco Emilia;</p>

	<p>i) Piano delle Assunzioni della società Prosecuzione delle attività funzionali al mantenimento della pianta organica di n. 13 dipendenti autorizzata con Delibera di Giunta Comunale n. 482/2019 del Comune di Modena;</p> <p>j) Sistema informativo aziendale Conclusione delle attività per mettere a regime lo strumento di Business Intelligence interno e finalizzato principalmente al monitoraggio dei servizi di TPL in termini di servizi erogati e previsioni sulla pianificazione nonché analisi dei dati economici societari e di Bacino;</p>
--	--

2.1.3.8. SETA Spa

A) Elementi generali

Descrizione:	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.										
Sede legale:	Strada S. Anna, 210 - Modena										
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 2,358% Altri soci: Comuni della provincia di Modena, Comune di Piacenza, Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa.										
Risultati d'esercizio:	<table border="0"> <tr> <td>Risultato esercizio 2019</td> <td>663.985,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2020</td> <td>15.249,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2021</td> <td>32.336,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2022</td> <td>39.238,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2023</td> <td>61.503,00 €</td> </tr> </table>	Risultato esercizio 2019	663.985,00 €	Risultato esercizio 2020	15.249,00 €	Risultato esercizio 2021	32.336,00 €	Risultato esercizio 2022	39.238,00 €	Risultato esercizio 2023	61.503,00 €
Risultato esercizio 2019	663.985,00 €										
Risultato esercizio 2020	15.249,00 €										
Risultato esercizio 2021	32.336,00 €										
Risultato esercizio 2022	39.238,00 €										
Risultato esercizio 2023	61.503,00 €										
Sito internet:	www.setaweb.it										

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

Correnti e di investimento	<p>1) Attuazione di politiche per la valutazione e l'analisi della domanda di trasporto Verifica ed elaborazione dei dati raccolti attraverso le telecamere di videosorveglianza e il sistema contapasseggeri per ricostruire, per ciascuna linea del TPL, la matrice degli spostamenti (Origine/Destinazione e n. passeggeri) Stato di attuazione: È in corso l'elaborazione dei dati, la previsione di conclusione è al 31/12/2024.</p> <p>2) Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili Sostituzione progressiva del parco mezzi con l'acquisto di veicoli a basse emissioni di inquinanti (elettrici e a metano) Stato di attuazione: Nel primo trimestre 2024 sono stati immessi in esercizio n. 2 mezzi (dei 5 previsti) alimentati a Metano. La loro immatricolazione è del 29/01/2024. Nel secondo trimestre 2024 sono stati immatricolati gli ulteriori 3 mezzi previsti per il rinnovo del parco urbano. I mezzi sono alimentati a DIESEL (ancorché di categoria EURO 6) e sono stati immatricolati il 26/06/2024 e stanno completando le fasi di allestimento in attesa di essere impiegati in servizio a partire da settembre 2024.</p>
Equilibrio economico di gestione	<p>Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico.</p> <p>Stato di attuazione: si rinvia al bilancio 2023 presente al link https://www.setaweb.it/chisiamo/20/Societ%C3%A0+trasparente.html – sotto sezione "Bilanci".</p>

Indicatori:

Obiettivo 1:

- a) Raccolta ed elaborazione dati saliti e discesi per linea di trasporto: ON, sistema attivo.
- b) Restituzione dei risultati in forma matriciale per linea di trasporto: OFF, valutazioni in corso come da rendicontazione dell'obiettivo.

Obiettivo 2:

- a) Sostituzione parco mezzi: numero veicoli sostituiti con mezzi a basse emissioni (elettrici, a metano, ecc.): n. 5 mezzi sono stati sostituiti, come da rendicontazione dell'obiettivo, con alimentazione diesel di categoria Euro 6.

C) Obiettivi 2024

Correnti	<p>Prosecuzione delle politiche per la valutazione e l'analisi della domanda di trasporto Prosecuzione dell'attività di verifica ed elaborazione dei dati raccolti attraverso le telecamere di videosorveglianza installate sui mezzi del servizio di trasporto urbano e tramite il sistema conta passeggeri, per ciascuna linea del TPL (Origine/Destinazione e n. passeggeri). - Messa in servizio di nuovi mezzi equipaggiati di conta passeggeri al fine di garantire la qualità e la congrua quantità dei dati raccolti. - Prosecuzione della collaborazione con AMO relativamente all'elaborazione dei dati. - Valutazione degli investimenti, in collaborazione con AMO, finalizzati alla ricostruzione degli spostamenti in forma matriciale (sensori, software dedicati agli stessi e relative piattaforme gestionali).</p> <p>Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili Prosecuzione della sostituzione progressiva del parco mezzi con l'acquisto di veicoli a basse emissioni di inquinanti (elettrici e a metano).</p> <p>Interventi sul sistema tariffario Estensione alle linee di trasporto extraurbane del sistema di bigliettazione elettronica EMV che permette l'acquisto del titolo urbano direttamente a bordo del mezzo con carte di pagamento contactless (carte di credito e bancomat).</p> <p>Accessibilità dei mezzi – Procedura dedicata a richieste per periodi prolungati di utenti disabili - Sperimentazione, per l'anno 2024, di procedura dedicata alle richieste di utenti disabili che utilizzano con continuità i mezzi delle linee extraurbane, anche per motivi di lavoro, che permetta una sola chiamata "cumulativa", superando l'attuale procedura di richiesta quotidiana. - Monitoraggio di accessibilità e funzionamento del servizio in termini di domanda, attraverso verifica mirata su passeggeri saliti, discesi e passeggeri non accedenti al trasporto, in corrispondenza di alcune fermate critiche.</p>
Equilibrio economico di gestione	
	Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione ed il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico.

Indicatori:

- a) Redazione di relazioni relative all'elaborazione dei dati raccolti ed alla pianificazione degli investimenti dedicati.
- b) Numero di nuovi mezzi a basse emissioni immessi in servizio rispetto al totale di mezzi da sostituire.
- c) Percentuale di mezzi utilizzati nelle linee di trasporto extraurbano dotati di sistema EMV rispetto al totale.
- d) Relazione dedicata al sistema di chiamata "cumulativa" per utenti disabili.

2.1.3.9. Gruppo AIMAG Spa

A) Elementi generali

Descrizione:	AIMAG spa è una azienda <i>multiutility</i> che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.										
Sede legale:	Mirandola (MO) via Maestri del Lavoro, 38 - 41037 Mirandola (MO)										
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune di Carpi: 20,47% del capitale ordinario; Altri soci: altri 20 Comuni della Provincia di Modena e Mantova, Hera Spa, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola; Soci azioni correlate: Consorzio SIA Società Consortile per Azioni, R.I.ECO. S.r.l.										
Risultati d'esercizio: (Bilancio d'esercizio)	<table> <tr> <td>Risultato esercizio 2018</td> <td>13.481.312 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2019</td> <td>10.475.995 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2020</td> <td>12.948.221 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2021</td> <td>13.106.542 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2022</td> <td>11.222.155 €</td> </tr> </table>	Risultato esercizio 2018	13.481.312 €	Risultato esercizio 2019	10.475.995 €	Risultato esercizio 2020	12.948.221 €	Risultato esercizio 2021	13.106.542 €	Risultato esercizio 2022	11.222.155 €
Risultato esercizio 2018	13.481.312 €										
Risultato esercizio 2019	10.475.995 €										
Risultato esercizio 2020	12.948.221 €										
Risultato esercizio 2021	13.106.542 €										
Risultato esercizio 2022	11.222.155 €										
Sito internet:	www.aimag.it										

B) Stato attuazione obiettivi 2023

Di seguito si riportano gli stati di attuazione dei soli obiettivi gestionali per l'anno 2023, al 31/12/2023; per ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento per l'annualità medesima, la rendicontazione verrà riportata nelle sedi deputate (referto di monitoraggio del controllo infrannuale sulle società e documento dedicato in sede di approvazione consiliare dei nuovi obiettivi).

Correnti e Investimento	<p>Settore: servizio idrico integrato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa in esercizio adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi Stato di attuazione: È stata attuata ma non completata la fase di presa in “possesso” dei terreni su cui insisterà l'ultimo tratto di condotta (1,5 km), dalla centrale idrica fino al sottopasso autostradale: tale fase è ancora in corso. I lavori, salvo imprevisti, dovranno vedere l'avvio nel corso del 2025. La condotta esistente entrata in esercizio nel corso del 2023 è tutt'ora in fase di assestamento idraulico. - Sviluppo ed implementazione delle misure di mitigazione definite nei Piani di Sicurezza dell'Acqua Stato di attuazione: Nel corso del 2023 si è proseguito nello sviluppo del piano attraverso l'applicazione di SW attualmente calato sulla realtà del campo acquifero di Campogalliano. Il team multidisciplinare è stato coinvolto nell'analisi delle fasi di crescita del piano e sta monitorando lo stato di avanzamento anche in relazione alle novità apportate dal D.lgs. 18/2023. Si sono attivati contatti presso l'ASL (componente del gruppo di lavoro multimediale) per coinvolgimento sui processi approvativi dei contenuti - Implementazione del sistema di manutenzione predittiva ed applicazione dei processi di intelligenza artificiale al servizio della centrale acquedottistica di Rubiera Stato di attuazione: Sono proseguite le attività di implementazione del sistema di manutenzione predittiva ed applicazione dei criteri di intelligenza artificiale estendendo l'attività sulla centrale acquedottistica presso Bosco Fontana di Rubiera e sviluppando l'analisi applicativa nel campo della depurazione utilizzando come impianto di riferimento quello di Mirandola capoluogo: sviluppo intensivo previsto tra 2024 e 2025. - Completamento del processo di sostituzione massiva dei contatori acqua con predisposizione di sistema di misura digitale (<i>smart meter</i>) su tutto il territorio del comune di Carpi ai sensi del D.lgs.
-------------------------	---

	<p>93/2017.</p> <p>Stato di attuazione: Nel corso del 2023 si è dato seguito alla sostituzione massiva dei contatori meccanici, anche se non si è dato seguito al completamento dell'attività di rinnovo di tutto il parco dei misuratori in quanto si sono cominciate a concretizzare verso la fine dell'anno le condizioni dell'avvio del progetto PNRR – perdite idriche promosso nella 1^a finestra del bando e per il quale è prevista la sostituzione di tutti i sistemi di misura con altri di tecnologia <i>smart-meter</i>. Attività confermata nel corso del 2024</p> <p>- Progettazione intervento rifacimento reti Via Berengario Stato di attuazione: Il progetto è stato completato ed è pronto all'approvazione.</p> <p>Settore: distribuzione gas</p> <p>- Preparazione ed eventuale partecipazione gara gas Modena 1 Stato di attuazione: Si conferma che a novembre 2023 è stata completa regolarmente la risposta al Comune di Modena – quale stazione appaltante - mediante invio della consistenza al 31/12/2022; non è stata inoltrata alla scrivente nessuna richiesta di chiarimenti e/o integrazioni alla scrivente sottintendendo pertanto la regolarità e completezza dei dati inviati; si fa presente fin da ora che nel caso la richiesta fosse estesa al ricalcolo di aggiornamento del cosiddetto Valore di rimborso la società probabilmente – come già scritto alla stazione appaltante in occasione della trasmissione sopraccitata – punterà a chiedere un aggiornamento per recuperare completamente gli aspetti inflattivi degli ultimi anni.</p> <p>Settore: produzione energia</p> <p>- Istruttoria sulla possibile realizzazione di campo fotovoltaico su discarica dismessa di Fossoli Stato di attuazione: Sono state acquisite le offerte per lo studio di fattibilità ed è stato redatto il relativo studio.</p> <p>- Incremento della disponibilità inerente all'infrastruttura di ricarica mobile in CA per la sede di via Watt. Stato di attuazione: Alla data del 31/12/2023 sono state installate le 4 stazioni di ricarica in CA previste nel Budget degli investimenti del 2023</p> <p>- Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di via Watt. Stato di attuazione: i lavori sono stati conclusi alla data del 31/12/2023.</p> <p>- Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico presso un Centro di Raccolta Stato di attuazione: i lavori sono stati conclusi alla data del 31/12/2023.</p> <p>Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti</p> <p>- Mantenimento qualità servizio raccolta rifiuti urbani Stato di attuazione: nel presente anno si è manifestato il progressivo consolidamento delle nuove raccolte domiciliari avviate in 2 step nel corso del 2022: multimateriale leggero - plastica e metalli e monomateriale - vetro. L'obiettivo del progetto era duplice: - eliminare la frazione estranea presente dentro e fuori i contenitori stradali (plastica e vetro) per aumentare la qualità del rifiuto raccolto, reindirizzando il flusso conferito erroneamente, costituito sia da rifiuto non recuperabile che differenziati, nei rispettivi circuiti di raccolta, - ridurre l'elusione tariffaria, incrementando gli svuotamenti dei contenitori del non recuperabile. Le variazioni percentuali dei principali flussi, confrontando i dati annuali 2022 e 2023, hanno confermato pienamente questo trend: Plastica - 24,7%, Vetro - 7,4 %, per complessive 1.343 tonnellate in meno ingombranti +5,5 %, non recuperabile +7,5% pari a 337 tonnellate in più</p>
--	--

	<p>Conseguentemente gli indicatori sintetici registrano lo stesso trend: a fronte di una riduzione del rifiuto complessivo di 1.116 tonnellate pari al 3,4%, dovuta alla probabile “espulsione” di una quota di rifiuto speciale intercettato dai vecchi cassonetti, la % RD non raggiunge il target a causa dal sensibile calo di rifiuto differenziato raccolto, che contiene meno frazione estranea, la quale è però intercettata nel rifiuto non recuperabile e ingombrante che quindi aumenta.</p> <p>- Attivazione nuova sede con ripristino stabile di via Watt 1/12 Stato di attuazione: l’immobile è stato acquistato in data 31/10/2023 con rogito notarile. L’immobile è stato ripristinato ed è pronto all’uso.</p>
--	--

Indicatori:

Gestione servizio idrico:

- a) Sostituzione adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi: messa in esercizio.

Rendicontazione annuale: OFF

- b) Completamento del processo di sostituzione massiva dei contatori acqua: Interrotto il processo di sostituzione massiva contatori meccanici per avvio sostituzione contatori SMART-METER (PNRR).

Rendicontazione annuale: > 85%

Produzione energia:

- a) Istruttoria sulla possibile realizzazione di campo fotovoltaico su discarica dismessa di Fossoli: redazione di relazione istruttoria.

Rendicontazione al 31/12/2023: Affidamento espletato e primo studio preliminare redatto al 31/12/2023

- b) Incremento della disponibilità inerente all’infrastruttura di ricarica mobile in CA per la sede di via Watt: 100% di incremento.

Rendicontazione al 31/12/2023: installate le 4 stazioni di ricarica previste nel Budget del 2023

Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di via Watt: ON. Rendicontazione al 31/12/2023: installazione impianto ultimata

- c) Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico presso un Centro di Raccolta: ON
 Rendicontazione al 31/12/2023: installazione dell’impianto ultimata

Ambiente/raccolta e recupero rifiuti:

- a) % raccolta differenziata (target vd indicatore 00031)
 b) Attivazione nuova sede con ripristino stabile di via Watt 1/12: ON/OFF

Rendicontazione al 31/12/2023: l’immobile è stato acquistato in data 31/10/2023 con rogito notarile.

L’immobile è stato ripristinato ed è pronto all’uso.

C) Obiettivi 2024

Correnti e Investimento	
	<p>Settore: servizio idrico integrato Completamento dell'ultimo tratto della nuova adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera - Carpi riguardante il collegamento dalla centrale di sollevamento di Rubiera al sottopasso autostradale della lunghezza di km 1,5 Implementazione dell'attività di manutenzione straordinaria della rete acquedottistica di Carpi Esecuzione dell'intervento di rifacimento della fognatura di Via Berengario Implementazione dell'attività di manutenzione straordinaria della rete fognaria di Carpi</p> <p>Settore: distribuzione gas Preparazione ed eventuale partecipazione alla gara per la distribuzione del gas metano dell'Ambito Modena 1</p>

	<p>Settore: produzione energia Dopo l'affidamento dell'incarico per la predisposizione dello studio di fattibilità per la realizzazione di un campo fotovoltaico sulla discarica esaurita di Fossoli, dovrà essere portata a termine la progettazione esecutiva</p> <p>Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti Mantenimento qualità servizio raccolta rifiuti urbani Attivazione nuova sede con ripristino stabile di via Watt 1/12</p> <p>Gestione economico-finanziaria Valutata l'importanza strategica per l'amministrazione di una presa di valore nel tempo di AIMAG spa, sia in termini di ammontare della partecipazione, sia di ricaduta sul territorio, anche nell'ambito della distribuzione dei dividendi quale messa a disposizione di un'adeguata disponibilità di risorse da utilizzare in favore delle comunità amministrate, preso atto tuttavia della complessità dei mercati nei quali opera AIMAG, si formula il seguente obiettivo: improntare una gestione economica e finanziaria che preveda un ammontare di dividendi, anche sotto forma di distribuzione di riserve, da erogare nell'esercizio 2024, non inferiore all'ammontare del dividendo corrisposto nel 2023 incrementato del 10% e nel biennio successivo (2025 e 2026) una distribuzione di dividendi non inferiore alla media aritmetica di quanto corrisposto negli ultimi 4 anni - 2020, 2021, 2022 e 2023 ridotta o incrementata del 10%.</p>
--	---

2.1.3.10. AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile

A) Elementi generali

Descrizione:	<p>L’Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è un’associazione legalmente riconosciuta e senza scopo di lucro per lo sviluppo energetico sostenibile del territorio. AESS è <u>certificata</u> secondo la Norma UNI CEI 11352 quale Società di servizi energetici (ESCO). Con deliberazione n. 1120 del 4 dicembre 2019 Anac ha riconosciuto all’Agenzia la qualifica di ente in house rispetto agli enti soci. L’Agenzia è stata fondata nel 1999 nell’ambito del programma europeo SAVE II e ad oggi, dopo i numerosi mutamenti intervenuti, i soci qualificati come fondatori presenti nella compagine sono Comune e Provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna.</p> <p>AESS fa parte della Rete europea delle agenzie per l'energia e della Rete italiana delle agenzie per l'energia RENAEL e presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.</p> <p>AESS svolge diagnosi e certificazioni energetiche degli edifici quale ente accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, esegue studi di fattibilità su progetti di riqualificazione energetica e di sviluppo energie rinnovabili e presta la propria consulenza a enti locali relativamente alla pianificazione energetica e alla riqualificazione dell’illuminazione pubblica. AESS sviluppa protocolli d'intesa e gruppi di acquisto che facilitino la diffusione presso i privati di impianti di produzione di energia rinnovabile e collabora a progetti europei dedicati alla diffusione di comportamenti energeticamente virtuosi.</p> <p>AESS organizza inoltre eventi di comunicazione su tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale e diffonde la cultura delle energie rinnovabili anche nell’ambito di corsi di formazione e di attività di divulgazione nelle scuole.</p>										
Sede legale:	Via Caruso 3 - 41122 Modena										
Partecipazione e soci:	Soci fondatori: Comune e Provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna. Il Comune di Carpi ha acquisito la qualifica di socio ordinario e detiene una quota, al 31.12.2022, del 0,462%, ciò in ragione dell’aumento dei soci avvenuto nell’anno 2022.										
Risultati d’esercizio: (Bilancio d’esercizio)	<table border="0"> <tr> <td>Risultato esercizio 2019</td> <td>2.855,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2020</td> <td>5.752,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2021</td> <td>10.164,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2022</td> <td>422,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2023</td> <td>2.344,00 €</td> </tr> </table>	Risultato esercizio 2019	2.855,00 €	Risultato esercizio 2020	5.752,00 €	Risultato esercizio 2021	10.164,00 €	Risultato esercizio 2022	422,00 €	Risultato esercizio 2023	2.344,00 €
Risultato esercizio 2019	2.855,00 €										
Risultato esercizio 2020	5.752,00 €										
Risultato esercizio 2021	10.164,00 €										
Risultato esercizio 2022	422,00 €										
Risultato esercizio 2023	2.344,00 €										
Sito internet:	https://aess.energy/										

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

Gli obiettivi di seguito elencati, per l’anno 2023, sono stati approvati dall’Assemblea degli Associati del 15/12/2022 e rendicontati nella “*Relazione tecnica e rendiconto degli obiettivi anno 2023*”, agli atti del protocollo comunale al n. 31938 del 07/05/2024.

Correnti	
	<p>Obiettivo 1 - Tipo di obiettivo: efficacia L'introduzione di piattaforme on-line per la fruizione dei corsi in modalità <i>webinar</i>, ha ampliato la possibilità di accesso a più utenti in modalità remota, consentendo in aggiunta il contenimento dei costi di trasferta.</p> <p>Nel 2023 si presume di raggiungere i 2.500 partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici, tenendo in considerazione l'organizzazione di n. 8 seminari di aggiornamento.</p> <p>Stato di attuazione al 31/12/2023: Il percorso formativo nell’anno 2023 ha visto la partecipazione di 3.460 tecnici per un totale di n. 8 seminari.</p> <p>Obiettivo 2 - Tipo di obiettivo: efficacia Acquisizione di almeno 5 nuovi Soci in ambito regionale e nazionale.</p> <p>Il numero di aderenti ad AESS è in continua crescita, in linea con la natura dell'associazione, che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci; l'ambito geografico è esteso per la necessità</p>

	<p>frequente di avere partnership multi-territoriali al fine di rispondere alle esigenze dei progetti finanziati europei e nazionali. Stato di attuazione al 31/12/2023: Nel corso del 2023 sono stati ammessi in qualità di Soci Ordinari n. 16 nuovi Enti</p> <p>Obiettivo 3 - Tipo di obiettivo: efficacia Contenimento di oneri per il personale parametrato all'aumento del numero dei Soci. In riferimento all'obiettivo 2, considerando l'impegno che ogni Ente associato richiede in termini di partecipazione e conseguente assistenza da parte di AESS, in particolare per il PNRR, si conterrà l'aumento del costo del personale nella misura del 15% rispetto all'anno 2022 per ogni blocco di 5 nuovi Soci. Stato di attuazione al 31/12/2023: Nel complesso, l'aumento del costo del personale nell'anno 2023, rispetto al 2022, è stato del 35% circa a fronte di n.16 nuovi Soci ammessi, corrispondenti a n.3 blocchi da 5 Soci.</p> <p>Obiettivo 4 - Tipo di obiettivo: efficacia Nell'ambito della progettazione europea, la quota dei progetti europei dovrà mantenersi al di sotto del 35% sul totale dei ricavi, al fine di non gravare in maniera eccessiva sulla parte finanziaria per via delle anticipazioni delle spese di progetto. Stato di attuazione al 31/12/2023: La percentuale relativa alle quote derivanti dalla progettazione europea è del 12% circa rispetto al totale dei ricavi conseguiti nell'anno 2023.</p> <p>Obiettivo 5 - Tipo di obiettivo: economicità Risultato di bilancio non in perdita. Stato di attuazione al 31/12/2023: Il bilancio 2023 chiude con un utile di Euro 2.344.</p> <p>Obiettivo 6 - Tipo di obiettivo: efficacia L'Associazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo. Stato di attuazione al 31/12/2023: Non sono state acquisite partecipazioni di altre società</p>
--	---

B) Obiettivi 2024

Correnti	
	<p>Obiettivo 1 Tipo di obiettivo: efficacia Ampliamento della fruizione dei corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici grazie all'uso delle piattaforme on line e conseguente mantenimento dei costi del servizio. Nel 2024 si presume di raggiungere i 2.700 partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici, tenendo in considerazione l'organizzazione di n. 8 seminari di aggiornamento.</p> <p>Obiettivo 2 Tipo di obiettivo: efficacia Acquisizione di almeno 5 nuovi Soci in ambito regionale e nazionale. Il numero di aderenti ad AESS è in continua crescita, in linea con la natura dell'associazione, che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci; l'ambito geografico è esteso per la necessità frequente di avere partnership multi-territoriali al fine di rispondere alle esigenze dei progetti finanziati europei e nazionali.</p> <p>Obiettivo 3 Tipo di obiettivo: efficacia Contenimento di oneri per il personale parametrato all'aumento del numero dei Soci. In riferimento all'obiettivo 2, considerando l'impegno che ogni Ente associato richiede in</p>

	<p>termini di partecipazione e conseguente assistenza da parte di AESS, in particolare per il PNRR, si conterrà l'aumento del costo del personale nella misura del 15% rispetto all'anno 2023 per ogni blocco di 5 nuovi Soci.</p> <p>Obiettivo 4 Tipo di obiettivo: efficacia Nell'ambito della progettazione europea, la quota dei progetti europei dovrà mantenersi al di sotto del 35% sul totale dei ricavi, al fine di non gravare in maniera eccessiva sulla parte finanziaria per via delle anticipazioni delle spese di progetto.</p> <p>Obiettivo 5 Tipo di obiettivo: efficacia Contenimento delle spese di rappresentanza affinché, il loro ammontare complessivo, non superi l'1% del totale del valore della produzione.</p> <p>Obiettivo 6 Tipo di obiettivo: economicità Risultato di bilancio non in perdita.</p> <p>Obiettivo 7 Tipo di obiettivo: efficacia L'Associazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo.</p>
--	--

Gli obiettivi 2024 sono stati approvati dal Comitato indirizzo e controllo di AESS in data 10 novembre 2023.

2.1.4. Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

2.1.4.1. Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La previsione delle entrate di natura tributaria tiene conto dell'impianto della fiscalità locale. Infatti, i principali tributi locali si basano sull'IMU, così come riformulata dalla Legge di Bilancio 2020, a cui si affiancano l'Addizionale Comunale IRPEF ed il recupero dell'evasione IMU-TASI, mentre l'Imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni dal 2021 sono confluiti nel nuovo "Canone Unico Patrimoniale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2020.

La Legge di Bilancio per il 2023 ha introdotto una serie di strumenti volti a ridurre da un lato il contenzioso tributario in tutti i gradi di giudizio e, dall'altro, il magazzino dei carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Con riferimento a tale aspetto, in particolare, è stata prevista la possibilità di definizione parziale di tutti i carichi affidati all'agente della riscossione nel periodo 1° gennaio 2000 – 30 giugno 2022 nonché lo stralcio dei carichi fino a mille euro inclusi nelle cartelle 2000-2015.

La cancellazione dei crediti esattoriali fino a mille euro di cui ai commi 227-230 della Legge 197/2022 si applica solo con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 dalle amministrazioni centrali (comma 222). Per i Comuni e gli altri Enti territoriali il comma 227 predispone l'annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni, mantenendo l'obbligo di pagamento per quanto dovuto a titolo di capitale o a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. La norma dà poi agli enti locali la facoltà di disporre la non applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza (co. 229), attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023.

Per quanto concerne la definizione agevolata dei carichi iscritti a ruolo è sancito, dai commi 231-252, che tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 all'Agenzia Entrate-Riscossione possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 2023 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023. Ai sensi del comma 205, se il Comune intende dare applicazione alla definizione delle proprie controversie occorre l'approvazione di uno specifico regolamento comunale, ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 446/1997, atteso che con tale decisione l'Ente rinuncia alla riscossione delle sanzioni, degli interessi di mora e di parte del tributo – a seconda dello stato e dell'esito del giudizio – per i quali, in via generale, vale il principio dell'indisponibilità, qui derogato per espressa previsione di legge.

Il Comune di Carpi con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 26/01/2023 ha deliberato la non applicazione dello stralcio parziale delle cartelle di cui alla Legge di Bilancio 2023; il Comune di Carpi non ha altresì aderito allo strumento dello stralcio parziale dei crediti a ruolo fino a mille euro.

Si precisa che anche il decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, definitivamente convertito dalla legge 26 maggio 2023, n. 56 (G.U. n. 124 del 29 maggio 2023), ha introdotto alcune ulteriori disposizioni in materia di definizione agevolata delle entrate regionali e degli Enti locali non riscosse tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdE-R).

L'art. 17-bis, del d.l. n. 34/2023 disciplina la facoltà per i Comuni di disporre:

- a) lo stralcio parziale delle ingiunzioni con importo residuo fino a mille euro relative al periodo che va dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, similmente a quanto previsto, dall'art. 1, comma 227 legge n. 197/2022, per i carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdE-R). L'eventuale adozione dello stralcio parziale deve essere oggetto di apposita delibera consiliare;
- b) lo stralcio totale delle ingiunzioni con importo residuo fino a mille euro relative al periodo che va dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, similmente a quanto previsto, dall'art. 1, comma 229-bis, legge n. 197/2022, per i carichi affidati all'AdE-R. L'eventuale adozione dello stralcio totale deve essere oggetto di apposita delibera consiliare;

- c) la definizione agevolata delle ingiunzioni e degli accertamenti esecutivi notificati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, similmente a quanto previsto dall'art. 1, comma 231 legge n. 197/2022, per i carichi affidati all'AdE-R.

Il Comune di Carpi non ha aderito allo stralcio di cui al D.L. 34/2023.

Il Consiglio dei Ministri n. 25 del 16 marzo 2023 ha approvato con procedure d'urgenza, un disegno di legge di delega al Governo per la riforma fiscale.

Nello specifico, il disegno di legge individua, tra i principali obiettivi di carattere generale, l'impulso alla crescita economica e alla natalità, mediante la riduzione del carico fiscale, l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi e l'individuazione di meccanismi fiscali di sostegno a famiglie, lavoratori e imprese.

La legge di delega sulla riforma del sistema fiscale comprende un'ampia varietà di settori di intervento e prospetta azioni di rilevante impatto. In estrema sintesi, le aree di intervento possono essere così riassunte:

- riduzione di prelievi (Irpef, IRAP, tributi ed entrate patrimoniali di dimensione minima), con ampliamento di aree di reddito imponibile Irpef soggette a ritenuta a titolo di imposta, assicurando in ogni caso la progressività del sistema fiscale;
- introduzione di forme agevolative, con particolare riguardo all'incentivazione della natalità e della crescita economica;
- semplificazione del rapporto tributario e rafforzamento dei diritti dei contribuenti, anche in fase di accertamento e riscossione;
- revisione del contenzioso tributario, con abolizione del reclamo/mediazione e introduzione di ulteriori strumenti deflativi del contenzioso;
- revisione delle sanzioni con l'obiettivo di assicurare una maggiore proporzionalità rispetto alle condotte contestate.

Quanto ai tempi di attuazione, il Governo è delegato a emanare uno o più decreti legislativi di organica e complessiva revisione del sistema fiscale entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

Fra questi si segnalano:

- Decreto Legislativo 216/2023 ad oggetto "Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi"
- Decreto Legislativo 220/2023 ad oggetto "Disposizioni in materia di contenzioso tributario"
- Decreto Legislativo 219/2023 ad oggetto "Modifiche allo statuto dei diritti del contribuente".

Quest'ultimo in particolare attua una profonda revisione dello Statuto del Contribuente introducendo nuove disposizioni destinate ad incidere anche sulla gestione dei tributi comunali.

Lo stesso contiene in particolare principi generali direttamente applicabili all'amministrazione finanziaria per i quali si pone il problema del loro adattamento alla struttura dei tributi locali.

Le innovazioni di maggior impatto sui diritti dei contribuenti risultano essere:

- la garanzia del contraddittorio ovvero il diritto del contribuente di essere sentito prima dell'adozione di un atto che incida sfavorevolmente sulla sua sfera giuridica;
- la tutela dell'affidamento e della buona fede del contribuente;
- il divieto di bis in idem ovvero il diritto del contribuente a che l'amministrazione finanziaria eserciti l'azione accertativa relativamente a ciascun tributo una sola volta per ogni periodo di imposta;
- l'autotutela ovvero la riforma di tale istituto con l'introduzione di ipotesi di impugnazione al silenzio dell'amministrazione o al diniego espresso.

Con riferimento a tali aspetti, gli Enti Locali sono tenuti all'adeguamento dei rispettivi ordinamenti tramite il recepimento dei predetti principi all'interno di apposito regolamento comunale.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Carpi e le vigenti aliquote.

2.1.4.1.1. Imposta municipale propria - IMU

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed ha istituito la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

Il presupposto d'imposta (comma 740) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

Viene inoltre precisato che è soggetto passivo:

- il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, che costituisce anche diritto di abitazione al genitore affidatario dei figli;
- il concessionario in caso di concessione di aree demaniali;
- in caso di locazione finanziaria, il locatario dalla data della stipula del contratto e per tutta la sua durata.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- i fabbricati di interesse storico o artistico,
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati,
- le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle "di lusso", concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Con riferimento alle abitazioni principali di "lusso" viene prevista l'aliquota base nella misura dello 0,5 per cento. La norma permette ora anche la riduzione dell'aliquota "fino all'azzeramento", concedendo espressamente un potere diretto di esenzione. Inoltre, il Comune può agire in aumento solo per 0,1 punti percentuali, cioè fino ad una misura massima di aliquota dello 0,6 per cento, uguale a quella vigente in regime IMU-TASI.

Con riferimento ai fabbricati rurali strumentali all'attività agricola l'aliquota di base è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono solo diminuirla fino all'azzeramento.

Con riferimento ai c.d. "beni merce" (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati), a decorrere dal 1° gennaio 2022, è prevista l'esenzione dall'IMU.

Con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari allo 0,76 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Restano ferme le disposizioni previste per terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti alla previdenza agricola.

Con riferimento agli immobili ad uso produttivo di categoria D, l'aliquota base è fissata allo 0,86 per cento. Restano ferme sia la riserva allo Stato corrispondente all'aliquota dello 0,76 per cento (non modificabile localmente), sia il limite massimo entro il quale i Comuni possono aumentare l'aliquota (1,06 per cento).

Con riferimento a tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate è prevista un'aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

È confermata la riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato introdotta dalla Legge 208/2015.

La Legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI ha introdotto una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni possono adottare. In base alla norma, a decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni avrebbero potuto diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione rispondeva ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e

degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale. Questa previsione alla data odierna non ha trovato attuazione come di seguito illustrato.

La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto – che doveva essere approvato da apposito Decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio, risulta introdotto solo nel 2023 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07/07/2023 avente ad oggetto "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160". Pertanto solo dal 2024 avrebbe dovuto essere in vigore l'obbligo di redigere la delibera delle aliquote IMU avvalendosi del medesimo prospetto.

A riguardo la Legge di Bilancio per il 2023 (Legge n. 197 del 29/12/2022) con il comma 837 ha integrato il comma 767 della Legge 160/2019, concernente la pubblicazione e l'efficacia delle aliquote e dei regolamenti comunali per l'applicazione dell'IMU, prevedendo che in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nei termini, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 della Legge 160/2019.

L'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 170 del 2023 ha rinviato di un altro anno, quindi al 2025, l'obbligo per i Comuni di differenziare le aliquote dell'imposta IMU in base a determinate fattispecie, uniformi sul territorio nazionale, ed individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare lo stesso prevede "In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025".

Alla data di stesura della presente nota, non risultano superate le criticità segnalate dai Comuni.

Dall'annualità 2023 la Legge di Bilancio 197/2022 ha previsto un'ipotesi di esenzione IMU per gli immobili occupati abusivamente; in particolare il comma 81 della medesima Legge prevede l'esenzione per "gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione".

L'art. 1, comma 768, della Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022), ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 l'esenzione dal pagamento dell'IMU per gli immobili risultati inagibili a seguito del sisma di maggio 2012. Per l'annualità 2024 il Legislatore nazionale non ha confermato la disposizione normativa che esentava gli immobili distrutti o inagibili a causa degli eventi sismici del 2012.

Pertanto, a decorrere dal 2024, tali immobili sono soggetti al regime ordinario; con riferimento alle principali casistiche si precisa che:

- a) se l'immobile è ancora inagibile ed iscritto in catasto con rendita, l'IMU è dovuta con la riduzione dell'imposta del 50%, considerando la rendita catastale;
- b) se l'immobile è in corso di ristrutturazione, anche se accatastato con rendita, l'IMU va corrisposta considerando il valore dell'area fabbricabile.

L'IMU viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati.

Per l'annualità di imposta 2023, il Comune di Carpi è intervenuto nell'ambito del prelievo IMU introducendo o modificando alcune aliquote al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi. Le aliquote per l'anno di imposta 2023 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 04/05/2023 "Approvazione aliquote IMU anno imposta 2023".

Le aliquote oggetto di modifica o di nuova introduzione risultano le seguenti:

- Fabbricati di categoria catastale D/1-D/7-D/8, utilizzati direttamente dal proprietario, o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa: 0,9 %
- Fabbricati di categoria C1-C3 locati dopo essere stati sfitti da almeno 12 mesi: 0,86 % spettante per i primi tre anni dalla locazione;
- Fabbricati di categoria D1-D7-D8 locati dopo essere stati sfitti da almeno 12 mesi: 0,90% spettante per i primi tre anni dalla locazione;
- Fabbricati di categoria catastale C/1-C/3 sfitti intendendosi a tal fine quelli tenuti a disposizione al cui interno NON viene svolta alcuna attività: 10,6 ‰
- Fabbricati di categoria catastale D, aliquota ordinaria: 10,6 ‰

Non sono state riproposte per l'annualità 2023 le aliquote previste per immobili impiegati nel corso dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che hanno trovato applicazione per le annualità 2020-2021-2022 tenuto conto del superamento della fase emergenziale. Non risultano altresì riproposte:

- l'aliquota pari allo 0,0 per cento prevista per i fabbricati "merce" tenuto conto che dal 2022 gli stessi sono esenti ai sensi di quanto previsto dal comma 751, art. 1 della Legge 160/2019;
- l'aliquota pari allo 0,0 per cento prevista per i fabbricati (ad eccezione dei fabbricati di categoria catastale D), fabbricati in categoria catastale D rurali ad uso strumentale all'attività agricola, terreni agricoli, aree fabbricabili rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021;
- l'aliquota pari allo 0,76 per cento prevista per i fabbricati di categoria catastale D diversi dai fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021.

Le aliquote applicate nel 2023 dal Comune di Carpi per assicurare il pareggio di bilancio risultano essere le seguenti:

- 0,6 % per Unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze.
- 0,5 % per Alloggi e relative pertinenze affittati con contratto stipulato ai sensi dell'ordinanza 25 del 14.08.2012 in seguito agli eventi sismici.
- 0,5 % per Alloggi e relative pertinenze locate tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto - affitto casa garantito, "La Casa nella Rete", "Patto per la casa".
- 0,5 % per Unità immobiliari concesse in uso gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco tra le stesse.
- 0,86 % per Unità immobiliari abitative e relative pertinenze locate con contratto concordato ai sensi della legge 431/1998, art. 2 comma 3.
- 0,86 % per Fabbricati di categoria catastale C/1-C/3, utilizzati direttamente dal proprietario, o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa.
- 0,90 % per Fabbricati di categoria catastale D/1-D/7-D/8, utilizzati direttamente dal proprietario, o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa.
- 0,86 % per Fabbricati di categoria catastale C/1, C/3 concessi in locazione (successivamente al 31/12/2022) che alla data della locazione risultavano sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa.
- 0,90 % per Fabbricati di categoria catastale D/1, D/7, D/8, concessi in locazione (successivamente al 31/12/2022) che alla data della locazione risultavano sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa.
- 1,06 % per Alloggi tenuti a disposizione, e relative pertinenze, privi di residenza anagrafica.
- 1,06 % per Fabbricati di categoria catastale C/1-C/3 sfitti intendendosi a tal fine quelli tenuti a disposizione al cui interno NON viene svolta alcuna attività.
- 0,1 % per Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 30/12/1993, n. 557
- 0,5 % per Fabbricati – ad eccezione fabbricati appartenenti alle categorie catastali D, A/1, A/8, A/9 – concessi in comodato ad Onlus/Enti del Terzo Settore – con contratto debitamente registrato – ed utilizzati per lo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive.
- 1,06 % per Fabbricati di categoria catastale D diversi da quelli di cui ai precedenti punti.
- 1,0 % per Terreni agricoli, le aree fabbricabili ed i fabbricati (ad eccezione dei fabbricati cat. D) diversi da quelli di cui ai precedenti punti.

Per l'anno 2024 sono state confermate le aliquote IMU previste per l'anno 2023 ed è stata introdotta una nuova aliquota agevolata pari allo 0,5 per cento "Patto per la Casa" a sostegno della locazione finalizzata ad ampliare l'offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati.

Suddetta aliquota è volta a favorire l'immissione sul mercato di nuove abitazioni in affitto utilizzando patrimonio edilizio esistente e non in uso, che incentiva i proprietari a mettere a disposizione i propri alloggi a fronte di specifiche misure e garanzie fornite con risorse stanziare a fondo perduto e a titolo di garanzia dalla Regione Emilia Romagna.

Si riporta di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2014-2024:

Tabella n. 82

Aliquote IMU

FATTISPECIE	Aliquote IMU-TASI 2014-2015	Aliquote IMU-TASI 2016-2019	Aliquote IMU 2020-2021	Aliquote IMU 2022	Aliquote IMU 2023	Aliquote IMU 2024
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,33%	Escluse	Escluse	Escluse	Escluse	Escluse
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dispositiva 2012	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locati "case nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi scambio parenti	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locali con contratti agevolati L.431/98	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Produttivi cat.D1/D7/D8 di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio delle attività	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,90%	0,90%
Fabbricati cat. C1/C3 di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio delle attività	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Fabbricati concessi in comodato ad Onlus/Enti del Terzo Settore			0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,00%	0,00%	0,00%	Esente	Esente	Esente
A disposizione	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati diversi dalla categoria D concessi gratuitamente in uso — con contratto debitamente registrato — a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,00%	0,00%	-	-
Fabbricati categoria D concessi gratuitamente in uso — con contratto debitamente registrato — a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,76%	0,76%	-	-
Fabbricati (ad eccezione dei fabbricati di categoria catastale D), i terreni agricoli e le aree fabbricabili rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021 come evidenziati nella planimetria allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022				0,00%	-	-
Fabbricati di categoria catastale D rurali ad uso strumentale all'attività agricola, rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021 come evidenziati nella planimetria allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022				0,00%	-	-
Fabbricati di categoria catastale D diversi dai fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola, rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021 come evidenziati nella planimetria allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022				0,76%	-	-

FATTISPECIE	Aliquote IMU- TASI 2014-2015	Aliquote IMU- TASI 2016-2019	Aliquote IMU 2020-2021	Aliquote IMU 2022	Aliquote IMU 2023	Aliquote IMU 2024
Fabbricati di categoria D1-D7-D8 concessi in locazione successivamente al 31/12/2022 e che risultino sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa:					0,90%	0,90%
Fabbricati di categoria C1-C3 concessi in locazione successivamente al 31/12/2022 e che risultino sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa:					0,86%	0,86%
Fabbricati di categoria catastale C/1 e C/3 sfitti intendendosi a tal fine quelli tenuti a disposizione, al cui interno non viene svolta alcuna attività					1,06%	1,06%
Fabbricati di cat. D (ad eccezione D/10) non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento					1,06%	1,06%
Alloggi locati "Patto per la casa"						0,50%
Aliquota ordinaria altri immobili	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%

Di seguito i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2024-2026, al netto della quota di recupero evasione (indicata in apposito paragrafo) confrontata con i consuntivi 2022 e 2023:

Tabella n. 83
 Andamento IMU – TASI

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
TASI incassi anni precedenti (*)	13.144	15.008	5.000	5.000	5.000
Totale TASI	13.144	15.008	5.000	5.000	5.000
IMU competenza (**)	15.586.694	15.877.904	16.164.000	16.224.000	16.224.000
IMU anni precedenti	1.184.216	1.141.954	1.100.000	1.100.000	1.100.000
IMU Violazioni per cassa	408.732	228.428	260.000	260.000	260.000
TOTALE IMU	17.179.642	17.248.286	17.524.000	17.584.000	17.584.000
TOTALE IMU + TASI	17.192.786	17.263.294	17.529.000	17.589.000	17.589.000

(*) La legge di Bilancio 2020 ha abolito la TASI a decorrere dal 2020 accorpandola sostanzialmente all' IMU così come riscritta dalla medesima norma. Si continuano a registrare incassi del tributo relativamente alle annualità 2019 e precedenti.

(**) A normativa vigente, a partire dal 2024 non è più prevista l'esenzione sugli immobili inagibili a seguito del sisma 2012.

2.1.4.1.2. Imposta comunale sugli immobili – ICI

L'ICI è un'imposta abolita a partire dal 2012.

L'attività accertativa relativa al recupero evasione ICI si è conclusa nel 2017. Dal 2018 non si emettono più nuovi avvisi di accertamento, ma permane l'incasso da riscossione coattiva degli avvisi emessi negli anni precedenti.

Di seguito i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2024-2026 confrontata con i consuntivi 2022 e 2023:

Tabella n. 84

Andamento ICI

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
ICI Violazioni per cassa	98.089	37.570	20.000	20.000	10.000
Totale ICI	98.089	37.570	20.000	20.000	10.000

2.1.4.1.3. Recupero evasione IMU/TASI

Le entrate da recupero evasione IMU-TASI, in applicazione ai principi della competenza potenziata, sono imputate in bilancio nell'esercizio di emissione degli avvisi definitivi anche se non incassati, compensati tuttavia in spesa dall'applicazione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Di seguito i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2024-2026 confrontata con i consuntivi 2022 e 2023:

Tabella n. 85
Andamento Recupero Evasione

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
IMU stima delle violazioni avvisi emessi nell'anno			3.550.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
TASI stima delle violazioni avvisi emessi nell'anno			5.000,00	-	-
Totale violazioni stanziare nell'anno			3.555.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
FCDE VIOLAZIONI IMU			-	-	-
			1.752.400,00	1.919.000,00	1.919.000,00
FCDE VIOLAZIONI TASI			-	-	-
			1.700,00	-	-
Totale FCDE violazioni (1)			-	-	-
			1.754.100,00	1.919.000,00	1.919.000,00
Totale violazioni al netto del FCDE			1.800.900,00	1.981.000,00	1.981.000,00
IMU violazioni avvisi emessi nell'anno	2.853.003,13	2.976.155,76			
TASI violazioni avvisi emessi nell'anno	8.234,91	3.550,59			
Totale violazioni accertate nell'anno	2.861.238,04	2.979.706,35			
IMU violazioni avvisi incassati nell'anno relativi all'emesso di competenza	1.383.015,21	1.348.578,23			
TASI violazioni avvisi incassati nell'anno relativi all'emesso di competenza	8.024,30	3.550,59			
Totale violazioni incassate nell'anno relativi all'emesso di competenza	1.391.039,51	1.352.128,82			
IMU violazioni a residuo di competenza al 31/12	1.469.987,92	1.627.577,53			
TASI violazioni a residuo di competenza al 31/12	210,61	0,00			
Totale residui attivi	1.470.198,53	1.627.577,53			

(1) La percentuale della riscossione delle violazioni IMU ai fini del calcolo del FCDE per il triennio 2024-2026 migliora rispetto allo stesso calcolo effettuato per il triennio 2023-2025 (dal 46,62% relativa al preventivo 2023-2025 al 50,80% relativa al preventivo 2024-2026) e pertanto la quota di accantonamento a garanzia di tali entrate si riduce.

2.1.4.1.4. Tassa rifiuti – TARI

La TARI è stata sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1° gennaio 2016; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione, né in entrata né in spesa.

La tariffa corrispettiva puntuale risulta disciplinata da apposito regolamento comunale da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 27/04/2023 al fine di adeguare lo stesso agli standard qualitativi previsti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con deliberazione n. 15/2022.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 18/04/2024 ad oggetto “Servizio per la gestione dei rifiuti urbani. Approvazione articolazione tariffaria per l'anno 2024” è stata approvata l’articolazione tariffaria relativa a tariffa corrispettiva puntuale rifiuti per l’anno 2024 entro i termini di legge.

2.1.4.1.5. Addizionale comunale all’IRPEF

Ai sensi dell’art. 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360, il Comune di Carpi ha determinato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 04/05/2023, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF nella misura dello 0,6 per cento con una soglia di esenzione fino a € 12.000,00.

Per l’annualità 2024 risultano confermate aliquota e soglia di esenzione previste per l’annualità 2023.

Di seguito le aliquote IRPEF dal 2007 sulle quali è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tabella n. 86

Aliquote e andamento addizionale comunale IRPEF

Addizionale IRPEF	2007 - 2022	2023	2024-2026
Aliquota	0,50%	0,60%	0,60%
Soglia di esenzione	8.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €

Di seguito i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2024-2026 confrontata con i consuntivi 2022 e 2023:

Tabella 87

Andamento Addizionale comunale all’IRPEF

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
Addizionale comunale all'IRPEF	5.452.237	6.655.088	7.077.000	7.360.000	7.360.000
Addizionale comunale all'IRPEF - sopravvenienze anni precedenti	127.339	203.327	200.000	250.000	250.000
Totale	5.579.575	6.858.415	7.277.000	7.610.000	7.610.000

Ai fini del calcolo della stima di gettito dell'addizionale IRPEF sono stati inoltre utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili più aggiornati del portale del Federalismo fiscale relativi ai redditi dell'anno di imposta 2022 nonché l'evoluzione degli stessi dati negli ultimi nove anni, come di seguito riportati:

Tabella n. 88

Andamento addizionale comunale IRPEF – Dichiarazioni dei contribuenti

Andamento imposta IRPEF - Dati dal portale del Federalismo Fiscale	Numero contribuenti	Reddito imponibile addizionale	Addizionale comunale dovuta	% aumento base imponibile rispetto all'anno precedente
DICHIARAZIONI 2015 - ANNO DI IMPOSTA 2014	51.569	985.913.903	4.872.401	
DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015	51.685	1.000.234.089	4.957.111	1,45%
DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016	51.873	1.016.193.365	5.043.699	1,60%
DICHIARAZIONI 2018 - ANNO DI IMPOSTA 2017	52.713	1.026.004.269	5.100.262	0,97%
DICHIARAZIONI 2019 - ANNO DI IMPOSTA 2018	53.214	1.072.838.407	5.328.975	4,56%
DICHIARAZIONI 2020 - ANNO DI IMPOSTA 2019	53.885	1.094.493.171	5.442.457	2,02%
DICHIARAZIONI 2021 - ANNO DI IMPOSTA 2020	53.582	1.062.246.795	5.276.668	-2,95%
DICHIARAZIONI 2022 - ANNO DI IMPOSTA 2021	54.381	1.142.427.981	5.682.752	7,55%
DICHIARAZIONI 2023 - ANNO DI IMPOSTA 2022	55.353	1.209.740.944	6.027.792	5,89%

L'Ente, anche per il 2024 ed il biennio successivo, ha la possibilità di iscrivere a bilancio ulteriori quote di addizionale IRPEF derivanti dalla contabilizzazione di incassi relativi ad anni precedenti pari ad Euro 200.000,00 per il 2024 e ad Euro 250.000,00 per il biennio 2025-2026.

2.1.4.1.6. Fondo di Solidarietà Comunale

Il DPCM dell'11 aprile 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 2024, definisce i criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di Solidarietà comunale per l'anno 2024 e stabilisce l'importo complessivo del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2024 in Euro 7.106.513.368. Nello specifico il DPCM è composto in particolare dagli allegati n. 2, n. 3 e n. 4 in cui sono riportate le spettanze specifiche per ogni Comune.

La quota assegnata al Comune di Carpi per l'anno 2024, risultante dagli allegati del succitato DPCM, è così suddivisa:

Tabella n. 89

Composizione del Fondo di Solidarietà comunale 2024, assegnazioni da DPCM

Descrizione componenti FSC	Importo
Importo FSC 2024 calcolato al 100% a pareggio delle risorse storiche	6.474.322,47
<i>Effetto della PEREQUAZIONE 2024</i>	- 2.596.846,43
RISTORO abolizione TASI abitazione principale	6.984.458,53
RISTORO agevolazioni IMU-TASI (locazioni, canone concordato e comodati compresa TASI inquilini)	555.682,53
RISTORO agevolazione IMU terreni	360.758,35
Totale da Allegato n. 2	11.778.375,46
Correttivo 2024 art. 1 c. 449 lettera d-bis L. 232/2016	116.305,59
Incremento dotazione FSC 2024 sviluppo servizi sociali di 345,923 mln art. 1, c. 449, lettera d-quinquies L. 232/2016 (solo comuni RSO)	566.259,38
Incremento dotazione FSC 2024 di 560 mln art. 1, c. 449, lettera d-quater L. 232/2016	1.327.859,32
Totale da Allegato n. 3	13.788.799,74
Accantonamento 2024 di 7 mln art. 6 DPCM	- 10.933,86
Totale da Allegato n. 4	13.777.865,88

La quota iscritta nel bilancio del Comune di Carpi per l'anno 2024 ammonta a complessivi Euro 13.823.962,57 in quanto rispetto all'importo finale del fondo (come risultante dall'allegato n.4 del D.P.C.M. succitato) sono previste le seguenti ulteriori componenti:

Tabella n. 90

Composizione del Fondo di Solidarietà comunale 2024, quota iscritta a bilancio

Totale da Allegato n. 4 – Importo finale del fondo art. 7 e 8 del D.P.C.M.	13.777.865,88
Incremento dotazione FSC 2024 di 80 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione)	70.256,33
Riduzioni per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31, sexies. DL 78/2010)	- 23.476,93
Riduzioni per trasferimento contributi a favore dell'ARAN (DM 07/11/2013)	- 682,71
Totale iscritto a bilancio per l'annualità 2024	13.823.962,57

In riferimento a tale entrata, si evidenzia inoltre che per l'esercizio 2024:

- rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo, ovvero: *due rate da corrispondere entro i mesi di maggio e ottobre 2024, di cui la prima pari al 66 per cento;*
- il 70% (era il 65% nel 2023) della dotazione è ripartita secondo il criterio perequativo, in base alla differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard, mentre il 30% è assegnato secondo il criterio di compensazione delle risorse storiche; *per il Comune di Carpi la quota assegnata dopo le operazioni di perequazione ammonta in Euro 3.877.476,04 rispetto alla quota calcolata al 100% delle risorse storiche pari ad Euro 6.474.322,47;*
- viene incrementata la dotazione annuale nazionale del fondo di 560 milioni a decorrere dal 2024 quale reintegro del taglio operato con il DL 66/2014 al comparto dei comuni (Legge di bilancio 2020, commi 848 e 849); *per il Comune di Carpi la quota assegnata per il 2024 relativamente a tale componente è pari ad Euro 1.327.859,32;*
- vengono incrementate, sempre a livello nazionale, le risorse stanziare sul Fondo di Solidarietà Comunale finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza: i servizi sociali, gli asili nido e il trasporto degli studenti con disabilità; per lo sviluppo dei servizi sociali, la cui assegnazione è avvenuta per il primo anno nel 2021, il ministero ha stanziato Euro 345,9 milioni per l'anno 2024 (Euro 390,9 milioni per l'anno 2025 ed Euro 442,9 milioni per l'anno 2026) mentre per il trasporto scolastico disabili, il cui primo anno di assegnazione è il 2022, Euro 80 milioni per l'anno 2024 (Euro 100 milioni a partire dal 2025). *Per il Comune di Carpi le quote assegnate per il 2024 relativamente a tale componente sono pari ad Euro 566.259,38 per lo sviluppo servizi sociali ed Euro 70.256,33 per il trasporto studenti in disabilità mentre l'ente non risulta assegnatario di risorse per gli asili nido in quanto il livello minimo da garantire risulta già raggiunto.*

Con la Legge di Bilancio per il 2024, le risorse destinate al potenziamento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale - quali lo sviluppo dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità - sono state eliminate dal Fondo di solidarietà comunale, in attuazione della Sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023. Con la sentenza il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a intervenire tempestivamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale al fine di rimuovere l'anomalia costituita dalla presenza, all'interno di quest'ultimo, di componenti perequative speciali, non riconducibili alla perequazione generale e non dirette a colmare le differenze di capacità fiscale tra gli enti comunali – come prescritto dall'articolo 119, terzo comma, Costituzione – bensì vincolate al raggiungimento di determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio.

Le risorse delle annualità 2025-2030, eliminate dal Fondo di solidarietà comunale sono confluite in un nuovo ed apposito Fondo, denominato "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi", espressamente destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona. Pertanto si è proceduto, con l'assestamento generale 2024-2026, a stornare le entrate previste dal 2025 come Fondo di solidarietà comunale destinate al potenziamento delle funzioni in ambito sociale (stanziamento previsto al Titolo 1 - Entrata tributaria) a favore di una nuova voce di entrata prevista al Titolo 2 – Trasferimenti correnti relativa al Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

Di seguito si riportano i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2024-2026 confrontata con i consuntivi dal 2019 al 2023:

Tabella n. 91

Fondo Solidarietà Comunale, andamento

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
Fondo di solidarietà comunale	14.185.815	13.734.974	13.760.958	13.788.511	13.705.419	13.823.963	13.181.000	13.160.000
<i>di cui componente vincolato a specifica spesa*</i>			349.521	446.230	530.186	636.516	-	-

(*) Si riferiscono alle spese per lo sviluppo dei servizi sociali e del trasporto scolastico di studenti disabili. Dal 2025 tale componente viene prevista come indicato dalla Legge di bilancio 2024 al titolo 2 delle entrate, trasferimenti correnti.

2.1.4.1.7. Canone unico patrimoniale (ex imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP)

I commi da 816 a 847 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) introducono il “Canone unico patrimoniale” destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull’occupazione suolo pubblico e sulla pubblicità comunale.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il **Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che sostituisce la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il comma 837 della medesima Legge stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono il canone di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate; lo stesso per gli operatori dei mercati sostituisce il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il prelievo sui rifiuti.

Il Comune di Carpi pertanto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30/03/2021 ha provveduto ad istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone mercatale di cui alla Legge 160/2019, e ad approvare il relativo Regolamento volto a disciplinarne l’applicazione.

A differenza delle precedenti annualità, dal 2023 non risultano riproposte dal legislatore nazionale misure di defiscalizzazione del canone unico – componente occupazione suolo, tenuto conto del superamento dell’emergenza epidemiologica da Covid-19.

Si segnala che con deliberazione di Consiglio n. 14 del 13/04/2023 ad oggetto “Modifiche al Regolamento per l’istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale” si è intervenuti sul previgente regolamento al fine di semplificare l’attività amministrativa, prevedere nuove agevolazioni in materia di occupazione suolo e rideterminare le modalità di calcolo del canone dovuto per occupazioni di suolo non autorizzate.

Tabella n. 92

Canone Unico Patrimoniale, andamento

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
Canone unico patrimoniale - quota "Occupazione suolo pubblico e canone mercatale"	1.066.660,00	1.451.494,00	1.501.332,00	1.510.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00
Canone unico patrimoniale – quota "Esposizione pubblicitaria e pubbliche affissioni"	738.366,78	975.844,65	911.836,50	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	1.805.026,78	2.427.338,65	2.413.168,50	2.510.000,00	2.510.000,00	2.510.000,00

2.1.4.1.8. Contrasto all'evasione fiscale

Con provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, convertito in legge n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Fino all'anno 2021 è stato riconosciuto una quota pari al 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

Nell'anno 2023 è stato riconosciuto un contributo pari ad euro 18.369,49 a favore del Comune di Carpi.

Per l'anno 2024 il Ministero dell'Interno non ha ancora comunicato le assegnazioni di tale contributo.

2.1.4.1.9. Andamento storico delle entrate tributarie

Di seguito si riporta la composizione delle entrate tributarie assestate nel triennio 2024-2026 e previste/asestate/effettivamente realizzate (consuntivo) nel 2023.

Tabella 94 – Entrate tributarie – andamento

DESCRIZIONE	Previsione 2023	Assestato 2023	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Scostamento Ass.2024 / Cons.2023	Assestato 2025	Assestato 2026
IMU ⁽¹⁾ ⁽²⁾	17.714.000	17.664.000	17.248.286	17.524.000	275.714	17.584.000	17.584.000
TASI ⁽¹⁾	10.000	5.000	15.008	5.000	- 10.008	5.000	5.000
ICI ⁽¹⁾	60.000	40.000	37.570	20.000	- 17.570	20.000	10.000
Recupero evasione IMU - TASI	3.676.500	3.405.000	2.979.706	3.555.000	575.294	3.900.000	3.900.000
Fondo di solidarietà comunale	13.185.300	13.175.233	13.175.233	13.187.447	12.214	13.181.000	13.160.000
Fondo di solidarietà comunale - Quota introdotta con la Legge di bilancio 2021 vincolata a spese specifiche ⁽³⁾	530.186	530.186	530.186	636.516	106.330	0,00	0,00
Addizionale IRPEF	6.800.000	6.800.000	6.858.415	7.277.000	418.585	7.610.000	7.610.000
Altre ⁽⁴⁾	51.000	95.000	188.962	75.000	- 113.962	55.000	25.000
TOTALE TITOLO I	42.026.986	41.714.419	41.033.366	42.279.963	1.246.597	42.355.000	42.294.000

(1) Gettito di competenza, incassi anni precedenti (sopravvenienze attive) e violazioni anni precedenti accertati per cassa (2020 per il triennio 2024-2026 - 2019 per il 2023 - 2018 per il 2022).

(2) Al momento non è prevista nel 2024 l'esenzione riconosciuta da norme statali dell'IMU per gli immobili inagibili a seguito del sisma 2012; pertanto la previsione di entrata tiene conto dell'incremento di gettito per effetto della mancata esenzione.

(3) Le spese a cui è destinato il Fondo di Solidarietà Comunale sono lo sviluppo dei servizi sociali e il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili. Dal 2025 l'importo è iscritto al titolo 2 dell'entrata quale Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

(4) Le "Altre" si riferiscono a riscossioni coattive per cassa di entrate tributarie ormai abolite o non presenti più in bilancio; sono presenti in particolare riscossioni coattive per cassa da imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (diventati dal 2021 canone unico patrimoniale, pertanto entrata extratributaria) e da TARES/TARI.

2.1.4.2. Tariffe ed altre entrate extratributarie

Il **Titolo 3°** dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.

Nella tabella sottostante si riportano le previsioni definitiva (assestato) del triennio 2024-2026 delle tipologie di entrate che compongono il titolo 3° con il confronto temporale con il rendiconto 2022 e 2023.

Tabella n. 93

Entrate extratributarie, andamento

Piano finanziario	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
1. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.783.653,27	6.711.985,04	6.963.221,00	7.116.921,00	7.066.921,00
1. Vendita di beni	241,98	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Vendita di beni	241,98	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2. Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.842.272,57	1.887.913,24	1.929.871,00	2.101.871,00	2.100.871,00
0. Entrate dalla vendita di servizi	382.465,25	438.941,28	456.921,00	468.921,00	467.921,00
6. Proventi da impianti sportivi	22.400,29	63.667,24	45.000,00	45.000,00	45.000,00
8. Proventi da mense	26.623,02	22.252,12	-	-	-
13. Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	252.806,26	282.117,29	358.000,00	353.000,00	353.000,00
14. Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	302.229,60	139.930,36	-	-	-
18. Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	49.766,79	54.473,24	55.000,00	55.000,00	55.000,00
19. Proventi da bagni pubblici	310,05	583,00	300	300	300
20. Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	203.509,37	205.810,70	290.000,00	360.000,00	360.000,00
32. Proventi da diritti di segreteria e rogito	349.527,71	418.642,66	445.500,00	540.500,00	540.500,00
35. Proventi da autorizzazioni	7.232,00	8.608,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
36. Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	27,5	243,50	500	500	500

Piano finanziario	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
999. Proventi da servizi n.a.c.	245.374,73	252.643,85	273.650,00	273.650,00	273.650,00
3. Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.941.138,72	4.824.071,80	5.032.350,00	5.014.050,00	4.965.050,00
1.0 Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	4.104.444,17	3.926.686,34	4.082.500,00	4.033.200,00	3.999.200,00
1.2 Canone occupazione spazi e aree pubbliche	41.654,17	32.148,69	30.000,00	25.000,00	10.000,00
1.3 Proventi da concessioni su beni	26.840,00	26.840,00	26.840,00	26.840,00	26.840,00
2.0 Fitti, noleggi e locazioni	768.200,38	838.396,77	893.010,00	929.010,00	929.010,00
2. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.599,81	6.713,98	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2. Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	1.719,67	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	-	102,54	-	-	-
Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	-	1.617,13	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3. Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.599,81	4.994,31	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	19.599,81	4.994,31	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3. Interessi attivi	2.045,87	18.112,04	18.500,00	3.500,00	3.500,00
3. Altri interessi attivi	2.045,87	18.112,04	18.500,00	3.500,00	3.500,00
Interessi attivi da depositi bancari o postali	758,23	17.034,84	18.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi attivi di mora	1.287,64	1.077,20	500	500	500
4. Altre entrate da redditi da capitale	2.255.528,36	1.376.310,87	648.477,07	1.910.000,00	1.910.000,00
2. Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.255.528,36	1.376.310,87	648.477,07	1.910.000,00	1.910.000,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	2.255.528,36	1.376.310,87	648.477,07	1.910.000,00	1.910.000,00
5. Rimborsi e altre entrate correnti	837.952,35	784.713,33	2.006.474,30	674.524,86	674.524,86
2. Rimborsi in entrata	812.592,84	772.175,97	870.524,86	674.524,86	674.524,86
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	293.741,01	270.159,71	454.230,00	298.230,00	298.230,00

Piano finanziario	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	424.594,86	370.644,86	361.294,86	361.294,86	361.294,86
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	700,23	11.695,72	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate da rimborsi di IVA-IRAP a credito	37.397,24	105.968,06	-	-	-
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	56.159,50	13.707,62	40.000,00	-	-
99. Altre entrate correnti n.a.c.	25.359,51	12.537,36	1.135.949,44	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.			230.575,44	-	-
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	-		905.374,00	-	-
Totale complessivo	9.898.779,66	8.897.835,26	9.638.672,37	9.706.945,86	9.656.945,86

2.1.4.2.1. Tariffe e servizi a domanda individuale

Con la costituzione dell'Unione delle Terre d'Argine, alcuni servizi a domanda individuale sono stati trasferiti in capo allo stesso Ente e precisamente:

- Servizi di assistenza agli anziani (centri diurni, residenze per anziani, assistenzadomiciliare);
- Servizi di assistenza alla immigrazione (centro di accoglienza extracomunitari);
- Servizi di assistenza ed educativi per l'infanzia e servizi ad essi correlati (asili nido, scuole materne, refezione, prescuola, tempo prolungato, trasporti, centri estivi).

I servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune di Carpi per i quali lo stesso percepisce una tariffa sono:

- Bagni pubblici
- Casa vacanze Borgo Valsugana
- Sale conferenze ed espositive
- Teatro
- Museo civico
- Centro giovani
- Palestre
- Matrimoni
- Parchimetri

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 5 ottobre 2023 è stata approvata la dismissione del proprio servizio di Onoranze Funebri a partire dal 2024 in applicazione del Decreto legislativo n. 201/2022.

Le percentuali di copertura delle spese dei servizi pubblici a domanda individuale erogati dal Comune sono le seguenti:

Tabella 94

Servizi a domanda individuale, andamento dei servizi attivi

DESCRIZIONE		Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Preventivo 2024
N. 1	BAGNI PUBBLICI	2,01%	2,73%	2,09%	3,97%	1,60%
N. 2	CASA PER VACANZA DI BORGO VALSUGANA	2,74%	0,00%	0,00%	0,00%	9,25%
N. 3	SALE CONFERENZE ED ESPOSITIVE	5,46%	2,30%	6,24%	9,68%	24,63%
N. 4	TEATRO	8,23%	17,72%	24,21%	28,94%	32,67%
N. 5	MUSEO CIVICO	34,94%	28,81%	39,18%	52,94%	31,01%
N. 6	CENTRO GIOVANI	63,37%	40,75%	54,03%	48,89%	46,50%
N. 7	PALESTRE COMUNALI (uso non scolastico)	4,11%	10,98%	5,87%	8,77%	12,28%
N. 8	MATRIMONI	9,00%	9,17%	41,26%	54,04%	58,25%
N. 9	PARCHIMETRI	503,49%	563,01%	611,03%	618,17%	600,00%
TOTALE		32,04%	30,10%	34,09%	40,30%	41,55%

La tabella sopra riportata presenta un confronto con gli anni precedenti per i servizi a domanda individuale attivi nel 2024.

La percentuale di copertura complessiva dei costi per la previsione 2024 si attesta al 41,55%.

I cali delle percentuali di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale relative agli ultimi due consuntivi approvati (2020-2021) risentono principalmente delle riduzioni delle entrate connesse agli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

2.1.4.2.2. Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Le entrate extratributarie comprendono anche i proventi derivanti dai beni del patrimonio disponibile dell'ente. Le principali fonti di entrata assestate per l'esercizio 2024 sono costituite:

- Terreni comunali su cui sono ubicate antenne di telefonia mobile, euro 540.000,00;
- Fabbricati comunali diversi (immobile destinato alla caserma dei vigili del fuoco, immobile comunale ad uso uffici dei servizi idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti, distribuzione del gas, etc.), euro 310.000,00;
- Impianti sportivi, euro 14.760,00.

I principali canoni applicati per l'uso di terzi di beni dell'Ente previsti a bilancio sono invece:

- Canoni concessori per l'utilizzo delle reti idriche, di depurazione, delle fognature e gas;
- Canoni di concessioni cimiteriali;
- Canone Unico Patrimoniale.

2.1.5. L'indebitamento

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso.

Il livello di indebitamento risulta contenuto anche considerando lo stock di debito consolidato con quello dell'Unione delle Terre d'Argine, come risulta dai prospetti sotto riportati:

Tabella n. 95

Evoluzione dell'indebitamento

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
Residuo debito	10.544.106,60	11.508.666,84	16.450.512,62	17.075.439,84	19.704.329,84	20.259.285,84
Nuovi prestiti	3.002.400,00	7.000.000,00	2.447.280,00	4.350.675,00	2.200.000,00	2.200.000,00
Prestiti rimborsati	-2.035.024,68	-2.058.154,22	-1.822.352,78	-1.721.785,00	-1.645.044,00	-1.287.745,00
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-	-2.815,08					
Totale Fine anno	11.508.666,84	16.450.512,62	17.075.439,84	19.704.329,84	20.259.285,84	21.171.540,84

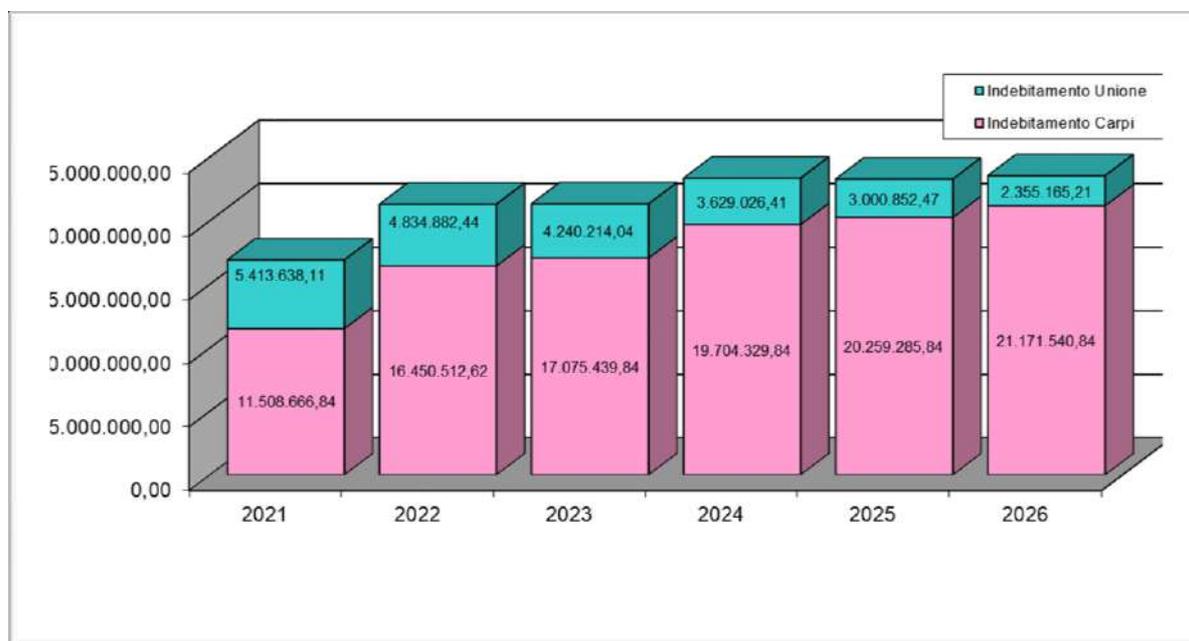
Tabella n. 96

Evoluzione dell'indebitamento consolidato con l'Unione (con trend grafico)

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
Residuo debito	16.520.942,85	16.922.304,95	21.285.395,06	21.315.653,88	23.333.356,25	23.260.138,31
Nuovi prestiti	3.002.400,00	7.000.000,00	2.447.280,00	4.350.675,00	2.200.000,00	2.200.000,00
Prestiti rimborsati	-2.035.024,68	-2.058.154,22	-1.822.352,78	-1.721.785,00	-1.645.044,00	-1.287.745,00
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-	-2.815,08					
UNIONE nuovi prestiti						
UNIONE prestiti rimborsati	-563.198,14	-578.755,67	-594.668,40	-611.187,63	-628.173,94	-645.687,26
Totale Fine anno con Unione	16.922.304,95	21.285.395,06	21.315.653,88	23.333.356,25	23.260.138,31	23.526.706,05

Grafico n. 97

Evoluzione degli oneri finanziari – trend grafico


Tabella n. 98

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
Oneri Finanziari	110.962,90	134.931,29	126.695,78	399.778,39	478.302,80	726.151,80
Quota Capitale	2.035.024,68	2.058.154,22	1.822.352,78	1.721.785,00	1.645.044,00	1.287.745,00
Totale Fine anno	2.145.987,58	2.193.085,51	1.949.048,56	2.121.563,39	2.123.346,80	2.013.896,80

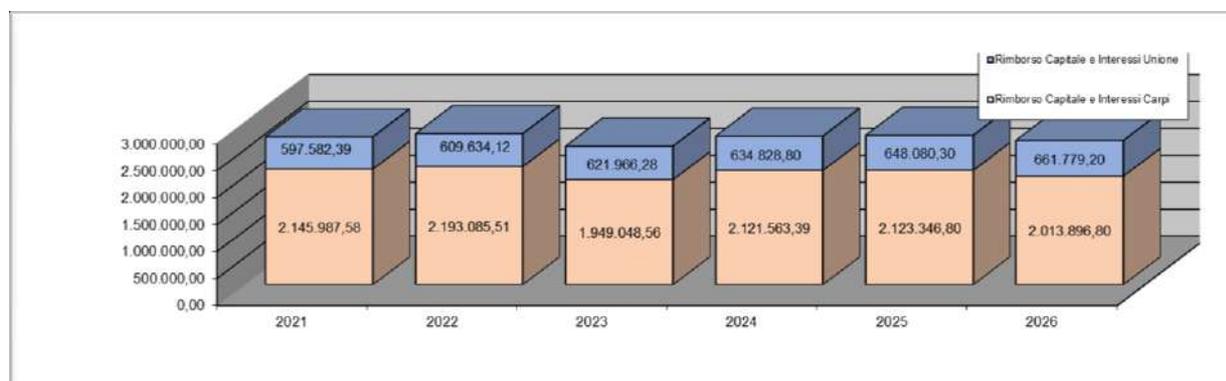
Tabella n. 99

 Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale consolidato con l'Unione
 (e trend grafico)

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
Oneri Finanziari	110.962,90	134.931,29	126.695,78	399.778,39	478.302,80	726.151,80
Quota Capitale	2.035.024,68	2.058.154,22	1.822.352,78	1.721.785,00	1.645.044,00	1.287.745,00
UNIONE Carpi Oneri Finanziari (*)	34.384,25	30.878,45	27.297,88	23.641,17	19.906,36	16.091,94
UNIONE Carpi Quota Capitale (*)	563.198,14	578.755,67	594.668,40	611.187,63	628.173,94	645.687,26
Totale Fine anno con Unione	2.743.569,97	2.802.719,63	2.571.014,84	2.756.392,19	2.771.427,10	2.675.676,00

Grafico n. 100

Evoluzione degli oneri finanziari – trend grafico


Tabella n. 101

Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
Oneri Finanziari	110.962,90	134.931,29	126.695,78	399.778,39	478.302,80	726.151,80
Fideiussioni	2.673,59	2.225,78	1.767,44	1.298,29	818,10	5.339,82
Totale	113.636,49	137.157,07	128.463,22	401.076,68	479.120,90	731.491,62
Oneri Finanziari Unione	34.384,25	30.878,45	27.297,88	23.641,17	19.906,36	16.091,94
Totale con Unione	148.020,74	168.035,52	155.761,10	424.717,85	499.027,26	747.583,56
	Cons.2019	Cons.2020	Cons.2021	Cons.2022	Cons.2023	Ass.2024
Entrate Correnti	52.330.445,13	56.152.776,06	53.557.412,37	53.698.268,45	54.357.142,47	55.226.892,95
	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
Limite di indebitamento	0,217%	0,244%	0,240%	0,747%	0,881%	1,325%
Limite di indebitamento con Unione	0,283%	0,299%	0,291%	0,791%	0,918%	1,354%

2.1.6. Il pareggio di bilancio

Le regole degli equilibri di bilancio previsti dalla Legge 145/2018 dispongono che “gli enti ... si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato agli schemi del rendiconto di gestione 2023 (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 01/08/2019, i risultati conseguiti sono i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 9.646.990,64;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 2.084.399,79;
- W3 (equilibrio complessivo): € 2.084.399,79;

e pertanto il Comune di Carpi ha conseguito un risultato di competenza dell’esercizio 2023 non negativo.

In riferimento all’indebitamento, l’ente:

- a livello qualitativo, prevede nell’attuale programmazione l’accensione di mutui per il finanziamento di specifici interventi di spesa di investimento;
- a livello quantitativo, le percentuali di indebitamento 2024-2026 rientrano nei limiti indicati dall’articolo 204 del TUEL.

Sono rispettati tutti gli equilibri ordinari (generale, corrente e in conto capitale) disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal TUEL per il triennio 2024-2026.

Inoltre sulla base delle indicazioni della RGS con la circolare n. 5 del 2 febbraio 2024 non si riscontrano criticità da rilevare per il biennio 2024-2025.

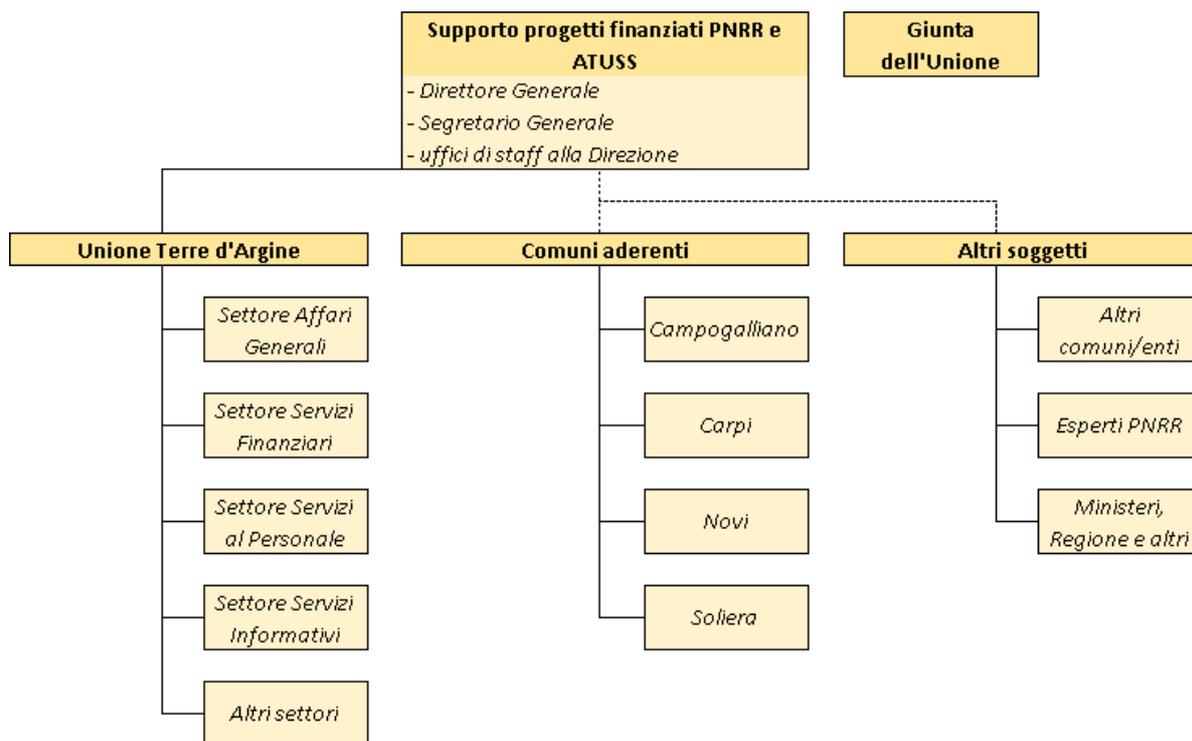
2.1.7. Progetti di investimento a valere su risorse PNRR

L'Ente si è strutturato, insieme all'Unione delle Terre d'Argine e agli altri Comuni facenti parte dell'Unione stessa, per affrontare la complessa e impegnativa sfida dell'attuazione del PNRR.

L'Unione delle Terre d'Argine, in attuazione delle indicazioni dell'Europa e del Governo, con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 1 del 19/01/2022, ha istituito l'Unità di Progetto "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS". L'Unità di Progetto è attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026.

L'Unità di Progetto "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS":

- a) monitora le possibilità di candidatura dell'Unione e dei Comuni;
- b) specializza i settori di staff (centrale unica di committenza, servizi al personale, servizi finanziari, servizi informativi) nella specifica ottica dei finanziamenti esterni del PNRR;
- c) coordina l'attività con i Comuni aderenti;
- d) attua le assunzioni possibili in Unione e nei Comuni;
- e) sperimenta nuove modalità assunzionali previste dal D.L. 80/2021;
- f) crea e mantiene i contatti con gli esperti PNRR;
- g) predispone la formazione del personale, in un'ottica di *project manager*;
- h) sviluppa competenze di rendicontazione dei progetti come richiesto dai finanziamenti PNRR e da altre tipologie di finanziamenti;
- i) dota l'Unione di servizi specialistici per intercettare e supportare la gestione di finanziamenti;
- j) rende disponibile il supporto normativo, con l'ausilio del Segretario dell'Unione.



L'Unità di Progetto svolge la propria attività sia verso i Settori dell'Unione coinvolti nella gestione dei progetti PNRR, sia verso i Comuni aderenti, mettendo a risorsa comune le relazioni con gli altri soggetti che, a diverso titolo, agiscono e intervengono in questo complesso processo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 22/12/2022 il Comune di Carpi ha approvato un'integrazione al Regolamento "Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni", introducendo l'art 9-sexies ad oggetto "Istituzione dell'Unità Organizzativa per il coordinamento delle attività di gestione e controllo degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" che, al comma 4, stabilisce: "L'unità organizzativa promuove l'adozione di policy e procedure specifiche e rafforzate per le attività di prevenzione e contrasto delle frodi, del rischio di doppio finanziamento e dei conflitti di interessi nella gestione dei fondi del PNRR/PNC, anche attraverso strumenti e forme di collaborazione con la Guardia di Finanza e la Prefettura di Modena".

Tabella n. 102
PNRR - Progetti candidati

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Importo Totale del progetto	Stato del finanziamento
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica Via Giovenale, n. 8-10-12	Edilizia pubblica residenziale	Riqualificazione, rigenerazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2.160.530,00 €	Non finanziato - Progetto inserito nell'elenco degli interventi di riserva
Scuola Gasparotto – lavori di demolizione e ricostruzione della palestra / spogliatoi	Servizi d'istruzione	Nuova costruzione, ristrutturazione	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	980.000,00 €	Non finanziato definitivamente
Scuola d'infanzia Nelson Mandela – lavori di demolizione e ricostruzione	Servizi d'istruzione	Nuova costruzione, ristrutturazione	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.948.800,00 €	Non finanziato definitivamente
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica Via Mozart 14-16	Edilizia pubblica residenziale	Riqualificazione, rigenerazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2.160.530,00 €	Non finanziato – Progetto inserito nell'elenco degli interventi di riserva
Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali del Castello dei Ragazzi	Culturale		M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi	166.900,00 €	Non finanziato definitivamente

Tabella n. 103
PNRR - Progetti finanziati

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei Musei di Palazzo dei Pio – “A portata di mano. Il museo per tutti” C99I23000020006	M1– Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Ministero della cultura, Direzione generale dei musei	S2 - Sviluppo Culturale - Promozione della Città	Importo progetto approvato con DGC n. 89 del 30/05/2023: € 258.640,00 Progetto concluso; importo progetto realizzato € 241.970,41	05	02
Lavori di efficientamento energetico scuola primaria L. Da Vinci di Carpi – Impianto fotovoltaico C94D22001120006	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. “Piccole opere”	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 148 del 30/08/2022: € 170.000,00 Progetto concluso; importo progetto realizzato € 149.639,37 Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con Legge n. 56/2024)	04	02
Efficientamento energetico fabbricati comunali anno 2023 - edifici scolastici C94D22002870006	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. “Piccole opere”	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 171 del 05/09/2023: € 170.000,00 (sostituzione dei serramenti ai fini dell'efficientamento energetico presso la scuola d'infanzia Meloni) Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con Legge n. 56/2024)	04	02

<i>DENOMINAZIONE INTERVENTO</i>	<i>MISSIONE PNRR</i>	<i>Componente PNRR</i>	<i>INVESTIMENTO PNRR</i>	<i>Amministrazione TITOLARE</i>	<i>COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE</i>	<i>Importo Totale del progetto</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
Efficientamento energetico fabbricati comunali anno 2024 – edifici scolastici C94D22002880006	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Piccole opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 142 del 09/07/2024: € 170.000,00 (sostituzione dei serramenti ai fini dell'efficientamento energetico presso il Nido d'infanzia "Scarabocchio") Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con Legge n. 56/2024)	04	02
Miglioramento strutturale e sismico del cavalcavia di Via Lama C92C20000220001	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Medie opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo – esecutivo approvato con DGC n. 142 del 30/08/2022 e int. del. prog. D.G.C .n. 220 del 06/12/2022 - Determinazione n. 327 del 24/05/2023 accertamento FOI € 95.761,13 e riformulazione QE: € 900.000,00, di cui 154.238,87 finanziati dall'Ente Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con Legge n. 56/2024)	10	05
Miglioramento strutturale e sismico del ponte di San Martino sul Secchia C92C20000230001	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Medie Opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 86 del 30/05/2023 €1.980.000,00, di cui 980.137,00 finanziati dall'Ente Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024)	10	05

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
						convertito con Legge n. 56/2024)		
Rete di mobilità di emergenza – Piano di azione per la mobilità urbana post Covid - 2° intervento C97H20001760001	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Piccole opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 182 del 13/10/2020: € 160.000,00 Progetto concluso; importo progetto realizzato € 89.818,29 Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con Legge n. 56/2024)	10	05
Lavori di riqualificazione energetica dell'edificio comunale Casa residenza per anziani "Il Carpine" C98I21000250005	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Piccole opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 152 del 10/08/2021: € 375.307,00, di cui Euro 35.307,00 finanziati dall'ente Progetto concluso; importo progetto realizzato € 365.869,89 Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con Legge n. 56/2024)	12	03
Adeguamento sismico della scuola secondaria di primo grado "O. Focherini" – 1° stralcio	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamenti o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili	3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Ministero dell'Istruzione e del Merito	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 146 del 03/08/2021: €1.700.000,00, di cui € 500.000,00 finanziati dall'ente ed € 150.000,00 di contributo alla	04	02

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
C93H20000190007		nido alle Università				progettazione Decreto Min Interno 07/12/2020 c.d. "Progetti in essere" PNRR Comunicazione di decadenza dal finanziamento in data 19/07/2024		
Realizzazione di pista ciclopedonale di scavalcamento alla tangenziale Bruno Losi C91B19000070004	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 105 del 20/06/2023: € 922.000,00, di cui 222.000,00 finanziati dall'Ente. Determinazione n. 752 del 27.09.2023 accertamento FOI - II semestre 2023 per € 70.000,00 e riformulazione QE: € 922.000, di cui 152.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Lavori di ristrutturazione dell'edificio Autostazione di Carpi C98I21000120005	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 74 del 23/05/2023: € 1.140.000,00, di cui 260.000,00 finanziati dall'Ente	01	06
Realizzazione del Parco Lama sito in via Corbolani - Tre Ponti C91B21002890001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S3 – Ambiente – Transizione ecologica	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con D.G.C. n. 129 del 02/08/2022 e int. el. prog. D.G.C. n. 189 del 04/11/2022: € 999.936,69 Concesso ulteriore fin. FOI di € 63.135,47 (importo	09	02

<i>DENOMINAZIONE INTERVENTO</i>	<i>MISSIONE PNRR</i>	<i>Componente PNRR</i>	<i>INVESTIMENTO PNRR</i>	<i>Amministrazione TITOLARE</i>	<i>COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE</i>	<i>Importo Totale del progetto</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
						confluito in avanzo vincolato - esercizio 2024), così per un totale di € 1.063.072,16		
Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione isola Parco Berlinguer C99J21019300001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 96 del 06/06/2023 € 1.000.000,00	10	05
Interventi attuativi del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS): realizzazione isola Via Messori C99J21019320005	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo – esecutivo approvato con DGC n. 85 del 30/05/2023: € 1.100.000,00, di cui 100.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione isola via Colombo C99J21019310005	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 94 del 06/06/2023: € 1.600.000,00, di cui 100.000,00 finanziati dall'Ente	10	05

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Realizzazione della sede servizi sociali C94E21000180001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo – esecutivo approvato con DGC n. 87 del 30/05/2023: € 2.150.000,00, di cui 650.000,00 finanziati dall'Ente	01	06
Rigenerazione area ferroviaria ex consorzio agrario: sottopasso ciclopedonale stazione ferroviaria C94E21000160001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S4 – Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia Privata	Importo progetto definitivo – esecutivo approvato con DGC n. 110 del 27/06/2023 € 1.920.000,00, di cui 420.000,00 finanziati dall'Ente Determinazione n. 600 del 08/08/2023 accertamento FOI - II semestre 2023 € 150.000,00 e riformulazione QE: € 1.920.000,00, di cui 270.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Opere di viabilità complementare al nuovo polo sportivo C91B21002880005	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 111 del 27/06/2023 € 1.700.000,00, di cui 700.000,00 finanziati dall'Ente Determinazione n. 602 del 08/08/2023 accertamento FOI - II semestre 2023 € 100.000,00 e riformulazione QE: € 1.700.000,00, di cui 600.000,00 finanziati dall'Ente	10	05

<i>DENOMINAZIONE INTERVENTO</i>	<i>MISSIONE PNRR</i>	<i>Componente PNRR</i>	<i>INVESTIMENTO PNRR</i>	<i>Amministrazione TITOLARE</i>	<i>COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE</i>	<i>Importo Totale del progetto</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
Riqualificazione e rifunionalizzazione del complesso immobiliare Corte Fossoli (ID 1240 Edifici 2, 3, 8,10) C93D21001400007	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo PFTE approvato con DGC n. 244 del 20/12/2022: € 6.550.109,18 di cui 2.310.560,96 finanziamento regionale sisma 2012 e € 745.689,04 finanziati dall'Ente (assicurazioni sisma 2012) Intervento cancellato dal PNRR a seguito di rimodulazione accolta dal MIT in data 09/01/2024	08	01
Riqualificazione e rifunionalizzazione del complesso immobiliare Corte Fossoli (ID 1241 Edifici 4, 6, 7) C93D21001410001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo PFTE approvato con DGC n. 244 del 20/12/2022: € 7.797.902,97 Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 81 del 30/04/2024 a seguito di rimodulazione: € 10.492.373,03 di cui € 108.353,00 finanziati dall'Ente	08	02

<i>DENOMINAZIONE INTERVENTO</i>	<i>MISSIONE PNRR</i>	<i>Componente PNRR</i>	<i>INVESTIMENTO PNRR</i>	<i>Amministrazione TITOLARE</i>	<i>COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE</i>	<i>Importo Totale del progetto</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
Riqualificazione e rifunionalizzazione del complesso immobiliare Corte Fossoli (ID 1243 Sistemazione lotto) C93D21001420001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo PFTE approvato con DGC n. 244 del 20/12/2022: € 3.531.092,05 Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 81 del 30/04/2024 a seguito di rimodulazione: € 4.484.874,17 di cui € 46.040,00 finanziati dall'Ente	08	01
Realizzazione di una palestra polivalente nel piazzale delle piscine C95B22000070001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	3.1: Sport e inclusione sociale	Presidenza del Consiglio, Dipartimento per lo Sport	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo PFTE approvato con DGC n. 253 del 23/12/2022: € 4.200.000,00, di cui 1.200.000,00 finanziati dall'ente (contributo FCRC) Ulteriore finanziamento di € 18.000,00 con Decreto MEF del 02/03/2023 stanziato in bilancio 2024 Ulteriore finanziamento dell'Ente di € 700.000,00 stanziati in bilancio con DC n. 11 del 22/02/2024 e DC n. 35 del 18/04/2024	06	01

Tabella n. 104
Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC – PNRR)

DENOMINAZIONE INTERVENTO	PNC- PNRR Missione	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Integrazione nell'ANPR delle Liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 C91F23001320001	Intervento PNC - A.1.1 <i>Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4</i>	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	Dipartimento per la trasformazione digitale	U4 – Servizi informativi	Contributo forfettario in funzione della fascia di popolazione € 8.979,20. (importo erogato in data 08/07/2024)	1	8
Adesione ai servizi resi disponibili dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC)	Intervento PNC - A.1.1 <i>Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4</i>	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	Dipartimento per la trasformazione digitale	U4 – Servizi informativi	Contributo forfettario in funzione della fascia di popolazione € 16.274,80 (importo stanziato sul bilancio – esercizio 2024)	1	8

Tabella n. 105
PNRR – Progetti di cui il Comune di Carpi è soggetto attuatore e l'Unione delle Terre d'Argine è soggetto esecutore

CUP	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Misura 1.2 “Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud” C91C22000570006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1– Digitalizzazione , innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innova-zione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	383.664,00
Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici C91C22004390006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione , innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	328.160,00
Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” C91C22004660006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione , innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / “piattaforma digitale nazionale dati”	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	162.748,00
Misura 1.4.3 “Adozione piattaforma PagoPA Comuni” C91F23001870006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione , innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4.3: adozione piattaforma PagoPA Comuni	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	23.673,00
Misura 1.4.5. “MITD Piattaforma Notifiche Digitali (PND)”	Sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione , innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	59.966,00

Misura 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud"

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:

candidatura in data 9 giugno 2022 tramite adesione al bando 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;

ammissione alla candidatura in data 22 giugno 2022;

conferma del finanziamento in data 5 settembre 2022 (Decreto numero n. 28 - 2 / 2022 – PNRR)

servizi affidati: IaaS - Infrastructure as a Service - qualificato (in house) determina 713 del 20/07/2023; SaaS - Software as a Service - (ad operatore economico) determina 862 del 30/08/2023

termine per l'asseverazione: entro il 23/11/2024

Allo stato attuale di attuazione della presente linea, le risorse allocate in bilancio prevedono da parte dei Comuni un trasferimento a Unione degli importi assegnati per la realizzazione dei progetti; nel caso di un diverso impiego delle risorse, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni

Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:

candidatura in data 19 settembre 2022 tramite adesione al bando 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;

ammissione alla candidatura in data 8 novembre 2022;

conferma del finanziamento in data 3 gennaio 2023 (Decreto n. 135 - 1 / 2022 - PNRR)

approvazione avviso di indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata (determina n. 692/2023 del 13/07/2023)

pubblicazione avviso all'albo del 13/07/2023

progetto approvato con DG 80 del 02/08/2023;

procedura negoziata in corso di svolgimento (determina n.1153 del 07/11/2023);

procedura aggiudicata; contratto Prot.0102393-29/12/2023;

Con la 1^a variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023-2025 (DG n. 68 del 16.05.2023) è stata rimodulata l'allocazione delle risorse PNRR prevedendo il trasferimento totale all'Unione Terre d'Argine degli importi assegnati.

Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:

candidatura in data 2 febbraio 2023 tramite adesione al bando 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026

ammissione alla candidatura in data 21 febbraio 2023

conferma del finanziamento con decreto 152-2/2022-PNRR-2023 del 02/03/2023

eseguita la raccolta di preventivi al fine di valutare la congruità dell'offerta tecnico-economica per l'affidamento diretto del servizio

operatore economico individuato: contratto Prot.0009026-01/02/2024;

verifica della documentazione amministrativa da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Con la 1^a variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023-2025 (DG n. 68 del 16.05.2023) è stata rilevata l'assegnazione del finanziamento, con imputazione delle risorse all'Unione Terre d'Argine.

Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA Comuni"

Conferma del finanziamento con decreto n. 66 -4 /2024 – PNRR

Con variazione di bilancio di prossima approvazione verrà rilevata l'assegnazione del finanziamento, con imputazione delle risorse all'Unione Terre d'Argine.

2.2. Parte seconda

2.2.1. La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici

L'art. 37, concernente la programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede che:

- le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
 - o adottino il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - o approvino l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;
- il Programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alle soglie di cui all'art. 50, comma 1, lettera a);
- i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione;
- i lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Il Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e l'elenco annuale 2024 è stato redatto in conformità alle previsioni di bilancio, alle disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs. 36/2023 e al relativo allegato I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo" ed è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 218 del 7.11.2023.

Il Programma prevedeva interventi per 42.684.243,00 milioni di euro nel triennio di riferimento, di cui 23.108.472,00 milioni nella prima annualità.

Il Programma è stato successivamente approvato col Bilancio previsionale 2024-2026 dell'Ente in data 28/12/2023.

In seguito sono intervenuti n. 2 aggiornamenti al Programma, rispettivamente con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 22/02/2024 e con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 18/04/2024.

È in corso di approvazione il terzo aggiornamento al Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 che prevede interventi nel prossimo triennio per euro 64,090,936.58, di cui 44,515,165.58 nella prima annualità.

Il Programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2025/2027 sarà redatto in coerenza con le previsioni di bilancio; esso verrà approvato contestualmente alla Nota di Aggiornamento al DUP SeO 2025-2027.

2.2.2. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, relativo al triennio 2025/2027 sarà redatto in coerenza con le previsioni di bilancio; esso verrà approvato contestualmente alla Nota di Aggiornamento al DUP SeO 2025-2027.

2.2.3. Il programma per acquisti di beni e servizi

L'art. 37, concernente la programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede che il Programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

Il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 è stato redatto in conformità alle previsioni di bilancio, alle disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs. 36/2023 e al relativo allegato I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo", da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 22/02/2024.

Il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027 sarà invece approvato in sede di Nota di Aggiornamento al Dup, in coerenza con le previsioni di bilancio 2025-2027.

2.2.4. La programmazione del fabbisogno di personale

Dal 2023 è entrato a regime il sistema di programmazione incardinato sul "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) che è regolato dalle seguenti disposizioni:

- l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, "Piano Integrato di attività e organizzazione", che, al comma 6, prevede l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- il d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- il d.m. 30 giugno 2022, n. 132.

Tale sistema di pianificazione integrata ha previsto il superamento dei previgenti atti di programmazione settoriali; in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a) del d.p.r. 81/2022 stabilisce che: *"ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."*

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 181 del 4 agosto 2023, ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»", ha apportato modifiche al § 8 "Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)" del principio contabile applicato concernente la programmazione, modifiche essenzialmente finalizzate al recepimento delle novità introdotte dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (Piano integrato di attività e organizzazione). Il principio contabile nel testo ad oggi vigente stabilisce:

- *"La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente";*
- *"La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113".*

Le risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente, in base alla normativa vigente, sono già riportate nella SeS al paragrafo § 1.2.4 e quanto ivi previsto viene integrato con le informazioni di seguito riportate.

La programmazione dei fabbisogni tiene conto dei valori fissati dal CCNL 16 novembre 2022 per il personale del comparto e dal CCNL 17 dicembre 2020 per il personale dirigente, sotto riportati:

Tabella n. 106

Valori CCNL

Area	ASSEGNI	ONERI ENTE	totale ASSEGNI + ONERI	IRAP	TOTALE COMPLESSIVO
Operatori	19.698,00	5.966,00	25.664,00	1.709,00	27.373,00
Operatori esperti	20.835,00	6.310,00	27.145,00	1.808,00	28.953,00
Istruttori	23.365,00	7.077,00	30.442,00	2.027,00	32.469,00
Funzionari ed elevate qualificazioni	25.378,00	7.686,00	33.064,00	2.202,00	35.266,00
DIRIGENTE	44.578,00	13.501,00	58.079,00	3.867,00	61.946,00

Si specifica che le previsioni di bilancio 2024-2026 sono elaborate tenendo conto di tutto il personale in servizio e delle acquisizioni di personale di cui alla tabella che segue, secondo i costi previsti nella tabella dei costi contrattuali. L'elaborazione effettuata in questa sede potrà essere variata, in corso di gestione, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente.

Tabella da deliberazione n. 67 del 15 aprile 2024 avente oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 -Approvazione", come modificate da deliberazione di Giunta n. 141 del 9 luglio 2024 avente oggetto: "Costituzione degli uffici di supporto agli organi di direzione politica per il mandato amministrativo 2024-2029 e relativa provvista di personale a tempo determinato ai sensi dell'articolo 90 del Testo unico e conseguenti determinazioni. Modifica dell'organigramma e funzionigramma dell'ente. Integrazione sez. 3.3 del PIAO 2024-2026"

Tabella n. 107

Dotazione organica Personale a tempo indeterminato

Area dal 01/04/2023	Presenti al 31.12.2023	2024		2025		2026		Totale al 31.12.2026
		Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
Operatori	1							1
Operatori esperti	49	-2	3					50
Istruttori	77	-2	6					81
Funzionari e E.Q.	72	-6	22					88
Dirigenti	2						1	3
TOTALE	201	-10	31	0	0	0	1	223

Tabella n. 108

Dotazione organica Personale non a tempo indeterminato - Assunzioni ex artt. 90, 108 e 110 del TUEL

Area dal 01/04/2023	Presenti al 31.12.2023	2024		2025		2026		Totale al 31.12.2026
		Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
Istruttori	2*	-3**	1					1
Funzionari e E.Q.	5	-5	5					5
Dirigenti	2	-2	2					2
TOTALE	9*	-10**	8	0	0	0	0	8

* A cui va aggiunta una assunzione con decorrenza 02/02/2024

** Comprensiva della assunzione avvenuta con decorrenza 02/02/2024

Si utilizzerà il lavoro flessibile nel rispetto del limite normativo previsto a tal fine e degli stanziamenti che sono previsti nel bilancio di previsione, riportati nella SeS, paragrafo 1.2.4.4.

Gli utilizzi per lavoro flessibile saranno con le varie forme previste:

- Assunzioni a tempo determinato
- Assunzioni per contratto di formazione e lavoro
- Somministrazione di lavoro
- Affidamento di mansioni superiori
- Assegnazione temporanea di personale dipendente di altri enti per una quota dell'orario d'obbligo.

2.2.5. La programmazione degli incarichi

Il Programma degli incarichi di collaborazione autonoma per il triennio 2024/2026 è stato approvato in sede di Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2019-2024 SeO 2024-2026 (integrato nella parte seconda della SeO) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 28/12/2023. Il programma è stato in seguito variato con successivi atti di variazione alla programmazione 2024-2026 ed in ultimo con la deliberazione di Consiglio Comunale approvata in data 30 luglio 2024.

Il Programma degli incarichi di collaborazione autonoma per il triennio 2025-2027 sarà invece approvato in sede di Nota di Aggiornamento al DUP, in coerenza con le previsioni di bilancio 2025-2027.

2.3. STATO ATTUAZIONE MANDATO 2019-2024

Di seguito, è presente una prima parte che raccoglie in forma tabellare gli indirizzi e gli obiettivi strategici, con i relativi obiettivi operativi, in relazione alle linee programmatiche del precedente mandato 2019-2024, ed una seconda parte con il monitoraggio infrannuale (alla data del 30/06/2024) degli indicatori di risultato suddivisi per gli otto indirizzi strategici individuati.

2.3. STATO DI ATTUAZIONE MANDATO 2019-2024

Di seguito, è presente una prima parte che raccoglie in forma tabellare gli indirizzi e gli obiettivi strategici, con i relativi obiettivi operativi, in relazione alle linee programmatiche del precedente mandato 2019-2024, ed una seconda parte con il monitoraggio infrannuale (alla data del 30/06/2024) degli indicatori di risultato suddivisi per gli otto indirizzi strategici individuati.

Tabella 01 – Indirizzi strategici, indirizzi operativi e obiettivi operativi 2019-2024

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)	01. Sostenere la competitività del territorio	01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile
		02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività
		03. Promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività giovanile
		04. Promuovere le tipicità del territorio attivando linee di intervento a sostegno della valorizzazione dei prodotti di eccellenza dop e ipp
	02. Favorire l'occupazione	01. Patto per il Lavoro. Elaborazione di un Patto per il lavoro territoriale che coinvolga tutte le cd. Parti sociali e gli stakeholder con l'obiettivo di rendere il nostro territorio ancora più attrattivo sia per chi decide di investire sia per chi trova a Carpi il proprio luogo di vita e di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta a formazione, sostegno all'occupazione, welfare aziendale. Obiettivo parzialmente modificato con la NdA DUP 2022-2024 nel seguente modo: "Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio"
		01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico
	03. Investire sul turismo culturale sostenibile	02. Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio
	04. Creare una promozione integrata del centro storico	01. Creare sinergie con i soggetti del centro storico
	DA UNIONE TdA- POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine
	01 – Potenziare e innovare i servizi alle imprese 02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
02. UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA	DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER IL WELFARE 01 - Favorire la prossimità e la domiciliarità 02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute 03 - Sostenere l'autonomia delle persone 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi	Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	
03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale	01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale	
	02. Creare una cultura diffusa sul territorio	01. Sostenere i grandi eventi 02. Creare sinergie con i soggetti della cultura diffusa (enti pubblici, associazioni, privati)	
	03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice	01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'é!	01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'é!
		02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico	02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico
		03. Facilitare l'ascolto delle istanze dei giovani, in forma singola o associata, attraverso il coordinamento dei tavoli tematici e promuovere il dialogo intergenerazionale per una comunità più attenta ai bisogni di tutti anche attraverso i nuovi media	03. Facilitare l'ascolto delle istanze dei giovani, in forma singola o associata, attraverso il coordinamento dei tavoli tematici e promuovere il dialogo intergenerazionale per una comunità più attenta ai bisogni di tutti anche attraverso i nuovi media
04. Attrarre e canalizzare le risorse del PNRR e PNC al fine di migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio. Obiettivo strategico introdotto con la NdA DUP 2023-2025	04. Mantenere e incentivare la rete Scuole-Università-Istituti Tecnici Superiori attraverso il coinvolgimento degli studenti nelle attività degli Istituti Culturali e delle Politiche Giovanili 05. Procedere all'accreditamento all'Albo del Servizio Civile Universale	04. Mantenere e incentivare la rete Scuole-Università-Istituti Tecnici Superiori attraverso il coinvolgimento degli studenti nelle attività degli Istituti Culturali e delle Politiche Giovanili 05. Procedere all'accreditamento all'Albo del Servizio Civile Universale	
		01. Attuazione progetti PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" Obiettivo operativo introdotto con la NdA DUP 2023-2025	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	01. Educare alla sostenibilità ambientale	01. Realizzare percorsi educativi tra studenti, genitori e insegnanti con coinvolgimento scuole e CEAS -centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità
		02. Responsabilizzare e coinvolgere cittadini e stakeholder promuovendo campagne di sensibilizzazione ed eventi pubblici
	02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica	01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica
		02. Favorire la ricerca e la sperimentazione in campo energetico
		03. Realizzare un censimento energetico degli edifici
		04. Promuovere incentivi economici per la mobilità elettrica
		05. Sostenere gli acquisti verdi
		06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)
		07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti
		08. Programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio
	03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico	01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)
		02. Completare la ricostruzione privata post sisma
		03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana
		04. Incentivare e promuovere pratiche di contrasto a manufatti urbani in cemento-amianto
		05. Riqualificare e/o rifunzionalizzare luoghi significativi per la città
		06. Favorire la rifunzionalizzazione dei quartieri in zone 30
		07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani
08. Integrare la ZTL al fine di valorizzare il centro storico		
04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti	01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione	
	02. Migliorare la qualità dell'aria	

		03. Implementare e ammodernare le barriere acustiche ferroviarie
		04. Preservare il territorio agricolo
		05. Contrastare il dissesto idrogeologico e presidiare la difesa idraulica, favorendo interventi di desealing (riduzione dell'impermeabilizzazione dei terreni)
		06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo
		07. Favorire convenzioni verdi tra pubblico e privato
		08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti
		09. Potenziare il sistema di raccolta differenziata
		10. Ridurre i consumi di materiali monouso
	05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città	01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)
		02. Incentivare l'utilizzo di mobilità sostenibile bici casa-lavoro
		03. Realizzare il piano straordinario manutenzione ciclabili
		04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)
		05. Eseguire uno studio di fattibilità al fine di superare le criticità dei passaggi a livello
		06. Rifunionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane
		07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)
	06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini	01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione
	07. Attrarre e canalizzare le risorse del PNRR e PNC per aumentare la resilienza del territorio, rendere gli edifici pubblici adibiti a scuole innovativi, sostenibili, sicuri e inclusivi, realizzare progetti di rigenerazione urbana al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e di degrado sociale e ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate. Obiettivo strategico introdotto con la NdA DUP 2023-2025	01. Attuazione progetti PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" 02. Attuazione progetti PNRR Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" 03. Attuazione progetti PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" 04. Attuazione progetti PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 "Programma innovativo della qualità dell'abitare" Obiettivi operativi introdotti con la NdA DUP 2023-2025

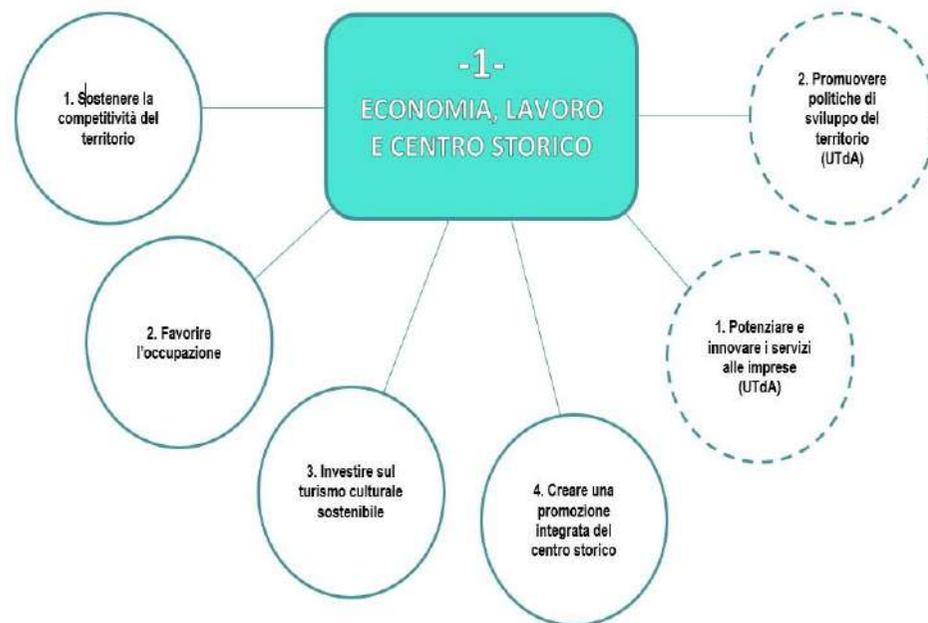
Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
05. SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ	DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER LA SCUOLA 01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6 02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine
06. SICUREZZA	01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata	01. Realizzare interventi con la finalità di riqualificazione urbana per prevenire il degrado 02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza 03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici 04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo
	DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER LA SICUREZZA 01 - Migliorare il presidio del territorio 02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione 03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità 04 - Contrastare l'illegalità 05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva	01. Introdurre l'Anagrafe volontaria dello sport libero al fine di diffondere una pratica sportiva consapevole e di qualità Obiettivo operativo eliminato con la NdA DUP 2023-2025
		02. Favorire lo sport in forma associata e organizzata anche attraverso la promozione di Eventi Sportivi e Grandi Eventi Sportivi Obiettivo operativo introdotto con la NdA DUP 2023-2025
		03. Potenziare l'Ufficio Sport Obiettivo operativo eliminato con la NdA DUP 2022-2024
		04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i
		05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)
		06. Approvare una carta etica dello sport
	02. Valorizzare il patrimonio sportivo	01. Riqualificare l'ex piscina comunale
		02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione
		03. Realizzare nuovi impianti sportivi
		04. Sviluppare e garantire il Piano di manutenzione degli impianti sportivi
03. Attrarre e canalizzare le risorse del PNRR e PNC per rafforzare il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale. Obiettivo strategico introdotto con la NdA DUP 2023-2025	01. Attuazione progetti PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale" Obiettivo operativo introdotto con la NdA DUP 2023-2025	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE	01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino	01. Sviluppare percorsi di revisione della struttura organizzativa e dei processi dell'ente per favorire l'esercizio di competenze e responsabilità
		02. Potenziare la formazione del personale dipendente e sviluppare la cultura dell'organizzazione del lavoro per garantire la soddisfazione degli utenti valorizzando la centralità delle persone
		03. Introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi, sulla riprogettazione dei processi e degli spazi di lavoro, anche alla luce delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al fine di investire sul capitale umano per migliorare la qualità della risposta ai bisogni della collettività

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	
		04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti	
		05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi	
		06. Valorizzare l'utilizzo degli spazi cimiteriali in rapporto al contesto	
		07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali	
		08. Individuare forme di gestione delle onoranze funebri che garantiscano l'efficienza dei servizi e tutelino le fasce deboli	
	02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità		01. Ottenere e mantenere la certificazione UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione
			02. Potenziare gli strumenti di contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata in collaborazione con le altre istituzioni competenti
	03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione		01. Razionalizzare e raccordare gli strumenti di comunicazione ed informazione dell'ente
			02. Diffondere l'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie per semplificare i processi interni e garantire la fruibilità dei servizi
			03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili
	04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise		01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione
	05. Abbattere il digital divide		01. Ampliare l'area di copertura del WI-FI Emilia Romagna (in corso)
			02. Favorire corsi di utilizzo piattaforme Pubblico-Privato
	06. Aumentare l'attrattività del territorio e dell'Ente in termini di risorse, di reputazione e di personale Obiettivo strategico introdotto con la NdA DUP 2023-2025		01. Attuare il "Piano di miglioramento" dell'Unione Terre d'Argine, approvato con Delibera di Giunta Unione n. 140/2022 – ambito Comune di Carpi Obiettivo operativo introdotto con la NdA DUP 2023-2025
DALL'UNIONE TdA – POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI 01 – Garantire la trasparenza e legalità dell'azione amministrativa 02 – Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione		Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine Il Comune di Carpi rientra tra i soggetti attuatori di progetti PNRR, individuati tramite Avvisi Pubblici a lump sum sulla base delle linee guida del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, rispetto ai quali l'Unione delle Terre d'Argine è soggetto esecutore e, in quanto tale, dispone della struttura organizzativa dedicata al perseguimento delle progettualità oggetto di finanziamento.	

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO



Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le politiche per lo sviluppo economico della città, la competitività del territorio riguarda in primo luogo lo sviluppo del made in Carpi, favorendo le imprese dei settori strategici del nostro territorio (tessile, agroalimentare, meccanico...) e la loro internazionalizzazione. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività attraverso una serie di iniziative che saranno sviluppate nel corso del mandato.

Sul versante del commercio si punta ad una valorizzazione dei centri commerciali naturali e del commercio di vicinato nel suo complesso.

Il sostegno all'occupazione rappresenta una leva strategica per lo sviluppo economico, da attuare all'interno del percorso per la definizione del Patto per il Lavoro

Nell'ambito delle politiche conferite all'Unione Terre d'Argine, particolare attenzione verrà posta all'implementazione del Suap (Sportello Unico delle attività produttive).

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00002	N. addetti del distretto tessile	2020	6.783	8.521	8.020	6.783	6.783	6.783	6.783
		2021	==	7.111	7.138	6.783	6.783	6.783	6.783
		2022	==	7.000	6.899	==	6.783	6.783	6.783
		2023	==	6.902	6.910	==	==	6.783	6.783
		2024	==	6.665	==	==	==	==	6.783

Indicatore 00002 - Fonte elaborazione dato: Camera di Commercio di Modena. Il dato si riferisce al numero addetti dell'intero distretto.

NdA DUP 2024-2026: lo stato di avanzamento infrannuale è stato aggiornato con il dato rilevato al 30.06.2023.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00003	Pubblicazione Osservatorio Tessile	2020	1,336 mld	==	==	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld
		2021	==	==	==	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld
		2022	==	OFF	ON	==	ON	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	ON
		2024	==	OFF	==	==	==	==	==

Indicatore 00003 – NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da “Crescita del fatturato nel distretto tessile” a “Pubblicazione Osservatorio Tessile” e modificati target 2022-2023-2024.

Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Consuntivo 2022: i dati raccolti nell'ambito del XIII rapporto dell'Osservatorio del settore Tessile-Abbigliamento nel distretto di Carpi sono stati pubblicati sui seguenti siti:

Comune di Carpi <https://www.comune.carpi.mo.it/aree-tematiche/economia/14138-il-sistema-economico-carpigiano/tessile-abbigliamento/osservatorio-sul-tessile-abbigliamento/tredicesimo-rapporto/94408-osservatorio-del-settore-tessile-abbigliamento-nel-distretto-di-carpi>

Carpi Fashion System <https://www.carpifashionsystem.it/osservatorio-distretto-tessile-carpi/>

Regione Emilia Romagna <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-attualita/2023/tessile-sostenibile-e-digitale-la-sfida-del-distretto-di-carpi>

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00004	Volume dell'export delle imprese carpigiane settore tessile (% ex-port /fatturato)	2020	37%	==	==	38%	38%	38%	==
		2021	==	==	==	38%	38%	38%	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00004 - NdA DUP 2022-2024: indicatore **assorbito** nell'indicatore 00003.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00227	Numero partecipanti eventi 3D nel Fashion	2020	==	==	==	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	50	210	==	==	25	30
		2024	==	130	==	==	==	==	30

Indicatore 00227 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

Consuntivo 2023: sono stati organizzati incontri n. 13 incontri sul 3D per un totale di n. 210 partecipanti. Gli incontri sono sotto elencati:

- 18/01/2023 - "MODELLAZIONE CAD 3D NEL FASHION: A scuola con la sostenibilità e l'innovazione": iniziativa rivolta alle imprese del comparto moda, al personale docente degli istituti ad indirizzo moda e agli studenti
- 24/02/23 - evento "3D Moda" in collaborazione con CNA Moda regionale con la testimonianza di Crea Sì
- 10/03/23 - evento "Metaverso e 3D" con CNA Moda regionale
- Incontri con imprese ed altri enti interessati alla Modellazione 3D come tecnologia abilitante per migliorare la sostenibilità del ciclo di vita dei prodotti della filiera della moda:
 - ✓ 25/01/23 Crea Sì
 - ✓ 27/01/23 Crea Solutions Bologna
 - ✓ 01/02/23 Chierici Reggio Emilia

- ✓ 02/02/23 Comune di Carpi
- ✓ 03/02/23 Vallauri
- ✓ 08/02/23 Gustavo Marfia Unibo
- ✓ 26/04/23 CreaSì
- ✓ 01/06/23 Liu-Jo
- ✓ 15/06/23 Twinset
- ✓ 04/10/23 Logica

Stato di avanzamento infrannuale 2024: sono stati organizzati:

- n. 1 evento pubblico presso l'IPSIA Vallauri di Carpi in data 23/04/24 "3D per la maglieria" al quale hanno partecipato 70 persone.
- Inoltre, sono stati organizzati vari incontri di lavoro per uno studio di fattibilità e per mettere a punto un dimostratore.
- n. 6 incontri per lo studio di fattibilità sul 3D che hanno visto la presenza di un totale di 30 persone (5 ad incontro).
- nell'ambito del 3D abbiamo anche partecipato all'iniziativa del 16/05/24 "Grasshopper 3D templates for topology optimization and lattice structure for a sustainable design" che ha coinvolto 30 persone.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00005	Saldo tra N. nuove aperture e chiusure di negozi in centro storico	2020	saldo>0	- 12	-9	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0
		2021	==	+7	+13	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0
		2022	==	+1	+6	==	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0
		2023	==	-1	+2	==	==	Saldo>0	Saldo>0
		2024	==	-1	-1	==	==	==	Saldo>0

Indicatore 00005 - Fonte elaborazione dato: SUAP (servizio dell'Unione delle Terre d'Argine).

Stato di avanzamento infrannuale 2024: al 30/06/2024 ci sono state 6 nuove aperture e 7 cessazioni di negozi in centro storico, per un saldo pari a -1

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00203	N. partecipanti eventi di promozione centro storico	2020	270	0	0	280	300	300	300
		2021	==	0	21.485	280	300	300	300
		2022	==	5.225	29.115	==	6000	6000	6000
		2023	==	5.550	28.953	==	==	20.000	20.000
		2024	==	51.500	==	==	==	==	20.000

Indicatore 00203 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da "N. soggetti coinvolti nelle notti bianche" a "N. partecipanti eventi di promozione centro storico" e modificati target 2022-2023-2024.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo agli anni 2021 e 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Consuntivo 2023: gli eventi di promozione del centro storico hanno avuto n. **28.953** partecipanti e sono stati i seguenti:

SHOPPING SOTTO LE STELLE: n. 4 mercoledì sera in centro storico hanno visto la partecipazione di 10.000 persone;

FASHION PARTY: organizzato in occasione di Moda Makers sia a maggio che a novembre ha visto una partecipazione di 298 persone;

EVENTI CORSO ROMA: eventi a cadenza settimanale iniziati il 03.06.2023, in Corso Roma, con una partecipazione di 1.975 persone

HALLOWEEN: evento che si è tenuto in centro storico il 31 ottobre 2023 e che ha visto la partecipazione di 200 bambini;

NATALE: eventi in centro storico dal 25 novembre 2023 al 24 dicembre 2023 che hanno visto la partecipazione di 6.180 persone

ARMOCROMIA: evento che ha visto la presenza in centro storico di un appuntamento sull'armocromia al quale hanno partecipato 300 persone

INCONTRI ORGANIZZATI TRA HALLOWEEN E NATALE CON CARPILAB IN CENTRO STORICO: partecipazione di 10.000 persone (palleggi con calciatori, pulizia centro storico con Plogger, intrattenimento con babbo e mamma Natale, cori).

Stato di avanzamento infrannuale 2024: gli eventi di promozione del centro storico hanno visto la partecipazione di 51.500 persone così suddivise:

CARPINFIORE (4-5-6 aprile 2024): 35.000 partecipanti

JAPPOMANIA (aprile 2024): 500 visitatori del "museo a cielo aperto diffuso" sulle vetrine del centro storico

Iniziativa 8 marzo 2024 - Festa della Donna: sono state donate a 1.000 donne le mimose da parte dei negozianti del centro storico

ULTRAMARKET (6-7 aprile 2024), (11-12 maggio 2024), (8-9 giugno 2024): mercatino vintage nei Giardinetti del Teatro che in totale ha visto la presenza di 15.000 partecipanti

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 03. Ricerca e innovazione

Obiettivo operativo: 03. Promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività giovanile

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00204	N. start up innovative	2020	13	10	15	16	16	16	16
		2021	==	0	13*	16	16	16	16
		2022	==	14	14	==	16	16	16
		2023	==	19	19	==	==	16	16
		2024	==	20	==	==	==	==	16

Indicatore 00204 - Fonte elaborazione dato: Camera di Commercio di Modena.

Consuntivo 2022: i dati forniti dalla Camera di Commercio si riferiscono al totale delle start up innovative presenti al 31/12/2022.

*Dato rettificato dalla Camera di Commercio in sede di consuntivo 2022.

Consuntivo 2023: dal 30 giugno al 31 dicembre non ci sono state né iscrizioni, né cessazioni; conseguentemente il dato relativo allo stato di avanzamento infrannuale coincide con il dato a consuntivo.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: i dati forniti dalla Camera di Commercio rilevano 13 start up innovative e 7 Piccole e Medie Imprese Innovative (PMI) presenti nel Distretto dell'UdTA.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo operativo: 04. Promuovere le tipicità del territorio attivando linee di intervento a sostegno della valorizzazione dei prodotti di eccellenza DOP e IGP

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00011	N. partecipanti a iniziative di valorizzazione del settore agroindustriale e enogastronomico	2020	800	0	0	800	800	800	800
		2021	==	0	279	800	800	800	800
		2022	==	0	80.000 ca.	==	800	800	800
		2023	==	0	91.630	==	==	80.000	80.000
		2024	==	39.340	==	==	==	==	80.000

Indicatore 00011 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione del successo ottenuto, l'iniziativa Emilia Food Fest verrà riproposta anche nel 2023; sono stati conseguentemente incrementati i target.

Stato avanzamento infrannuale 2023: nella prima parte dell'anno non si sono svolte iniziative.

Consuntivo 2023: gli eventi di valorizzazione del settore agroindustriale e enogastronomico hanno avuto 91.630 partecipanti e sono stati i seguenti:

CAMMINO DEL TORTELLINO: 5.000 partecipanti

EMILIA FOOD FEST: 80.130 partecipanti

SPRITZ FEST: 6.500 partecipanti

Stato di avanzamento infrannuale 2024: partecipanti alle iniziative di valorizzazione del settore agroindustriale e enogastronomico sono stati 39.340 così suddivisi:

STREET FOOD LAPAM (13-14-15 aprile 2024): 30.000 partecipanti

Il centro del gusto Atipico (12 maggio 2024): 300 partecipanti all'evento in centro storico + 40 partecipanti alla premiazione De.C.O. = 340

Mercati Europei (3-4-5 maggio 2024): 4.000 partecipanti

STREET FOOD SGP (31 maggio e 1-2 giugno 2024): 5.000 partecipanti

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02. Formazione professionale

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00013	N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena, Democenter e ClustER a Carpi	2020	220	72	203	230	240	240	240
		2021	==	137	450	200	240	240	240
		2022	==	510	946	==	240	240	240
		2023	==	422	949	==	==	500	500
		2024	==	478	==	==	==	==	500

Indicatore 00013 – Fonte elaborazione dato: ForModena, Democenter e ClustER.

NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da “N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena a Carpi” a “N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena, Democenter e ClustER a Carpi”.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Consuntivo 2023: Democenter e ClustER hanno comunicato che i partecipanti ai seminari da loro promossi sono stati 264. Il dato non è scorponabile tra i due Enti, in quanto si tratta di condivisione di intenti e, quindi, di coprogettazioni.

I partecipanti ai corsi promossi da ForModena sono stati invece 685.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: i partecipanti ai corsi promossi da ForModena sono stati 345 mentre le iniziative riconducibili a seminari organizzati come Carpi Fashion System, promossi da Democenter-Sipe e ClustER, sono stati 133 – (il dato non è scorponabile tra i due Enti, in quanto si tratta di condivisione di intenti e, quindi, di coprogettazioni).

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02. Formazione professionale

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00118	N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Settore S2	2020	190	60	87	200	205	210	215
		2021	==	4	7	10	205	210	215
		2022	==	4	8	==	8	8	8
		2023	==	27	56	==	==	40	8
		2024	==	30	==	==	==	==	8

Indicatore 00118 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Comune" a "N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Settore S2".

Target: i valori dei target 2022, 2023 e 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 205 (target 2022), 210 (target 2023), 215 (target 2024) a 8 per tutte e tre le annualità.

Dup SeS 2019/2024 – SeO 2024/2026: per il 2023 il target viene incrementato a n. 40 tirocini, in considerazione dei dati relativi alla rilevazione infrannuale e in previsione dell'attivazione di nuovi percorsi per le competenze trasversali per la biblioteca Loria in occasione della Festa del racconto (secondo semestre).

Consuntivo al 31/12/2023: il totale dei tirocini attivati ammonta a **56 studenti**, di cui:

- n. 30 studenti per percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento presso Biblioteca Loria (di cui 1 intera classe di 23 alunni per Festa del racconto);
- n. 1 tirocinio universitario e n. 19 studenti per percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento presso Castello dei Ragazzi (di cui 1 intera classe di 18 alunni per mostra/laboratorio Tullet)
- n. 1 studente per 1 percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento presso Mac'è.
- n. 1 tirocinio universitario presso il Servizio Eventi
- n. 4 tirocini universitari presso il Museo

Stato di avanzamento infrannuale 2024: il totale dei tirocini attivati ammonta a 30, di cui:

- n. 1 tirocinio universitario e n. 1 percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento presso Biblioteca Loria;
- n. 1 tirocinio universitario, n. 2 percorsi per le competenze trasversali e n. 24 percorsi di Didattica Orientativa (1 progetto che ha coinvolto 24 studenti) presso Castello dei Ragazzi
- n. 1 percorso per le competenze trasversali presso Mac'è

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03. Sostegno all'occupazione

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00014	% occupazione tra i partecipanti a corsi di formazione a 6 mesi dal termine organizzati da ForModena	2020	56,78%	57,14%	57,14%	60%	65%	65%	65%
		2021	==	58,33%	58,33%	60%	65%	65%	65%
		2022	==	59,58%	59,58%	==	65%	65%	65%
		2023	==	63,65%	63,65%	==	==	65%	65%
		2024	==	63,65%	==	==	==	==	65%

Indicatore 00014 - Fonte elaborazione dato: ForModena.

I corsi di formazione hanno cadenza annuale e la percentuale di occupazione viene calcolata nel mese di gennaio assumendo come platea di rilevazione coloro che hanno superato gli esami nel mese di luglio dell'anno precedente.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03. Sostegno all'occupazione

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00015	% occupazione femminile tra i partecipanti a corsi di formazione a 6 mesi dal termine organizzati da ForModena	2020	93%	95%	95%	93%	93%	93%	93%
		2021	==	92,30%	92,30%	93%	93%	93%	93%
		2022	==	80,77%	80,77%	==	93%	93%	93%
		2023	==	85,70%	85,70%	==	==	93%	93%
		2024	==	85,70%	==	==	==	==	93%

Indicatore 00015 - Fonte elaborazione dato: ForModena.

I corsi di formazione hanno cadenza annuale e la percentuale di occupazione viene calcolata nel mese di gennaio assumendo come platea di rilevazione coloro che hanno superato gli esami nel mese di luglio dell'anno precedente.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00206	Studio di fattibilità su progetto sviluppo potenzialità turistiche del territorio	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
		2021	==	OFF	ON	ON	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00206 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

A fine 2020 è stato perfezionato l'affidamento dello studio di fattibilità (det. n. 930 del 14.12.2020 e contratto agli atti del prot. gen.le n. 72567 del 23.12.2020) in favore di un operatore economico. **Il progetto è stato concluso con il completamento della terza ed ultima parte dello studio nell'esercizio 2021.**

iunto

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00102	N. utenti IAT	2020	25.000	2.733	4.364	26.000	27.000	28.000	29.000	==
		2021	==	2.271	6.484	5.000	27.000	28.000	29.000	==
		2022	==	3.897	8.688	==	8.000	28.000	29.000	==
		2023	==	5.122	8.874	==	==	10.000	20.000	20.000
		2024	==	6.922	==	==	==	==	20.000	20.000

Indicatore 00102 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 – Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2022 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 27.000 a 8.000 e, considerando l'andamento, in sede di NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 da 28.000 a 10.000 con riferimento all'esercizio 2023 e da 29.000 a 20.000 nell'esercizio 2024.

Consuntivo 2023: gli utenti fisici sono stati complessivamente inferiori al target, in quanto sono aumentati gli accessi digitali alle informazioni turistiche, in linea con le nuove modalità di fruizione di questi servizi (si veda indicatore 205).

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00205	N. accessi digitali alle informazioni turistiche	2020	6.000	8.315	21.361	6.500	7.000	7.000	7.000
		2021	==	14.985	26.844	10.000	10.000	10.000	10.000
		2022	==	8.734	14.950	==	10.000	10.000	10.000
		2023	==	8.790	20.406	==	==	16.000	16.000
		2024	==	14.087	==	==	==	==	16.000

Indicatore 00205 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo alle annualità precedenti, sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00225	N. tipologie pacchetti turistici proposti	2020	==	==	==	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	3	3	==	==	3	3
		2024	==	1	1	==	==	==	3

Indicatore 00225 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

Consuntivo 2023: i pacchetti proposti sono stati 3. Link: <https://www.incarpi.it/it/cultura/725-taste-carpi>

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Creare una promozione integrata del centro storico

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 01. Creare sinergie con i soggetti del centro storico

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00175	Studio di fattibilità su programma strategico di valorizzazione del centro storico	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	OFF	ON	==	ON	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==			==	==	==	==

Indicatore 00175: l'indicatore, sospeso con l'approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, è stato riprogrammato sull'esercizio 2022.

Consuntivo 2022: con determinazione dirigenziale n. 3 del 11.01.2022 e contratto agli atti del prot. gen.le n. 6735/2022 è stato affidato il servizio di progettazione, redazione di un programma di valorizzazione commerciale e sviluppo di forme aggregative del centro storico, che è terminato entro il 31/12/2022. Lo studio di fattibilità è stato acquisito al prot. gen.le n. 10566 del 13.02.2023.

unto

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Creare una promozione integrata del centro storico

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 01. Creare sinergie con i soggetti del centro storico

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00226	N. soggetti coinvolti nella programmazione delle attività di promozione del centro storico	2020	==	==	==	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	34	39	==	==	20	25
		2024	==	29		==	==	==	25

Indicatore 00226 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

Consuntivo al 31/12/2023: i soggetti coinvolti alla data indicata nell'organizzazione degli eventi di promozione del centro storico sono stati n. 39, di cui:

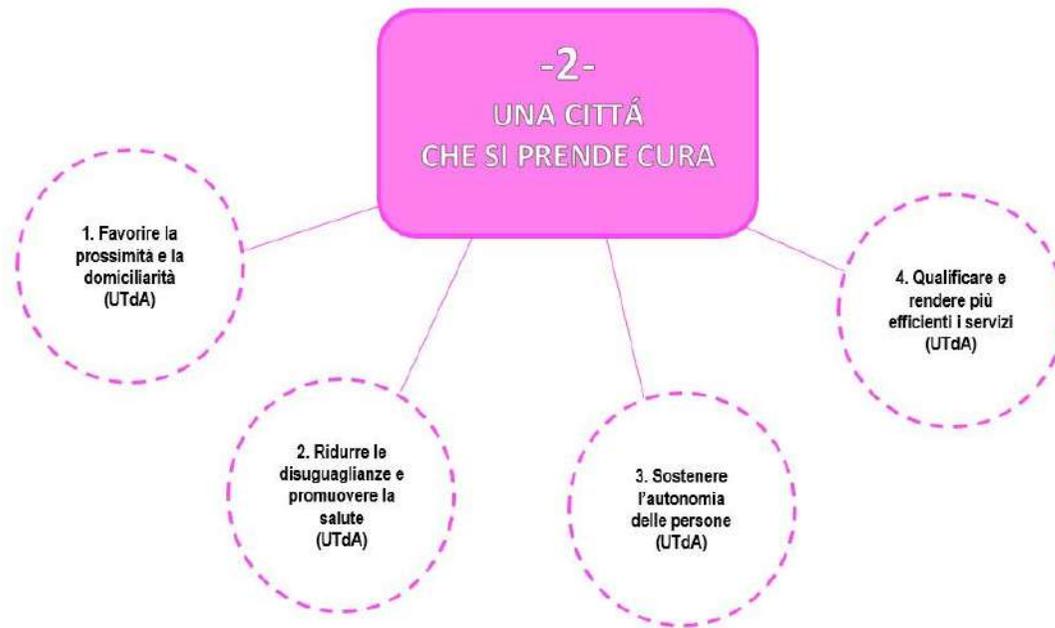
- n. 34 soci fondatori della nuova Associazione CarpiLab
- Lega Ambiente
- Associazione Ecobuster
- Carpi Calcio
- Euphonia gospel

- Corale Giuseppe Savani APS

Stato di avanzamento infrannuale 2024: i soggetti coinvolti alla data indicata nell'organizzazione degli eventi di promozione del centro storico sono stati n. 29, di cui:

- n. 20 commercianti associati alle Associazioni CarpiLab e Notte Fluo
- Dattoli - Ultramarket
- n. 4 Associazione di categoria
- Sgp
- SGP Grandi Eventi
- Associazione Appena Appena
- Croce Rossa

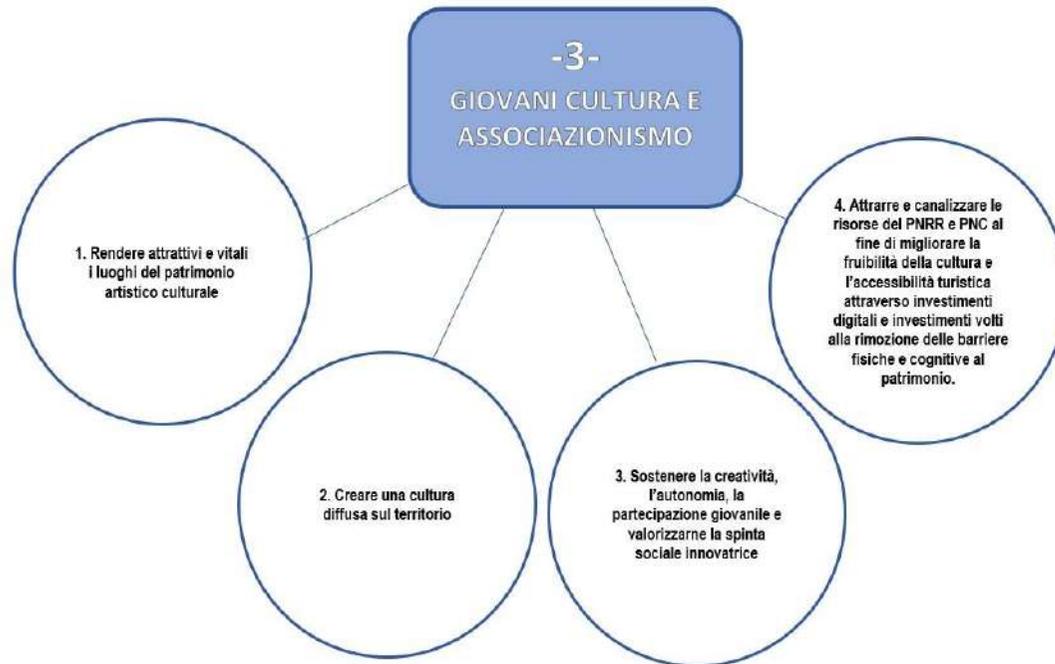
INDIRIZZO STRATEGICO 2 – UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA



Motivazione delle scelte

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – politica conferita.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 – GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO



Motivazione delle scelte

Fare politiche culturali significa in anzitutto valorizzare il patrimonio storico artistico ed architettonico presente sul territorio, con l'obiettivo di promuoverne la fruizione e conoscenza da parte dei cittadini e dei visitatori che frequentano la nostra città. In questo ambito, un particolare spazio viene riservato alla parte che promuove lo studio e la valorizzazione della Memoria come elemento identitario della nostra comunità. L'amministrazione si impegna nella programmazione di iniziative, eventi ed appuntamenti culturali contenuti in calendari condivisi con le associazioni culturali del territorio. Punti fermi della programmazione saranno individuati nella realizzazione di importanti rassegne come il Festival Filosofia, Festa del Racconto, nei Laboratori di storia e d'archivio e nell'implementare l'offerta della stagione teatrale.

Protagonisti di questa nuova stagione culturale devono essere in particolare i giovani. A questo protagonismo associamo il rilancio del Centro giovani Mac'è! Oltre ad investire nelle attività di didattica promosse

dalle politiche giovanili anche al fine di costruire reti di prevenzione del disagio.

Il turismo culturale sarà un cardine dell'azione amministrativa. Intendiamo promuovere questa azione attraverso lo sviluppo di percorsi turistici a tutto tondo, che risultino attraenti dal punto di vista culturale, naturalistico ed enogastronomico.

L'amministrazione assume tutte le iniziative opportune e necessarie, funzionali ad attrarre e canalizzare le risorse del PNRR e PNC al fine di migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00082	N. visitatori Campo Fossoli	2020	26.000	4.817	5.619	26.000	26.000	26.000	26.000
		2021	==	1.105	4.627	1.700	26.000	26.000	26.000
		2022	==	6.833	7.157	==	26.000	26.000	26.000
		2023	==	6.472	8.833	==	==	7.900	8.660
		2024	==	6.140	==	==	==	==	8.660

Indicatore 00082 – Fonte di elaborazione dato: Fondazione Fossoli.

Il dato si riferisce esclusivamente ai visitatori che accedono individualmente alla struttura e a quelli che vi accedono tramite visita guidata. Sono esclusi dal computo gli accessi per il tramite di visite guidate scolastiche, in quanto computati nell'indicatore 00084.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: il valore del target 2021 è stato ridefinito da 26.000 a 1.700

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione della corretta perimetrazione dell'indicatore, sono stati adeguati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00083	N. visitatori museo monumento al deportato	2020	28.500	4.276	4.276	28.500	28.500	28.500	28.500
		2021	==	504	2.887	800	28.500	28.500	28.500
		2022	==	3.574	5.455	==	28.500	28.500	28.500
		2023	==	4.479	6.681	==	==	6.000	6.600
		2024	==	6.107	==	==	==	==	1.270

Indicatore 00083 – Fonte di elaborazione dato: Fondazione Fossoli.

Il dato si riferisce esclusivamente ai visitatori che accedono individualmente alla struttura e a quelli che vi accedono tramite visita guidata. Sono esclusi dal computo gli accessi per il tramite di visite guidate scolastiche, in quanto computati nell'indicatore 00084.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: il valore del target 2021 è stato ridefinito da 28.500 a 800

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione della corretta perimetrazione dell'indicatore, sono stati adeguati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00117	N. visitatori sinagoga	2020	3.200	1.159	1.159	3.200	3.200	3.200	3.200
		2021	==	0	358	200	3.200	3.200	3.200
		2022	==	297	1.048	==	3.200	3.200	3.200
		2023	==	729	1.445	==	==	1.150	1.270
		2024	==	525	==	==	==	==	1.270

Indicatore 00117 – Fonte di elaborazione dato: Fondazione Fossoli.

Il dato si riferisce esclusivamente ai visitatori che accedono individualmente alla struttura e a quelli che vi accedono tramite visita guidata. Sono esclusi dal computo gli accessi per il tramite di visite guidate scolastiche, in quanto computati nell'indicatore 00084.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: il valore del target 2021 è stato ridefinito da 3.200 a 200

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione della corretta perimetrazione dell'indicatore, sono stati adeguati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00084	N. ragazzi partecipanti ad attività didattiche (Biblioteca Loria, Castello Ragazzi, Archivio, Musei, Fondazione Fossoli, Politiche Giovanili)	2020	55.000	13.627	16.399	55.200	55.500	56.000	56.200
		2021	==	5.012	12.254	10.000	15.000	56.000	56.200
		2022	==	20.563	28.515	==	15.000	56.000	56.200
		2023	==	117.931	127.812	==	==	30.000	30.000
		2024	==	45.717	==	==	==	==	30.000

Indicatore 00084 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città e Fondazione Fossoli.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo alle annualità precedenti sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Consuntivo 2023: n. **127.812** partecipanti, di cui:

- Fondazione Fossoli: n. **111.707** partecipanti (il dato comprende anche le attività didattiche svolte online, non rilevate negli esercizi precedenti, per un totale di 81.252 partecipanti)

- Biblioteche: n. **13.003** partecipanti

- Musei/Archivio storico: **n. 2.349** partecipanti
- Teatro comunale (visite guidate): **n. 575** partecipanti
- Giovani: **n. 178** partecipanti

Stato d'avanzamento infrannuale 2024: n. 37.277 partecipanti totali, di cui:

- Fondazione Fossoli: n. 28.837
- Biblioteche: n. 6.586
- Musei/Archivio storico: n. 1.584
- Teatro comunale (visite guidate): n. 270

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00085	N. di accessi complessivi (in presenza e virtuali) al patrimonio storico e culturale dei musei	2020	45.000	3.177	7.710	47.000	49.000	51.000	53.000
		2021	==	27.776	74.575	53.000	49.000	51.000	53.000
		2022	==	29.875	60.194	==	49.000	51.000	53.000
		2023	==	47.756	63.920	==	==	51.000	53.000
		2024	==	28.748	==	==	==	==	53.000

Indicatore 00085 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: è stata modificata la descrizione dell'indicatore (da "N. visitatori dei musei" in "N. di accessi complessivi (in presenza e virtuali) al patrimonio storico e culturale dei musei") al fine di misurare anche gli accessi virtuali che hanno rappresentato una innovazione destinata a divenire strutturale. È stato conseguentemente riprogrammato il target 2021 (da 10.000 a 53.000, di cui 8.000 in presenza e 45.000 virtuali).

Consuntivo 2023: n. 63.920 accessi al patrimonio culturale d\ei musei cittadini, di cui:

n. 40.775 in presenza

n. 23.145 virtuali

Stato di avanzamento infrannuale 2024: n. **28.748** accessi al patrimonio culturale dei musei cittadini, di cui n. 17.256 in presenza e n. 11.492 virtuali.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00086	N. utenti biblioteche	2020	365.000	74.074	113.093	370.000	375.000	380.000	380.000
		2021	==	20.433	105.464	50.000	230.000	380.000	380.000
		2022	==	93.534	199.480	==	180.000	380.000	380.000
		2023	==	127.009	258.384	==	==	230.000	230.000
		2024	==	150.750	==	==	==	==	230.000

Indicatore 00086 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 180.000 a 50.000 utenti.

Target: il valore del target 2022 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 230.000 a 180.000.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025: benché si registri un incremento rispetto al biennio 2020-2021, le modificate abitudini di fruizione degli istituti culturali causate dalla pandemia da Covid-19 rendono difficile ipotizzare il raggiungimento dei target precedentemente fissati.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00087	N. prestiti	2020	145.000	31.998	56.347	150.000	150.000	155.000	155.000
		2021	==	24.770	71.081	50.000	100.000	155.000	155.000
		2022	==	50.852	109.034	==	100.000	155.000	155.000
		2023	==	56.287	119.235	==	==	120.000	120.000
		2024	==	60.954	==	==	==	==	120.000

Indicatore 00087 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 80.000 a 50.000.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025: benché si registri un incremento rispetto al biennio 2020-2021, le modificate abitudini di fruizione degli istituti culturali causate dalla pandemia da Covid-19 rendono difficile ipotizzare il raggiungimento dei target precedentemente fissati.

Consuntivo al 31/12/2023: il dato riportato include anche una stima di prestiti di e-book tramite la piattaforma Emilib (6.600 prestiti) e prestiti brevi di materiali in consultazione in sede.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: il dato riportato include anche una stima di prestiti di e-book tramite la piattaforma EmiLib (1.500 prestiti).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00088	N. bambini e ragazzi spettatori della rassegna "Teatro e scuola"	2020	3.000	607	607	3.000	3.100	3.100	3.200
		2021	==	0	0	600	3.100	3.100	3.200
		2022	==	3.043	3.043	==	3.100	3.100	3.200
		2023	==	2.999	2.999	==	==	3.100	3.100
		2024	==	4.391	==	==	==	==	3.100

Indicatore 00088 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00089	N. spettatori Teatro	2020	25.000	6.610	6.610	26.000	26.000	27.000	27.000
		2021	==	7.788	18.537	7.000	26.000	27.000	27.000
		2022	==	9.992	21.243	==	26.000	27.000	27.000
		2023	==	12.977	25.813	==	==	25.000	25.000
		2024	==	11.858	==	==	==	==	25.000

Indicatore 00089 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Consuntivo 2023: **n. 25.813** spettatori a teatro, di cui:

- **n. 12.648** spettatori in presenza dei 26 spettacoli nel periodo gennaio-aprile 2023 (seconda parte stagione teatrale 2022/2023);
- **n. 5.178** spettatori in presenza dei 17 concerti della stagione teatrale estiva (Carpinmusica);
- **n. 7.987** spettatori in presenza dei 17 spettacoli nel periodo ottobre-dicembre 2023 (prima parte stagione teatrale 2023/2024).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00090	N. partecipanti ad eventi culturali all'interno del Palazzo dei Pio organizzati dal Comune	2020	10.000	712	3.930	10.000	11.000	11.000	12.000
		2021	==	81	==	1.500	11.000	11.000	12.000
		2022	==	==	==	==	11.000	11.000	12.000
		2023							
		2024							

Indicatore 00090 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2021-2023, da 10.000 a 1.500.

NdA DUP 2022-2024: indicatore eliminato; il dato è compreso nell'indicatore n. 00094.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00093	N. frequentatori archivio	2020	1.760	163	163	1.770	1.800	1.810	1.830
		2021	==	282	619	500	1.800	1.810	1.830
		2022	==	259	688	==	500	1.810	1.830
		2023	==	266	506	==	==	700	800
		2024	==	274	==	==	==	==	800

Indicatore 00093 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2022 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 1.800 a 500.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo alle annualità precedenti sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Consuntivo 2023: la dinamica dei frequentatori dell'archivio storico non è facilmente preventivabile, anche in ragione del fatto che molti documenti vengono richiesti e consultati online (il dato delle opere consultate online ammonta a n. 2.191)

Stato di avanzamento infrannuale 2024: la dinamica dei frequentatori dell'archivio storico non è facilmente preventivabile, anche in ragione del fatto che molti documenti vengono richiesti e consultati online (il dato delle opere consultate online ammonta a n. 1.209).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00127	Studio di fattibilità sulle modalità di bigliettazione	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	
		2021	==	OFF	==	ON	==	==	
		2022							
		2023							
		2024							

Indicatore 00127 – DUP 2022-2024: **l'indicatore viene eliminato** ritenendosi opportuno valutare la necessità di un eventuale studio di fattibilità dopo il definitivo completamento dei lavori di restauro del castello e conseguente rimodulazione della biglietteria museale.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00128	N. ore apertura settimanale biblioteche (Biblioteca Loria, Castello dei Ragazzi)	2020	104	104	104	105	105	105	105
		2021	==	120	104	104	104	104	104
		2022	==	104	104	==	104	104	104
		2023	==	104	104	==	==	104	104
		2024	==	104	104	==	==	==	==

Indicatore 00128 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Consuntivo 2023: le Biblioteche hanno osservato l'orario ordinario di **n. 104** ore di apertura settimanale (**60** ore Biblioteca Loria, **44** ore Castello dei Ragazzi). Sono state effettuate aperture straordinarie in occasione delle Domeniche InCarpi (tutte le prime domeniche del mese ad eccezione dei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre), del FestivalFilosofia e della Festa del Racconto (aperture domenicali e serali).

Stato di avanzamento infrannuale 2024: le Biblioteche hanno osservato l'orario ordinario di apertura settimanale (60 ore Biblioteca Loria, 44 ore Castello dei Ragazzi). Sono state effettuate aperture straordinarie in occasione delle Domeniche InCarpi (prima domenica di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00129	Adeguamento archivio storico agli standard qualitativi regionali	2020	==	==	==	ON	==	==	==
		2021	==	OFF	ON	ON (escluso adeguamento depositi)	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	ON (adeguament o depositi)	==
		2023	==	ON	ON	==	==	ON (adeguament o depositi)	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00129 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2023: con il finanziamento della L.r. 18/2000 sono state aggiornate e adeguate le strutture degli armadi compatti dei depositi dell'Archivio storico.

Consuntivo 2023: adeguamento depositi concluso.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 01. Sostenere i grandi eventi

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00094	N. partecipanti agli eventi del calendario culturale annuale	2020	60.000	0	18.904	60.000	63.000	63.000	65.000
		2021	==	4.749	25.364	10.000	63.000	63.000	65.000
		2022	==	9.418	55.906	==	63.000	63.000	65.000
		2023	==	30.886	133.087	==	==	63.000	65.000
		2024	==	41.627	==	==	==	==	65.000

Indicatore 00094 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 60.000 a 10.000.

L'indicatore è stato modificato in sede di NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 da "N. partecipanti agli eventi del calendario culturale annuale (Festa del Racconto,

CarpiEstate, Festa del Gioco)” a “N. partecipanti agli eventi del calendario culturale annuale”.

Consuntivo 2023: si registrano complessivamente a Carpi n. 133.087 presenze relative a:

Concentrico (13.111 partecipanti)

Così lontano così vicino (2.219 partecipanti)

Live in Carpi (987 partecipanti)

Carpinclassica (1.389 partecipanti)

Mundus (813 partecipanti)

La festa più pazza del mondo (900 partecipanti)

Ne vale la pena (981 partecipanti)

Coccobello (1.530 partecipanti)

Dama della Torre (23.284 partecipanti)

Iniziativa Loria in CarpiEstate: Consigli di lettura estivi+Impressioni settembre (431 partecipanti)

Un'estate fiabesca (499 partecipanti)

Tenera è la notte (5.208 partecipanti)

Installazione partecipata Tullet (9.603 partecipanti)

Carpinjazz (1.424 partecipanti)

Guitar Week (565 partecipanti)

ConcertoZZino (1.100 partecipanti)

ConcertoZZo Elio e le Storie Tese (10.800 partecipanti)

Diodato (550 partecipanti)

Radio Bruno Estate (15.000 partecipanti)

Cinema in Piazza (4.040 partecipanti)

Festa del Racconto (15.286 partecipanti)

Capodanno (4.000 partecipanti)

Presentazione libro Consulta emigrazione (140 partecipanti)

Evento di danza Centro Sportivo Italiano (360 partecipanti)

Notte Fluo (4.900 partecipanti)

Evento di musica Circolo Pavarotti (199 partecipanti)

Presentazione libro Università Terza Età (40 partecipanti)

Sfilata di moda Recuperandia (199 partecipanti)

MENS-A - Associazione APUN APS Psicologia Umanistica e delle Narrazioni. Psicoanalisi Arte Scienze Umane per l'Evento Internazionale sul Pensiero Ospitale – tema dell'edizione 2023 “Essenziale” (99 partecipanti)

Armocromia Fondazione Finanza Etica (50 partecipanti)

Tutti giù nel parco (2.380 partecipanti)

Carpinscienza (11.000 partecipanti)

Stato di avanzamento infrannuale 2024: si registrano complessivamente a Carpi n. **41.627** presenze relative a:

Ne vale la pena (634 partecipanti)

Dama della Torre (4.127 partecipanti);

Eventi Castello Ragazzi: installazioni, Gruppi di Lettura, Domeniche In Carpi, Pomeriggi animati, rassegna Manga, narrazioni (3.347 partecipanti);
 Eventi Loria: installazioni, Domeniche in Carpi, rassegna Manga, Cinema Koreano, GdL, workshop, Consigli lettura (5.001 partecipanti);
 Concentrico (13.416 partecipanti)
 Così lontano così vicino (1.021 partecipanti)
 La festa più pazza del mondo (1.000 partecipanti)
 Coccobello (1.560 partecipanti)
 Tenera è la notte (509 partecipanti)
 Concerto 25 aprile (7.000 partecipanti)
 Ne vale la pena (634 partecipanti)
 Yoga Day (80 partecipanti)
 Notte Fluo (5.000 partecipanti)
 Concerto scuole secondarie di secondo grado M. Hack (90 partecipanti)
 Concerto Banda (140 partecipanti)
 Sfilata di moda Recuperandia (199 partecipanti)

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 01. Sostenere i grandi eventi

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00096	N. presenze Festival filosofia	2020	40.000	==	16.599	41.000	42.000	43.000	44.000
		2021	==	==	21.693	17.000	42.000	43.000	44.000
		2022	==	==	32.578	==	42.000	43.000	44.000
		2023	==	==	38.384	==	==	35.000	36.000
		2024	==	Dato non disponibile	==	==	==	==	36.000

Indicatore 00096 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Consuntivo 2023: si registrano complessivamente n. 38.384 presenze di cui:

- LEZIONI FILOSOFICHE: n. 16.267 presenze
- EVENTI COLLATERALI: n. 11.307 presenze
- APERTO PER FESTIVAL: n. 10.810 presenze

Stato di avanzamento infrannuale 2024: l'evento non è ancora stato realizzato.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 02. Creare sinergie con i soggetti della cultura diffusa (enti pubblici, associazioni, privati)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00130	Numero soggetti coinvolti nel calendario culturale annuale	2020	20	0	5	23	26	30	35
		2021	==	0	17	10	26	30	35
		2022	==	19	40	==	26	30	35
		2023	==	34	65	==	==	35	35
		2024	==	32	==	==	==	==	35

Indicatore 00130 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Consuntivo 2023: gli Enti/Associazioni coinvolte sono stati complessivamente **n. 65** e, nello specifico:

Coccobello: **1** (Archi)

Tenera è la notte: **2** (Circolo Bruno Mora/ Nickelodeon)

Ne vale la pena: **4** (Fondazione Fossoli /Radio Bruno / Mondadori /Bper)

Così lontano così vicino: **15** (Gargallo /Cantone /San Marino Polisportiva /San Marino Parrocchia /Santa Croce Circolo /Santa Croce Parrocchia /Migliarina Circolo / San Martino Secchia Circolo Ekidna /Fossoli Circolo /Fossoli Parrocchia / Cortile Parrocchia / Budrione Circolo Archi / Mondo Nordic Walking / Centro didattico Astronomico di Modena / Equilibrio e Ben-Essere)

Concentrico: **1** (Associazione Appena Appena aps)

Mundus: **1** (Ater)

Eventi in Cortile d'Onore: **6** (Circolo Pavarotti / Recuperandia / CSI / Faith Gospel Choir / Università della Terza età – Natalia Ginzburg / Argonauti)

Eventi in Chiostro San Rocco: **2** (Consulta immigrazione / Corale Savani)

Eventi in Centro Storico: **9** (CarpiLab / Associazione Ufficio Incredibile /Fashion Eventi / Associazione culturale I Burattini della commedia / Club 64 asd / Lavanda del Lago / Formula Servizi alle Persone onlus /Carpicalcio asd/ Ecobuster)

Tutti giù nel parco: **14** (Archi / Università della Terza età – Natalia Ginzburg / Libera Beppe Tizian di Carpi e Unione / CSV odv /Vivere Donna aps / CIF /UDI /Gospel Soul / Comitato Musica & Sport / Circolo Pavarotti / Compagnia la Vitarola / Consulta B /Conservatorio Arrigo Boito / Unione delle Terre d'Argine – servizi sociali e AUSL)

Eventi in Piazzale Re Astolfo: **1** (Argonauti)

Evento in via Cuneo: **1** (Associazione Notte Fluo)

Festa del racconto: **8** (Diocesi/ Mattatoyo/Tonelli/Fanti/Scout/Circolo Pavarotti/Mondo Nordic Walking/Grandangolo)

Stato di avanzamento infrannuale 2024: gli Enti/Associazioni coinvolte sono stati complessivamente n. 32 e, nello specifico:

Coccobello: **1** (Archi)

Tenera è la notte: **2** (Circolo Bruno Mora/ Nickelodeon)

Ne vale la pena: **3** (Radio Bruno / Mondadori /Bper)

Così lontano così vicino: **11** (Santa Croce Circolo/Migliarina Circolo/San Marino Polisportiva/San Marino Parrocchia/ San Martino Secchia Ekidna/Oasi La Francesca di Fossoli/ Parrocchi Gargallo/Santa Croce Parrocchia/Centro Fauna selvatica Il Pettiroso di Modena/Club 64 ASD di Modena/Mondo Nordic Walking ASD)

Concentrico: **1** (Associazione Appena Appena aps)

Eventi in Cortile d'Onore: 4 (Recuperandia/Argonauti/I.C. Carpi 3/Banda)

Eventi in Chiostro San Rocco: 1 (Corale Savani)

Eventi in Centro Storico: 8 (Carpilab/Carpicalcio asd/4 Associazioni di categoria/Croce Rossa Italiana/Associazione Festival Giustizia Penale)

Mostra Gratia Plena in Sant'Ignazio: 1 (Diocesi)

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'è!

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00124	N. accessi Spazio Giovani Mac'è!	2020	4800	1764	2700	4800	4900	5000	5000
		2021	==	1.630	3.468	3.200	4900	5000	5000
		2022	==	2.763	3.996	==	2300	2400	2500
		2023	==	1.733	2.990	==	==	3.500	3.500
		2024	==	2.860	==	==	==	==	3.500

Indicatore 00124 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati target 2022-2023-2024.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Consuntivo 2023: lo scostamento dal target è dovuto in parte all'organizzazione di meno eventi da parte del Centro per famiglie e Istituti superiori, in parte si è registrata una riduzione di utenza in prima fascia 15/16:30 in cui il servizio è orientato all'aiuto-compiti, mentre nell'anno di riapertura post-covid (anno 2022) aveva avuto un forte incremento.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'è!

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00126	N. eventi attuati dalle politiche giovanili	2020	50	33	43	50	55	55	55
		2021	==	12	52	40	55	55	55
		2022	==	7	25	==	18	19	20
		2023	==	12	30	==	==	19	20
		2024	==	9	==	==	==	==	20

Indicatore 00126 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: i n. 9 eventi sono stati promossi presso Mac'è in orario d'appalto o in altri luoghi della città, in collaborazione con le Associazioni giovanili, AUSL ed Educativa di strada

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00100	N. contatti Educativa di Strada	2020	2.000	1.038	2.727	2.000	2.100	2.100	2.200
		2021	==	1.331	4.144	2.000	2.100	2.100	2.200
		2022	==	612	7.429	==	1.400	2.000	2.200
		2023	==	3.133	5.928	==	==	5.000	5.000
		2024	==	3.431	==	==	==	==	5.000

Indicatore 00100 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022 e 2023. Nell'annualità 2022 il Servizio Educativa di Strada viene scorporato dallo Spazio Giovani e costituisce oggetto di un nuovo appalto. In esito alla nuova procedura di affidamento del servizio, che è stato riconfigurato negli obiettivi e nelle modalità di esecuzione, pur rimanendo un servizio di prossimità, si è passati da una educativa di strada "classica" a una equipe di facilitatori del benessere, più focalizzata sullo sport che sul disagio. Pertanto, gli operatori in appalto oggi lavorano maggiormente sui gruppi nei parchi e nelle aree sportive, organizzando attività in grado di intercettare in modo più incisivo e dinamico il mondo giovanile, con evidenti miglioramenti nei risultati di contatti.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo alle annualità precedenti sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-

2024-2025.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00125	Numero colloqui free entry	2020	230	114	214	240	250	250	250
		2021	==	163	310	240	250	250	250
		2022	==	198	363	==	250	250	250
		2023	==	177	335	==	==	250	250
		2024	==	189	==	==	==	==	250

Indicatore 00125 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 03. Facilitare l'ascolto delle istanze dei giovani, in forma singola o associata, attraverso il coordinamento dei tavoli tematici e promuovere il dialogo intergenerazionale per una comunità più attenta ai bisogni di tutti anche attraverso i nuovi media

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00131	N. sedute convocate del tavolo giovani	2020	10	9	11	10	12	12	12
		2021	==	9	16	10	12	12	12
		2022	==	13	18	==	11	11	12
		2023	==	6	11	==	==	11	12
		2024	==	5	==	==	==	==	12

Indicatore 00131 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "N. soggetti coinvolti nel tavolo giovani" a "N. sedute convocate del tavolo giovani" e i target 2022 e 2023.

Consuntivo 2023: numero dei soggetti coinvolti al tavolo è stato complessivamente di 7 (Arcigay, Libera, Carpi 2023, Manga Beats, I giovani per Carpi, Mediterranea, Token Club)

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 04. Mantenere e incentivare la rete Scuole-Università-Istituti Tecnici Superiori attraverso il coinvolgimento degli studenti nelle attività degli Istituti Culturali e delle Politiche Giovanili

Vedi indicatore 00084

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 05. Procedere all'accreditamento all'Albo del Servizio Civile Universale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00132	Accreditamento a livello di Ambito Territoriale Ottimale Unione Terre d'Argine	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==
		2021							
		2022							
		2023							

Indicatore 00132 - da maggio 2020 il Servizio Civile Universale è di competenza dell'Unione Terre d'Argine.

unto

INDIRIZZO STRATEGICO 4 – AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Motivazione delle scelte

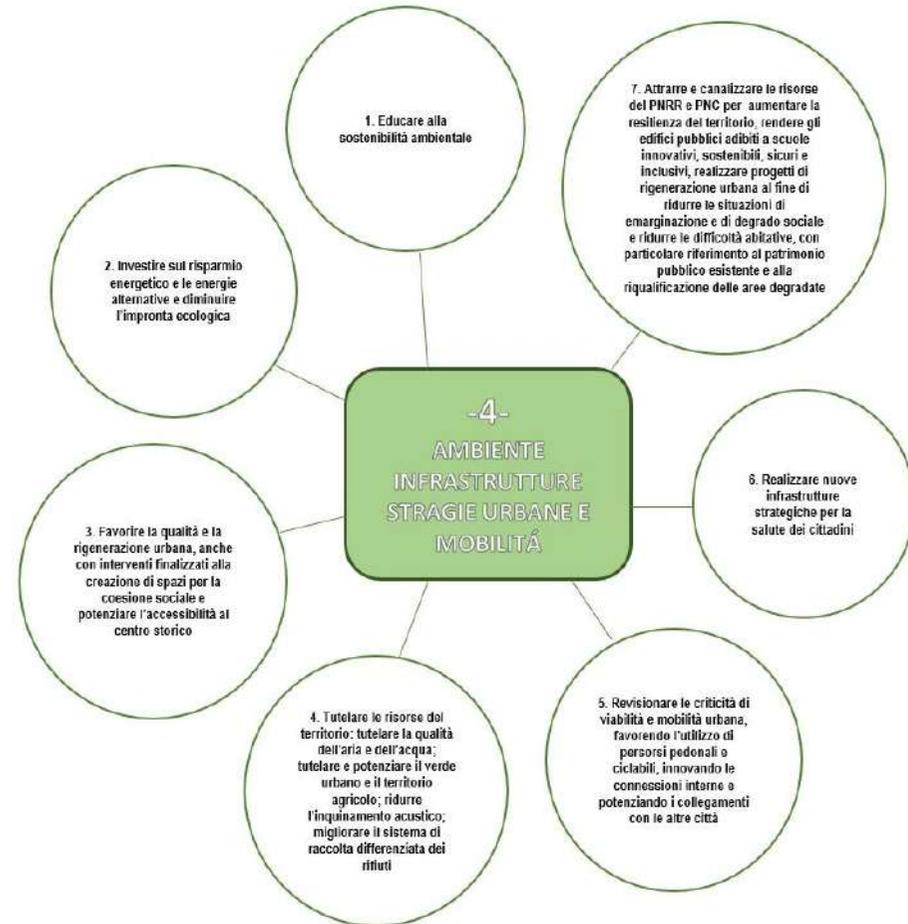
Gli obiettivi che l'amministrazione vuole perseguire sono orientati ad una progettazione strategica urbana, capace di coadiuvare le azioni e gli impegni secondo una pianificazione controllata ed efficace nel breve e lungo termine, rispettando una gerarchia di priorità d'intervento inserite all'interno di una visione complessiva.

Il piano urbano si compone di un sistema complesso di livelli, ognuno dei quali ha sviluppi trasversali che creano condizioni e opportunità di sviluppo del territorio. Tali logiche richiedono un approccio accorto e consapevole, costruito lungo un percorso condiviso e partecipato, ascoltando e traducendo necessità in occasioni di trasformazione e cambiamento.

Saranno centrali gli ambiti di rigenerazione e riqualificazione urbana, attraverso ricuciture e messa a sistema degli spazi pubblici, dei percorsi ciclopeditoni e della rete ecologica, valorizzando il patrimonio esistente e limitando il consumo di suolo, anche attraverso incentivi alla ristrutturazione e potenziamento del verde pubblico/privato.

Accanto alla ricostruzione post-sisma si vorranno continuare e potenziare le politiche d'investimento su abitazioni convenzionate, di gestione rifiuti, di tutela delle risorse idriche, di risparmio e ammodernamento energetico, di difesa del suolo e preservazione del territorio agricolo insieme ad azioni volte a contrastare il dissesto idrogeologico e a migliorare la qualità dell'aria.

Preso atto dei sempre più evidenti cambiamenti climatici, tali politiche seguiranno un approccio attivo rispetto alle azioni necessarie a contrastarli, in particolare rispetto ai concetti di resilienza, sostenibilità e sensibilizzazione.



L'amministrazione assume tutte le iniziative opportune e necessarie, funzionali ad attrarre e canalizzare le risorse del PNRR e PNC per aumentare la resilienza del territorio, rendere gli edifici pubblici adibiti a scuole innovativi, sostenibili, sicuri e inclusivi, realizzare progetti di rigenerazione urbana al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e di degrado sociale e ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 01. Educare alla sostenibilità ambientale

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 01. Realizzare percorsi educativi tra studenti, genitori e insegnanti con coinvolgimento scuole e CEAS - Centro di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00153	N. studenti coinvolti in progetti di educazione alla sostenibilità ambientale/totale studenti	2020	24%	13%	13%	27%	29%	30%	30%
		2021	==	23%	24%	20%	29%	30%	30%
		2022	==	29%	41%	==	29%	30%	30%
		2023	==	43,30%	42%	==	==	42%	43%
		2024	==	40%	==	==	==	==	43%

Indicatore 00153 – Fonte elaborazione dato: CEAS Centro di Educazione alla Sostenibilità UTdA.

I dati sono relativi all'anno scolastico e non all'anno solare.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Consuntivo 2023: il dato dello stato di avanzamento infrannuale è relativo all'anno scolastico 2022-2023 (settembre 2022 – giugno 2023); il dato del consuntivo è relativo all'anno scolastico 2023-2024 (settembre 2023 – giugno 2024) ed è calcolato sulla base degli studenti effettivamente coinvolti da settembre a dicembre 2023 e delle adesioni ricevute per il periodo gennaio-giugno 2024.

Stato d'avanzamento infrannuale 2024: il dato è relativo all'anno scolastico 2023-2024 (settembre 2023-giugno 2024).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 01. Educare alla sostenibilità ambientale

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 02. Responsabilizzare e coinvolgere cittadini e stakeholder promuovendo campagne di sensibilizzazione ed eventi pubblici

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00155	N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative ambientali/anno (anche tramite interazioni online e social)	2020	10.000	9.559	18.183	15.000	20.000	25.000	30.000
		2021	==	ca.30.000	ca. 35.000	15.000	20.000	25.000	30.000
		2022	==	10.800	41.675	==	20.000	25.000	30.000
		2023	==	17.756	35.214	==	==	25.000	30.000
		2024	==	16.234	==	==	==	==	30.000

Indicatore 0155 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

NdA DUP 2022-2024: è stata modificata la denominazione dell'indicatore da "N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative/anno" a "N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative ambientali/anno (anche tramite interazioni online e social)".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00048	N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/totale punti luce	2020	dal 2021	==	==	20%	80%	100%	100%
		2021	==	45%	45%	20%	80%	100%	100%
		2022	==	45%	45%	==	45%	65%	100%
		2023	==	45%	45%	==	==	45%	100%
		2024	==	45%	==	==	==	==	100%

Indicatore 00048 – Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: modificato indicatore da “N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/anno” a “N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/totale punti luce” al fine da garantire piena coerenza rispetto al target.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022 e 2023.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: è stato ridotto il target in corrispondenza dell'esercizio 2023 in considerazione della programmazione della procedura di affidamento nel medesimo esercizio finanziario.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00049	Kw/ora risparmiati/anno per illuminazione pubblica rispetto ai consumi 2019	2020	dal 2021	==	==	10%	30%	40%	40%
		2021	==	Rilevabile a consuntivo	0%	10%	30%	40%	40%
		2022	==	==	==	==	0%	0%	20%
		2023	==	==	==	==	==	==	20%
		2024	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	==	20%

Indicatore 00049 – Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: modificati i target 2022 e 2023.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo viene riprogrammato sull'annualità 2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00133	Gestione calore edifici pubblici % risparmio in Kwh	2020	2%	Rilevabile a consuntivo	9,45%	7%	9%	11%	12%
		2021	==	Rilevabile a consuntivo	5%	7%	9%	11%	12%
		2022	==	Rilevabile a consuntivo	13%	==	9%	11%	12%
		2023	==	Rilevabile a consuntivo	14%	==	==	14%	15%
		2024	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	==	15%

Indicatore 00133 - Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00217	% edifici in gestione al comune con monitoraggio attivo dei consumi energetici	2020							
		2021							
		2022	==	Rilevabile a consuntivo	30%	==	30%	60%	90%
		2023	==	Rilevabile a consuntivo	100%	==	==	60%	90%
		2024	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	==	90%

Indicatore 00217 - NdA DUP 2022-2024: **nuovo indicatore.**

Fonte di elaborazione dato: analisi predisposte dall'Energy Manager del Comune di Carpi.

Edifici per i quali i dati di consumi di energia elettrica e gas della singola struttura vengono raccolti e analizzati per evidenziare eventuali scostamenti nel trend di consumi. Al numeratore: edifici che hanno monitoraggio - Al denominatore: totale edifici in gestione al Comune.

Consuntivo 2023: come da comunicazione dell'Energy Manager del 1.3.2024 tutti gli edifici in gestione al Comune sono oggetto di monitoraggio da parte della struttura competente che organizza i dati di consumo e li utilizza per verificare eventuali scostamenti significativi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 02. Favorire la ricerca e la sperimentazione in campo energetico

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00169	N. progetti avviati all'anno	2020	1	0	1	1	1	1	1
		2021	==	0	1	1	1	1	1
		2022	==	0	1	==	1	1	1
		2023	==	0	1	==	==	1	1
		2024	==	0	==	==	==	==	1

Indicatore 00169 – Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

Consuntivo 2021: protocollo di intesa fra Unimore, Aimag e Comune di Carpi ad oggetto "Progetti relativi all'economia circolare e produzione di energia rinnovabili", prot. 41434 del 02.07.2021.

Consuntivo 2022: Progetto PETERMAR (Parco Eco TEcnologico per il Recupero di MAteria ed energia dai Rifiuti) – Deliberazione di Giunta Comunale nr. 111 del 5/7/2022 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo. Determinazione dirigenziale n. 855 del 8-11-2022 ad oggetto "Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, AIMAG S.p.A. e Comune di Carpi PG n. 41434/2021: approvazione schema di Contratto attuativo per l'attuazione di interventi e attività di ricerca, sperimentazione, istruzione e divulgazione".

Consuntivo 2023: installazione sensori IOT in alcuni edifici strategici della città per rilievi di dati ambientali previa collaborazione con UNIMORE finalizzato a ricerche congiunte nell'ambito del monitoraggio delle condizioni climatiche esterne e interne, dei fabbisogni energetici e dei flussi veicolari, con particolare riferimento alla gestione e analisi dei dati, al miglioramento del comfort urbano e al contrasto dell'isola di calore urbane e degli effetti dei cambiamenti climatici.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 03. Realizzare un censimento energetico degli edifici

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00170	% edifici privati censiti (dato progressivo)	2020	10%	20%	24%	20%	30%	40%	50%
		2021	==	25%	28,3%	22%	24%	26%	28%
		2022	==	28,9%	30,44%	==	30%	32%	34%
		2023	==	32,63%	34,78%	==	==	32%	34%
		2024	==	38,91%	==	==	==	==	34%

Indicatore 00170 – Fonte elaborazione dato: (RER SACE – APE) “Sistema di certificazione energetica degli edifici” – Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stato ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 24% (target 2022), 26% (target 2023), 28% (target 2024) a 30% (target 2022), 32% (target 2023), 34% (target 2024).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 03. Realizzare un censimento energetico degli edifici

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00171	% edifici pubblici censiti (dato progressivo)	2020	20%	0%	0%	40%	60%	80%	100%
		2021	==	0%	51%	20%	50%	100%	100%
		2022	==	51%	51%	==	70%	80%	100%
		2023	==	51%	68%	==	==	70%	80%
		2024	==	68%	==	==	==	==	80%

Indicatore n. 00171 – Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

Si specifica che l'indicatore riguarda gli edifici superiori ai 200 mq, in gestione diretta al Comune, con esclusione dal computo degli edifici non pertinenti e non utilizzati.

NdA DUP 2022-2024: realizzazione del censimento degli edifici per i quali è stata redatta una diagnosi energetica ai sensi della norma UNI CEI 11428:2011, aggiornata con la successiva norma UNI CEI 16247:2014. Modifica dei target 2022-2023.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo alle annualità precedenti sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 04. Promuovere incentivi economici per la mobilità elettrica

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00156	N. mezzi elettrici acquistati con l'utilizzo di incentivi comunali (monopattini, motocicli, ciclomotori, autocarri, autoveicoli)	2020	100	145	240	110	120	130	140
		2021	==	87	127	110	120	130	140
		2022	==	60	89	==	120	120	120
		2023	==	0	92	==	==	100	100
		2024	==	0	==	==	==	==	100

Indicatore 0156 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Target: i valori dei target 2023 e 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 130 (target 2023), 140 (target 2024) a 120 per tutte e due le annualità.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione della riduzione del budget al fine di incentivare altre linee di finanziamento sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Stato avanzamento annuale 2023: iniziativa finanziata nel secondo semestre 2023

Consuntivo 2023: dal Bando sono stati incentivati solo i mezzi "biciclette a pedalata assistita" e "monopattini".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 05. Sostenere gli acquisti verdi

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00164	Spesa acquisti verdi/totale spesa acquisti del servizio economato	2020	56%	65,32%	67,44%	58%	60%	62%	64%
		2021	==	67%	74%	66%	67%	68%	69%
		2022	==	82%	89,29%	==	67%	68%	69%
		2023	==	90,73%	88%	==	==	76%	77%
		2024	==	76%	==	==	==	==	77%

Indicatore 00164 – Fonte elaborazione dato: Settore U1 UTdA Affari Generali - Servizio Acquisti in Comune

Consuntivo 2022: si evidenzia una forte incidenza del costo dell'energia elettrica sul totale della spesa per acquisti verdi, rispetto agli anni 2020-2021.

Dal 2022 alcuni acquisti oggetto della rilevazione sono stati trasferiti all'Unione: noleggio fotocopiatori e prodotti di pulizia.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00157	Rendicontazione PAES 2014	2020	ON	OFF	ON	==	==		
		2021							
		2022							
		2023							
		2024							

Indicatore 00157 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 93 del 11/11/2020.

unto

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00158	Avvio PAESC 2020	2020	ON	OFF	ON	==	==		
		2021							
		2022							
		2023							
		2024							

Indicatore 00158 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

unto

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00215	Redazione, approvazione e monitoraggio PAESC	2020							
		2021	==		ON (redazione)	ON (redazione)	==	==	==
		2022	==	ON (approvazione)	==	==	ON (approvazione)	==	ON (rendicontazione)
		2023	==	==	==	==	==	==	ON (rendicontazione)
		2024	==	OFF	==	==	==	==	ON (rendicontazione)

Indicatore 00215 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

DUP 2022-2024: nuovo indicatore. Il monitoraggio è previsto con cadenza biennale fino al 2030.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "Approvazione e monitoraggio PAESC" a "Redazione, approvazione e monitoraggio PAESC" e modificati i target 2021-2022-2023-2024. Stato avanzamento infrannuale 2022: il PAESC è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.22 del 28.04.2022.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: il termine dell'attività di monitoraggio del PAES è previsto il 28/02/2025, come previsto con Det. n. 455 del 29/05/2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00172	Eventi organizzati/anno (piantumazioni collettive, conferenze, ecc.)	2020	2	0	3	2	2	2	2
		2021	==	0	2	2	2	2	2
		2022	==	0	2	==	2	2	2
		2023	==	0	1	==	==	2	2
		2024	==	3	==	==	==	==	2

Indicatore 00172 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Consuntivo 2022: a novembre 2022 si sono svolte le manifestazioni "Mettiamo le radici per il futuro" e "Festa degli alberi".

Consuntivo 2023: in data 18 novembre 2023 si è svolta la manifestazione "Festa degli alberi"

Stato di avanzamento infrannuale 2024: sono stati organizzati i seguenti eventi: "Un apiario nel Parco della Cappuccina" (28/03/2024), "Piccole e grandi ali nell'Oasi La Francesca" (01/06/2024) e "La api solitarie queste sconosciute" (19/06/2024)

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00218	kWh risparmiati edifici gestiti dal comune grazie a monitoraggio e interventi	2020							
		2021							
		2022	==	Rilevabile a consuntivo	Dato non disponibile	==	2%	4%	6%
		2023	==	Rilevabile a consuntivo	24%	==	==	4%	6%
		2024	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	==	6%

Indicatore 00218 - NdA DUP 2022-2024: **nuovo indicatore**.

Fonte di elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi (dati sui consumi di gas forniti dall'impresa di gestione calore).

I dati di partenza sono i consumi di energia elettrica e di gas per l'anno 2019 riparametrati all'andamento delle temperature esterne e alle ore di utilizzo delle strutture.

Al numeratore: i consumi riparametrati dell'anno in analisi – Al denominatore: i consumi riparametrati dell'anno 2019.

Consuntivo 2023: nella lettura del dato a consuntivo si tenga conto che l'anno 2023 è risultato termicamente anomalo.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 08. Programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00135	N. progetti contaminati da adattamento per cambiamenti climatici	2020	3	1	4	4	==	==	==
		2021	==	1	1	1	2	2	2
		2022	==	0	2	==	3	3	3
		2023	==	4	5	==	==	6	3
		2024	==	1	==	==	==	==	3

Indicatore 00135 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Consuntivo 2021: progettazione di un filare di alberature e de-impermeabilizzazione di parte della pavimentazione di Corso Roma (approvato progetto definitivo);

Deliberazione di Giunta comunale n. 239 del 14.12.2021 approvazione esecutivo.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Consuntivo 2022: Riqualificazione e compensazione di Viale Carducci- De-Sealing (approvazione progetto esecutivo con DGC nr. 177 del 18.10.2022) e Realizzazione del Parco Lama sito in via Corbolani - Tre ponti – secondo stralcio funzionale (approvazione progetto definitivo esecutivo con DGC nr. 250 del 23/12/2022)

Consuntivo 2023: con DGC n. 74 del 23/05/2023 è stato approvato il progetto esecutivo Ristrutturazione Autostazione via Peruzzi; con DGC n. 85 del 30/05/2023 è stato approvato il progetto esecutivo Isola Via Messori; con DGC n. 94 del 06/06/2023 è stato approvato il progetto esecutivo Isola Via Colombo; con DGC n. 96 è stato approvato il progetto Definitivo- Esecutivo isola Parco Berlinguer"; con DGC 171 del 05.09.2023 è stato approvato il progetto di efficientamento energetico in fissi scuola Meloni (PNRR); il sesto intervento previsto in target era l'adeguamento sismico scuole Focherini (PNRR), per il quale ancora non si è ottenuto riscontro da parte del Ministero titolare del finanziamento.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: approvazione, con DGC n. 142 del 09/07/2024, del progetto di sostituzione dei serramenti ai fini dell'efficientamento energetico presso il nido d'infanzia "Scarabocchio" (ex PNRR – Piccole opere)

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00022	% richieste di manutenzione ordinaria da parte delle scuole evase	2020	97%	97%	97%	97%	97%	98%	98%
		2021	==	Rilevabile a consuntivo	97%	97%	97%	98%	98%
		2022	==	Rilevabile a consuntivo	97%	==	97%	97%	97%
		2023	==	Rilevabile a consuntivo	97%	==	==	98%	98%
		2024	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	==	98%

Indicatore 00022 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2023 e 2024.

Consuntivo 2021: in corso di revisione modalità e sistemi di rilevazione.

Consuntivo 2022: individuato sistema di rilevazione "Nettare" in fase di compiuta implementazione.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00023	Spesa pubblica comunale procapite destinata alla gestione del patrimonio pubblico – manutenzione ordinaria (risorse impegnate/n. abitanti)	2020	24 €/procapite	12 €/procapite	25 €/procapite	25 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite
		2021	==	14 €/procapite	27 €/procapite	25 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite
		2022	==	18,5 €/procapite	26,83 €/procapite	==	26 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite
		2023	==	20,27 €/procapite	25,18 €/procapite	==	==	26 €/procapite	26 €/procapite
		2024	==	14 euro/procapite	==	==	==	==	26 €/procapite

Indicatore 00023 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Consuntivo 2023: importi assestati manutenzioni ordinarie Comune e Unione di competenza e gestione Settore S5 (al netto delle manutenzioni sul verde di competenza del Settore S3 "Ambiente e Transizione Ecologica")

Stato di avanzamento infrannuale 2024: 1.031.173,76 € impegnati al 30/06/2024 per la manutenzione ordinaria. Si sottolinea che, seppure non previsto nella definizione dell'indicatore, il dato andrebbe integrato con la spesa di manutenzione straordinaria, in parte investimenti, destinata al patrimonio pubblico.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00136	Piano di manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale in gestione all'ASP	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==
		2021	==	OFF	ON	ON	ON	ON	ON
		2022	==	OFF	ON	==	ON	ON	ON
		2023	==	OFF	ON	==	==	ON	ON
		2024	==	OFF	==	==	==	==	ON

Indicatore 00136 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Consuntivo 2023: intervento n. 98/23) Incarico per la redazione della dichiarazione di rispondenza degli impianti elettrici presso il Centro Diurno “BELCHITE” a Carpi (det. 1064/2023); intervento n. 100/23 PARZIALE AMPLIAMENTO IMPIANTO DI ATTIVAZIONE ANTINCENDIO, TRAMITE PULSANTE E RIPRISTINO MAGNETI PORTE REI, A SERVIZIO DELLA STRUTTURA CRA “IL CARPINE” SITA IN P. LE DONATORI DI SANGUE N. 1 A CARPI (det. 955/2023); Int. n. 124/23 – Intervento di sostituzione rilevatori di fumo e batterie tampone nel sistema di rilevazione incendio nella struttura l’Abbraccio in Viale Carducci n. 24 a Carpi (det. 1126/2023)

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l’accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 02. Completare la ricostruzione privata post sisma

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00016	% pratiche evase sul totale delle domande	2020	100%	99,36%	100%	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00016: DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024 **indicatore eliminato e sostituito da 00212.**

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l’accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00017	% ristrutturazioni e riqualificazioni urbane sul totale delle istanze di titolo abitativo edilizio presentate	2020	70%	93,86%	95%	72%	74%	76%	78%
		2021	==	95,53%	96,15%	72%	74%	76%	78%
		2022	==	97,98%	98%	==	74%	76%	78%
		2023	==	96,40%	95,32%	==	==	90%	90%
		2024	==	97,08%	==	==	==	==	90%

Indicatore 00017 – Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell’andamento relativo alle annualità precedenti sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 02. Completare la ricostruzione privata post sisma

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00212	% SAL finali su pratiche totali approvate	2020	==	==	==	==	==	==	==
		2021	==	73,88	79,45	76,95	83,64	88,85	100
		2022	==	82,16	83,62	==	83,64	88,85	100
		2023	==	84,89	86,49	==	==	88,85	100
		2024	==	86,65%	==	==	==	==	92,7%

Indicatore 00212 - Fonte elaborazione dato: Ufficio Ricostruzione;

Stato di avanzamento infrannuale 2024: a causa della proroga automatica della Regione per la fine dei lavori mude vengono modificati i Target: da 100% a 92,7% nel 2024 e 100% nel 2025.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00018	N. alloggi ERP	2020	628	628	628	629	630	631	632
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00018 – NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2021-2023 **indicatore eliminato e sostituito da indicatore n. 00213** "N. alloggi ERP di proprietà comunale".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00019	N. alloggi ERS di proprietà comunale	2020	9	9	9	9	9	64	64
		2021	==	9	9	9	9	64	64
		2022	==	9	11	==	9	64	64
		2023	==	20	20	==	==	39	39
		2024	==	20	==	==	==	==	39

Indicatore 00019 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: modificata descrizione; da “N. alloggi ERS” a “N. alloggi ERS di proprietà comunale”.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: i target 2023-2024-2025 sono riprogrammati in funzione della definizione dell'intervento Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale - PIERS - per la rigenerazione urbana del complesso immobiliare denominato "IL BISCIONE" di Via Unione Sovietica, in cui sono previsti 55 alloggi ad acquisizione pubblica di cui 28 in proprietà al Comune e 27 in proprietà ad Acer.

Consuntivo 2023: rispetto al dato di consuntivo relativo all'anno 2022, sono stati acquistati n. 9 alloggi nell'ambito del progetto di riqualificazione del complesso immobiliare denominato “Il Biscione”.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00020	N. alloggi di edilizia convenzionata	2020	1922	1922	1922	1928	1934	==	==
		2021	==	1922	1922	1928	1934	1934	1934
		2022	==	1922	1922	==	1934	1934	1934
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00020 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG)

DUP 2024/2026: **indicatore sospendo**. La denominazione dell'indicatore e i target saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio

del PUG.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: la denominazione dell'indicatore e i target saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG) approvato con DCU n. 10 del 11/03/2024. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
00213	N. alloggi ERP di proprietà comunale	2020	==	==	614	==	==	==	==	
		2021	==	614	614	614	614	614	614	
		2022	==	614	614	614	==	614	614	614
		2023	==	614	614	614	==	==	614	614
		2024	==	614	614	==	==	==	==	614

Indicatore 00213 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NdA DUP 2021-2023: nuovo indicatore sostituisce il 00018.

unto

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 04. Incentivare e promuovere pratiche di contrasto a manufatti urbani in cemento-amianto

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00039	% superficie in amianto sostituita (su cofinanziamento comunale)/totale superficie da sostituire	2020	2,5%	2,7%	3,96%	2,6%	2,7%	2,8%	2,9%
		2021	==	7,00% (previsione)	6,25%	2,6%	2,7%	2,8%	2,9%
		2022	==	6,427%	8,90%	==	7,1%	7,2%	7,3%
		2023	==	9,1%	15,10%	==	==	9,1%	9,2%
		2024	==	15,10%	==	==	==	==	9,2%

Indicatore 00039 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

DUP 2022-2024: sono stati riprogrammati i target 2022, 2023 e 2024.

DuP 2024/2026: sono stati riprogrammati i target 2023, 2024 e 2025

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 05. Riqualificare e/o rifunzionalizzare luoghi significativi per la città

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
00173	N. progetti avviati/anno	2020	1	1	1	1	1	1	1	
		2021	==	1	1	1	1	1	1	
		2022			1	1		1	1	1
		2023	==	1	1	1	==	==	1	1
		2024	==		1	==	==	==	==	1

Indicatore 00173 – Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Consuntivo 2022: Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale - PIERS - per la rigenerazione urbana del complesso immobiliare denominato "IL BISCIONE" di Via Unione Sovietica (delibera di Consiglio comunale n. 80 del 15/12/2022 – adozione Piano di Recupero di edilizia residenziale pubblica);

Consuntivo 2023: con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 27/06/2023 è stato approvato il progetto esecutivo "RIGENERAZIONE AREA FERROVIARIA EX CONSORZIO AGRARIO: SOTTOPASSO CICLOPEDONALE STAZIONE FERROVIARIA" (finanziato a valere su risorse PNRR).

Stato di avanzamento infrannuale 2024: con prot. 37669 del 29-05-24 la "Rete Ferroviaria Italiana" ha inviato al Comune di Carpi la relazione della Fase 1 del Progetto di soppressione del Passaggio a Livello al Km 16+023 della Linea F.S. Modena-Mantova in comune di Carpi (MO), che riporta lo sviluppo degli studi tecnici per la realizzazione di n. 3 alternative progettuali.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 06. Favorire la rifunzionalizzazione dei quartieri in zone 30

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00137	N. interventi per ridurre l'attraversamento improprio all'interno dei quartieri residenziali e delle zone 30	2020	5%	Rilevabile a consuntivo	==	5%	5%	5%	5%
		2021	==	==	==	Non prevista	5%	Non prevista	5%
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	3	3	==	==	3	==
		2024	==		==	==	==	==	==

Indicatore 00137 – Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NDA 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "% riduzione n. autoveicoli in transito nei quartieri residenziali" a "N. interventi per ridurre l'attraversamento improprio all'interno dei quartieri residenziali e delle zone 30" e modificati i target 2022-2023-2024.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 programmato sull'esercizio 2023 l'inizio lavori degli interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): isola Parco Berlinguer (PFTE approvato con DGC n. 6 del 24.01.2023), isola via Messori (PFTE approvato con DGC n. 5 del 24.01.2023), isola via Colombo (PFTE approvato con DGC n. 4 del 24.01.2023), interventi finanziati a valere sul PNRR Missione M5 "Inclusione e Coesione", Componente C2- "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"- Investimento 2.1- "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale".

Consuntivo 2023: Isola Parco Berlinguer (det. aggiudicazione n. 1272/2023 del 30/11/2023 e contratto prot. n. 83191 del 28/12/2023), isola via Messori (det. aggiudicazione n. 1078/2023 del 20/12/2023 e contratto prot. n. 83433 del 29/12/2023), isola via Colombo (det. aggiudicazione n. 1077/2023 del 20/12/2023 e contratto prot n. 82736 del 23/12/2023). In febbraio 2024 saranno avviati i lavori delle 3 isole ambientali Isola Via Messori, Isola Via Colombo e Isola Parco Berlinguer.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00138	Realizzazione del senso unico e dei parcheggi in viale Nicolò Biondo	2020	ON	==	ON	==	==	==	==
		2021	==	ON	==	ON	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==			==	==	==	==

Indicatore 00138 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: nel 2020 è stata avviata la progettazione e sono stati realizzati, nel mese di novembre, stalli in via N. Biondo.

Stato avanzamento infrannuale 2021: è stato completato il progetto con intervento su via Volturmo fino a via Garagnani, predisposizione a disco orario parte Ovest di Viale Nicolò Biondo, nonché modificato innesto e primi stalli convertiti a sosta bus.

iunto

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00139	Pedonalizzazione Corso Roma – esecuzione lavori	2020	==	==	ON (avviata progettazione)	ON	==	==	==
		2021	==	OFF	OFF	ON	==	==	==
		2022	==	OFF	OFF	==	ON (fine lavori)	==	==
		2023	==	OFF	ON	==	==	ON (fine lavori)	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00139 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da “Pedonalizzazione Corso Roma” a “Pedonalizzazione Corso Roma – esecuzione lavori”.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 l’obiettivo è stato riprogrammato sull’annualità 2023.

Consuntivo 2022: consegna lavori in data 16.05.2022.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l’obiettivo è stato riprogrammato sull’annualità 2023.

Consuntivo 2023: Verbale di constatazione sullo stato dei lavori per completamento lavorazioni in seguito di ultimazione lavori prot. n. 77024 del 01/12/2023

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00216	Monitoraggio e aggiornamento piano sosta centro storico	2020	==	==	==	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	OFF	OFF	==	ON	==	==
		2023	==	OFF	ON	==	==	ON	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00216 – NdA DUP 2022-2024: **nuovo indicatore**.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.11 del 07/02/2023 sono state approvate: “MODIFICHE ALLA VIABILITA' E ALLA SOSTA IN CENTROSTORICO”. Ampliamento della Zona a Traffico Limitato e delle Aree Pedonali in centro storico, modifiche alla sosta interna ed esterna al centro storico in termini di regolamentazione e tariffa oraria, modifiche alla regolamentazione degli accessi alla ZTL/Aree pedonali e installazione di sistemi di videocontrollo dei varchi di accesso e approvazione nuovo regolamento dei permessi e autorizzazioni per il transito e la sosta”.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l’obiettivo è stato riprogrammato sull’annualità 2023.

Consuntivo 2023: sono stati conclusi i lavori di modifica della regolamentazione della sosta con l’incremento del numero di parcometri (sosta a pagamento) e della tariffa oraria per i parcheggi più centrali; è stata implementata la modalità di pagamento con carta e sono state avviate le procedure per il pagamento tramite App.

iunto

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l’accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 08. Integrare la ZTL al fine di valorizzare il centro storico

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00174	Avvio percorso	2020	ON	ON (avviata progettazione)	ON	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00174 - Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

iunto

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00027	% rete raccolta acque bianche (su totale rete)	2020	18,20%	18,19%	17,85%	18,25%	18,25%	18,30%	18,30%
		2021	==	17,85%	18,31% (dato provvisorio)	18,19%	18,19%	18,20%	18,22%
		2022	==	18,31%	18,32% (dato provvisorio)	==	18,19%	18,20%	18,22%
		2023	==	18,32% (dato definitivo 2022)	18,56% (dato provvisorio)	==	==	18,20%	18,22%
		2024	==	18,56% (dato definitivo 2023)	==	==	==	==	18,22%

Indicatore 00027 – Fonte elaborazione dato: Aimag.

DUP 2024/2026: come comunicato da AIMAG, il dato al 30 giugno non è rilevabile. Il dato dello stato di avanzamento infrannuale si riferisce quindi al dato definitivo del consuntivo 2022 (al 31/12/2022).

Stato d'avanzamento infrannuale 2024: come comunicato da AIMAG, il dato al 30 giugno 2024 non è rilevabile. Il dato dello stato di avanzamento infrannuale si riferisce quindi al dato definitivo del consuntivo 2023 (al 31/12/2023).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00035	% estensione rete	2020	99%	99%	99%	99%	99%	99%	99%
		2021	==	n.d.	99,2% (dato provvisorio)	99%	99%	99%	99%
		2022	==	99,2%	99,3% (dato provvisorio)	==	99%	99%	99%
		2023	==	99,3% (dato definitivo 2022)	99,3% (dato provvisorio)	==	==	99,3%	99,3%
		2024	==	99,35% (dato definitivo 2023)	==	==	==	==	99,3%

Indicatore 00035 – Fonte elaborazione dato: Aimag.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

DUP 2024/2026: come comunicato da AIMAG, il dato al 30 giugno non è rilevabile. Il dato dello stato di avanzamento infrannuale si riferisce quindi al dato definitivo del consuntivo 2022 (al 31/12/2022).

Stato d'avanzamento infrannuale 2024: come comunicato da AIMAG, il dato al 30 giugno 2024 non è rilevabile. Il dato dello stato di avanzamento infrannuale si riferisce quindi al dato definitivo del consuntivo 2023 (al 31/12/2023).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00036	% perdite rete	2020	<25%	rilevabile a consuntivo	25,2%	<24%	<24%	<24%	<24%
		2021	==	rilevabile a consuntivo	25,90% (dato provvisorio)	<24%	<24%	<24%	<24%
		2022	==	25,90%	26,9% (dato provvisorio)	==	<25%	<24%	<24%
		2023	==	26,9% (dato definitivo 2022)	Non disponibile	==	==	<24%	<24%
		2024	==	29,6% (dato definitivo 2023)	==	==	==	==	<24%

Indicatore 00036 - Fonte elaborazione dato: Aimag.

NdA DUP 2022-2024: modificato il target 2022.

Consuntivo 2022: dato influenzato da fenomeni siccitosi.

Stato avanzamento infrannuale 2023: come comunicato da AIMAG il dato al 30 giugno non è rilevabile. Il dato dello stato di avanzamento infrannuale si riferisce quindi al dato definitivo del consuntivo 2022 (al 31/12/2022).

Consuntivo 2023: il dato relativo al 2023 sarà disponibile in chiusura di bilancio 2023.

Stato avanzamento infrannuale 2024: come comunicato da AIMAG il dato al 30 giugno non è rilevabile. Il dato dello stato di avanzamento infrannuale si riferisce quindi al dato definitivo del consuntivo 2023 (al 31/12/2023). Per quanto riguarda il dato relativo al 2024 si tiene a precisare che sarà disponibile in chiusura di Bilancio 2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00037	% abitanti equivalenti serviti da impianti di depurazione	2020	93%	93%	93%	93%	93%	93%	93%
		2021	==	n.d.	82,44% (dato provvisorio)	93%	93%	93%	93%
		2022	==	82,44%	82,45% (dato provvisorio)	==	93%	93%	93%
		2023	==	82,45% (dato definitivo 2022)	82,64% (dato provvisorio)	==	==	93%	93%
		2024	==	82,64% (dato definitivo 2023)	==	==	==	==	93%

Indicatore 00037 – Fonte elaborazione dato: Aimag.

Stato avanzamento infrannuale 2023: come comunicato da AIMAG il dato al 30 giugno non è rilevabile. Il dato dello stato di avanzamento infrannuale si riferisce quindi al dato definitivo del consuntivo 2022 (al 31/12/2022).

Stato avanzamento infrannuale 2024: come comunicato da AIMAG il dato al 30 giugno non è rilevabile. Il dato dello stato di avanzamento infrannuale si riferisce quindi al dato definitivo del consuntivo 2023 (al 31/12/2023).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00159	Dimensionamento parco auto circolante	2020	43.000	Rilevabile a consuntivo	46.930	43.400	43.800	44.200	44.600
		2021	==	==	==	43.400	43.800	44.200	44.600
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00159 - DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: **eliminato e sostituito dall'indicatore 00160.**

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00160	% auto "eco" (euro 6 e successivi + veicoli meta-no e GPL + veicoli ibridi ed elettrici) su totale parco auto	2020	30%	41,8%	50,39%	34%	38%	42%	46%
		2021	==	53,24%	47,34%	46%	50%	54%	58%
		2022	==	59,12%	39,13%	==	50%	54%	58%
		2023	==	51,76%	52,96%	==	==	40%	42%
		2024	==	Dato non disponibile	==	==	==	==	42%

Indicatore 00160 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Consuntivo 2022: Rispetto alle precedenti annualità si applica una nuova modalità di calcolo per definire la fascia di veicoli "eco":

Nella categoria vengono conteggiati tutti i veicoli Euro 6 di qualsiasi tipologia di alimentazione (Benzina, Ibrido benzina/elettrico, Benzina/EtanoLO, B/OLIO, B/WANK (Wankel), Elettrico, EtanoLO, Gasolio, Ibrido Gasolio/Elettrico, GPL, Benzina/GPL, Benzina/Metano, Metano, Miscela) oltre ai veicoli di classe inferiore all'Euro 6 e facenti parte delle seguenti tipologie "Ibrido benzina/elettrico, elettrico, Ibrido Gasolio/Elettrico, GPL, Benzina/GPL, Benzina/Metano, Metano".

In precedenza il calcolo conteggiava due volte all'interno dell'Euro 6 le seguenti tipologie "Ibrido benzina/elettrico, elettrico, Ibrido Gasolio/Elettrico, GPL, Benzina/GPL, Benzina/Metano, Metano".

Stato di avanzamento infrannuale 2024: il dato non è disponibile in quanto l'ANCI fornisce il dato solo annualmente, aggiornato al 31 dicembre 2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00040	N. giorni di sfioramento dei valori PM10	2020	<40	<40	==	<40	<40	<40	<40
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==
00211	Valore medio PM10 nei mesi invernali (01/01- 31/03 & 1/10-31/12)	2020	<40	(45)	37	<40	<40	<40	<40
		2021	==	33	35,50	<40	<40	<40	<40
		2022	==	24	34,75	==	<40	<40	<40
		2023	==	37,3	31,5	==	==	<40	==
			==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00040: **eliminato**; sostituzione con il seguente: Valore medio PM10 nei mesi invernali (01/01-31/03 & 1/10-31/12), in quanto ritenuto più congruo a rappresentare il reale stato della qualità dell'aria

Indicatore 00211: in sostituzione del n. 00040, in quanto ritenuto più congruo a rappresentare il reale stato della qualità dell'aria.

Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: la denominazione dell'indicatore e i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 04. Preservare il territorio agricolo

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00024	% territorio agricolo su totale territorio comunale	2020	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%
		2021	==	83,13%	88,15%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%
		2022	==	88,05%	87,19%	==	83,13%	83,13%	83,13%
		2023	==	87,19%	87,15%	==	==	87,19%	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00024 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Consuntivo 2022: la variazione è dovuta all'utilizzo del nuovo perimetro del Territorio Urbanizzato come definito dal PUG assunto con DGU nr. 142 del 21/12/2022, sulla base dei criteri stabiliti dalla L.R. 24/2027.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione del parametro di cui al consuntivo 2022 viene coerentemente modificato il target 2023; i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Stato d'avanzamento infrannuale 2024: la denominazione dell'indicatore e i target saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG) approvato con DCU n. 15 del 03/03/2024. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 04. Preservare il territorio agricolo

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00025	Mq. territorio urbanizzato/ abitante	2020	218	217	217	218	218	218	218
		2021	==	217	216	218	218	218	218
		2022	==	216	234	==	218	218	218
		2023	==	234	234,70	==	==	234	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00025 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Consuntivo 2022: la variazione è dovuta all'utilizzo del nuovo perimetro del Territorio Urbanizzato come definito dal PUG assunto con DGU nr. 142 del 21/12/2022, sulla base dei criteri stabiliti dalla L.R. 24/2027.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione del parametro di cui al consuntivo 2022 viene coerentemente modificato il target 2023; i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Stato d'avanzamento infrannuale 2024: la denominazione dell'indicatore e i target saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG) approvato con DCU n. 15 del 03/03/2024. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 05. Contrastare il dissesto idrogeologico e presidiare la difesa idraulica, favorendo interventi di desealing (riduzione dell'impermeabilizzazione dei terreni)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00026	% terreni impermeabilizzati (contenimento annuo dell'aumento)	2020	11,94%	11,84%	11,94%	11,97%	12,00%	12,03%	12,06%
		2021	==	11,94%	11,94%	11,97%	12,00%	12,03%	12,06%
		2022	==	11,94%	12,81%	==	12,00%	12,03%	12,06%
		2023	==	12,81%	12,85%	==	==	12,81%	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00026 - Fonte elaborazione dato: Settori S4 - Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Consuntivo 2022: la variazione è dovuta all'utilizzo del nuovo perimetro del Territorio Urbanizzato come definito dal PUG assunto con DGU nr. 142 del 21/12/2022, sulla base dei criteri stabiliti dalla L.R. 24/2027.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione del parametro di cui al consuntivo 2022 viene coerentemente modificato il target 2023; i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Stato d'avanzamento infrannuale 2024: la denominazione dell'indicatore e i target saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG) approvato con DCU n. 15 del 03/03/2024. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00028	Mq. verde urbano fruibile/abitante	2020	16,82	17,65	17,74	16,82	16,82	16,82	16,82
		2021	==	17,74	18,92	16,82	16,82	16,82	16,82
		2022	==	18,64	18,91	==	16,82	16,82	16,82
		2023	==	18,91	18,91	==	==	18,91	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00028 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione del parametro di cui al consuntivo 2022 viene coerentemente modificato il target 2023; i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Stato d'avanzamento infrannuale 2024: la denominazione dell'indicatore e i target saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG) approvato con DCU n. 15 del 03/03/2024. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00030	Mq. aree forestate	2020	740.830	764.615	769.324	742.330	743.830	745.330	746.830
		2021	==	769.324	773.371	742.330	743.830	745.330	746.830
		2022	==	955.000	955.000	==	957.000	959.000	961.000
		2023	==	955.000	955.000	==	==	959.000	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00030 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente Transizione ecologica.

Stato avanzamento infrannuale 2021: in considerazione della stabilizzazione del dato rilevato sono stati riprogrammati, in aumento (770.000), i target 2022-2023-2024.

Stato avanzamento infrannuale 2022: in considerazione del miglioramento del dato in funzione di un nuovo e aggiornato sistema di rilevazione, sono stati riprogrammati, in aumento, i target 2022-2023-2024.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: la denominazione dell'indicatore e i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno ridefiniti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Stato d'avanzamento infrannuale 2024: la denominazione dell'indicatore e i target saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG) approvato con DCU n. 15 del 03/03/2024. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00161	N. alberi territorio comunale/N. cittadini residenti	2020	0,52	0,69	0,70	0,56	0,60	0,64	0,68
		2021	==	0,71	0,71	0,70	0,71	0,72	0,73
		2022	==	1,84	1,86	==	1,84	1,85	1,86
		2023	==	1,87	1,87	==	==	1,86	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00161 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 0,71 (target 2022), 0,72 (target 2023), 0,73 (target 2024) a 1,84 (nuovo target 2022), 1,85 (nuovo target 2023), 1,86 (nuovo target 2024).

Consuntivo 2022: dato aggiornato in base al nuovo censimento che individua gli alberi con H > 3 mt.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: la denominazione dell'indicatore e i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Stato d'avanzamento infrannuale 2024: la denominazione dell'indicatore e i target saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG) approvato con DCU n. 15 del 03/03/2024. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 07. Favorire convenzioni verdi tra pubblico e privato

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00176	N. alberi consegnati ai cittadini	2020	350	0	445	350	350	350	350
		2021	==	0	360	350	350	350	350
		2022	==	0	350	==	400	400	400
		2023	==	0	350	==	==	400	400
		2024	==	0	==	==	==	==	400

Indicatore 00176 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00032	Kg/abitanti/ anno rifiuti urbani prodotti	2020	450	444	453	448	446	444	442
		2021	==	446	453	448	446	444	442
		2022	==	453	448	==	446	444	442
		2023	==	440	432	==	==	444	442
		2024	==	430	==	==	==	==	442

Indicatore 00032 – Fonte elaborazione dato: Aimag.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00033	N. controlli (rifiuti)	2020	300	27	56	310	320	330	340
		2021	==	67	141	310	320	330	340
		2022	==	138	335	==	150	150	150
		2023	==	184	345	==	==	150	150
		2024	==	158	==	==	==	==	150

Indicatore 00033 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 320 (target 2022), 330 (target 2023) 340 (target 2024) a 150 per tutte e tre le annualità.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 09. Potenziare il sistema di raccolta differenziata

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00031	% raccolta differenziata	2020	82%	85,70%	86,21%	83%	84%	85%	86%
		2021	==	86,80%	86,90%	85%	85%	85%	85%
		2022	==	86,50%	86,3%	==	86%	87%	88%
		2023	==	84,99%	85,03%	==	==	86%	86,5%
		2024	==	84,48%	==	==	==	==	86,5%

Indicatore 00031 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Valore riferito al territorio di Carpi.

Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 85% per tutte e tre le annualità a 86% (nuovo target 2022), 87% (nuovo target 2023), 88% (nuovo target 2024).

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: riprogrammati i target 2023 e 2024 in considerazione degli effetti del passaggio al porta a porta integrale.

Consuntivo 2023: Aimag in occasione della rilevazione del dato al 31/12/2023 ha comunicato, oltre al dato a consuntivo, il dato definitivo relativo allo stato di avanzamento infrannuale.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 10. Ridurre i consumi di materiali monouso

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00162	Riduzione % prodotti plastici monouso/totale prodotti usa e getta ad uso alimentare nella sede comunale	2020	25%	==	Dato non rilevabile	50%	75%	100%	100%
		2021	==	n.d.	==	50%	75%	100%	100%
		2022	==	==	==	==	75%	100%	100%
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00162 – NdA DUP 2022-2024: **indicatore eliminato**.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 10. Ridurre i consumi di materiali monouso

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00163	% patrocini plastic free	2020	20%	0%	0%	40%	60%	80%	100%
		2021	==	0%	==	20%	40%	60%	80%
		2022	==	0%	==	==	40%	60%	80%
		2023	==	==	==	==	==	==	40%
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00163 – NdA DUP 2022-2024: **indicatore sospeso** in ragione del perdurare dell'emergenza Covid-19.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00044	Ore di noleggio bike sharing	2020	21.000	4.500	8.000	21.000	30.000	32.000	33.000
		2021	==	6.000	9.200	10.000	13.000	20.000	28.000
		2022	==	9.200	Dato non disponibile	==	13.000	20.000	28.000
		2023	==	Dato non disponibile	dato non disponibile	==	==	20.000	28.000
		2024	==	Dato non disponibile	==	==	==	==	28.000

Indicatore 00044 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2023: dato non disponibile per motivi tecnici.

Consuntivo 2023: servizio attivo quanto al noleggio di biciclette; non è disponibile il servizio di monitoraggio dei dati essendo in corso di sostituzione il software dedicato.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00046	Indice di ciclabilità (metri lineari di piste ciclabili procapite)	2020	0,79	0,78	0,82	0,8	0,81	0,82	0,83
		2021	==	0,86	1,02	1,10	1,15	1,20	1,25
		2022	==	1,03	1,19	==	1,15	1,20	1,25
		2023	==	1,19	1,20	==	==	1,20	1,25
		2024	==	1,20	==	==	==	==	1,25

Indicatore 00046 - Fonte elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00047	N. iscritti ai depositi protetti	2020	127	140	140	142	157	172	187
		2021	==	140	140	140	140	140	140
		2022	==	140	140	140	140	140	140
		2023	==	120	140	==	==	140	140
		2024	==	140	==	==	==	==	140

Indicatore 00047 – Fonte elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

Consuntivo 2023: a seguito della liberazione di nuovi posti bici si è potuto smaltire la lista di attesa delle nuove richieste di cittadini

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00165	N. utenti bike sharing	2020	≤ 450	450	475	450	≥ 450	≥ 450	≥ 450
		2021	==	486	488	450	≥ 450	≥ 450	≥ 450
		2022	==	488	Dato non disponibile	==	≥ 450	≥ 450	≥ 450
		2023	==	Dato non disponibile	Dato non disponibile	==	==	≥ 450	≥ 450
		2024	==	Dato non disponibile	==	==	==	==	≥ 450

Indicatore 00165 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2023: dato non disponibile per motivi tecnici.

Consuntivo 2023: servizio attivo quanto al noleggio di biciclette; non è disponibile il servizio di monitoraggio dei dati essendo in corso di sostituzione il software dedicato.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 02. Incentivare l'utilizzo di mobilità sostenibile bici casa-lavoro

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00166	Km percorsi nell'ambito del progetto "Bike to work"	2020	20.000	0	55.650	25.000	30.000	35.000	40.000
		2021	==	10.739	94.771	25.000	30.000	35.000	40.000
		2022	==	84.000	108.717	==	90.000	95.000	100.000
		2023	==	0	134.788	==	==	110.000	115.000
		2024	==	0	==	==	==	==	115.000

Indicatore 00166 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Stato di avanzamento infrannuale 2023: il progetto è stato avviato alla fine del mese di giugno 2023.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 03. Realizzare il piano straordinario manutenzione ciclabili

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00140	Piano di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili in sede propria	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
		2021	==	OFF	OFF	ON	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	ON	==
		2023	==	OFF	OFF	==	==	ON	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00140 - Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo è stato riprogrammato sull'annualità 2023.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02. Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00041	N. passeggeri trasportati annualmente (prontobus)	2020	10.000	2.648	6.377	11.200	11.400	11.600	11.800
		2021	==	4.146	8.642	5.000	8.000	10.000	11.500
		2022	==	==	10.822	==	8.000	10.000	11.500
		2023	==	4.932	10.855	==	==	10.000	11.500
		2024	==	5.374	==	==	==	==	11.500

Indicatore 00041 – Fonte elaborazione dato: aMo

Stato avanzamento infrannuale 2023: il dato si riferisce al periodo gennaio-maggio.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: aMo ha comunicato un aggiornamento rispetto al dato infrannuale 2023 che si attesta su 5.846 viaggiatori invece dei 4.932 precedentemente comunicati.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02. Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00042	N. passeggeri trasportati annualmente (arianna)	2020	200.000	33.682	53.045	210.000	215.000	215.000	215.000
		2021	==	24.651	76.012	100.000	215.000	215.000	215.000
		2022	==	==	91.061	==	215.000	215.000	215.000
		2023	==	50.055	100.146	==	==	150.000	150.000
		2024	==	40.157	==	==	==	==	150.000

Indicatore 00042 – Fonte elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 04. Altre modalità di trasporto

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00043	N. utenti Taxi anch'io	2020	900	155	155	1.100	1.200	1.250	1.250
		2021	==	0	0	300	800	900	1.000
		2022	==	0	241	==	800	900	1.000
		2023	==	352	497	==	==	500	500
		2024	==	140	==	==	==	==	500

Indicatore 00043 – Fonte elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00219	Adozione Piano spostamento casa lavoro dipendenti comunali	2020							
		2021							
		2022	==	OFF	OFF	==	ON	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00219 - NdA DUP 2022-2024: nuovo indicatore.

Fonte di elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo è stato riprogrammato sull'annualità 2023.

DUP 2024/2026: l'obiettivo viene riprogrammato sull'annualità 2025

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 05. Eseguire uno studio di fattibilità al fine di superare le criticità dei passaggi a livello

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00167	Avviare lo studio	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00167 - Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 06. Rifunionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00141	N. attraversamenti pedonali sicuri realizzati/anno	2020	6	0	0	9	12	15	15
		2021	==	6	16	9	12	15	15
		2022	==	0	10	==	8	9	9
		2023	==	0	0	==	==	9	9
		2024	==	0	==	==	==	==	9

Indicatore 00141 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Consuntivo 2021: attraversamenti pedonali sicuri realizzati Via C.Marx (Parrocchia di Quartirolo); Via Garagnani; SP 468 Motta (Farmacia a San Marino); Via Chiesa (Centro Civico di Cortile); Via Tre Febbraio intersezione via Molinari (parco delle Rimembranze); Via Volta (in prossimità della rotonda con via Giovanni XXIII), via Magazzino, n. 2 in via Giovanni XXIII, incrocio via Torino, via Peruzzi, via Alghisi, via Bortolomasi, via Nuova Ponente, via Ugo da Carpi, via De Sanctis.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

DUP 2023-2025: il valore del target 2022 è stato ridefinito da 4 a 8.

Consuntivo 2022: attraversamenti pedonali sicuri realizzati in SP 413 Romana Nord intersezione via Lodi (Fossoli), SP 413 Romana Nord intersezione via Budrione Migliarina (Fossoli), SP 468 R per Correggio rotonda Traversa San Giorgio (Santa Croce), SP 13 via Mulini Esterna (Gargallo), Via Nicolò Biondo intersezione via Verdi, Via Fornaci (Cantone di Gargallo), Via Lucrezio intersezione via Cremaschi, Via Cacciatore intersezione via I. Martinelli (Fossoli), Via Budrione Migliarina in prossimità dell'intersezione con via del Cappelano (Budrione), Via Cavalieri di Vittorio Veneto

Consuntivo 2023: nel 2023 non sono stati realizzati attraversamenti. Si è invece progettato un significativo intervento di messa in sicurezza, con semaforizzazione, dell'incrocio

tra via della Costituzione, la Strada Provinciale 468 e via Chiesa di Cibeno che troverà attuazione nel 2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 06. Rifunionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00142	N. attraversamenti su strade a scorrimento veloce /anno	2020	1	0	0	3	==	==	==
		2021	==	1	1	1	3	==	==
		2022	==	1	1	==	3	==	==
		2023	==	0	==	==	==	==	5
		2024	==	0	==	==	==	==	5

Indicatore 00142 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Consuntivo 2021: l'attraversamento su strada a scorrimento veloce realizzato è quello sulla tangenziale Bruno Losi, a sud dell'intersezione con via Nuova Ponente.

Consuntivo 2022: via Mulini.

Stato avanzamento infrannuale 2023: DGC n. 105 del 20/06/2023 approvazione progetto esecutivo Pista Ciclopedonale di Scavalamento alla tangenziale Bruno Losi (n. 3 attraversamenti); DGC n. 111 del 27/06/2023 approvazione progetto esecutivo opere di viabilità complementare al Nuovo Polo Sportivo (n. 2 attraversamenti).

Dup 2024/2026: in ragione dell'approvazione dei progetti esecutivi approvati nel mese di giugno 2023, il target viene riprogrammato in aumento sull'anno 2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00143	Progettazione preliminare ed avvio procedura urbanistica	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
		2021	==	ON	==	ON	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00143 - Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 73 del 08/07/2021.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00144	Progettazione esecutiva ed affidamento lavori	2020	==	==	==	ON	==	==	==
		2021	==	OFF	==	ON	==	==	==
		2022	==	OFF	OFF	==	ON	==	==
		2023	==	OFF	OFF	==	==	ON	==
		2024	==	ON	==	==	==	==	ON

Indicatore 00144 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: in ragione dello stato di avanzamento della procedura **il target viene riprogrammato sul 2022.**

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dello stato di avanzamento della procedura **il target viene riprogrammato sul 2023.**

Consuntivo 2023: approvazione progetto esecutivo con DGC n.158 del 11/08/2023, avvio procedura di gara con determinazione a contrattare n. 812/2023 del 16/10/2023, aggiudicazione prevista entro febbraio 2024.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: il target 2024 viene riprogrammato su "ON"; con Det. n. 451 del 16/05/2024 la progettazione di fattibilità tecnico-economica del Progetto "Ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex mercato coperto di Carpi" è stata affidata all'operatore economico da parte della Stazione Unica Appaltante, con presa d'atto del Comune di Carpi con det. n. 542 del 21/06/2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00168	Avviare e sostenere la localizzazione dell'ospedale	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00214	Adozione variante urbanistica per ospedale	2020	==	==	==	==	==	==	==
		2021	==	OFF	ON	ON	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

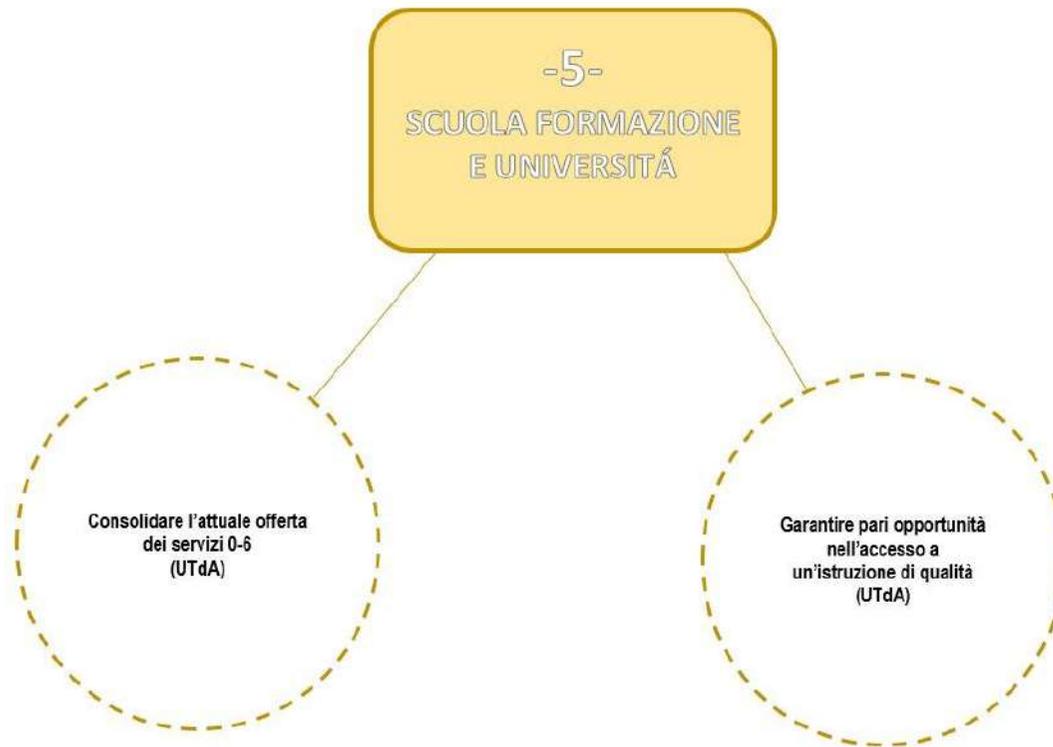
Indicatore 00214 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Deliberazione di Consiglio comunale n. 118 del 09.12.2021 ad oggetto “Adozione di variante speciale al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a della l.r. 24/2017 - ai fini della localizzazione dell’area destinata alla realizzazione del nuovo ospedale e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio - VARIANTE n. 51”.

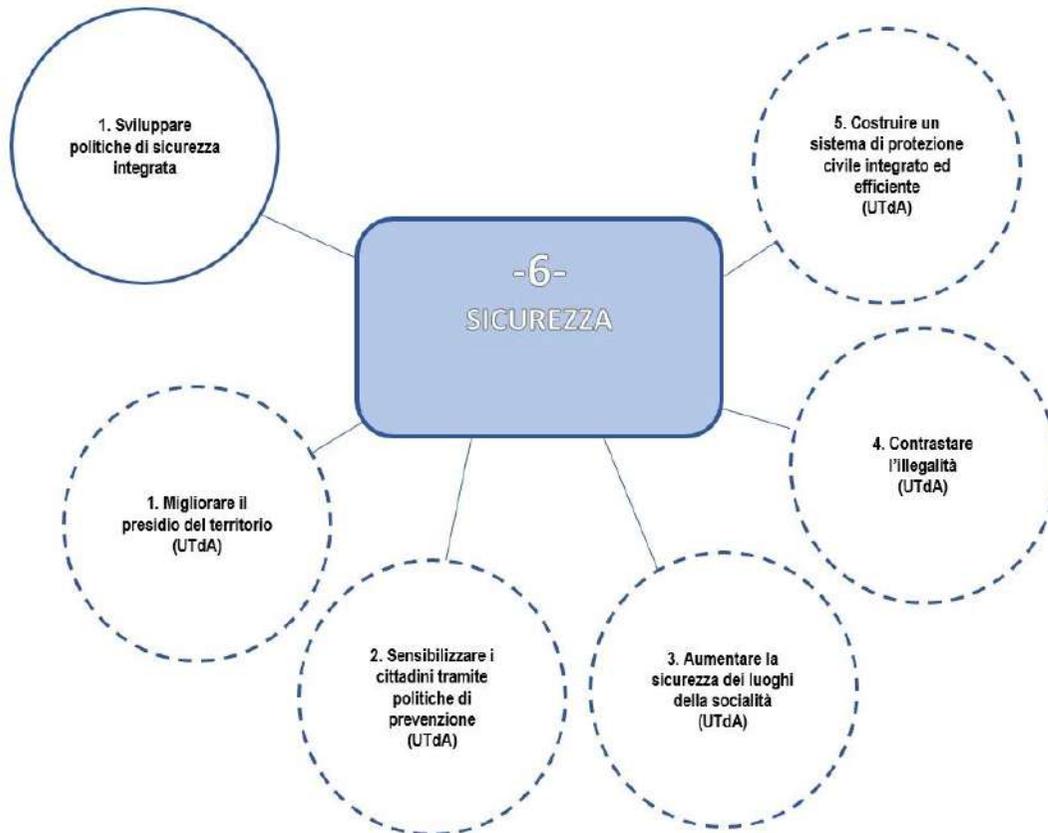
INDIRIZZO STRATEGICO 5 – SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

Motivazione delle scelte

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – politica conferita



INDIRIZZO STRATEGICO 6 – SICUREZZA



Motivazione delle scelte

La sicurezza integrata (art. 1 comma 2 della L. 48/2017) non è il punto di arrivo ma quello di partenza e rappresenta solo uno degli aspetti della "sicurezza", per questo le politiche per la sicurezza non possono comprendere solo ed esclusivamente il presidio ed il controllo del territorio e delle strade, ma devono essere orientate ad una trasversalità di azioni che vanno dalla coesione sociale, con il conseguimento di un'ordinata e civile convivenza, alla trasformazione e rigenerazione della città riducendo i luoghi del degrado, agli spazi pubblici frequentati e mantenuti, continuando a sperimentare e coltivare l'incredibile patrimonio di associazionismo di cui è ricca la nostra comunità come luoghi del confronto e della elaborazione di una città "condivisa" e per questo più sicura.

Il progresso di una società si valuta non solo dal punto di vista economico ma anche misurando quello sociale ed ambientale (misure di benessere equo e sostenibile BES): dopo avere allargato i diritti, oggi dobbiamo garantirne la conoscenza e l'applicazione di questi.

La città deve siglare un vero e proprio contratto di sicurezza: dal controllo di vicinato, alla estensione della rete della videosorveglianza, ma anche attraverso la rigenerazione dei luoghi oggi identificati come degrado, o peggio visti come "ghetti"; creare nuove opportunità e nuove esperienze nella gestione degli spazi pubblici, aprire un

dialogo con le comunità religiose che hanno associazioni culturali al fine di far crescere una coscienza sicurezza dei luoghi di culto, il contrasto all'illegalità e al gioco patologico rappresentano l'esempio che ci dice che non è sufficiente ridurre l'offerta se non operiamo anche sul piano culturale, e su questo ci aspetta un lungo lavoro da fare sull'educazione alla differenza di genere, di provenienza, di cultura perché questo è il modo per migliorare le relazioni ed un anticorpo all'intolleranza, al pregiudizio ed alla discriminazione. La città avrà bisogno di tante energie, di mezzi, di risorse per questo continueremo a richiedere l'aumento di organico e mezzi adeguati per le Forze dell'ordine presenti in città: la sicurezza non sarà solo percepita ma vissuta. Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – per le politiche conferite.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 01. Realizzare interventi con la finalità di riqualificazione urbana per prevenire il degrado

Vedi indicatore 00173

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00197	N. incidenti stradali rilevati nel territorio del Comune di Carpi (media ultimo triennio)	2020	≤600	166	409	≤580	≤560	≤540	≤540
		2021	==	242	518	≤580	≤560	≤540	≤540
		2022	==	302	538	==	≤560	≤540	≤540
		2023	==	296	618,6	==	==	≤540	≤540
		2024	==	298	==	==	==	==	≤540

Indicatore 00197 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00198	% n. violazioni rilevate mediante sistemi automatizzati in relazione al n. totale delle violazioni accertate al CdS (indice di automatizzazione)	2020	≥25%	16%	27,88%	≥30%	≥35%	≥35%	≥35%
		2021	==	36,52%	57,3%	≥30%	≥35%	≥35%	≥35%
		2022	==	58,47%	59,47%	==	≥50%	≥55%	≥60%
		2023	==	50,32%	54,24 %	==	==	≥55%	≥60%
		2024	==	52%	==	==	==	==	≥60%

Indicatore 00198 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da ≥35% per tutte e tre le annualità a ≥50% (target 2022), ≥55% (target 2023), ≥60% (target 2024).

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00199	N. controlli preventivi aree verdi, aree di mercato/fiera piazzale piscine	2020	≥200	1.428	3.450	≥250	≥250	≥250	≥250
		2021	==	3.194	4.562	≥250	≥250	≥250	≥250
		2022	==	1.627	1.788	==	≥250	≥250	≥250
		2023	==	321	1.144	==	==	≥500	≥500
		2024	==	274	==	==	==	==	≥500

Indicatore 00199 – Indicatore 00199 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Consuntivo 2023: il dato risulta ampiamente superiore al target in quanto risente di attività mirata di controllo con finalità anti-degrado nel periodo agosto-ottobre.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00200	Rapporto tra kmq del territorio del Comune di Carpi e telecamere pubbliche installate	2020	≤1.5 km ²	1,75 km ²	1,64 km ²	≤1.2 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²
		2021	==	1,41 km ²	1,32 km ²	≤1.2 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²
		2022	==	1,38 km ²	1,2 Km ²	==	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²
		2023	==	1.2 km ²	1 Km ²	==	==	≤1Km ²	≤1Km ²
		2024	==	1 km ²	==	==	==	==	≤1Km ²

Indicatore 00200 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00201	Predisposizione e attivazione ordinanza su orari gioco	2020	ON	In fase di predisposizione	ON	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00201 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

unto

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

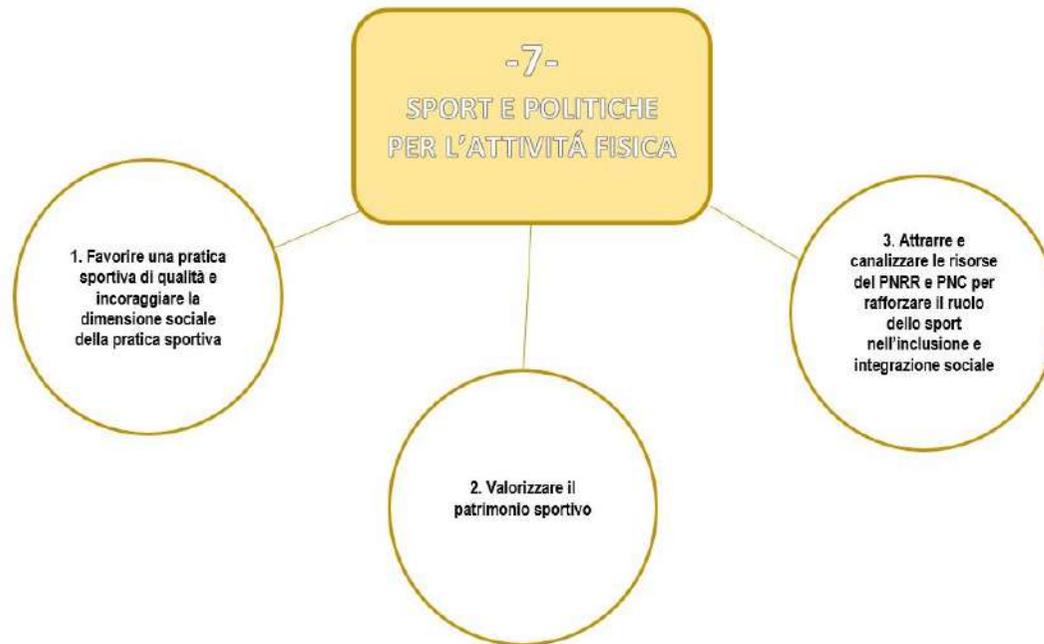
Obiettivo operativo: 04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00202	Controllo esercizi per applicazione ordinanza orari gioco	2020	≥20	0	8	≥30	≥30	≥30	≥30
		2021	==	0	17	≥30	≥30	≥30	≥30
		2022	==	==	==	==	≥30	≥30	≥30
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00202 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: **indicatore sospeso** a causa della Sentenza del T.A.R. N. 1031 del 20/12/2021, che annulla l' Ordinanza n° 45334/2020 del 20 agosto 2020 del Comune di Carpi "Disciplina degli orari di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago di cui all'art. 110, c. 6 del T.U.L.P.S. installati negli esercizi autorizzati ai sensi degli artt. 86 e 88 del T.U.L.P.S. e negli altri esercizi commerciali o pubblici ove sia consentita ed autorizzata la loro installazione".

INDIRIZZO STRATEGICO 7 – SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA



Motivazione delle scelte

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di sostenere il mondo dell'associazionismo sportivo, della libera attività fisica praticata individualmente e la promozione delle buone pratiche in favore del benessere, oltre naturalmente all'attività agonistica professionale e di avviamento allo sport per i nostri ragazzi. Le strategie dell'Amministrazione sono orientate in tal senso alla riqualificazione degli impianti esistenti e alla realizzazione degli impianti mancanti.

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di migliorare e continuare ad investire nel patrimonio sportivo della città contaminando anche il tessuto urbano, per mantenerne alta l'offerta e la sua qualità.

L'amministrazione assume tutte le iniziative opportune e necessarie, funzionali ad attrarre e canalizzare le risorse del PNRR e PNC per rafforzare il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 01. Introdurre l'Anagrafe volontaria dello sport libero al fine di diffondere una pratica sportiva consapevole e di qualità

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00145	Promozione anagrafe volontaria	2020	==	==	==	ON	==	==	==
		2021	==	OFF	==	ON	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	ON	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00145 – NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: **indicatore eliminato** e sostituito dal 00221 in quanto ritenuto più strategico sul fronte dell'effettiva promozione dello sport.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Favorire lo sport in forma associata e organizzata anche attraverso la promozione di Eventi Sportivi e Grandi Eventi Sportivi

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00220	Nr. Eventi e Grandi eventi sportivi organizzati e/o patrocinati	2020	==	==	==	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	2	4	==	==	3	3
		2024	==	1	==	==	==	==	3

Indicatore 00220 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 – Sviluppo Culturale e Promozione della Città

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

Nota: per "Eventi Sportivi" si intende rassegna o singola manifestazione sportiva significativa per pubblico o complessità organizzativa di carattere locale, organizzata e/o patrocinata dal Comune di Carpi; per "Grandi Eventi Sportivi" si intende manifestazione sportiva che coinvolge più partner e si caratterizza per avere valenza regionale/nazionale/internazionale.

Consuntivo 2023: organizzati e/o patrocinati n. 4 eventi/grandi eventi, ovvero 5° tappa della Settimana internazionale Coppi-Bartali (25 marzo 2023), Carpi Estate Sport, rassegna di oltre un mese di sport, che include anche eventi di portata regionale (supercross), Giro dell'Emilia (maschile e femminile) 30 settembre; Basket 3 contro 3 campionato nazionale Mastergroup P.zza Martiri, 29 ottobre.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: n. 1 evento (LaCarpiEstate Sport)

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. favorire lo sport in forma associata e organizzata anche attraverso la promozione di Eventi Sportivi grandi e non

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00221	N. tesserati Associazioni e Società sportive	2020	==	==	==	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	5.978	10.828	==	==	12.000	13.000
		2024	==	11.595	==	==	==	==	13.000

Indicatore 00221 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 – Sviluppo Culturale e Promozione della Città

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

Stato avanzamento infrannuale 2023: il dato è provvisorio in quanto relativo a 33 delle 80 società/associazioni sportive. Alla data di redazione del documento sono in corso di acquisizione le comunicazioni di altre società/associazioni sportive. Il dato definitivo annuale, nella dimensione in cui sarà disponibile, sarà rappresentato in sede di consuntivo.

Consuntivo 2023: i dati pervenuti provengono da 51 società sportive sulle circa 80 interpellate; le più significative e gli Enti di promozione sportiva sono comunque presenti.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 03. Potenziare l'Ufficio Sport

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00146	N. risorse umane Ufficio Sport	2020	3	2,3	2,3	4	4	4	4
		2021	==	2,3	==	4	4	4	4
		2022	==	==	==	==	4	4	4
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00146 - NdA DUP 2022-2024: **indicatore eliminato**, in virtù della riorganizzazione del Comune di Carpi interna e della creazione del nuovo Servizio Sport e Benessere.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00115	N. ragazzi coinvolti nel progetto di promozione sportiva "Muoviti Muoviti"	2020	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
		2021	==	c.a. 3.000	c.a. 3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
		2022	==	3.600	c.a. 3.200	==	4.000	4.000	4.000
		2023	==	c.a. 3200	c.a. 3100	==	==	3.000	3.000
		2024	==	3.000	==	==	==	==	3.000

Indicatore 00115 – Fonte elaborazione dato: Comitati Territoriali UISP e CSI.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00116	Progetto Social Sport e rilascio Voucher regionali: N. rette integrate da parte dell'Amministrazione	2020	120	129	273	130	135	135	135
		2021	==	0	144	130	135	135	135
		2022	==	128	137	==	120	130	130
		2023	==	183	183	==	==	130	130
		2024	==	154	==	==	==	==	130

Indicatore 00116 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 – Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00147	Censimento aree sportive libere	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
		2021	==	OFF	OFF	ON	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	ON	==
		2023	==	OFF	OFF	==	==	ON	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00147 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente – Transizione ecologica.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo è stato riprogrammato sull'annualità 2023.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00148	Nuove dotazioni per sport all'aperto in parchi pubblici	2020	dal 2021	==	==	2%	2%	2%	2%
		2021	==	Rilevabile a consuntivo	7 interventi	2%	2%	2%	2%
		2022	==	Rilevabile a consuntivo	2	==	1	1	1
		2023	==	Rilevabile a consuntivo	0	==	==	2	2
		2024	==	3	==	==	==	==	2

Indicatore 00148 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente – Transizione ecologica.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "Dotazione di aree sportive libere/territorio comunale" a "Nuove dotazioni per sport all'aperto in parchi pubblici", modifica dei target 2022, 2023, 2024.

Consuntivo 2022: area verde adiacente via Baden Powell e Parco Pertini.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione della programmazione degli interventi sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Consuntivo 2023: non si sono concluse le opere per il posizionamento delle nuove attrezzature calisthenics di street workout (Determinazione Affidamento Diretto n. 1130 del 29.12.2023 e Deliberazione di Giunta comunale n. 271 del 19.12.2023 di approvazione del progetto esecutivo). Le attività di esecuzione dei lavori avverranno probabilmente verso Maggio 2024.

Stao di avanzamento infrannuale 2024: le 3 nuove aree sportive si trovano presso la Frazione di Fossoli, la Frazione di Cortile e nel Parco della Cappuccina a Carpi.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 06. Approvare una carta etica dello sport

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
00149	Approvare Carta Etica dello Sport	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==	
		2021	==	OFF	==	ON	==	==	==	
		2022	==	OFF	OFF	OFF	==	ON	==	==
		2023	==	ON	==	==	==	==	ON	==
		2024	==			==	==	==	==	

Indicatore 00149 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: in ragione delle diverse priorità determinate dalle limitazioni covid-19 **il target viene riprogrammato sul 2022.**

Consuntivo 2022: L'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna ha approvato la Carta Etica con Deliberazione nr. 73 del 8/03/2022; le modalità di adesione da parte degli Enti sono state disciplinate da apposita determina dirigenziale del competente settore regionale n. 2195 del 04.11.2022.

Stato avanzamento infrannuale 2023: il Comune di Carpi ha aderito alla Carta Etica con deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 14.02.2023.

unto

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 01. Riqualificare l'ex piscina comunale

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00150	Demolizione ex piscina comunale	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==
		2021	==	ON	==	ON (conclusion e lavori)	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==			==	==	==	==

Indicatore 00150 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Demolizione iniziata nel II semestre 2020, poi conclusa nei primi mesi del 2021.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00108	Offerta: n. tipologie di sport praticabili in città (pubblico e privato)	2020	124	124	124	124	124	124	124
		2021	==	124	==	124	124	124	124
		2022	==	==	==	124	==	124	124
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00108 – stato avanzamento infrannuale: causa restrizioni determinate dall'emergenza sanitaria il dato è assunto in linea con il consuntivo dell'anno precedente.

NdA DUP 2022-2024: **indicatore eliminato** in ragione del perdurare dell'emergenza Covid-19.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00182	Impianti sportivi comunali o nelle disponibilità del Comune (censimento)	2020	dal 2021	==	==	==	==	==	==
		2021	==	==	==	ON	==	==	==
		2022	==	OFF	OFF	OFF	==	ON	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00182 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: è stato avviato il censimento dei fabbricati inclusi quelli sportivi. Il target viene conseguentemente riprogrammato nel 2022.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo è stato riprogrammato sull'annualità 2023.

DUP 2024-2026: l'obiettivo è stato riprogrammato sull'annualità 2025.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00183	N. presenze utenti (praticanti sport) delle palestre comunali o nella disponibilità del Comune	2020	600.000	120.000	Non rilevabile	612.000	624.000	624.000	624.000
		2021	==	Non rilevato	84.147	350.000	624.000	624.000	624.000
		2022	==	90.685 (solo palestre)	176.836 (solo palestre)	==	624.000	624.000	624.000
		2023	==	Non rilevato	183.540	==	==	180.000	180.000
		2024	==	123.733	==	==	==	180.000	180.000

Indicatore 00108 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 – Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: modificata la denominazione dell'indicatore da "N. presenze utenti negli impianti sportivi comunali o nelle disponibilità del Comune" a "N. presenze utenti (praticanti sport) delle palestre comunali o nella disponibilità del Comune" – in coerenza con gli adempimenti rendicontativi previsti a carico delle società sportive dalle convenzioni relative alla gestione delle palestre comunali; in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022, dell'indicatore come ridefinito, sono stati riprogrammati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00184	% ore extra scolastiche delle palestre non utilizzate	2020	13%	Non rilevato	Non rilevato	12%	10%	10%	10%
		2021	==	Non rilevato	Non rilevato	12%	10%	10%	10%
		2022	==	8,85%	9,62%	==	10%	10%	10%
		2023	==	9,62%	6,65%	==	==	10%	10%
		2024	==	6,30%	==	==	==	==	10%

Indicatore 00184 – Consuntivo 2021: dato non rilevato in quanto non significativo (chiusure a causa COVID).

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 03. Realizzare nuovi impianti sportivi

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00113	N. ingressi piscina del Centro O. Campedelli	2020	210.000	40.151	94.270	214.000	218.400	218.400	218.400
		2021	==	41.725	93.940	214.000	218.400	218.400	218.400
		2022	==	91.126	181.856	==	218.400	218.400	218.400
		2023	==	97.293	195.028	==	==	218.400	218.400
		2024	==	98.587	==	==	==	==	218.400

Indicatore 00113 - Fonte elaborazione dato: gestore piscina.

Stato d'avanzamento infrannuale 2024: il gestore della piscina, Coopernuoto, ha comunicato che il dato è così scorporato/suddiviso: nuoto libero 46.557 ingressi, corsistica 37.379 ingressi e agonistica 14.651 ingressi.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Sviluppare e garantire il Piano di manutenzione degli impianti sportivi

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00151	Realizzazione piano manutenzione straordinaria impianti sportivi	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==
		2021	==	ON	ON	ON	ON	ON	ON
		2022	==	ON	ON	ON	ON	ON	ON
		2023	==	ON	ON	ON	==	ON	ON
		2024	==	ON	ON	==	==	==	ON

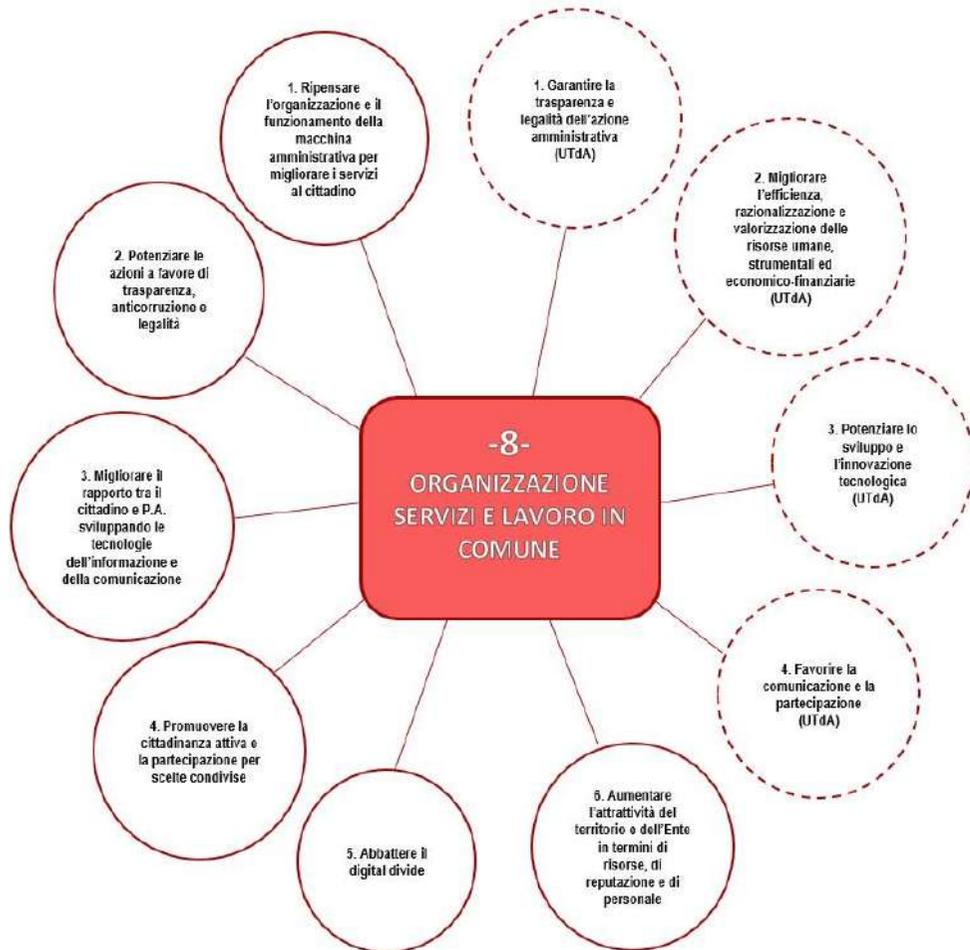
Indicatore 00151 – Indicatore 00147 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Si considera un obiettivo in tutti gli anni in quanto, di anno in anno, viene attivata manutenzione straordinaria su impianti diversi.

Stato d'avanzamento infrannuale 2024: manutenzione straordinaria della pavimentazione sportiva della Palestra Guido Fassi (det. n. 502 del 06/06/2024)

INDIRIZZO STRATEGICO 8 – ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE

Motivazione delle scelte



anagrafici.

Nell'ambito delle politiche conferite, l'amministrazione si propone di:

Gli obiettivi che ci si vogliono conseguire rispetto la gestione degli organi istituzionali, sono principalmente la garanzia della rappresentanza di genere nelle istituzioni e il sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione civica attiva dei cittadini tramite gli strumenti partecipativi previsti dal nostro Ente, quali le consulte ed il portale delle frazioni.

Trasparenza ed integrità sono gli obiettivi strategici a cui fare riferimento al fine di garantire il libero e facile accesso al cittadino delle informazioni su tutta l'attività svolta dall'Ente e sulla regolarità dell'azione amministrativa, soprattutto in relazione alle procedure di gara.

Un altro obiettivo fondamentale per le politiche organizzative interne è quello di assicurare l'efficienza della macchina amministrativa e il corretto utilizzo delle risorse. Il Servizio Finanziario del Comune di Carpi è stato trasferito all'Unione Terre d'Argine ad aprile 2016.

La gestione del patrimonio pubblico viene gestita nell'ottica della sua ottimizzazione d'uso, tramite il coinvolgimento di enti ed associazioni private e di volontariato diffuso per garantire un uso proficuo da parte della collettività. Per aumentare l'efficienza della gestione del patrimonio pubblico si mira a consolidare la redditività e a ridurre le spese legate ai fitti passivi a carico dell'Ente.

Il Servizio Anagrafe, su cui l'Ente vuole ulteriormente potenziarne l'efficienza, è un punto nevralgico di relazione tra l'Amministrazione e il cittadino. Verranno implementate le possibilità d'accesso on line che già oggi permettono ad un importante quota d'utenza di fruire da remoto dei servizi

assicurare la centralità delle persone, per migliorare la gestione del personale anche in chiave di un maggior grado di soddisfazione degli utenti finali, sia in termini di qualità del servizio che di efficienza ed efficacia (in particolare, garanzia dei tempi di risposta agli utenti e armonizzazione degli orari di apertura degli sportelli di front-office)

proseguire nell'efficientamento della gestione finanziaria, per avere risorse adeguate alla "macchina in movimento", potenziando sia l'azione di reperimento di risorse che l'azione di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali, sviluppando gli acquisti effettuati su MEPA / Centrali di Committenza e monitorando gli acquisti sotto soglia.

Con Delibera di Giunta n. 140 del 14/12/2022 l'Unione delle Terre d'Argine ha approvato il "Piano di miglioramento", il cui obiettivo finale è quello di utilizzare il PNRR "Check-Canvas" per individuare azioni di miglioramento volte ad accrescere l'attrattività del territorio dei Comuni aderenti e degli Enti stessi in termini di risorse, di reputazione e di personale. Obiettivi e termini di realizzazione sono previsti all'interno del documento a cui si rinvia.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare percorsi di revisione della struttura organizzativa e dei processi dell'ente per favorire l'esercizio di competenze e responsabilità

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00152	Riorganizzazione della struttura amministrativa del Comune di Carpi - Approvazione nuovo organigramma e funzionigramma	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
		2021	==	OFF	ON	ON	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00152 – Fonte elaborazione dato: Settore SOA – Segretario Generale.

La nuova struttura organizzativa (organigramma e funzionigramma) è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 143 del 20.07.2021.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 02. Potenziare la formazione del personale dipendente e sviluppare la cultura dell'organizzazione del lavoro per garantire la soddisfazione degli utenti valorizzando la centralità delle persone

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00207	Totale ore di formazione annue svolte dal personale a tempo indeterminato	2020	80 €	123 €	27,74 €	100 €	120 €	120 €	120 €
		2021	==	12,02 €	2,39	100 €	120 €	120 €	120 €
		2022	==	0,45	1,95	==	2,3	2,3	2,4
		2023	==	Dato disponibile a consuntivo	3.653,25	==	==	≥ 24 ore*n. dipendenti	≥ 24 ore*n. dipendenti
		2024	==	1.360,00	==	==	==	==	≥ 24 ore*n. dipendenti

Indicatore 00207 – Fonte elaborazione dato: Settore U2 TdA - Servizi al Personale.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "Spesa* media formazione per dipendente su base annua (*impegnato)" a "Giornate medie di formazione per dipendente a tempo indeterminato su base annua", in quanto l'indicatore di spesa non è viene ritenuto idoneo alla finalità di potenziare la formazione e modificati i target 2022-2023-2024.

DUP 2024/2026: in applicazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione 23 Marzo 2023, la denominazione dell'indicatore viene modificata da "Giornate

medie di formazione per dipendente a tempo indeterminato su base annua” a “Totale ore di formazione annue svolte dal personale a tempo indeterminato” e vengono conseguentemente ridefiniti i target 2023, 2024 e 2025.

Consuntivo 2023: La media di ore di formazione per ciascun dipendente al 31/12/2023 è pari a 18,08.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: al 30/06/2024 le ore di formazione svolte dal personale a tempo indeterminato sono state 1.360. La media delle ore di formazione per ciascun dipendente, al 30/06/2024, è pari a 6,73.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 03. Introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi, sulla riprogettazione dei processi e degli spazi di lavoro, anche alla luce delle esigenze di conciliazione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00208	Adozione misure organizzative volte a favorire nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, nel quadro di un più ampio progetto complessivo di riorganizzazione dell'Ente	2020	==	==	==	ON	==	==	==
		2021	==	ON	==	ON	==	==	==
		2022	==	==	==	==	==	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==			==	==	==	==

Indicatore 00208 – Fonte elaborazione dato: Settore U2 TdA - Servizi al Personale.

Con deliberazione di GU n. 53 del 28.04.2021, 2021 nell'ambito del progetto "Terre d'Argine Smart", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2020, è stato approvato lo "Schema di disciplinare in materia di Smart Working".

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00193	Grado di realizzazione entrate correnti	2020	100% ±2%	73,18%	100,37%	100% ±2%	100% ±2%	100% ±2%	100% ±2%
		2021	==	56,92%	100,76%	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%
		2022	==	69,29%	98,82%	==	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%
		2023	==	67,84%	96,37%	==	==	97% ±3%	97% ±3%
		2024	==	63,10%	==	==	==	==	97% ±3%

Indicatore 00193 – Fonte elaborazione dato: Settore U3 TdA – Servizi Finanziari.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00194	Grado di realizzazione spese correnti	2020	97%	83,25%	97,88%	97%	98%	98%	98%
		2021	==	86,00%	96,85%	97%	97%	97%	97%
		2022	==	86,29%	95,81%	==	97%	97%	97%
		2023	==	86,48%	97,01%	==	==	97%	97%
		2024	==	84,54%	==	==	==	==	97% ±3%

Indicatore 00194 – Fonte elaborazione dato: Settore U3 TdA – Servizi Finanziari.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: sulla base dei valori a consuntivo degli anni precedenti, il target 2024 è stato ridefinito da 97% a 97% ±3%

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00195	Smaltimenti residui attivi correnti	2020	96%	95,77%	96,34%	97%	98%	98%	98%
		2021	==	79,69%	95,62%	97%	98%	98%	98%
		2022	==	93,22%	96,43%	==	98%	98%	98%
		2023	==	89,34%	91,86%	==	==	98%	98%
		2024	==	84,54%	==	==	==	==	97% ±3%

Indicatore 00195 – Fonte elaborazione dato: Settore U3 TdA – Servizi Finanziari.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: sulla base dei valori a consuntivo degli anni precedenti, il target 2024 è stato ridefinito da 98% a 97% ±3%

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00196	Smaltimento residui passivi correnti	2020	88%	81,17%	84,24%	89%	90%	90%	90%
		2021	==	66,84%	85,21%	89%	90%	90%	90%
		2022	==	78,93%	85,56%	==	90%	90%	90%
		2023	==	72,06%	88,48%	==	==	90%	90%
		2024	==	74,52%	==	==	==	==	87% ±3%

Indicatore 00196 – Fonte elaborazione dato: Settore U3 TdA – Servizi Finanziari.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: sulla base dei valori a consuntivo degli anni precedenti, il target 2024 è stato ridefinito da 90% a 87% ±3%

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00069	N. prenotazioni Servizi Demografici	2020	8.500	2.658	6.622	8.500	8.800	8.800	9.000
		2021	==	5.507	10.781	8.500	8.800	8.800	9.000
		2022	==	4.725	9.509	==	8.800	8.800	9.000
		2023	==	6.268	13.064	==	==	9.200	9.400
		2024	==	7.935	==	==	==	==	9.400

Indicatore 00069 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi alla Città – Servizi Demografici.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Consuntivo 2023: sono stati prenotati n. 13.064 appuntamenti complessivi, di cui: n. 10.049 per le carte d'identità, n. 853 per lo specifico sportello dedicato al cambio di residenza, n. 394 per i servizi di competenza dell'Ufficio Stato Civile e Polizia mortuaria e n. 1.768 per autentiche di firma e certificati anagrafici.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: sono stati prenotati n. 7.935 appuntamenti complessivi, di cui: n. 5.847 per le carte d'identità, n. 718 per lo specifico sportello dedicato al cambio di residenza, n. 222 per i servizi di competenza dell'Ufficio Stato Civile e Polizia mortuaria e n. 1.148 per autentiche di firma e certificati anagrafici.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00071	% certificati rilasciati on line sul totale certificati	2020	6%	32%	17,70%	7%	8%	9%	10%
		2021	==	32,51%	31,73%	10%	11%	12%	13%
		2022	==	33%	29,00%	==	11%	12%	13%
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00071 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi alla Città – Servizi Demografici.

Consuntivo 2022: a seguito della circolare DAIT n.115/2022 è stato tra l'altro sospeso il servizio di rilascio certificati on line da apposita piattaforma comunale (nonché presso le edicole). Resta impregiudicata per i cittadini la possibilità di rilascio diretto di certificati dal sito dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), per la quale non sono ancora stati rilasciati i relativi dati di utilizzo disaggregati a livello comunale.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 l'indicatore viene eliminato e sostituito dal 00222:

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00222	% di dichiarazioni di cambio di residenza pervenute tramite ANPR su totale dichiarazioni	2020	==	==	==	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	9,33%	==	==	==	==
		2023	==	23,40%	25,48%	==	==	15%	17%
		2024	==	24,14%	==	==	==	==	17%

Indicatore 00222 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi alla Città – Servizi Demografici

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

Il cambio di residenza mediante ANPR è disponibile dal 27 aprile 2022, come da circolare del Ministero dell'Interno n. 36 del 21 aprile 2022.

Consuntivo 2023: sono state istruite complessive n. 4.023 dichiarazioni di residenza, di cui n. 1.025 inviate direttamente dai cittadini per il tramite dell'apposito servizio online su ANPR.

Stato avanzamento infrannuale 2024: sono state istruite complessive n. 2.220 dichiarazioni di residenza, di cui n. 536 inviate direttamente dai cittadini per il tramite dell'apposito servizio online su ANPR.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00191	Tempo medio prenotazioni CIE	2020	<30 gg	Dato non rilevabile	37 gg	<30 gg	<25 gg	<20 gg	<20 gg
		2021	==	29 gg	39 gg	<30 gg	<25 gg	<20 gg	<20 gg
		2022	==	17 gg	20 gg	==	<25 gg	<20 gg	<20 gg
		2023	==	29 gg	30 gg	==	==	<20 gg	<20 gg
		2024	==	19 gg	19 gg	==	==	==	<20 gg

Indicatore 00191 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi alla Città – Servizi Demografici.

Consuntivo 2023: nel corso del 2023 sono state rilasciate n. 10.127 CIE, 1.736 in più rispetto al 2022 (nel quale erano state rilasciate 8.391 CIE). Questo aumento ha avuto

un impatto sui tempi medi di attesa nelle prenotazioni per l'annualità di riferimento.

Stato avanzamento infrannuale 2024: nel primo semestre del 2024 sono state rilasciate n. 5.584 CIE, 428 in più del primo semestre 2023 (nel quale erano state rilasciate 5.156 CIE)

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 06. Valorizzare l'utilizzo degli spazi cimiteriali in rapporto al contesto

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00134	Nuovo piano regolatore cimiteriale	2020	==	==	==	Adozione	Approvazione	==	==
		2021	==	OFF	==	Adozione	Approvazione	==	==
		2022	==	OFF	OFF	==	Adozione e approvazione	==	==
		2023	==	OFF	OFF	==	==	Adozione e approvazione	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00134 - NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2021 e 2022, l'adozione del piano regolatore cimiteriale viene spostata sull'annualità 2022.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: target riprogrammato sul 2023.

Consuntivo 2023: in fase conclusiva la stesura degli elaborati per l'invio agli enti competenti (Arpa, AUSL ecc.). In attesa del nuovo regolamento di polizia mortuaria per conciliare i due strumenti.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00074	N. segnalazioni e reclami da parte dei cittadini (diminuz.)	2020	<15	1	14	<15	<12	<12	<10
		2021	==	7	19	<15	<12	<12	<10
		2022	==	4	12	==	<12	<12	<10
		2023	==	11	28	==	==	<12	<10
		2024	==	14	==	==	==	==	<10

Indicatore 00074 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 - Servizi alla Città – Servizi Generali.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00185	N. controlli annui dell'attività del concessionario	2020	4	0	9	12	12	12	12
		2021	==	8	14	12	12	12	12
		2022	==	6	17	==	12	12	12
		2023	==	15	41	==	==	12	12
		2024	==	43	==	==	==	==	12

Indicatore 00185 – Fonte elaborazione dato: S1 Servizi alla Città – Servizi Generali.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00186	N. giorni per risposta a reclami pervenuti	2020	30	10	26	25	25	20	20
		2021	==	8	8	25	25	20	20
		2022	==	14	19	==	25	20	20
		2023	==	19	21	==	==	20	20
		2024	==	18	==	==	==	==	20

Indicatore 00186 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 - Servizi alla Città – Servizi Generali.

Consuntivo 2023: il dato continua ad essere relativamente significativo dal momento che l'implementazione del gestionale "Nettare" mediante l'inserimento di apposite voci relative alle segnalazioni riferibili ai cimiteri comunali/attività cimiteriale è avvenuta nel mese di maggio 2023

Stato avanzamento infrannuale 2024: il dato risulta in diminuzione grazie all'implementazione del gestionale "Nettare" ma continua ad essere relativamente significativo, anche a causa della necessaria collaborazione e del conseguente intervento di soggetti terzi (ad esempio concessionario, altri Settori/Servizi dell'Ente) nella risoluzione delle specifiche problematiche oggetto di segnalazione.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 08. Individuare forme di gestione delle onoranze funebri che garantiscano l'efficienza dei servizi e tutelino le fasce deboli

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00187	Individuazione forme di gestione	2020	Redazione progetto	OFF	OFF	==	==	==	==
		2021	==	OFF	==	Redazione progetto	==	==	==
		2022	==	==	==	==	Redazione progetto	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00187 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: **l'attività viene riprogrammata sull'anno 2022**

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: **l'indicatore viene eliminato.**

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02. Segreteria generale

Obiettivo operativo: 01. Ottenere e mantenere la certificazione UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
00210	Acquisizione certificazione UNI ISO 37001:2016	2020	==	==	==	ON	==	==	==	
		2021	==	OFF	==	ON	==	==	==	
		2022	==	OFF	OFF	OFF	==	ON	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==	ON
		2024	==	==	OFF	==	==	==	==	ON

Indicatore 00210 – NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: **l'acquisizione della certificazione è riprogrammata sul 2024.**

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02. Segreteria generale

Obiettivo operativo: 02. Potenziare gli strumenti di contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata in collaborazione con le altre istituzioni competenti

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00209	N. settori destinatari di formazione specialistica (Comune e Unione)	2020	3	0	1	3	2	Aggiornamen to	Aggiornamento
		2021	==	0	Tutti i Settori	3	3	2	Aggiornamento
		2022	==	0	Tutti i Settori	==	3	2	Aggiornamento
		2023	==	0	Tutti i Settori	==	==	2	Aggiornamento
		2024	==	0	==	==	==	==	Aggiornamento

Indicatore 00209 – Fonte elaborazione dato: Settore SOA – Segretario Generale.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 01 Razionalizzare e raccordare gli strumenti di comunicazione ed informazione dell'ente

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
00192	Progetto di razionalizzazione strumenti di comunicazione	2020	Redazione progetto	OFF	OFF	==	==	==	==	
		2021	==	OFF	OFF	Redazione progetto	==	==	==	
		2022	==	==	==	ON	==	Redazione progetto	==	==
		2023	==	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00192 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 - Servizi alla Città – Servizi Generali.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo viene riproposto sull'annualità 2022.

Consuntivo 2022: Progetto redatto nel mese di ottobre 2022 e posto a base di procedura comparativa per la selezione di operatori economici. Il progetto prevede di implementare una strategia comunicativa e, in particolare, incrementando l'integrazione tra soggetti, strumenti e modalità di comunicazione istituzionale; predisponendo ed aggiornando un piano editoriale multicanale; definendo modelli, format e prassi comunicative uniformi; formando il personale coinvolto. Con determinazione nr. 91 del 27.2.2023 è stato affidato il servizio di sviluppo dei sistemi di comunicazione istituzionale.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 02. Diffondere l'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie per semplificare i processi interni e garantire la fruibilità dei servizi

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00177	Corsi alfabetizzazione informatica: n. dipendenti	2020	42	0	42	42	42	42	42
		2021	==	0	0	42	42	42	42
		2022	==	0	15	==	≥42	≥42	≥42
		2023	==	46	46	==	==	≥42	≥42
		2024	==	38	==	==	==	==	≥42

Indicatore 00177 – Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

Stato di avanzamento infrannuale 2024: 38 corsi disponibili sulla piattaforma moodle NSL (Never Stop Learning) per l'erogazione di corsi on-line.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00079	N. contatti pagine istituzionali dei social network	2020	25.000	43.616	45.975	27.000	29.000	31.000	33.000
		2021	==	48.589	50.545	27.000	29.000	31.000	33.000
		2022	==	53.439	==	==	50.000	51.000	52.000
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00079 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi Generali – Relazioni con la Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: in conseguenza del consolidamento del dato rilevato rispetto al target si procede ad una riprogrammazione dei target sugli esercizi 2022-2023-2024.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: **l'indicatore viene eliminato e sostituito** dai seguenti altri indicatori, che si ritengono maggiormente rappresentativi dell'evoluzione dei servizi.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00178	N. accessi sezione "Amministrazione Trasparente"	2020	+5%	68.165	150.679	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
		2021	==	79.527	179.061	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
		2022	==	91.180	164.130	==	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
		2023	==	79.067	210.999	==	==	confermato target 2021	confermato target 2021
		2024	==	181.892	==	==	==	==	confermato target 2021

Indicatore 00178 - Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11. Altri servizi generali

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00179	N. accessi al sito istituzionale	2020	+5%	1.610.491	2.993.233	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
		2021	==	1.306.964	2.696.387	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
		2022	==	1.298.108	2.454.166	==	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
		2023	==	1.099.817	1.854.000	==	==	confermato target 2021	confermato target 2021
		2024	==	1.043.384	==	==	==	==	confermato target 2021

Indicatore 00179 - Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00223	Copertura della Pagina Facebook istituzionale "Città di Carpi"	2020	==	==	==	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	352.841	==	==	==	==
		2023	==	185.000	479.220	==	==	360.000	370.000
		2024	==	307.253	==	==	==	==	370.000

Indicatore 00223– Fonte elaborazione dato: Statistiche Meta

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

La copertura Facebook è definita da Meta come il numero di account che hanno visualizzato uno dei contenuti della Pagina o sulla Pagina, inclusi post, storie, inserzioni, informazioni social di account che interagiscono con la Pagina ed altro ancora. La copertura è diversa dalle singole "impression", che potrebbero includere più visualizzazioni

dei post da parte degli stessi account. Questa metrica rappresenta una stima fornita da Meta.

Consuntivo 2023: sulla pagina Facebook istituzionale “Città di Carpi” sono stati complessivamente pubblicati n. 549 post e 269 storie. Inoltre, sono stati complessivamente pubblicati 20 video.

Stato avanzamento infrannuale 2024: sulla pagina Facebook istituzionale “Città di Carpi” sono stati complessivamente pubblicati n. 228 post e n. 11 video. Nel solo mese di giugno, sono state altresì pubblicate n. 86 storie.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell’informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00224	Copertura dell’account Instagram istituzionale “Città di Carpi”	2020	==	==	==	==	==	==	==
		2021	==	==	==	==	==	==	==
		2022	==	==	23.726	==	==	==	==
		2023	==	16.800	36.507	==	==	24.000	25.000
		2024	==	22.070	==	==	==	==	25.000

Indicatore 00224 – Fonte elaborazione dato: Statistiche Meta

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

La copertura Instagram è definita da Meta come il numero di account unici che hanno visualizzato uno dei post o una delle storie almeno una volta. La copertura è diversa dalle singole "impression", che potrebbero includere più visualizzazioni dei post da parte degli stessi account. Questa metrica rappresenta una stima fornita da Meta.

Consuntivo 2023: sull’account Instagram istituzionale “Città di Carpi” sono stati complessivamente pubblicati n. 341 post e n. 635 storie.

Stato avanzamento infrannuale 2024: sull’account Instagram istituzionale “Città di Carpi” sono stati complessivamente pubblicati n. 217 post, n. 7 video e n. 348 storie.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00188	N. assemblee partecipate con frazioni / comitati e gruppi di residenti	2020	6	0	11	8	10	12	14
		2021	==	4	13	6	8	10	12
		2022	==	17	33	==	8	10	12
		2023	==	37	41	==	==	20	10
		2024	==	11	==	==	==	==	10

Indicatore 00188 – Fonte elaborazione dato: Settore S0A – Segretario Generale.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 è stato incrementato il target in corrispondenza dell'esercizio 2023, ridotto del 50% in relazione all'esercizio 2024 in considerazione del termine del mandato amministrativo.

Consuntivo 2023: le assemblee sono così distribuite

- Sicurezza: 12 incontri
- Percorso partecipato Casa di comunità: 5 incontri
- Temi sanitari: 5 incontri
- Welfare aziendale: 1 incontro
- Progetto Biscione: 1 incontro
- ZTL/associazioni di categoria: 1 incontro
- PUG: 8 incontri
- Comitato Ciro Menotti: 4 incontri
- Commercianti di via Roosevelt: 1 incontro
- Percorsi ciclabili/canali di bonifica: 1 incontro
- Residenti frazione Gargallo: 1 incontro
- Comitato Piazza Garibaldi: 1 incontro

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00189	N. progetti e proposte delle consulte all'amministrazione	2020	4	0	9	6	8	8	8
		2021	==	2	4	6	8	8	8
		2022	==	4	5	==	8	8	8
		2023	==	4	10	==	==	8	4
		2024	==	4	==	==	==	==	4

Indicatore 00189 – Fonte elaborazione dato: Settore S0A – Segretario Generale.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 rideterminato il target 2024 in ragione del termine del mandato amministrativo.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00190	N. sedute delle consulte	2020	16	9	24	16	16	16	16
		2021	==	11	19	16	16	16	16
		2022	==	8	14	==	16	16	16
		2023	==	11	25	==	==	16	8
		2024	==	8	==	==	==	==	8

Indicatore 00190 – Fonte elaborazione dato: Settore S0A – Segretario Generale.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: rideterminato il target 2024 in ragione del termine del mandato amministrativo.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 05. Abbattere il digital divide

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 01. Ampliare l'area di copertura del WI-FI Emilia Romagna (in corso)

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00180	N. access point	2020	95	125	134	99	103	107	111
		2021	==	137	138	≥125	≥125	≥125	≥125
		2022	==	138	140	==	≥137	≥137	≥137
		2023	==	140	141	==	==	≥137	≥137
		2024	==	141	==	==	==	==	≥137

Indicatore 00180 – Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: in ragione dei risultati raggiunti sono stati modificati in aumento i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 05. Abbattere il digital divide

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 02. Favorire corsi di utilizzo piattaforme Pubblico-Privato

Indicatore		Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00181	N. corsi "Pane ed Internet"	2020	19	21	21	19	19	19	19
		2021	==	18	18	19	19	19	19
		2022	==	12	12	==	19	19	19
		2023	==	==	==	==	==	==	==
		2024	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00181 - Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: **l'indicatore viene eliminato** in quanto da gennaio 2022 l'erogazione dei corsi è di esclusiva competenza di Regione Emilia Romagna e gli stessi vengono svolti esclusivamente su piattaforma online.